

Il messaggio alla vigilia dei funerali:
«La morte di mia figlia salvi altre vite»

FERRETTI / PAG. 6



Turetta incontra i genitori
Colloquio di un'ora in carcere

MION / PAG. 7

LE IDEE

LA TRAGEDIA DI GIULIA
E IL TEMPO DILATATO

PAOLO CAGNAN / PAG. 13

VERSO LE ELEZIONI DEL 2024

LA CONVENTION DI FIRENZE

La sfida di Salvini
«Mandiamo via
gli abusivi
da Bruxelles»



Salvini durante il suo intervento

La corsa per liberare Bruxelles «da
chi la occupa abusivamente» è par-
tita. E Matteo Salvini con i suoi al-
leati sovranisti lancia la sfida.

SUGLIA / PAG. 4

COSA CAMBIA PER GLI UTENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Luce e gas, guida ai nuovi contratti

Stop al mercato tutelato: il 30 per cento non ha aderito alle nuove regole

GIACOMINA PELLIZZARI

Circa il 70 % ha già scelto il merca-
to libero, il restante 30 % dovrà
farlo entro un mese. Il servizio di
maggior tutela per la fornitura di gas
ed energia elettrica ha i giorni conta-
ti. Anche se tutti sperano in un'altra
proroga – la Lega è quasi certa di por-
tarla a casa, mentre Forza Italia ricor-
da che lo stop alle tutele è un obietti-
vo del Pnrr – entro il 31 dicembre il

27 per cento degli utenti residenti in
Friuli Venezia Giulia e il 30,6 per cen-
to dei veneti dovranno decidere a
quale offerta aderire e, quindi, se
cambiare o mantenere lo stesso ge-
store per le forniture di gas metano.
Lo stesso vale per il 16,8 e il 19,6 per
cento dei condomini. Entro il 31 mar-
zo prossimo, invece, bisognerà fare
più di qualche valutazione per sce-
gliere il gestore dell'elettricità.

/ PAGINE 2 E 3

ORIZZONTENORDEST

DANIELE MARINI

LA SOSTENIBILITÀ
È CENTRALE
PER LO SVILUPPO

/ PAG. 9

CRONACHE

Ristoratore minacciato
con un coltello
Rapina da 6.800 euro

RIGO / PAG. 20



Scontro frontale
Quattro feriti
e strada bloccata

/ PAG. 22

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 13

LA CANDIDATURA
A CUSTODE
DEL SOVRANISMO

Tra assenze di rango, Le Pen,
Wilders, il portoghese Ventu-
ra, e probabili, annunciate,
defezioni politiche, Salvini riuni-
sce a Firenze la galassia sovranista
che gravita attorno all'eurogrup-
po di Identità e democrazia.

DOPO LE POLEMICHE ESTIVE

Nuova nomina
per Vannacci
Protesta
l'opposizione

NESTICÒ / PAG. 5

BIANCONERI RAGGIUNTI NELLA SFIDA SALVEZZA COL VERONA DA UN GOL DI HENRY NEL RECUPERO



Udinese-Verona, un'altra beffa all'ultimo respiro

Inutili la doppietta di Lucca, entrato al posto di Success, e la rete iniziale di Kabasele

OLEOTTO / PAG. 36

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN / PAG. 39

L'INTER SCEGLIE
UN'UNICA RIVALE

L'eccellente vittoria dell'Inter a
Napoli stabilisce che lo scudet-
to se lo giocheranno Simone Inza-
ghi e Allegri; che il Milan, se va be-
ne, corre per il terzo posto; che il
Napoli scivolato fuori dalla zona
Champions dovrà stare attento.

BASKET SERIE A 2

Udine, squadra
sempre più solida
Cividale: la ricetta
di Micalich

PISANO E NARDUZZI / PAGINE 40 E 41

SVELATI I NOMI DEGLI ARTISTI IN GARA

Ventisette big per Sanremo

GIANPAOLO POLESINI

In «Mangia prega Ama» (deus), titolo
di un film del 2010, c'è la sintesi san-
remese 2024, con – in evidenza – un
plotone canoro di gran peso storico &
social: da Mannoia, Bertè, Ricchi e Po-
veri ad Angelina Mango, Annalisa,
Emma. Mangia. La lista dei ventisette
big – dei ventitré programmati – è sci-
volata fuori ieri dal Tg1 prandiale.

/ PAG. 33



Ci sarà anche Annalisa, regina dell'estate

UDINESE
TONIGHT

ore 21.15

Conduce
Giorgia Bortolossi

OGNI LUNEDÌ

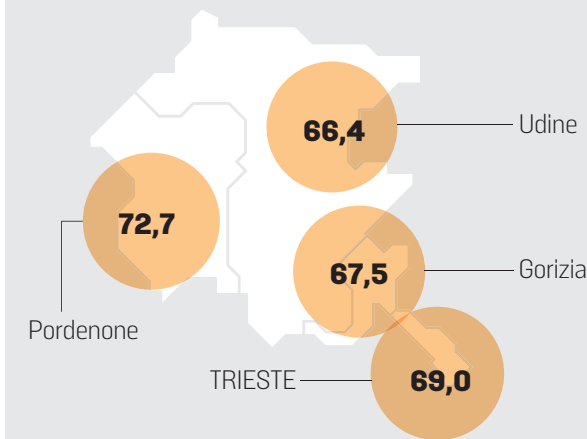


TV 12

Le nuove regole del mercato libero

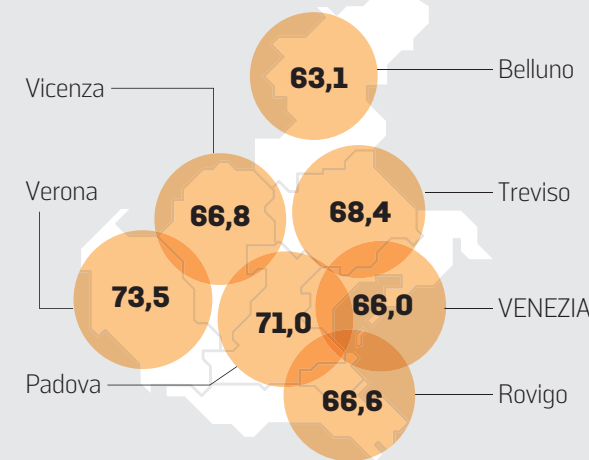
Punti di prelievo attivi (migliaia)

Settore elettrico - Domestico - marzo 2023			
POD attivi	Maggior Tutela	Mercato Libero	
Gorizia	77	32,5%	67,5%
Pordenone	152	27,3%	72,7%
Trieste	130	31,0%	69,0%
Udine	297	33,6%	66,4%
Friuli-V. G.	657	31,5%	68,5%



Fonte: Elaborazioni ARERA su dati estratti dal SIL

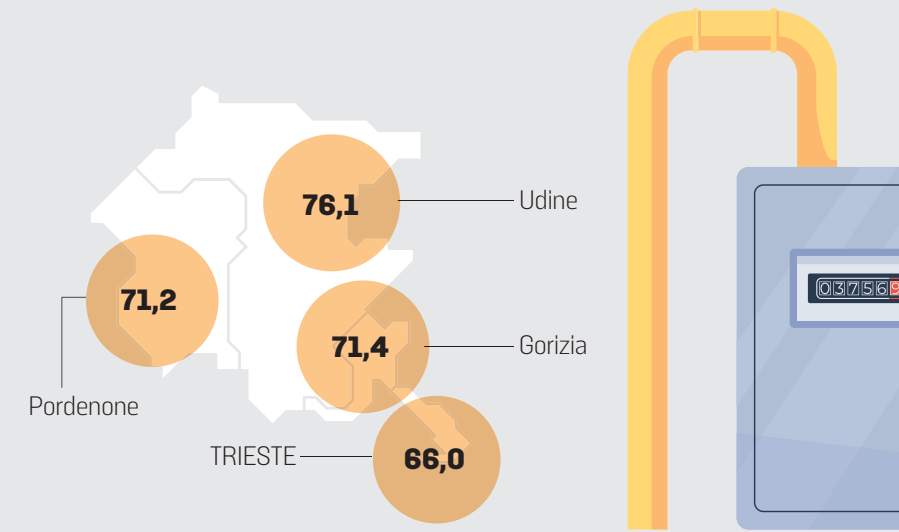
	POD attivi	Maggior Tutela	Mercato Libero
Belluno	142	36,9%	63,1%
Padova	419	29,0%	71,0%
Rovigo	114	33,4%	66,6%
Treviso	388	31,6%	68,4%
Venezia	459	34,0%	66,0%
Verona	443	26,5%	73,5%
Vicenza	407	33,2%	66,8%
Veneto	2.372	31,3%	68,7%



Punti di riconsegna attivi (migliaia)

Settore gas - Domestico <200.000 Smc - marzo 2023

	PdR serviti (migliaia)	Maggior Tutela	Mercato Libero	FUI	FDD
Gorizia	60	27,7%	71,4%	0,5%	0,4%
Pordenone	109	28,4%	71,2%	0,3%	0,1%
Trieste	109	31,7%	66,0%	1,2%	1,2%
Udine	191	23,2%	76,1%	0,5%	0,1%
Friuli-V. G.	469	27,0%	72,0%	0,6%	0,4%



Venier (Snam)

Scorte record consumi in calo

L'Italia registra «scorte record di gas per circa il 99 per cento della capacità di stoccaggio». Lo ha affermato, nei giorni scorsi, l'amministratore delegato di Snam, l'udinese Stefano Venier, sottolineando che «a novembre è ripartito il reverse flow, ovvero il flusso bidirezionale», che consente il riempimento degli stoccaggi pur con i prelievi in atto. Nei primi nove mesi dell'anno la domanda complessiva di gas in Italia è scesa del 13,8 per cento a 44,4 miliardi di metri cubi, con un calo del 15,5 per cento nel termoelettrico, del 15,23 per cento dei consumi residenziali e dell'8,8 per cento nell'industria. In calo di 11 miliardi di metri cubi i flussi di gas, compensati da 2 miliardi in più di gas liquefatto. —



Le bollette

Pagamenti entro le scadenze

I rilevatori di Arera hanno misurato anche le capacità dei clienti di adempiere ai pagamenti afferenti alla fornitura di energia elettrica e gas naturale. I primi dati del monitoraggio sulla curva di incasso evidenziano nel settore elettrico e per i clienti domestici del settore gas un leggero aumento a partire da gennaio dello scorso anno, nonostante non manchi una certa variabilità tra un mese e l'altro. Nel primo trimestre di quest'anno, invece, gli incassi entro uno e due mesi oltre la scadenza risultano più numerosi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Molto dipende dalle condizioni in cui si trova la famiglia e in questo senso l'aumento dell'inflazione può aver costretto gli utenti a modificare le loro abitudini anche per quanto riguarda i pagamenti delle bollette. —



Energia e gas a Nord Est il 70% ha già scelto

Tutti gli altri utenti nel 2024 dovranno rinunciare alla maggior tutela. Il passaggio preoccupa i più prudenti, molti temono possibili rincari

Giacomina Pellizzari / UDINE

Circa il 70 per cento degli utenti ha già scelto il mercato libero, il restante 30 per cento dovrà farlo entro un mese. Il servizio di maggior tutela per la fornitura di gas ed energia elettrica ha i giorni contati. Anche se tutti sperano in un'altra proroga — la Lega è quasi certa di portarla a casa, mentre Forza Italia ricorda che lo stop alle tutele è un obiettivo del Pnrr — entro il prossimo 31 dicembre il 27 per cento degli utenti residenti in Friuli Venezia Giulia e il 30,6 per cento dei veneti dovranno decidere a quale offerta aderire e, quindi, se cambiare o mantenere lo stesso gestore per le forniture di gas metano. Lo stesso vale per il 16,8 e il 19,6 per cento dei condomini. Entro il 31 marzo prossimo, invece, bisognerà fare più di qualche valutazione per scegliere il gestore dell'elettricità. In quest'ultimo caso la percentuale arriva al 31,5 per cento in Friuli Venezia Giulia e al 31,3 per cento in Veneto.

Almeno un terzo degli utenti, insomma, nelle prossime settimane sarà costretto a informarsi per valutare le offerte presenti sul mercato. Nelle ultime settimane sono in mol-

ti a bussare alle porte o a contattare al telefono le famiglie, lo fanno per «strappare» in anticipo la firma del contratto.

LE PERCENTUALI

Il monitoraggio Arera, l'ultimo disponibile, fotografa la situazione allo scorso marzo. A quella data, circa un terzo degli utenti risultava ancora titolare di contratti a maggior tutela sia per le forniture di gas che di elettricità. In Friuli Venezia Giulia, la provincia con la percentuale più alta di contratti calmierati per il l'energia elettrica è quella di Udine (33,6%), seguita da Gorizia (32,5%), Trieste (31%) e Pordenone (27,3%). Pure in Veneto le percentuali oscillano tra il 26,5 per cento registrato nella provincia di Verona e il 36,9 per cento di Belluno con Padova (29%), Rovigo (33,4%), Treviso (31,6%), Venezia (34%) e Vicenza (33,2%). Analogo l'andamento per il gas. In quest'ultimo caso la percentuale oscilla tra il 31,7 per cento a Trieste e il 23,2 per cento a Udine, il 25,8 per cento rilevato a Verona e il 30,8 per cento registrato a Rovigo. In Italia, invece, i contratti a maggior tutela sono ancora in corso in oltre il 20 per cento dei casi. Il rimanente 77,3

LE PERCENTUALI
ECCO COSA FARE
PER DISTRICARSI TRA LE REGOLE

Si punta ancora sulla deroga, ma il percorso sembra precluso dalle garanzie fornite per il Pnrr

A&T 2000 S.p.A.
AVVISO DI INDIZIONE GARA
SERVIZIO INTEGRATO DI RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI COSTITUITI DA RIFIUTI INGOMBRANTI, PLASTICHE MISTE E RIFIUTI INERTI. CIG: A02C055C81
A&T 2000 S.p.A. - Piazzetta G. Marconi, 3 33033 Codroipo (UD) indice una gara a procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani costituiti da rifiuti ingombranti EER 20 03 07, plastiche miste EER 20 01 39, rifiuti misti inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione di provenienza domestica EER 17 09 04 - prestazioni correlate, per un importo stimato di € 2.023.824,00 + IVA; Termini di esecuzione del servizio: 24 mesi e proroga massima di ulteriori 24 mesi. Aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e termine di presentazione dell'offerta: h 17:00 del 10/01/2024. Il disciplinare di gara, il progetto del servizio e tutti gli allegati sono visionabili su www.aet2000.it alla sezione "appalti e forniture".
Il Direttore Tecnico - Ing. Nicola Pascolo

per cento è già passato al mercato libero. Nell'ultimo anno la percentuale dei sottoscrittori dei contratti privi di tutela non supera il 3 per cento.

LA DEROGA

Prima annunciata poi affossata, la deroga sul prolungamento del servizio a maggior tutela è tornata d'attualità. Il Governo, su spinta della Lega, ha deciso di verificare se la commissione europea può prorogare di qualche altro mese il mercato tutelato anche se il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, non ha dubbi: «Per quanto ci riguarda le proroghe non servono. Una volta fatte le aste si potrà vedere, ma dobbiamo procedere con la liberalizzazione». Si vedrà anche perché il nodo dovrebbe essere sciolto a breve, prossimi giorni.

LA MAGGIOR TUTELA

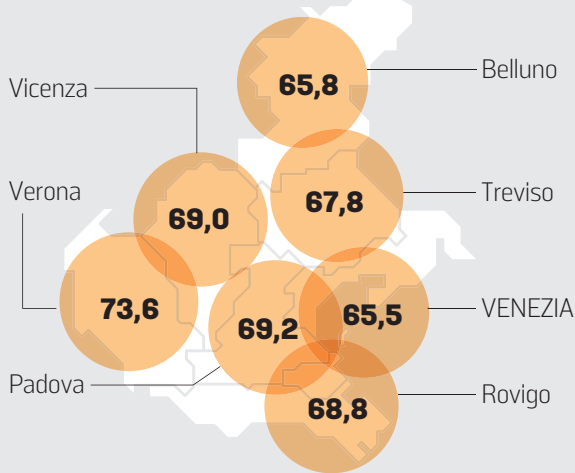
I titolari dei contratti a maggior tutela pagano, esclusivamente per i contratti domestici, le tariffe regolate e stabilite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) a livello nazionale. In questo caso, gli utenti non hanno la possibilità di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia, ma sono vinco-

Le nuove regole del mercato libero

Prezzi e spese fisse: cosa bisogna sapere per valutare le offerte migliori

I suggerimenti delle associazioni dei consumatori: non accettate proposte fatte al telefono, prendete tempo

	PdR serviti (migliaia)	Maggior Tutela	Mercato Libero	FUI	FDD
Belluno	46	33,9%	65,8%	0,3%	0,002%
Padova	339	30,4%	69,2%	0,4%	0,02%
Rovigo	90	30,8%	68,8%	0,4%	0,05%
Treviso	282	31,9%	67,8%	0,3%	0,02%
Venezia	358	34,2%	65,5%	0,3%	0,12%
Verona	374	25,8%	73,6%	0,4%	0,17%
Vicenza	330	30,6%	69,0%	0,4%	0,02%
Veneto	1.818	30,6%	69,0%	0,4%	0,07%



WITHUB

lati a utilizzare il servizio offerto dal gestore di rete locale o da altri fornitori di energia elettrica e gas designati dall'Arera. Questi paletti si sono rivelati determinanti per il contenimento del caro bollette. Ecco perché molti utenti si stanno dimostrando restii ad aderire al mercato libero. Da gennaio e da marzo potranno mantenere la maggior tutela solo i clienti vulnerabili. Ovvero le persone che hanno compiuto 75 anni d'età, coloro che si trovano in condizioni economiche svantaggiate o in gravi condizioni di salute, i disabili riconosciuti ai sensi della legge 104/92 e tutti coloro che hanno subito danni da maltempo e che, quindi, si sono trasferiti in strutture abitative di emergenza. A questi si uniscono pure gli abitanti in un'isola minore non interconnessa, ma in questo caso il contratto a maggior tutela può essere scelto solo per l'energia elettrica.

IL PREZZO DEL GAS

Il prezzo del gas continua a salire anche per i contratti a maggior tutela. Arera ha già comunicato che la bolletta gas per la famiglia tipo in tutela e relativa ai consumi registrati lo scorso ottobre è rincarata del 12 per cento rispetto a settembre. Il prezzo della materia prima gas, per i clienti con contratti in condizioni di tutela, è pari a 43,73 euro al milliwattora (Mwh). L'aumento del 12 per cento sui consumi di ottobre è determinato dall'incremento della spesa per il gas naturale (7,9%), e dall'aumento della spesa per il trasporto e la gestione del contatore (4,1%), quest'ultimo è legato al rincaro degli oneri di stoccaggio per assicurare la funzionalità dei quantitativi nei giorni di maggior utilizzo. A questo punto, la spesa del gas per la famiglia tipo, nell'ultimo anno, risulta pari a 1.457 euro al lordo delle imposte, l'importo è in calo del 14,4 per cento rispetto ai 12 mesi precedenti. —

Il rapporto

Cambi di fornitore in aumento

Secondo Arera il tasso di cambio del fornitore da parte dei clienti domestici è in aumento rispetto al passato in entrambi i settori. Nell'elettrico il tasso di cambio fornitore registrato lo scorso anno è pari a 19,4 per cento, di cui 12,4 per cento solamente nel mercato libero. Nel periodo monitorato quest'anno, quello che va da gennaio a marzo, i clienti domestici hanno cambiato fornitore a un ritmo piuttosto elevato rispetto al passato e leggermente superiore al primo trimestre 2022. Se tale tendenza sarà confermata nel resto dell'anno il tasso annuo sarà pari a 19,2 per cento annuo. Nel settore del gas naturale, infine, i clienti domestici, lo scorso anno, hanno cambiato fornitore nel 14,4 per cento dei casi. Nel primo trimestre 2023 la percentuale ha raggiunto il 3,8 per cento ed è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022. —



La spesa

Quotazioni fisse e variabili

Lo scorso anno i contratti in essere nel mercato libero sottoscritti dai clienti domestici - lo rivelano i rilevamenti annuali dell'Autorità - sono principalmente a prezzo fisso: 76,7 per cento nel settore elettrico e 67,3 per cento nel settore del gas naturale. I clienti non domestici del settore elettrico, invece, accettano offerte a prezzo fisso in misura inferiore rispetto ai domestici e rispetto agli anni precedenti non più in via maggioritaria (46,9%). Nel settore del gas i clienti non domestici e i condomini uso domestico prediligono offerte a prezzo variabile, rispettivamente, nel 62,8 e nell'80,3 per cento dei casi. Nella scelta molto dipende dell'andamento del prezzo della materia prima, quando aumenta i clienti optano per il contratto a prezzo fisso. —



LE DOMANDE

I fornitori di energia elettrica e del gas metano stanno proponendo diverse offerte ai clienti non ancora passati al mercato libero. Molte persone sono in difficoltà, spesso, anche nella lettura delle bollette. Le associazioni dei consumatori, da Federconsumatori ad Altroconsumo e Consumatori attivi, stanno consigliando prudenza ai cittadini soprattutto quando vengono contattati al telefono, tant'è che il suggerimento è: «Non sottoscrivete contratti al telefono».

Cosa prevedono i servizi di fornitura a maggior tutela?

Sono i servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale con prezzo e condizioni contrattuali definite dall'Autorità (Arera) e destinati ai clienti domestici che non abbiano ancora scelto un'offerta di mercato libero.

Deroghe a parte, quando si esaurisce la maggior tutela per i contratti di fornitura di gas ed energia elettrica?

Per i clienti domestici non vulnerabili il termine ultimo è fissato al prossimo 31 dicembre per il gas e al 31 marzo per l'energia elettrica.

Quali sono i requisiti per considerare vulnerabile un cliente?

Deve trovarsi in condizione economicamente svantaggiata, ovvero risultare titolare di bonus sociali per disagio economico, rientrare tra i soggetti con disabilità (legge 104/1992), risultare titolare di utenze relative ad abitazioni di emergenza a seguito di eventi calamitosi e avere un'età superiore ai 75 anni.

Un cliente non vulnerabile in possesso di uno soltanto dei requisiti, può usufruire del servizio a maggior tutela?

Può fare richiesta all'esercente di vendita inviando il modulo di autocertificazione compilato in ogni sua parte.

Per condomini e piccole imprese la mag-

Sul sito Arera si possono confrontare i valori e la spesa annuale. Per chi non decide c'è l'opzione Placet

gior tutela è già esaurita?

Sì per le micro imprese (condomini compresi) e le piccole imprese di energia elettrica il servizio di maggior tutela si è concluso, rispettivamente ad aprile 2023 e nel 2021.

Come si fa a capire che tipo di contratto è stato sottoscritto in passato?

Basta soffermarsi sulla bolletta in alto a destra, assieme al nome del fornitore e al numero di fornitura generalmente riporta la dicitura "servizio di tutela" per il gas e "servizio di maggior tutela" per l'energia elettrica.

Come si fa a confrontare le offerte per scegliere quella più conveniente?

Basta accedere al sito di Arera e consultare il portale offerte: conoscendo il consumo medio annuale a fianco di ogni offerta viene indicata anche la spesa complessiva che si andrà a sostenere nei 12 mesi.

Oltre al prezzo a metro cubo, nel passaggio al mercato libero per il gas, quali altri elementi rendono conveniente l'offerta?

Le spese fisse che possono oscillare da 64 a 120 euro fino ad arrivare a superare 130 euro l'anno.

Quali sono le opzioni possibili per il passaggio dal servizio a maggior tutela al mercato libero?

Decidere se aderire alla proposta del proprio fornitore, scegliere un'altra offerta dello stesso fornitore, cambiare fornitore optando per una qualsiasi altra offerta del mercato libero.

In assenza di scelte verrà interrotta la for-

nitura di gas metano?

No, la fornitura non verrà interrotta. Ai clienti che da qui al 31 dicembre non effettueranno una scelta, sarà applicata l'offerta Placet a prezzo variabile, definita dall'Authority, con condizioni contrattuali uguali a quelle del mercato tutelato e un prezzo che segue il mercato all'ingrosso.

Che differenza c'è tra prezzo fisso e variabile?

Il prezzo fisso resterà tale per tutta la durata del contratto, il prezzo variabile cambia nel corso del tempo. Nella valutazione va tenuta d'occhio la spesa per l'acquisto della materia prima: nel caso dell'energia elettrica pesa circa il 54 per cento, il 45 per cento per il gas, sulla spesa lorda comprensiva delle imposte.

In bolletta quali sono i dati da non trascurare?

Sono sette e riguardano la tipologia del cliente (mercato libero o tutelato), i dati personali e della fornitura, ovvero la potenza del contatore, la tipologia dell'abitazione residenziale con contratto domestico, i codici identificativi, il Pod per l'energia elettrica e il Pdr per il gas, l'importo da pagare, il totale della bolletta con il dettaglio della spesa, le indicazioni su consumi, letture e contatti per guasti, reclami e servizio clienti.

Perché è preferibile non accettare le offerte al telefono?

Perché spesso vengono proposte in modo aggressivo e soprattutto perché è preferibile non scegliere d'impulso. Meglio farsi mandare la documentazione e consultarla con calma.

C'è anche il diritto di ripensamento?

Tutti i clienti domestici possono esercitare il diritto di ripensamento. Entro 14 giorni dall'adesione è possibile comunicare al nuovo fornitore la volontà di interrompere la procedura: in questo caso è come se il contratto non fosse mai stato sottoscritto. Se però è stata chiesta l'attivazione immediata (prima che siano decorsi i 14 giorni) il venditore applicherà i costi eventualmente sostenuti. —

I nodi della politica

La sfida di Salvini

La Lega si riunisce a Firenze in vista delle elezioni di giugno
Partita la corsa per «liberare Bruxelles dagli abusivi»

Michela Suglia / ROMA

La corsa per liberare Bruxelles «da chi la occupa abusivamente» è partita. E Matteo Salvini approfitta dell'abbraccio dei suoi alleati sovranisti europei, chiamati a raccolta a Firenze per lanciare la sfida. All'Europa dei banchieri e della «burocrazia massonica». Ai vertici europei incarnati da Ursula von der Leyen e Christine Lagarde. E ai suoi alleati in Italia, perché «sarebbe un errore fatale dividersi» proprio a Strasburgo al voto di giugno.

IL MESSAGGIO

«Sbaglia» insomma Antonio Tajani, numero uno di Forza

Frecciata a Nardella per essersi «permesso di dire chi ha diritto di visitare i musei»

Italia, a disdegnare il patto che unisce i leghisti ai tedeschi di Afd e a Marine Le Pen. E sbaglia chi, non facendo fronte comune, rischia di favorire l'inciucio bis tra popolari e socialisti. Salvini è convinto che, su questo, sia all'opera il commissario Ue, Paolo Gentiloni. Perciò da Firenze parla all'Europa (anche) perché tutta l'Italia intenda. Frecciate a parte, il leader della Lega arriva alla convention, alla fortezza da Basso, sorridente e mano nella ma-

no con la fidanzata Francesca Verdini. Lei gioca in casa, lui meno ma lusinga la capitale rinascimentale con un gioco di parole: «Penso che oggi sia una giornata storica, perché può vedere la luce il Rinascimento dell'Europa che sarà fondato sul lavoro». Solo al sindaco Dario Nardella contesta «una caduta di stile» per essersi «permesso di dire chi ha diritto di visitare i musei e chi no», dopo il tour agli Uffizi, la sera prima, di Salvini e gli altri sovranisti. Non lo preoccupano le contromanifestazioni che hanno attraversato il centro e senza tensioni, a parte lo striscione «Salvini, Le Pen Firenze vi schifa». Sulla convention dei



JORDAN BARDELLA
PRESIDENTE
DEL RASSEMBLEMENT NATIONAL

«Siamo determinati a vincere le europee in Francia e avere la più grande delegazione di patrioti sovranisti»

dente della Camera e responsabile esteri del partito, Lorenzo Fontana. Pesano alcuni forfait eccellenti, anche se annunciati, come la leader francese del Rassemblement national, Jordan Bardella star di Pontida lo scorso settembre che a margine dell'evento ha detto: «Siamo determinati a vincere queste elezioni europee in Francia e ad avere la più grande delegazione di patrioti sovranisti al Parlamento europeo» e l'ultranazionalista Geert Wil-



ders, fresco del trionfo elettorale in Olanda. Entrambi mandano un video messaggio. Per Le Pen è la lotta ai migranti irregolari, per Wilders la difesa dei valori nazionali, rivendicando la vittoria in patria come «un terremoto politico per i pesi massimi dell'Europa».

L'OMAGGIO

Dai leader presenti inevitabile l'omaggio al padrone di casa, salutato più volte con l'appellativo capitano, ormai di-

menticato in Italia. Poi slogan e picconate contro l'Europa. Dal leader bulgaro Kostadin Kostadinov, al tedesco Tino Chrupalla, presidente di Afd, fino al polacco Roman Fritz. Concetti che Salvini ascolta ma da cui, nell'intervento finale sul palco, sembra distanziarsi. «Oggi non c'è un'alleanza politica e partitica ma un sentimento di amicizia: qui si sono alternati leader che, come in una storia d'amore e professionale, conoscono alti e bassi».

Parole scelte forse per rassicurare il centrodestra italiano garantendo che «il governo Meloni non è assolutamente in discussione». Quindi disegna la metafora dello scontro tra Davide e Golia con l'happy end immaginato per Id e per la Lega nei panni di Davide contro il gigante che chiama «il Golia Soros».

Due ore e mezzo dopo cala il sipario. Restano la foto di gruppo con i leader e le loro bandiere e, nell'entrata accanto, la fiera dei tatuatori. —

La sindaca: «A Monfalcone chiusi due centri di preghiera illegittima»
Il riferimento a spazi della comunità islamica in realtà mai sequestrati

Cisint si prende la scena sul palco tuonando contro moschee e odio

L'INTERVENTO

Tiziana Carpinelli

Lei, che esattamente sette anni fa sdoganò la Lega ai piedi della Rocca di Monfalcone, nel fu fortino rosso, sale sul palco di Firenze in sobrio tailleur blu

di Prussia per lanciare la sua «guerra santa». «Da qui – scandisce – parte un grido di allarme: a Monfalcone, dove governiamo, accade quello che potrà succedere in pochi anni nel Friuli Venezia Giulia e in tutta Italia. Noi combattiamo l'integralismo del modello culturale islamico, che oggi rappresenta un pericolo enorme per

le nostre città». È Anna Cisint, intervenuta ieri «in veste di sindaca», su invito del gruppo Identità e democrazia alla manifestazione «Free Europe». E snocciola i numeri qui arcinoti. «Abbiamo 30 mila abitanti, di cui il 30% di origine straniera e a maggioranza islamica. Su 7.000 bengalesi, in 1700 lavorano, gli altri sono a carico

del nostro welfare», riporta l'agenzia Ansa. Poi la frase ad effetto: «Noi siamo riusciti a chiudere due moschee, illegittime perché le rispettive destinazioni urbanistiche non erano rispettate».

Il riferimento è all'ordinanza dirigenziale emessa dal Comune - la numero 3/Ep del 15 novembre scorso -, che inibisce la preghiera collettiva nei due centri culturali islamici in via Duca D'Aosta e in via don Fanin. Ordinanza che gli interessati - come annunciato dall'esponente della comunità bengalese Bou Konate, già assessore di una passata giunta di centrosinistra -, intendono impugnare al Tar, con probabile richiesta di sospensiva, per ripristinare la possibilità di preghiera nei centri culturali.



La sindaca Anna Cisint

Che, peraltro, in realtà chiusi non sono, perché mai sono stati oggetto di sequestro: le persone vi possono entrare e condurre varie attività, non il raccoglimento spirituale in massa, difatti sospeso dalla stessa comunità alla notifica dell'atto. Si prega a casa. E ci si prepara alla battaglia legale.

Dopo le parole dette a Firen-

ze, tuttavia, il Pd con la segretaria provinciale Sara Vito batte subito un colpo. «Finisca Cisint la sua narrazione che vuole condannare Monfalcone a caso nazionale per ottenere visibilità a fini elettorali. Arrivati a questo punto, la speranza è che se ne vada a Bruxelles e lasci libero il territorio dalla sua furia ideologica». In tempo reale Cisint ribatte: «Le piacerebbe, perché il Pd non vede l'ora di ripigliarsi la città. Ma io parlo da sindaca e mi preoccupano le moschee, luoghi dove non si parla italiano e, come accaduto altrove, ci può essere istigazione all'odio». Quanto al fatto che i due centri culturali siano in realtà ancora aperti, Cisint taglia corto. «Lì non si prega più, quindi l'attività di moschee è stata chiusa». —

I nodi della politica



Il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini

LA TABELLA DI MARCIA

Dalle pensioni agli affitti, i nodi della manovra

La manovra entra nel vivo a Palazzo Madama. La legge di bilancio è prevista in calendario al Senato il 12 dicembre e diversi sono ancora i nodi da sciogliere: dalle pensioni agli affitti. La settimana si

aprirà con una serie di incontri tra il governo e i capigruppo di maggioranza e di opposizione per ragionare anche di tesoretto. Sul piatto ci sono i 100 milioni per le modifiche parlamentari per il 2024. La maggioranza deve trovare l'intesa su una modifiche che entreranno in un maxi-emendamento. Tra quelle certe c'è quella riguardante l'articolo 33 relativo alla stretta sulle pensioni di medici, dipendenti degli enti locali, maestri e gli ufficiali giudiziari. —

L'APPELLO

Matteo Renzi tende la mano ad Azione per le Europee

ROMA

Nonostante il gelido «no» di Carlo Calenda, dall'Assemblea nazionale di Italia viva parte un appello a presentare alle Europee un'unica lista di tutte le forze che credono in un progetto federalista per l'Unione. L'appello lanciato da Matteo Renzi è stato ripetuto da tutti i big del partito, benché nessuno abbia citato Azione. Anche perché siamo davanti a un «menage a trois», con +Europa determinante, e rispetto alla quale potrebbe partire il corteggiamento tanto da Iv quanto da Azione, se i due leader non riuscissero a superare l'acrimonia personale. Un «niet» preventivo alla proferta di Renzi, era arrivato sabato sera da Calenda: «Italia Viva ha lanciato un progetto per un nuovo Centro con Cuffaro, Mastella e molti altri. Rispettabilissima scelta, che però non condividiamo. Ci sono altre ragioni, subordinate ma altrettanto importanti, per non andare insieme alle Europee: dal fallimento del Terzo polo, che renderebbe questa operazione non credibile agli occhi degli elettori». Eppure domenica Mattina Renzi si è appellato «alla politica»: la prossima legislatura europea sarà decisiva, e chi crede in una Europa federale dovrebbe correre insieme, per non disperdere i voti. Con più liste si rischia che una o tutte non superino la soglia del 4% regalando seggi a Fdi, Pd e Lega. Nicola Danti ha osservato che negli altri Paesi anche se si è divisi nel Parlamento nazionale si siede insieme a Bruxelles. Enrico Borghi ha sottolineato il «paradosso» che si creerebbe: chi ha le stesse idee sull'Europa va diviso, mentre la destra italiana è unita nonostante le divisioni emerse anche all'adunata sovranista di Salvini. —

LA NOMINA

Nuovo ruolo a Vannacci dopo le polemiche estive Protesta l'opposizione



Una foto di archivio del Generale di Brigata Roberto Vannacci

Il generale sarà Capo di Stato maggiore del Comando delle Forze operative terrestri dell'Esercito. Il suo commento: «È un ruolo prestigiosissimo»

Massimo Nesticò / ROMA

Nuovo incarico per il generale-scrittore Roberto Vannacci, che l'estate scorsa, proprio in seguito alle polemiche causate dal suo libro autoprodotti, Il mondo al contrario, era stato avvicinato da comandante dell'Istituto geografico militare di Firenze. Ora sarà capo di Stato Maggiore del Comando delle forze operative terrestri dell'Esercito. Insorge l'opposizione: «scandaloso premiarlo». Ma «non è stato né promosso né retrocesso», replica il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che definisce «strumentali» le polemiche, precisando che il vertice

dell'Esercito «ha deciso di affidargli uno dei ruoli che gli competevano per grado, esperienza e diritto, in attesa che il procedimento disciplinare faccia il suo corso». L'ufficiale, da parte sua, si dice soddisfatto: «È un ruolo prestigiosissimo che assumo e porterò avanti con la passione di sempre». Senza sciogliere la riserva su un

Il ministro Crosetto: «Il generale non è stato né promosso, né retrocesso»

suo futuro politico con una candidatura già alle elezioni europee dell'anno prossimo dopo il «porte aperte» dichiarato dal vicesegretario della Lega Andrea Crippa. «Non mi precludo nulla», fa sapere il generale. Ed il vicepresidente del Consiglio

Matteo Salvini twitta: «Complimenti e buon lavoro al generale Vannacci, leale e coraggioso servitore dell'Italia e degli italiani». Il controverso parà torna dunque ad avere una poltrona, dopo oltre tre mesi. Dall'avvicendamento di agosto era stato infatti trasferito al Comando delle forze operative terrestri, a disposizione del comandante dell'area territoriale. Senza di fatto svolgere una funzione adeguata al suo grado di generale di divisione. Cosa che poteva esporre il ministero anche ad iniziative di tutela legale da parte dell'ufficiale. Ecco quindi la nuova nomina, con ufficio a Palazzo Esercito. Oggi inizia il periodo di affiancamento. «È un incarico di staff», puntualizza Crosetto, agli ordini del vicecomandante, generale Ristuccia. Il Comforter - come è chiamato nel gergo militare - è il comandante responsabile dell'attività di approntamento e addestramento dei soldati da impiegare nelle varie operazioni. È un ruolo, commenta il generale, «adeguato alla mia esperienza. Non ho mai avuto dubbi sul fatto di non aver commesso mancanze disciplinari o violato codici militari. Anche il ministro Crosetto dopo il nostro incontro si era espresso chiaramente dicendo che avrei avuto un nuovo incarico. Lo scorso agosto sul mio libro è stata aperta un'inchiesta sommaria che penso si sia già chiusa, visto che per prassi le inchieste sommarie si chiudono entro novanta giorni». In realtà l'inchiesta sommaria è sì chiusa, ma - come accade per i casi più gravi - ne è stata aperta lo scorso ottobre una formale, «i cui esiti sono ancora in via di valutazione», spiega Crosetto. —

LA SCADENZA

Corsa per il Patto di stabilità Gentiloni preme per chiudere

Attesa per il vertice dei ministri dell'Economia del 7 dicembre. L'ultimo testo prevede un taglio annuale del debito dell'1% per chi il sfiora il 90% del Pil

BRUXELLES

Il tempo che stringe, l'ombra dei veti incrociati, e l'incognita del tutto o niente sul futuro della governance economica europea. La sfida vitale della

rimforma del Patto di stabilità giunge all'ora della verità e, dopo mesi di trattative serrate, il faccia a faccia tra i ministri dell'Economia europei convocato in via straordinaria la sera del 7 dicembre darà un'indicazione chiara sulle reali possibilità di trovare un accordo entro la fine dell'anno. L'intesa politica aprirebbe la strada a un graduale passaggio verso le nuove norme, scongiurando l'eterno ritorno

ai vecchi precetti votati all'austerità - congelati allo scoppio del Covid - e considerati deleteri per la crescita del Continente. Le distanze tra i Paesi rigoristi, capeggiati da Berlino, e quelli ad alto debito restano però ancora da colmare. E, conscia degli ostacoli, la Commissione europea lancia il suo appello a fare presto. Nella visione di Palazzo Berlaymont, sostenuta anche dal commissario Paolo Gentiloni, è l'uni-



Il Commissario europeo per gli Affari economici e monetari, Paolo Gentiloni

co modo per «rispondere adeguatamente alle sfide del futuro». Il buon esito delle trattative passerà, come nelle migliori delle tradizioni Ue, dalla convergenza dell'asse franco-tedesco. Finora il dialogo esclusivo tra Parigi e Berlino, mediato dalla presidenza di turno della Spagna, ha portato a un testo sul tavolo che prevede - fermi restando i principi cardine fissati nel Trattato di Maastricht - un taglio annuale del debito dell'1% per chi sfiora il 90% del Pil, e dello 0,5% per chi ha un rapporto debito-Pil tra il 60% e il 90%. Accanto, l'impegno a stilare percorsi di rientro del debito tra i quattro e i sette anni. Parametri numerici che sembrano accontentare il falco tedesco Christian Lindner. —

Uniti contro la violenza

Ai funerali ci sarà l'appello di papà Gino «Perché Giulia non sia morta invano»

Domani mattina a Padova, Cecchettin lo leggerà a Santa Giustina: «Un messaggio di grande partecipazione»

ALICE FERRETTI

PADOVA

«L'idea è quella di fare qualcosa e si partirà proprio dal giorno del funerale. Perché Giulia non sia morta invano. Ma che questo serva a salvare anche solo un'altra Giulia». A poche ore dall'ultimo saluto alla figlia, arrivano potenti le parole di Gino, papà di Giulia Cecchettin, la studentessa di 22 anni uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turretta. Domani mattina alle 11, nella Basilica di Santa Giustina, in Prato della Valle, Gino leggerà un messaggio che sta preparando in queste ore e che per la famiglia, e quella che potrà diventare la loro missione, è di grande importanza. «Sto preparando un messaggio scritto che leggerò quel giorno», ha detto Gino. «Non sono bravo con le parole, chiedetemi semmai di elettronica, ma sto cercando di dire le cose al meglio». Anche la decisione di celebrare i funerali a Santa Giustina, ha qualcosa a che vedere con questo: «Abbiamo scelto una chiesa grande affinché arrivi un messaggio di grande partecipazione. Il funerale lo abbiamo voluto così, perché arrivi questo messaggio».

La funzione funebre, dove sono attese oltre 10 mila persone, sarà celebrata dal vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla.

LA GIGANTOGRAFIA IN BASILICA

In vista delle esequie la gigantografia dedicata a Giulia, quella con la scritta «Giulia ti vogliamo bene», collocata sulla facciata del municipio di Vigonovo, dovrebbe essere trasferita nella Basilica di Santa Giustina. Anche ieri in tanti si sono fermati davanti a quella foto, al sorriso



Gino Cecchettin con la figlia Giulia (foto da Facebook)

Due maxi schermi in Prato della Valle Oggi l'ultimo vertice in Prefettura

dolce e buono di Giulia, hanno lasciato fiori o messaggi, o semplicemente dedicato un momento di vicinanza e commozione.

Tanti fiori continuano ad arrivare anche davanti alla casa di Vigonovo della famiglia Cecchettin, tanto che il papà Gino, travolto da tanta solidarietà, ha detto: «Non so più dove metterli, un po' li porto al cimitero ma sono davvero tantissimi».

A SAONARA UN MOMENTO INTIMO

Prima del funerale sarà allestita all'obitorio di Padova una camera ardente, dove però potranno accedere esclusivamente i familiari di Giulia.

Poi la cerimonia in Basilica al termine della quale il feretro di Giulia verrà accompagnato nella chiesa parrocchiale di Saonara. Qui, alle 14, si terrà un momento di raccoglimento rivolto in particolare a familiari e parenti, oltre alla benedizione della bara. Infine la giovane riposerà nel cimitero del paese, vicino alla mamma, Monica Camerotto, mancata solo un anno fa.

L'ORGANIZZAZIONE IN PRATO

Ormai tutto è pronto. L'organizzazione per domani è definita nei minimi dettagli. Dal piano sicurezza, alla viabilità, all'allestimento dei maxi schermi di 8 metri per 6 metri, che permetteranno a tutti di seguire la cerimonia funebre. Il primo è stato installato nel sagrato di Santa Giustina, il secondo un po' più in là, nel lobo della chiesa. All'interno della Basilica infatti non potranno entrare

tutti. Per ragioni di sicurezza la capienza è stata ridotta a 1.200 persone. Ma ci sono anche altri accorgimenti adottati dal Comune per rendere il momento del funerale il più agevole possibile. Nella giornata di oggi verranno posizionate una decina di bagni chimici in tutta la zona del Prato. Mentre domani rimarrà chiusa la pista di pattinaggio sul ghiaccio e verrà sospeso anche il consueto mercato di Prato della Valle.

LA VIABILITÀ

Dalle 9 alle 13 di domani è prevista la chiusura alle auto di Prato della Valle da tutti gli accessi. Sempre in Prato della Valle sarà inoltre vietato sostare da mezzanotte alle 14. Il Park Rain non sarà fruibile a causa della chiusura degli accessi lato via 58° Fanteria e via Carducci. Tram e mezzi pubblici invece transiteranno regolarmente nella ciao riservata al tram.

L'ULTIMA RIUNIONE IN PREFETTURA

Questa mattina intanto in prefettura a Padova si riunirà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per fare il punto. È previsto un grande dispiegamento di forze dell'ordine, anche per la presenza di diverse autorità politiche e istituzionali. Al funerale di Giulia tra gli altri parteciperanno il presidente della Regione Luca Zaia, il sindaco di Padova Sergio Giordani con gran parte della giunta, i sindaci di Saonara, Vigonovo e Torreglia e il parroco di Torreglia.

Per tutta la giornata di domani è stato proclamato il lutto cittadino e regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A PARTIRE DALLE 9.30 CON TELECHIARA

L'ultimo saluto a Giulia, la diretta televisiva del funerale sui nostri siti

L'ultimo saluto a Giulia sarà seguito con grande attenzione (e rispetto) dalle nostre testate. Sui nostri siti sarà proposto lo speciale di Telechiara (canale 17 del digitale terrestre in Veneto, canale 18 in Friuli Venezia Giulia) che a partire dalle 9.30 si collegherà con Padova, in Prato della Valle. Sui nostri siti, oltre alla live televisiva, una diretta multimediale.



Il bollettino parrocchiale dedicato alla giovane. E anche a Torreglia il pensiero di don Franco

Folla commossa al Rosario per la ragazza Saonara si stringe attorno alla famiglia

LA PREGHIERA

Circa 400 persone hanno partecipato ieri sera nella chiesa di Saonara al rosario per Giulia Cecchettin celebrato dal parroco Francesco Monetti. Sull'altare è stata collocata una fotografia di Giulia ai piedi della quale c'erano rose bianche. «Invochiamo i santi», ha detto il parroco, «affinché

Giulia possa andare in Paradiso, posto a cui è destinata». In chiesa papà Gino Cecchettin, che alla fine del raccoglimento religioso si è soffermato con le persone del paese che hanno voluto abbracciarlo. In chiesa uno schermo in cui campeggiava una scritta «Ti abbraccio forte» con la fotografia di Giulia assieme alla mamma, scomparsa un anno fa.

Il volto di Giulia Cecchettin sorride dalla pagina di apertu-

ra de «L'Amico», il bollettino settimanale della parrocchia di San Martino: è stato infatti tutto dedicato alla giovane, al suo sacrificio e al suo ricordo, l'articolo principale, che di solito commenta il Vangelo della domenica. «È tempo di silenzio, preghiera e lacrime» si legge «Il silenzio è come una carezza. Consente all'anima di trovare un percorso di luce anche dentro l'oscurità della morte... Si può dimenticare la per-

sona con la quale abbiamo riso, mai quella per la quale abbiamo pianto. Per asciugare una lacrima dal volto di chi soffre, bisogna unire il nostro pianto al suo». Per rispettare un momento di silenzio e condivisione del dolore, questa sera è stato sospeso il tradizionale canto natalizio della «Pastorella». Tutta la comunità si sta intanto preparando all'addio: moltissimi saonaresi preferiranno salutare per l'ultima vol-



Il Rosario ieri sera a Saonara

ta Giulia non a Santa Giustina, dove si svolgeranno i funerali solenni, ma nella piccola chiesa che è stata sempre cara a tutta la sua famiglia, e nella parrocchia dove la giovane fu attiva durante l'adolescenza.

A Torreglia don Franco sia nel bollettino parrocchiale che ieri mattina durante le messe delle 9.30 e delle 11 ha parlato del dramma che ha coinvolto la comunità. «Un dramma che ci ha reso tutti bisognosi di "guarigione" dallo sconforto, dalla tristezza paralizzante e soprattutto dai germi di quel disprezzo e di quella violenza che, apparentemente e con veemenza, abbiamo condannato», scrive il sacerdote sul foglietto parrocchiale. «Non c'è dubbio che debba essere ferma e senza tentennamenti la presa di posizione contro ogni forma di violenza tanto più obbrobriosa quanto più rivolta a chi non può difendersi com'è successo ad una ragazza gentile e gracile come Giulia». —

A.A.B., G.B., P.A.R.O.S.

Uniti contro la violenza



Uno dei maxi schermi in Prato della Valle per assistere al funerale di Giulia Cecchettin domani mattina. In alto papà Gino assieme alla figlia Elena durante la fiaccolata di Vigonovo

NELLA CASA CIRCONDARIALE DI MONTORIO VERONESE

Turetta ha incontrato i genitori il colloquio di un'ora in carcere

È il primo faccia a faccia dopo l'arresto fra loro e il figlio accusato di omicidio
Lacrime e abbracci nella saletta per le visite. Il papà ha ringraziato le guardie

Carlo Mion / VENEZIA

Dopo il colloquio fiume di venerdì con il pm che conduce le indagini, ieri Filippo Turetta, reo confesso dell'assassinio brutale di Giulia Cecchettin, la ex fidanzata, ha ricevuto la visita in carcere dei genitori.

Il giovane è rinchiuso nel carcere veronese di Montorio da quando, sabato 25 novembre, è stato estradato dalla Germania dove è stato arrestato la notte del 18 novembre. Una settimana prima aveva massacrato di coltellate Giulia, nello stesso giorno in cui i genitori lo avevano visto per l'ultima volta libero.

Nicola Turetta, il padre, mentre il figlio era in fuga, in alcune occasioni si era lasciato andare a frasi pesanti nei confronti del figlio. Tanto da dire che non sapeva quale fosse la soluzione migliore quando gli chiedevano se temeva che Filippo facesse un gesto estremo. Pensieri di un padre che diceva: «non avevo capito chi fosse



I genitori di Filippo Turetta ieri sono stati in carcere

realmente Filippo. Per me era un figlio perfetto. Ora mi chiedo: ma io avevo un mostro in casa?». Poi la cattura in Germania e la convinzione: «È mio figlio, comunque lo rivedrò». E ieri, insieme alla moglie Elisabetta Martini, lo ha rivisto. La coppia è rimasta a colloquio con il figlio per un'ora.

Mercoledì scorso il gip di Venezia Benedetta Vitolo aveva dato l'autorizzazione alla visita, c'era stato anche il nulla osta della Procura.

Un primo incontro era saltato perché né il giovane né i genitori erano ancora pronti per riguardarsi negli occhi. Poi c'è stato il lavoro di Giovanni Caruso, il legale del giovane, che ha fatto maturare questa prima visita. I genitori sono entrati nell'istituto penitenziario ieri poco dopo le 12 e sono rimasti a colloquio col figlio fino a poco prima delle 13. Il padre ha ringraziato le guardie all'uscita e i due hanno fatto rientro nella loro abita-

zione di Torreglia intorno alle 18. Hanno evitato i giornalisti, che gli stavano aspettando, sia davanti al carcere che a Torreglia.

Poco trapela di cosa si siano detti genitori e figlio, durante l'incontro. Filippo li avrebbe ringraziati per la visita che comunque lui auspicava, dopo un primo momento di paura di rivederli seguito al rientro dalla Germania.

Le lacrime non sono mancate ieri a Montorio soprattutto alla fine dell'incontro quando i genitori hanno promesso al figlio di tornare. E come ha detto nel suo primo incontro con l'avvocato Caruso e poi a giudice e pm ha ripetuto anche ieri: «Devo pagare tutto fino alla fine, ho fatto qualcosa di terribile, ho perso la testa, ma non volevo e so che non potrei mai perdonarmi». Ma forse questo fa parte anche di una linea difensiva. Ma nelle sue mani ha sempre le venti coltellate inferte a Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Procura vuole verificare la veridicità delle affermazioni del 21enne attraverso le analisi affidate ai carabinieri

Le risposte per capire premeditazione e crudeltà dall'auto della fuga, dal computer e dai telefoni

LE INDAGINI

Le confessioni di Filippo Turetta, il video dell'aggressione registrato dalle telecamere della Dior di Fossò e l'autopsia sul corpo di Giulia, consentono agli inquirenti di definire la gran parte del quadro probatorio del brutale femminicidio. I risultati delle analisi che i carabinieri del Ris eseguiranno sul computer e il telefonino di Filippo e se trovati su quelli di Giulia e infine sull'auto della fuga, serviranno a chiudere il cerchio e stabilire se c'è stata o meno premeditazione e a stabilire se la coltellata mortale è stata inferta in auto o all'esterno mentre Giulia tentava di scappare.

Dopo il lungo interrogatorio di Filippo ritengono che quanto emerso e quindi raccontato del ragazzo su quanto ha compiuto sia «esaustivo».

Per il momento il pm Andrea Petroni che guida gli investigatori dell'Arma, non ha in programma altri interrogatori. Ma non è da escludere

che prima della comunicazione di fine indagini alle parti, gli inquirenti possano sentire su specifici punti il reo confesso. Questo proprio per definire l'eventuale premeditazione, aggravante che in certi punti di questa prima fase delle indagini emerge abbastanza chiara.

Il 22enne ha sostenuto di aver «perso la testa» quella se-

La Fiat Grande Punto sarà finalmente trasportata dalla Germania a Parma

ra dell'11 novembre di fronte a Giulia che gli aveva ribadito che non c'era spazio per riallacciare una relazione e che doveva smetterla di seguirla e ricattarla psicologicamente. Dice di avere perso la testa ma si era portato da casa un coltello da cucina con il quale l'ha uccisa. Lui ha detto che era «ossessionato» da lei. «La volevo solo per me e non accettavo la fine della storia e non c'entra la laurea che lei stava

LE ANALISI TECNICHE

OGGETTO



Il pc sequestrato a Turetta



L'auto di Turetta

ACCERTAMENTI



Le pagine web visitate



Eventuali acquisti on line



Documenti e foto salvate



Le chat e i dati dei telefonini di Giulia Checchettine Filippo Turetta



Le tracce di sangue sui sedili



Il telefonino trovato dentro l'auto



Tutti gli oggetti all'interno che potrebbero c'entrare con l'omicidio e la fuga

WITHUB

per conseguire». Ha ribadito a gip e pm che «Non volevo ucciderla, mi è scattato qualcosa». Come dire non c'è stata premeditazione e forse c'è qualche problema mentale che potrebbe richiedere una perizia psichiatrica. Ma per il momento sono solo ipotesi.

Comunque per il gip Vitolo quanto raccolto fino ad ora è

L'analisi delle tracce di sangue chiarirà quando è stata sferrata la coltellata mortale

sufficiente per dire che Filippo aveva l'intenzione di uccidere la ex fidanzata.

Con la premeditazione o altre aggravanti come la crudeltà o i motivi abietti la pena massima per Turetta passerebbe da 30 anni, ossia quella delle imputazioni attuali, all'ergastolo e non avrebbe così la possibilità di chiedere il rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo.

La Fiat Grande Punto, l'auto su cui è scappato il ragazzo



Filippo Turetta

fino in Germania e che ha usato per portare il cadavere di Giulia fino a Barcis e nascondere in bosco, è previsto rientri in Italia dopo il 10 dicembre, ma non si esclude che ciò avvenga prima. Con un carro attrezzi sarà trasportata dal deposito della polizia tedesca dove ora si trova, ai laboratori del Ris di Parma. Il trasporto non richiede particolari accorgimenti di protezione esterna, in quanto non c'è la necessità di cercare elementi utili alle indagini sull'esterno della carrozzeria. L'analisi dell'interno dell'auto e delle eventuali tracce di sangue, potrà chiarire quando Filippo ha sferrato la coltellata mortale al collo. Non è ancora chiaro se sia avvenuto mentre Giulia cercava di scappare oppure all'interno dell'auto. Non si sa nemmeno se il telefono trovato nell'auto sia di Filippo o Giulia. —

C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Tank a Khan Yunis Scatta a Gaza sud l'azione di terra Razzi dal Libano

È entrata in una nuova fase l'operazione lanciata da Israele dopo il devastante attacco di Hamas dello scorso 7 ottobre

Luca Mirone / ROMA

L'operazione di terra a Gaza, lanciata da Israele dopo il devastante attacco di Hamas del 7 ottobre, è entrata in una nuova fase. Archiviata per il momento la pausa per lo scambio di prigionieri, i tank sono entrati a Khan Yunis per colpire con più precisione gli obiettivi di Hamas. Un'operazione, accompagnata dai raid, mirata a strappare al gruppo armato palestinese anche il sud della Striscia.

L'ALTRO FRONTE

E con la crescente pressione israeliana si surriscalda anche il fronte degli alleati dell'Iran: gli Hezbollah in Libano e gli Houthi in Yemen, che hanno attaccato alcune navi commerciali nel Mar Rosso. Per sventare la minaccia, è stato costretto a intervenire un cacciatorpediniere americano. A metà giornata la radio militare israeliana ha confermato l'estensione dell'offensiva nella Striscia, con unità terrestri e mezzi blindati in azione a nord di Khan Yunis. Un percorso aperto dai massicci bombardamenti dell'artiglieria, dell'aviazione e della marina. In quest'area si ritiene che si nasconda il leader di Hamas Yahya Sinwar, che resta l'obiettivo numero uno insieme al capo delle brigate militari Mohammed Deif ed al suo vice Marwan Issa. «Gettate le armi o morirete», è uno degli avvertimenti lanciati dalle forze israeliane in un messaggio in arabo con le immagini di 11 comandanti

ancora attivi in altre zone della Striscia. Mentre il capo dello Shit Bet Ronen Bar ha spiegato che i servizi segreti hanno ricevuto l'ordine di «eliminare i dirigenti di Hamas ovunque si trovino». «Serviranno anni, ma lo faremo», la sua rassicurazione.

BILANCIO DELL'OFFENSIVA

Dall'inizio dell'offensiva gli israeliani hanno riferito di aver scoperto più di 800 tunnel dei miliziani utilizzati per collegare le loro «risorse strategiche», e 500 sono già stati distrutti. Sono oltre 10mila gli attacchi aerei effet-

tuati dal 7 ottobre. Il gruppo armato palestinese ha continuato a rispondere soprattutto con le salve di razzi verso Israele, che ancora una volta hanno lambito i kibbutz del sud, prima di essere neutralizzati dall'Iron Dome. Il conflitto continua ad avere un impatto devastante sulla popolazione. Nel fronte del nord, i palestinesi hanno denunciato l'uccisione di almeno 160 persone nei bombardamenti nel campo profughi di Jabalia. Le vittime nella Striscia, secondo Hamas, avrebbero superato le 15.500, diverse centinaia sol-



Una fila di carri armati israeliani marcia verso la Striscia di Gaza

tanto dopo la fine della tregua. Allarma anche la situazione degli sfollati interni, che secondo l'Onu sono ormai quasi l'80% degli abitanti di Gaza. Un dato comunicato proprio mentre a Khan Yunis sono proseguite le evacuazioni forzate verso la frontiera egiziana. Oltre ad Hamas a Gaza, Israele è costretto a guardarsi le spalle anche da nord, dove Hezbollah continua a lanciare razzi. Ma è tutto il fronte filo-iraniano ad aver rialzato la testa contro dello Stato ebraico, come dimostra il nuovo attacco degli Houthi nel Mar Rosso. I ri-

belli yemeniti hanno preso di mira alcune navi commerciali nella strategica zona del Golfo di Aden. «Due navi israeliane» colpite in risposta all'invasione di Gaza, hanno rivendicato le milizie filo-iraniane riferendosi a mezzilegati a Paesi amici di Israele. Quest'ultimo ha però smentito ogni legame con i cargo attaccati. In effetti, si è appreso in seguito, alcuni portacontainer erano battenti bandiera delle Bahamas. In loro soccorso è intervenuta la nave da guerra americana Uss Carney, che ha abbattuto i droni yemeniti. —

Ucciso dai riservisti

Scivolone di Netanyahu sull'avvocato «eroe» «È la vita», dice in tv

IL FUOCO AMICO

TEL AVIV

Il premier Benjamin Netanyahu è di nuovo al centro di aspre polemiche, dopo aver compiuto uno scivolone nella conferenza stampa tenuta sabato in diretta tv. «È la vita», ha detto con tono fatalistico commentando l'uccisione, giovedì scorso, dell'avvocato Yuval Doron Kastelman intervenuto durante un attentato alle porte di Gerusalemme. Vedendo



Yuval Doron Kastelman

due terroristi di Hamas che sparavano sulla folla (uccidendo tre persone) era intervenuto con la sua pistola, freddando gli attentatori. Ma un riservista, arrivato sul po-

sto, gli ha sparato uccidendolo, credendo fosse un attentatore, nonostante Kastelman fosse in ginocchio, senza più la pistola, con le mani alzate, con la giacca aperta a segnalare che non aveva alcun corpetto esplosivo e urlando di essere israeliano. Al giornalista che gli chiedeva cosa ne pensasse adesso della politica del ministro della sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir circa la diffusione capillare di armi alla popolazione, Netanyahu ha replicato che «in decine di altri casi» essa ha salvato vite umane. Sulla vicenda di Kastelman ha poi aggiunto: «È la vita». Parole che hanno scatenato attacchi al vetriolo dei media locali con il premier che si è visto costretto a telefonare al padre dell'eroe di Gerusalemme - come è stato definito Kastelman - per esprimergli le condoglianze. Ma sulla vicenda anche il gabinetto di guerra

del governo di emergenza costituito il mese scorso si è spaccato. Gady Eisenkot, ex capo di stato maggiore, ha rivelato che il riservista ha compiuto «un'infrazione gravissima» in quanto ai militari è sempre vietato sparare su chi non sia più in grado di nuocere. E il leader del suo partito, Benny Gantz, ha preso pubblicamente le distanze da Netanyahu: «Il caso dell'eroe Yuval non è affatto un caso della vita, ma è anzi un segnale di allarme». Adesso a suo giudizio occorre lo svolgimento di una indagine approfondita - che è partita peraltro con grande ritardo e con gravi lacune - e anche l'assicurazione che le regole di apertura del fuoco vengano rispettate rigidamente. Ha destato inoltre sorpresa che il ministro della difesa Yoav Gallant abbia incontrato la stampa separatamente da Netanyahu, un'ora prima del premier. —

IL REPORTAGE

Sfollati senza più speranza «Papà, oggi moriremo?»

GAZA

«Papà, pensi che noi oggi moriremo?». A Khan Yunis, nel sud della Striscia, dopo un'altra notte di bombardamenti, la famiglia di Ibrahim si appresta a sfollare: i due figli stesi su un materasso seguono con apprensione i preparativi degli adulti. Negli ultimi giorni sono stati costretti a cambiare spesso i rifugi e i combattimenti sembrano essere sempre più vicini. I genitori cercano di calmarli. «Andrà tutto bene, vedrete», cercano di rassicurarli e i bambini ostentano un atteggiamento maturo. Ma i loro occhi sono più eloquenti. Di prima mattina alla periferia di Khan Yunis e della vicina Deir el-Ballah è stata segnalata la presenza dei primi blindati israeliani. L'esercito, che aveva ordinato lo sgombero di alcuni rifugi, ha esteso il provvedimento anche al centro città. «Dovete spostarvi verso Rafah», al confine con l'Egitto, ha fatto sapere in arabo il portavoce militare israeliano Avichay Adraee. Rafah, una città da 200mila abitanti, ha triplicato negli ultimi giorni la popolazione dopo aver accolto centinaia di migliaia di sfollati dal nord della Striscia. A loro dovrebbero aggiungersi quanti stanno lasciando Khan Yunis. «Da tutta la mattina cerco un posto per sistemare la mia famiglia - prosegue Ibrahim. - Basta avere un tetto, anche una sola stanza, qualche materasso. E se non c'è, che sia allora un garage...». Alla partenza da Khan Yunis si vedono ancora gli scheletri del Progetto Sheikh Zayed: il rione di 200 palazzine popolari finanziato dal Qatar che sabato l'aviazione israeliana ha colpito a più riprese. La fila esterna degli edifici è sventrata, fumante, annerita. La strada che porta a Rafah è invasa da un'ondata di persone: chi in automobile e chi su carretti trainati da asini. —

COP 28, UN CASO LE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL SUMMIT

«Con lo stop al petrolio sarà l'età delle caverne»

ROMA

La quarta giornata della Cop28 non era iniziata proprio bene: una coltre di smog avvolgeva Dubai fin dal primo mattino, imbarazzante per la città che ospita il summit mondiale sul clima. Poi la bomba: un audio in cui Sultan Al Jaber, presidente della conferenza a capo della delegazione degli Emirati Arabi, afferma che con l'eliminazione dei combustibili fossili -

uno degli obiettivi del summit - si tornerebbe «all'era delle caverne». Aperti cielo. Le reazioni sono state immediate e hanno quasi offuscato la giornata di lavori. A partire dall'indignazione espressa dal segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, che ha parlato di «affermazioni gravissime e assolutamente preoccupanti, sull'orlo del negazionismo climatico». Mentre nel corso della giornata è andata sempre più allungando-

si la lista degli scienziati e delle personalità che hanno chiesto esplicitamente le dimissioni di Al Jaber. A diffondere l'audio, rubato nel corso di una sessione dei lavori, è stato un consorzio di giornalisti investigativi, Climate Reporting. «Nessuna scienza dimostra che un'uscita dai combustibili fossili è necessaria per limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi sopra i livelli pre-industriali», ha sostenuto Al Jaber, aggiungendo che seguire la strada dello stop al carbone, al petrolio e al gas naturale ostacolerebbe il cammino verso uno sviluppo realmente sostenibile: «A meno che - ha aggiunto - qualcuno non voglia riportare il mondo indietro all'era delle caverne». —

LA DENUNCIA DI KIEV

«Soldati russi hanno ucciso ucraini che si arrendevano»

Due soldati ucraini tengono le mani alzate in segno di resa, disarmati. Vengono fatti stendere a terra. Poi vengono uccisi a sangue freddo. È il nuovo drammatico video al centro di un'inchiesta da parte della giustizia in Ucraina, che torna ad accusare gli invasori di «crimini di guerra». Il video circola su Telegram e non ha data. —



Il nodi dello sviluppo

Il Nord Est scelga di mettere al centro la sostenibilità

I vagoni della "locomotiva" oggi viaggiano disallineati sul binario della crescita
Serve un nuovo paradigma che si coniughi a una diversa idea di comunità

DANIELE MARINI



Il tratto che segna questa fase storica dello sviluppo del Nord Est, soprattutto a partire dall'avvio di questo secolo, è il «disallineamento». Un procedere a velocità diverse, in ordine sparso sia nei confronti degli scenari globali, sia al proprio interno. Non v'è dubbio che i fenomeni che stiamo attraversando trasformino in profondità il contesto, che diventa sempre più caratterizzato da rapidità e instabilità: il cambiamento è diventato la normalità, l'incertezza fa da padrona riducendo la possibilità di delineare scenari futuri plausibili. È la complessità dei fenomeni che richiede di rivisitare continuamente e prontamente le situazioni e le previsioni.

In questo senso, l'iconografia attribuita alle regioni del Nord Est quale «locomotiva d'Italia» negli anni '80-'90 del secolo scorso, è definitivamente tramontata. Quella raffigurazione rimandava all'idea di un territorio coeso e indirizzato in un percorso univoco. Dove il locomotore trainava i diversi vagoni lungo un'identica direttrice e tutti viaggiavano alla medesima andatura. In un percorso lineare e progressivo.

Da diversi anni quella capacità di accelerazione si è affievolita. Si corre al passo di altri. Anzi, non di rado, si è superati da territori e regioni connotate da un analogo sviluppo socioeconomico. Volendo utilizzare quella metafora, il «locomotore» e i «vagoni» hanno lasciato spazio a una «scuderia» di auto che hanno motorizzazioni e design diverse, più o meno al passo con le nuove tecnologie; viaggiano a velocità disperate in virtù della loro potenza; percorrono itinerari differenti. Una «scuderia» sicuramente con elementi di prim'ordine, ma che non formano una «squadra».

Questa carenza di «squadra» non è un fattore nuovo nella storia di queste regioni. Piuttosto, in passato la spinta individualistica è stata il vero e proprio propellente per il «locomotore»: spiriti autonomi in grado di liberare grandi energie, imprenditorialità e innovazioni. Ma ciò avveniva in un contesto più stabile e circoscritto, la globalizzazione e l'apertura internazionale doveva ancora palesarsi. L'avvento dell'integrazione dei mercati a livello mondiale e l'ingresso di nuovi e agguerriti competitori muta radicalmente gli scenari. Per affrontarli servono un insieme di caratteristiche: la capacità di definire strategie comuni, il creare alleanze e progettualità di lungo respiro, la definizione di un nuovo e diverso «bene comune» e di una soggettività cooperativa e comunitaria. In altri termini, una diversa visione dello sviluppo.

Le risorse di cui dispone il

Nord Est, così come gli aspetti problematici sono noti. Altrettanto lo sono le iniziative e le politiche che dovrebbero essere perseguite, come già evidenziati dagli interventi ospitati in queste pagine. La premessa, però, è che senza una piena consapevolezza dei limiti, non si riuscirà a cambiare lo schema di gioco: serve una trasformazione «culturale», prim'ancora che organizzativa e tecnologica.

La velocità dei cambiamenti di contesto necessita una presa di coscienza che invece sconta vischiosità e resistenze dure da abbattere nei comportamenti e nelle azioni. Perché il mutamento è incerto e ignoto, ed è più facile ancorarsi al passato di cui si conoscono i confini, gli usi e i meccanismi: le «utopie» sono incerte, meglio affidarsi alle «retrotopie» (Baumann) che idealizzano il passato, considerato più rassicurante.

È in questa frizione, fra la velocità del cambiamento e le resistenze ad adattarsi, a intravedere le nuove opportunità che prende forma il «disallineamento» delle due regioni. La reattività avviene «lenta/mente» (come racconta il volume «MutaMenti 2023», Marsilio, promosso da Bcc Pordenonese e Monsile, col sostegno di Fondo Sviluppo FVG), sia nel senso di «lentezza» temporale della risposta, ma soprattutto «culturale»: nella difficoltà di agire strategie diverse da quelle consolidate e note. Sia chiaro, non mancano innovazioni e capacità di offrire risposte alle prove. Le performance economiche continuano a essere positive, seppure solo leggermente superiori alla media nazionale. Le imprese in grado di affrontare le sfide globali non mancano. Ciò non di meno è l'azione di sistema a non essere presente. E il tema della «sostenibilità», oggi diventato il nuovo paradigma dello sviluppo, rischia di mettere a nudo ancor di più le difficoltà degli attori del territorio nel realizzare azioni che li vedano cooperare assieme, ai diversi livelli.

Quindi, non si tratta semplicemente (sic!) di efficientare l'economia, rimettere mano al motore e alla meccanica delle auto – per riprendere la metafora della scuderia. È invece necessario assumere un approccio multidimensionale il cui perno risiede nella sostenibilità.

L'etica protestante aveva sposato il capitalismo nel suo sorgere. Poi lo spirito del capitalismo nell'ultima parte del XX secolo si è combinato con l'etica individualista. Quel connubio oggi mostra la corda, risulta insufficiente. Diventa necessario formulare un'etica della sostenibilità che si coniughi con la ricerca di una nuova e diversa idea di «noi», di comunità. —

FULVIO ERVAS



«Il sogno deve volare alto e guardare lontano»

GIANPIERO DALLA ZUANNA



«L'inversione del calo demografico sia priorità»

GIULIO BUCIUNI



«La svolta necessaria»

IPSE DIXIT

“

IL PRESUPPOSTO

È necessaria una trasformazione culturale, prima che organizzativa e tecnologica

LA SVOLTA

Servono strategie comuni progetti di lungo respiro e un nuovo "bene comune"

CHI È

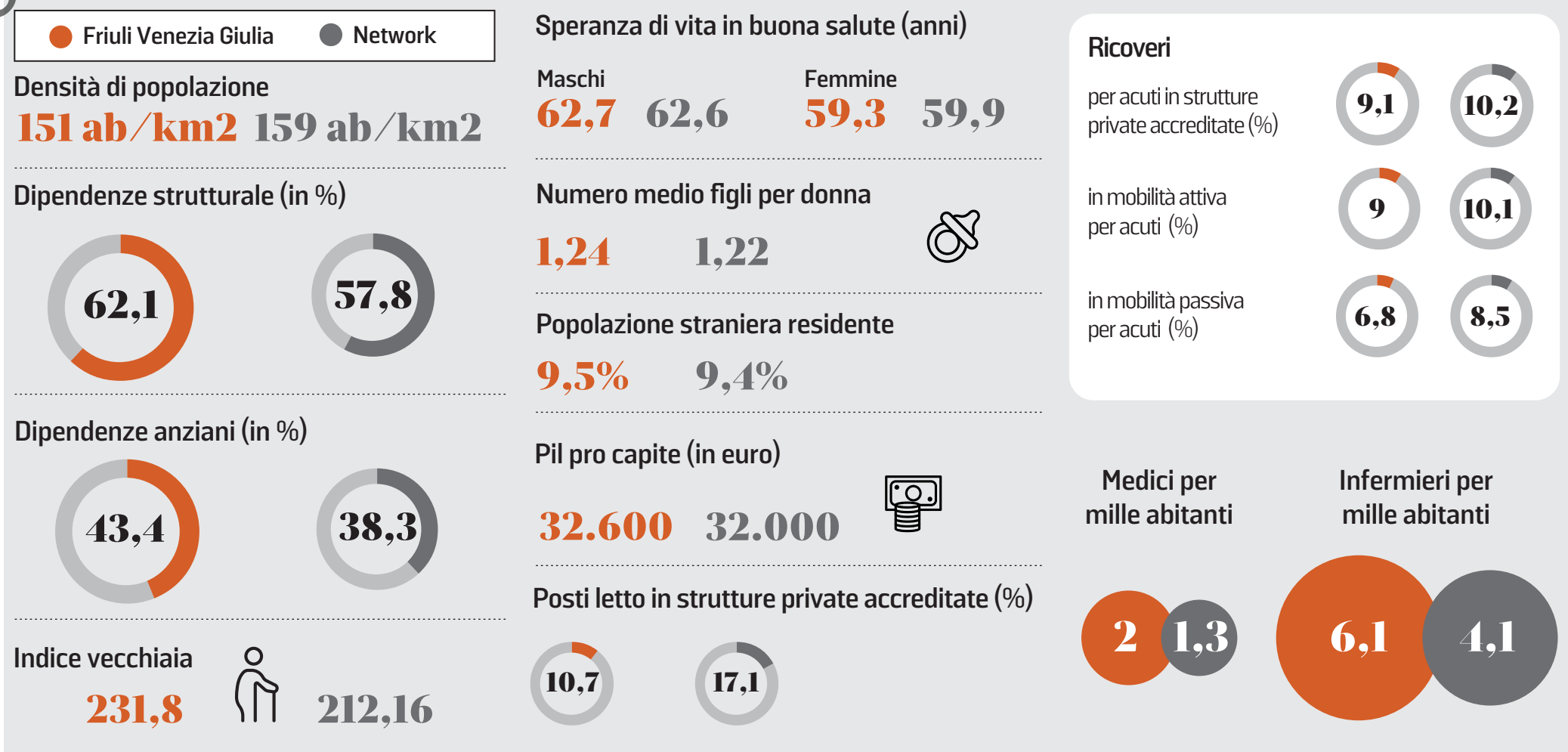
Docente di Unipd
Studia lo sviluppo socio-economico



Daniele Marini ha concentrato la sua attività di ricerca sui modelli di sviluppo sociale ed economico. Professore di Sociologia dei processi economici all'Università di Padova e direttore scientifico di Community Research&Analysis, è editorialista de «Il Sole 24 Ore» e dei quotidiani del Gruppo Nem. Insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'or-

dine al merito della Repubblica Italiana, è vicepresidente vicario della Bcc Pordenonese e Monsile, per cui cura il rapporto annuale «MutaMenti» (Marsilio), realizzato col sostegno di Fondo Sviluppo FVG, che sarà presentato oggi a San Donà di Piave al Centro culturale Leonardo Da Vinci (Sala D. Sassoli, piazza Indipendenza), dalle ore 9.30.

Salute in Friuli Venezia Giulia



Salute in Friuli Venezia Giulia

Residenti per

1.390 1.289 1.094 999

Medici
di base

Pediatr
di
libera scelta

Costo sanitario pro capite (€)

2.386

2.274

Servizi sanitari acquistati

n.d.

10%

Spesa farmaceutica
pro capite (€)

156

156

122

122

per acquisti diretti

convenzionata

WITHUB

IL REPORT BERSAGLIO
SCUOLA SANT'ANNA DI PISA
FOTOGRAFA L'ASSISTENZA

Troppe risonanze
magnetiche agli
anziani, degenze
lunghe in medicina

Buona la gestione
della spesa
farmaceutica
e del materno infantile

sa farmaceutica sia sull'efficienza prescrittiva sia sul consumo di oppioidi. La spesa è in calo anche per effetto della prescrizione di farmaci con brevetto scaduto (87%). Confermata la contrazione dell'uso di antibiotici anche tra i bambini. Il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione tra quelle monitorate a raggiungere il target del 60 per cento fissato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Buona la gestione dell'attività svolta nel Materno infantile con una percentuale di parti cesari che non va oltre il 16,6 per cento. Si conferma positiva pure la presa in carico delle cronicità. Altrettanto buona l'adesione allo screening mammografico e della cervice uterina. Non va male neppure la gestione dell'emergenza urgenza, come pure il percorso di salute mentale. «La regione friulana – recita il report – presenta uno dei tassi di ospedalizzazione per patologie psichiatriche tra i più bassi del network», ovvero 74,7 ricoveri per 100 mila abitanti. Fondamentale l'attività svolta nei Centri di salute mentale in termini di ospitalità diurna e notturna nelle 24 ore. In questo ambito il Friuli Venezia Giulia, lo scorso anno, si è attestata come regione con le migliori pratiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSOLINI

Dati preoccupanti



«Fermo restando che un aumento di finanziamenti al comparto è fisiologico per tenere il passo coi crescenti bisogni di salute – dice il consigliere regionale Roberto Cosolini (Pd), colpisce l'inefficienza del sistema evidenziato dal rapporto Bersagli. Si tratta di dati preoccupanti perché un sistema in buona misura inefficace assorbe risorse sia finanziarie che di personale senza produrre un corrispondente guadagno in salute».

CONFICONI

Tempi d'attesa



«I tempi di attesa per la chirurgia oncologica, che vedono il Fvg fanalino di coda per alcuni interventi da eseguire tempestivamente, si sommano alle altre criticità del sistema sanitario regionale ed evidenziano la necessità di una svolta che la Giunta Fedriga non può continuare a ignorare. Proponiamo misure volte a rilanciare il servizio pubblico». Lo dice il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd).

IL CASO

LISA ZANCANER

Mentre la giunta regionale ha appena approvato il Piano di emergenza urgenza, non si ferma l'emorragia di medici proprio in questo settore della sanità, ovvero nel pronto soccorso. A essere in estrema difficoltà sono soprattutto i presidi dell'Azienda Friuli Centrale che non riesce a reperire personale. Recentemente la direzione aziendale aveva emesso un bando per creare una graduatoria per medici di emergenza e urgenza, ma si era presentato un solo candidato e anche il canale che era stato aperto con l'Argentina per reperire personale si è scontrato con la burocrazia. Il direttore generale Denis Caporale aveva annunciato già tempo fa la necessità di rivolgersi a enti terzi e così è stato fatto, emettendo un avviso per la manifestazione d'interesse per appaltare a esterni i servizi di guardia nei pronto soccorso di Udine, San Daniele e Palmanova per 12 mesi, con una spesa di oltre 4 milioni di euro. Per quanto si tratti di una decisione ampiamente anticipata, l'avviso già suscita preoccupazione.

«Siamo preoccupati della situazione in cui si trovano i pronto soccorso di Asufc, che presentano criticità trasversali nell'area dell'emergenza urgenza su tutto il nostro sistema sanitario – affermano il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, e il segretario del Nursind, Afrim Casli –. Queste sono riconducibili alla grave carenza di organico del personale medico e infermieristico, sempre più scoraggiato da condizioni di lavoro estremamente gravose che meritano una maggiore valorizzazione economica. Attraverso i nuovi fondi destinati alle prestazioni aggiuntive e l'indennità di pronto soccorso per il personale del comparto, qualcosa è stato fatto e recentemente siamo riusciti a ottenere nuove assunzioni di infermieri al Ps di Udine. Tuttavia – proseguono i due rappresentanti sindacali – per la componente medica il problema è più complesso: il medico di Ps ha una specialità che non gli permette di lavorare in settori privati, i turni dipendono dall'organico, peggiorando la qualità della vita in assenza di personale. I posti di specialità in emergenza urgenza banditi non vengono più occupati: quest'anno su 945 posti ne sono stati assegnati 228, ovvero il 24%. I Ps – spiegano – per essere aperti hanno bisogno, per legge, di una dotazione minima di medici, sotto la quale il direttore generale dell'ospedale è costretto a chiuderli. In assenza di personale in organico negli ultimi anni si è fatto ricorso a cooperative che mettono a disposizione il proprio personale per cifre che sono 3-7 volte il costo azienda di un medico assunto. A oggi molti Ps sarebbero costretti a chiudere se non dovessero ri-

Nel capoluogo, a San Daniele e Palmanova intanto per dodici mesi. Preoccupati i sindacati e alcuni consiglieri regionali di opposizione.

In Friuli ricorso ai privati per i Pronto soccorso: i servizi di guardia appaltati all'esterno



PRONTO SOCCORSO
L'INGRESSO ALLA STRUTTURA
DELL'OSPEDALE DI UDINE

Uil e Nursind:
«Condizioni di
lavoro gravose che
meritano maggiore
valorizzazione
economica»

correre a medici esterni, ma il privato non si pone la tutela della salute come "mission" bensì la redditività ed il profitto». «Coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione dei servizi e valorizzazione economica dei dipendenti che lavorano in prima linea come in pronto soccorso: è quanto chiediamo da tempo – commentano le consigliere regionali Simona Liguori di Patto-Civica Fvg e Rosaria Capozzi del Movimento

5Stelle – alla giunta regionale di Fedriga e Riccardi per arginare la fuga del personale da un servizio essenziale della sanità pubblica. E, invece, la soluzione che l'Asufc propone è esternalizzare a terzi il pronto soccorso. È molto grave che non si presentino medici dall'esterno quando l'azienda indice concorsi e che la conseguenza dell'allontanamento volontario del personale dipendente avvenga con una presa d'atto e appaltando a cooperative. L'eredità di queste decisioni – sottolineano – sarà assai pesante per tutti noi, cittadini e contribuenti: scontiamo 6 anni di inerzia da parte della Regione che avrebbe dovuto valorizzare il personale dipendente facendo scelte che potessero rendere attrattiva la sanità pubblica. Dietro l'angolo c'è lo smembramento del diritto alla salute e l'avanzamento delle disuguaglianze sociali nell'accesso alle cure», concludono Liguori e Capozzi, mentre il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti sostiene che «con la continua e insistente cessione al privato di pezzi della sanità pubblica l'assessore Riccardi rompe il patto di fiducia con i cittadini che regge il sistema sanitario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e
Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Il nuovo Codice degli appalti

La Regione aiuta i Comuni ad avviare le opere del Pnrr

Alla rete hanno aderito gli enti locali, compresi Ogs e Area science park. Oggi incontro tecnico a Udine

Giacomina Pellizzari / UDINE

Comuni con poco personale, tempi stretti per avviare i cantieri finanziati dal Pnrr e le novità tecniche introdotte dal nuovo Codice degli appalti. In questo ambito la Regione diventa il perno attorno al quale ruotano regole e supporti per investire, entro il 2026, i 2,1 miliardi di euro messi a disposizione dal Piano di ripresa e resilienza. Alla rete delle stazioni appaltanti, costituita nel 2014, hanno aderito 187 dei 215 Comuni, la Comunità collinare con i relativi enti, l'Ogs e l'Area science park di Trieste. Aderire alla rete significa avere a disposizione lo strumento informatico messo a punto dalla Regione, compresi gli schemi e i modelli, per effettuare le gare d'appalto.

Questo sarà uno dei tempi che stamattina, dalle 9, nell'auditorium del palaz-

zo della Regione, a Udine, sarà al centro del convegno organizzato da Regione, Anci, Ance, dalle Federazioni degli ingegneri e degli architetti e dall'Ordine dei geologi per sviscerare le difficoltà legate agli appalti.

«Si tratta – spiega l'assessore alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amiran- te – di un momento di formazione durante il quale tecnici e amministratori possono confrontarsi e permetterci di capire come tradurre in norma i chiarimenti richiesti». Amiran- te ricorda che nei Comuni mancano tecnici e quelli in servizio non hanno il tempo di seguire tutti gli aggiornamenti. Qualche esempio? «Il nuovo Codice degli appalti consiglia fortemente l'affidamento diretto sotto soglia, stiamo parlando dei classici appalti di manutenzione, senza contare che ha cambiato l'iter tra progetta-



Un cantiere per la realizzazione di una pista ciclabile

L'assessore Amiran- te: «così garantiamo la chiusura dei cantieri nei tempi previsti»

zione e affidamento introducendo l'appalto integrato per anticipare le gare» spiega l'assessore, nel ricordare che «proprio perché i Comuni non riuscivano a chiudere le gare in tempi rapidi, come richiesto dal



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

Pnrr, in tre fasi, ora l'iter si conclude in due o in un'unica fase». E ancora: «Il fatto che la progettazione venga svolta dall'appaltatore ci ha permesso di salvare molte gare di appalto nell'ambito del Pnrr». Alla luce di tutto

ciò, considerato anche l'obbligo di progettazione attraverso modellazione dell'opera in 3D, l'assessore sta mettendo a punto «un protocollo con l'associazione dei comuni italiani per garantire la formazione del personale».

Allo stesso modo Amiran- te fa notare che la Regione essendo «una centrale di committenza, attraverso la rete delle stazioni appaltanti riesce a garantire la certificazione a chi entra nella rete». Si tratta di un supporto fondamentale per i Comuni, i centri di ricerca, le Aziende sanitarie e pure le Fondazioni, nel momento in cui per gestire in proprio gli appalti finanziati dal Pnrr devono disporre delle opportune certificazioni. La riflessione di oggi vuole essere una risposta anche all'appello lanciato, nelle scorse settimane, dalla Corte dei conti sulla difficoltà riscontrata nei Comuni di investire e quindi di realizzare le opere. Non a caso sono stati coinvolti anche l'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, e il presidente della quinta commissione consiliare, Alberto Budai. «L'abbiamo fatto conclude Amiran- te – per affrontare in anticipo i temi, nell'ottica di una revisione delle norme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO REGIONALE

Donne vittime di violenza Il tema in commissione

UDINE

Il tema della violenza sulle donne sarà al centro anche dei lavori del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Se ne discuterà in commissione, ma andiamo con ordine.

La settimana appena conclusa, per i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, è stata all'insegna di un susseguirsi di sedute di Commissioni dedicate alla manovra di bilancio 2024-26, sino al rush finale nella Prima, dove i gruppi di centrodestra hanno approvato i documenti finanziari e le opposizioni li hanno bocciati. Ora ci saranno giorni di relativa calma, in attesa dell'esame in Aula già calendarizzato dal 12 al 15 dicembre prossimo.

Calma relativa, dicevamo, in quanto la III commissione presieduta da Carlo Bolzonello (Fp) ha deciso di ascoltare l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, mercoledì 6, alle 14, in merito a un argomento quanto mai di attualità: la riorganizzazione dei consultori familiari.

Così come è un fronte caldo, appunto, il tema della delibera giuntale 1.551 del 6 ottobre scorso, su cui la Commissione dovrà esprimere un parere: il regola-



Manuela Celotti (Pd)

Mercoledì la Terza commissione dovrà esprimere il parere sul regolamento e sulle procedure di autorizzazione

mento che va ad attuare l'articolo 23 della legge regionale 12/2021, per la tutela delle donne vittime di violenza, e le procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture antiviolenza che si basano sulla Legge regionale 6/2006.

Il giorno seguente, la sede del Consiglio, a Trieste, ospiterà anche un importante evento organizzato dall'Osservatorio regionale antimafia (Ora): un convegno sul

caporalato e il rischio di connessioni con le criminalità organizzate e l'immigrazione clandestina. L'apertura dei lavori e la loro moderazione è stata affidata al presidente di Ora, Enrico Sbriglia, mentre in chiusura ci sarà la consegna di tre premi per altrettante tesi di laurea da parte del vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Francesco Russo.

In tema di bilancio regionale e violenza sulle donne c'è da registrare una nota dalla consigliera dem Manuela Celotti. «La scelta di investire ulteriori risorse per il contrasto alla violenza contro le donne – afferma – è certamente positiva e dà una risposta al preoccupante andamento degli episodi di violenza. Accanto al sostegno agli sportelli e case rifugio e alle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione, è fondamentale che la Regione investa, dal prossimo anno, nella formazione degli operatori che vengono in contatto con le vittime di violenza».

Secondo Celotti, «investire su un capillare progetto di formazione degli operatori che possono venire in contatto con le vittime, in modo tale da rendere competente e responsiva la rete nel suo complesso è un passaggio determinante». —

Da IopGroup il Natale arriva prima



**Kyocera
TASKalfa 2554 CI**

A soli

59€ al mese

con un anno di
**toner, consumabili
e assistenza tecnica
inclusa.***






La promozione è riservata per la Kyocera TaskAlfa 2554ci, con scanner da 140 fogli fronte/retro, 2 cassette e carrello, inclusa di 12.000 copie bianco e nero e 6.000 copie a colori. La presente promozione è valida fino ad esaurimento scorte e comunque entro il 22 dicembre 2023.

LE IDEE

NOI, LA TRAGEDIA DI GIULIA E QUEL TEMPO DILATATO

PAOLO CAGNAN



I greci antichi usavano due termini diversi per definire il tempo: Chronos e Kairos. Il primo rappresenta lo scorrere dei minuti. Un dato oggettivo, che nessuno può interpretare a suo modo. Il secondo indica la percezione soggettiva che ciascuno di noi può averne. Legittimamente.

Non so bene se esista una Kairos collettiva, ma nella drammatica storia di Giulia, tutti noi abbiamo vissuto la dilatazione del tempo come caleidoscopio di sentimenti. Confusi magari, contraddittori, integrati oppure in successione.

La scomparsa genera angoscia ed è da lì che bisogna partire, da quel doppio an-

storia di un uomo lasciato che non se l'è messa via. Il tempo scorre ma tu sei lì a contare le ore, i minuti. Tutti col fiato sospeso, mentre la speranza lascia il posto all'angoscia. Non osi dire nemmeno a te stesso quello che pensi, come se pronunciare quella frase potesse in qualche modo renderla più vera.

Quando, tardivamente, iniziano a battere gli argini, lo sappiamo tutti che stanno cercando il cadavere di Giulia. Forse anche quello di Filippo. Magari le indagini, là dietro, sono frenetiche.

Ma nessuno dice nulla e anche questo cambia la percezione. Non sai cosa stanno facendo, non capisci se sono sulla direzione giusta.

Cercano al Vajont, cercano intorno al lago di Barcis mentre quella

macchina nera rimbalza qua e là, dentro a una tecnologia che credevamo più pervasiva, più "pigliatutto". Ma trovano lei, Giulia. Ecco, qui il tempo semplicemente si ferma. Una sorta di nuvola di cupo dolore che sgorga da dentro e si trasforma in rab-

bia. L'idea di un assassino in fuga, mentre a papà Gino chiedono di riconoscere il corpo di sua figlia, rischia di dilatare ancora Kairos: e adesso dove sarà, lo prenderanno mai. Invece questa volta passa poco, 24 ore e Filippo è lì, ha finito la benzina e forse anche il fiato per correre via, dalla giustizia e dai suoi spettri. E' finita, adesso sì.

E invece no. Il procuratore Cherkhi dice: niente furore di popolo su Turreta. Il ministro Tajani garantisce l'estradizione in 24 ore ma non è vero. Niente funerale, senza prima l'autopsia. Il funerale, quello sì, può avere una funzione catartica: proviamo a ricominciare, con Giulia nel cuore ma con un'altra testa, tutti insieme. Ma l'esame autoptico arriva tardi, troppo tardi. Forse (proprio) per allontanare la gigantesca pressione emotiva che aleggia su questa storia. Persino la giornata di venerdì, con quelle nove ore d'interrogatorio parallele all'esame dei medici, è parsa insopportabilmente lunga.

Domani piangeremo. E dopo, forse, la nostra Kairos collettiva avrà fine per farne nascere una nuova: il tempo della consapevolezza e del cambiamento. —

**Domani piangeremo
Dopo, forse, la nostra
Kairos avrà fine per
fare nascere il tempo
della consapevolezza**

**Quando aspetti
qualcuno che
non torna,
il tempo sembra
non trascorrere mai**

IL NORD EST CONTINUA A PREFERIRE L'ASFALTO

FRANCESCO JORI

Non di solo asfalto. Un Nordest in cui alle già massicce correnti interne di spostamenti di uomini e merci si aggiungono i grandi flussi internazionali via Brennero e Tarvisio, continua a rispondere investendo con larga prevalenza sulla gomma, relegando in secondo piano il binario. Tornano di attualità due interventi di cui si discute da tempo, la quarta corsia sull'autostrada tra Brescia e Padova, e la superstrada del mare (a pedaggio) tra Meolo e Jesolo. Oltretutto con un carico di ritardi sul già avviato che si traduce in cantieri biblici e aumenti di costi: dalla terza corsia

sull'A4 nel tratto insanguinato tra Portogruaro e San Donà alla Pedemontana che aspetta ancora lo sbocco terminale a sud, dalla Valdastico bloccata a nord alla nuova Padana inferiore ferma a Carceri. Per contro, i progetti riguardanti la ferrovia rimangono carenti e soprattutto incompiuti: in testa l'alta velocità-alta capacità, ferma all'ingresso occidentale del Veneto, e destinata comunque a concludersi a Mestre quando finalmente verrà ultimata; da lì a Trieste l'idea originaria è già abortita a semplice ristrutturazione della vecchia linea. Solo adesso, dopo discussioni infinite, riceve il via libera la bretel-



la ferroviaria con l'aeroporto Marco Polo, il solo grande hub italiano privo del collegamento ferroviario. Morto e sepolto, dopo vent'anni di deteriori tira e molla, è il progetto della metropolitana veneta di superficie, destinata a sgravare di traffico su gomma l'intasatissima area centrale della regione. Il combinato disposto di questo squilibrio tra asfalto e binario fa del Nordest un imbuto in cui si scaricano quotidianamente carichi di persone e soprattutto di merci testimoniati da cifre eloquenti: nelle tre regioni opera un milione di imprese, che rappresentano il 23% dell'import nazionale e il 32 dell'export.

Protagonisti dell'ingorgo pressoché quotidiano sulla rete stradale e autostradale sono i mezzi pesanti; qui entra in gioco lo storico ritardo italiano sul fronte del binario. Vistoso il confronto con la Svizzera, dove il 72% delle merci viaggiano su rotaia e solo il 28 su strada, mentre da noi il treno sposta solo il 13%. Certo, la questione è più complessa, e richiederebbe un intervento organico a monte con un radicale ripensamento della logistica: un segnale di svolta in tal senso a Nordest è venuto nel marzo scorso dalla firma di un protocollo fra le tre regioni dell'area, assieme a Lombardia ed Emilia, esteso all'intero sistema, dalle infrastrutture con l'interscambio strada-ferro-acqua, a porti e aeroporti. Ma con tempi lunghi, mentre l'oggi preme con la congestione seriale, e il domani incalza con le previsioni di ulteriori aumenti di traffico. Ecco perché sarebbe riduttivo e inefficace limitarsi all'asfalto, magari sotto la spinta degli interessi legati ai rinnovi delle concessioni autostradali. Il Nordest ha disperato e urgente bisogno di alternative: per sottrarsi al quotidiano, funesto calvario del tutti in coda, disperatamente. —

SALVINI PUNTA A INTESTARSI LA LEADERSHIP SOVRANISTA

RENZO GUOLO

Tra assenze di rango, Le Pen, Wilders, il portoghese Ventura, e probabili, annunciate, defezioni politiche— quella di Simion, il leader dei romeni di Aur, che starebbe per passare con i Conservatori europei—, Salvini riunisce a Firenze la galassia sovranista che gravita attorno all'eurogruppo di Identità e democrazia. Mossa che ha un duplice intento: cementare la presa sul gruppo, che presto potrebbe veder lievitare il peso dei tedeschi dell'AfD; presidiare il magmatico terreno sovranista italiano, inevitabilmente lasciato scoperto da FdI alla ricerca di quella piena legittimazione che, nell'Europa nata dalla sconfitta dei totalitarismi, nemmeno il vittorioso passaggio alle urne garantisce d'ufficio a un partito di matrice post-fascista.

La rotta di Meloni è tracciata: se in Europa non potrà essere decisiva per dare vita a una maggioranza diversa da quella tra popolari-socialisti-liberali, intende almeno contribuire alla rielezione, nel caso venisse ricandidata, di Von Der Leyen: opzione che le consentirebbe, comunque, di situarsi nello spazio istituzionale nel quale si governa l'Unione. Ambizione che non le permette di mescolarsi con uno schieramento, come quello guidata a livello continentale da Salvini, caratterizzato dalla presenza di forze antieuro, filorusse, omofobe, talune persino filonaziste. Per inciso a Firenze, Chrupalla, co-leader di AfD, ha definito Von der Leyen "la persona più pericolosa d'Europa".

Salvini sfrutta, così, quella che ai duri e puri appare una faglia, una linea di frattura, meloniana: con l'obiettivo di fare della Lega l'autentica custode del sovranismo.

Il tentativo è sottrarre a FdI quella parte di elettorato ancora legato alla contrarietà all'euro o favorevole a un muscolare contrasto all'immigrazione, posizioni che, almeno prima della sua trasformazione in partito di governo, non erano certo fuori dal suo orizzonte ideologico.

In nome di un ritrovato gergo dell'autenticità, il leader leghista punta a prosciugare un bacino elettorale, quello sovranista italiano, che si sente sacrificato dalle istanze governiste, e dalla necessità di legittimazione in sede europea di Meloni, il cui partito non ha mai fatto compiutamente i conti con un passato che non passa. Elettorato che, secondo il leader leghista, attende solo un'offerta politica coerente per ridislocarsi o tornare, come qualche anno fa, a guardare alla Lega.

Una dinamica che, da qui alle prossime europee, è destinata a accentuarsi, innescando tensioni nella maggioranza di governo: come mostra il duro attacco portato in riva all'Arno a Forza Italia, "rea" di continuare a far parte di una maggioranza con i socialisti e esortata a "non fare inciuci".

Dinamica che potrebbe non restare senza riflessi nella scena internazionale, dove palese appare la contraddizione di un partito come la Lega, guidata da un ministro che è anche vice-presidente del Consiglio, che non disdegna rapporti con forze di estrema destra antieuropee come l'AdF, i polacchi di Konfederacja, il Fpoe austriaco, e ottiene il plauso dell'ormai "intoccabile" politicamente Orban. —

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.30
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 23.12
e tramonta alle 12.59
Il Santo Santa Barbara martire
Il Proverbio
Santa Barbura benedete, vuardinus dal ton e de saete
Santa Barbara benedetta, proteggigi dal tuono e dal fulmine

**AGENZIA
BADANTI E COLF**
tel. 0432.681739
www.gruppoagila.it

GRUPPO AGILA®
UNA SCELTA DI VALORE

Sport e solidarietà



In oltre 18 mila a Telethon Ora si punta a superare il record

La staffetta corsa in contemporanea con quella organizzata da militari di diverse nazionalità in Kosovo

Alessandro Cesare

L'edizione 2023 della Staffetta Telethon 24 per un'ora è andata in archivio con numeri da record. Innanzitutto per le squadre partecipanti, 690, che dalle 15 di sabato 2 alla stessa ora di domenica 3 dicembre hanno animato il centro della città. Poi per le persone che, indossate scarpette e abbigliamento ginnico, si sono messe a correre a favore della Fondazione Telethon: oltre 18 mila, contando anche i 1.600 studenti iscritti alla Staffetta giovani e i 230 militari di varie nazionalità che hanno dato vita a una speciale staffetta in contemporanea in Kosovo. Infine, per l'ammontare delle donazioni, con il presidente del Comitato udinese staffette Telethon Marco de Eccher, che punta a superare il record di 260 mila euro, cifra che sarà interamente devoluta a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

Per donare c'è ancora tempo, attraverso i canali di Bnl Bnp Paribas: il totale sarà dato anche dai versamenti dei partecipanti da remoto, una cinquantina di squadre e centinaia di singoli corridori che hanno corso da tutta Italia, ma anche dal mondo (perfino da Città del Capo), usando l'applicazione realizzata da 3Technology. Molto soddisfatto de Eccher: «Anche quest'anno la città ha risposto alla grande, anche più del solito. Siamo contenti».

Il presidente
del Comitato udinese
Marco de Eccher:
«Meglio del solito»

In pista 690 squadre:
in testa per numero
di giri percorsi
Asem-Aletica Buja

Grande l'entusiasmo dei partecipanti, che hanno pacificamente invaso il centro della città e piazza Primo Maggio con allegria, spirito di squadra, voglia di stare insieme. Ha voluto esserci pure Stefano Benvenuti in rappresentanza della Fondazione Telethon, che ha certificato la valenza nazionale della manifestazione udinese, ormai tra le più rilevanti nel panorama della maratona Telethon.

A guidare il primo giro è stata la testimonial 2023 Giada Rossi, campionessa friulana di tennis tavolo. Ma sono stati davvero tanti gli sportivi pre-

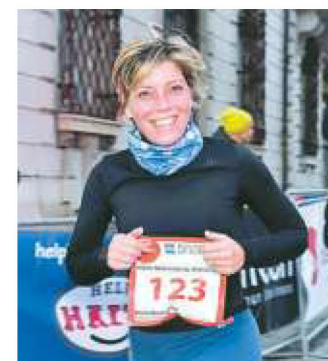
senti, dal basket con l'Apu, al calcio con l'Udinese, passando per molte altre realtà del territorio. Hanno voluto esserci anche gli anziani del Gruppo Zaffiro, le mamme dei ragazzi dei Colli di Fraelacco e diversi consiglieri regionali. Sul percorso cittadino si sono succeduti Barbara Zilli, Stefano Mazzolini, Andrea Carli, Massimo Moretuzzo, Carlo Bolzonello, Rosaria Capozzi, Enrico Bullian, Roberto Novelli, Alberto Budai, Mauro Di Bert, Edy Morandini, Diego Moretti, Elia Miani, Massimiliano Pozzo, Diego Bernardis e Igor Treleani.

Menzione d'obbligo per gli

"Ironman" di Telethon, i podisti che hanno affrontato, da soli, l'intera 24 ore. Sono stati 16: accanto a Silvia Furlani, affetta da sclerosi multipla, c'erano Lodovico Tuzzi, Giovanna Del Gobbo, Carlo Valvason, Domenico La Sorte, Paolo Dangelo, Gianfranco Scardigli, Roberto Tomat, Gianluca Pagazzi, Diego Della Mea, Massimo Tomasetti, Andrea Leita, Ezio Pravisani, Cesario Barone e Claudio Viviani.

Anche se la Staffetta non è una corsa agonistica e lo spirito è quello di partecipare nel segno della solidarietà, va dato merito alle squadre che, nell'arco delle 24 ore, sono riuscite a completare più giri. In testa, con 199, Asem-Aletica Buja, seguita da Chei di Cologne Racing, Sartori Casa Funeraria, V Reggimento Alpini, Azzano Runners, UB Dream Team, Atletica Monfalcone, Modine Runners, Mostrurun e Friulintagli (la classifica per chilometri vede invece in testa Chei di Cologne Racing davanti ad Asem-Aletica Buja e a V Reggimento Alpini).

Menzione anche per le squadre più numerose: Carnia per Telethon ha schierato ben 38 formazioni, l'Afdis 26, l'Università di Udine 19. Il percorso si è snodato per 1.850 metri lungo un anello che, da piazza Primo Maggio ha toccato via Lirutti, via Della Vittoria, via Porta Nuova, via Mercatovechio, piazza Libertà e via Manin, per tornare in Giardin Grande. —



L'assessore Barbara Zilli

Tra i partecipanti, anche tanti politici e Silvia Furlani, affetta da sclerosi multipla



Un anziano della Zaffiro

La raccolta fondi prosegue anche tramite l'applicazione

NATISA®

13-30 novembre | Black Friday in showroom -30%
via della Stazione, SN Moimacco | 0432 732019 arredamento@natisa.it | natisa.it

Pos	Squadra	Distanza	Tempo	Pos	Squadra	Distanza	Tempo	Pos	Squadra	Distanza	Tempo
1	Chiei di Collugne Racing	318.033	10:49:54	6	UB Dream Team	282.830	10:48:48	11	Reggimento Genio Guastatori	267.255	10:53:17
2	ASEM atl.buja	314.887	10:53:53	7	Atletica Monfalcone	278.726	10:48:23	12	RGT Superga	262.228	10:48:50
3	Reggimento Alpini - Vipiteno	304.508	10:53:17	8	Mostrorun Nero	273.618	10:46:57	13	Polizia Di Stato - Questura	262.070	10:53:45
4	Sartori Casa Funeraria	303.031	10:50:46	9	Friulintagli 1	272.197	10:49:25	14	Pro Loco Montegnacco A	262.000	10:55:47
5	Azzano Runners A	297.298	10:53:26	10	Modine Runners 1	271.966	10:48:35	15	Avis Casarsa-San Giovanni Top Team	261.678	10:52:42



Alcuni momenti di Telethon 24 per un'ora dal palco inaugurale alle vie del centro (FOTO PETRUSSI)

C'è anche chi cammina: ognuno sceglie la propria andatura. Con noi anche l'atleta Silvia Furlani, affetta da sclerosi multipla. Tra i corridori alle 5 del mattino mentre la città dorme ancora. Ecco cosa significa condividere un'esperienza bella e importante.

IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

La sveglia è puntata alle 4. Mezz'ora dopo ci si affaccia nel freddo pungente della notte udinese. La città dorme ancora. Non tutta. Il silenzio che la avvolge presto viene interrotto dai passi che si fanno sempre più forti mentre mi avvicino al quartier generale di Telethon, in piazza Primo Maggio. Raggiungo lo stand dell'Afd. Una decina di giorni fa la referente del gruppo di Godia mi aveva chiesto di partecipare con la loro squadra. Avevo accettato subito, per me era la prima volta alla staffetta della solidarietà e l'entusiasmo era tanto. Manca una decina di minuti alla partenza fissata per le cinque. Incontro Stefania che ci dà il pettorale e il chip da indossare al polso (per la misurazione della distanza a scopo statistico, ci spiega). Il mio numero è il 278. E così mi avvicino al punto della partenza. C'è chi riscalda i muscoli, chi si scatta qualche foto ricordo, chi indossa le cuffiette e accende la musica. Come me. E poi via. In centinaia. Il freddo non lo si sente, ognuno sceglie il suo ritmo di andatura.



Alcuni corridori alle 5

Chi corre, chi cammina, chi marcia. Attraversiamo la piazza, poi svoltiamo verso via Liruti e dritti fino in viale della Vittoria per poi immetterci nel centro ed entrare in via Mercatovecchio che ci accoglie con le luminarie accese. Abbasso il volume della musica. Il rumore dei passi spezza il silenzio. È lo riempie assieme agli incitamenti di chi, dietro le transenne, sostiene l'amico. Ed è lì, in quel momento, che ti senti parte di qualcosa di grande e di bello, proprio lì tra le vie della tua città. Qualcosa di importante, un'unica grande squadra che corre per la ricerca, per vincere le malattie rare. Svolto verso via Manin per tornare in piazza Primo Maggio. Il primo giro è fatto. Guardo l'orologio, sono le 5.15. Inizio ad aumentare il ritmo. All'altezza di via

Mercatovecchio incrocio Silvia Furlani, l'atleta 62enne affetta da sclerosi multipla che affronta l'intera ventiquattr'ora di solidarietà. «Mi diverto sempre moltissimo – racconta –. Ormai conosco molte persone e ogni volta è una esperienza molto importante. La vita è una e bisogna viverla al meglio, con coraggio e determinazione». Quel coraggio che intravedi passo dopo passo mentre si avvicina al traguardo. Perché passo dopo passo lei combatte i pregiudizi che i malati di sclerosi multipla siano destinati all'immobilità. Una piccola pausa per poi ricominciare con la frazione successiva. Intanto la nostra si sta per concludere. Mancano pochi minuti alle 6. Ci sono già centinaia di atleti pronti a darci il cambio alla partenza. Si torna allo stand per restituire il chip e ti accoglie una tavolata con tè caldo per scaldarti e dolci fatti in casa. E anche qui ci senti parte di un progetto di solidarietà importante. Donare, condividere, partecipare. La corsa continua, mentre ci si avvia a casa. Accompati dal rumore dei passi, in una Udine che piano piano si sveglia. E che non ti sembra essere mai stata così bella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È tra le più grandi in Italia e rimarrà allestita fino a dopo l'Epifania. Circolazione garantita, ma sospesa una porzione di parcheggi.

La pista di pattinaggio di piazza I maggio conquista le famiglie e inaugura le festività



LA PISTA DI PATTINAGGIO IN TANTI ALL'INAUGURAZIONE AL TAGLIO DEL NASTRO MELONI E VENANZI



Le polemiche degli ultimi giorni per il traffico in tilt attorno a piazza Primo Maggio sono state spazzate via dall'entusiasmo di chi, ieri pomeriggio, ha voluto essere protagonista dell'inaugurazione di "Udine Ice park", con una pista di pattinaggio di oltre mille metri quadrati. Tanti i giovani e molte le famiglie presenti, con la pedana di ghiaccio presa subito d'assalto da centinaia di appassionati. A battezzare il villaggio natalizio sono stati il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore Eleonora Meloni e la responsabile dell'ufficio Turismo, Emanuela Grillo. «Inauguriamo qualcosa di nuovo per la città, che speriamo possa essere il punto di partenza per un grande percorso di innovazione che abbiamo voluto iniziare da questo periodo natalizio – ha detto Venanzi –. La risposta dei cittadini è stata entusiasta e per tutto il periodo natalizio giovani, famiglie e turisti potranno godere di una calda e allegra atmosfera natalizia in una cornice degna di una grande città della Mitteleuropa». Una pista, come già accennato, imponente, tra le più grandi mai realizzate in Italia, con una superficie di 1.200 metri quadrati: un blocco a forma rettangolare

di 750 metri, l'altro, a forma di cuore, di 450 metri. Fino a dopo l'Epifania, oltre a pattinare sotto lo sguardo dell'angelo del castello, si potranno assaporare bevande calde e dolci e salire sulla renna-express e sulla slitta di Babbo Natale. La struttura è stata collocata nell'area antistante i bar Beethoven e Conservatorio. Per garantire la sicurezza di chi frequenterà la pista e le attrazioni circostanti, fino al 15 gennaio non si potrà parcheggiare nella porzione di piazza a tra l'infopoint, il chiosco Al castello e i due bar (l'ingresso alla pista è stato posizionato proprio di fronte ai due locali, con la parte a forma di cuo-

re che ha trovato posto in prossimità dell'ellisse centrale della piazza). Le auto non possono transitare nella corsia adiacente l'ellisse centrale, mentre nella corsia esterna la circolazione è sempre garantita, ma con l'istituzione di un limite di 30 chilometri orari. E da questa mattina all'alba, con la rimozione del grande tendone di Telethon, anche la strada che entra in Giardin Grande da viale della Vittoria tornerà percorribile. La pista di pattinaggio e il villaggio nordico hanno richiesto un investimento di circa 200 mila euro, per la gran parte a carico della società "Grandi spettacoli". Il Comune, oltre ad aver messo a disposizione lo spazio necessario, ha contribuito con 50 mila euro. «Piazza Primo Maggio si conferma luogo ideale per i grandi eventi – ha chiuso Venanzi –. Certo, ci sono stati dei disagi per il traffico, ma la causa principale è stata la concomitanza con una manifestazione straordinaria come Telethon, arrivata subito dopo la fiera di Santa Caterina. Credo che se la città vuole continuare a essere sede di grandi eventi, come auspicavo, debba abituarsi anche a fare i conti con qualche disagio». —

A.C.

**Numero utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare da
"Dentro e fora"
Cassegliano San Pier d'Isonzo

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**APERTE LE ISCRIZIONI PER:
NUOVI CORSI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ E PERSONE
fino a fine dicembre
CORSO RINNOVO CQC
fino al 22 dicembre**

Siamo accreditati per i **BONUS PATENTE** e **CQC**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

**Centro revisioni auto e moto IVECO
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770

Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

**Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00**

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 13 GENNAIO 2024 (6 sabati)**

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE
INIZIO NOVEMBRE 2023**

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

**Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com**

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

**PROMOZIONI
INVERNO 2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

NUOVA CLIO **RENAULT**
E-TECH **FULL HYBRID** 145CV **Dacia**

Disponibile anche benzina, GPL e diesel
**AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 CODROIPO**

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

€ 8.990 F.C.
**GSX S8
FULL & DEPO 35 KW**

DA € 3.490 F.C.
**WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD**

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**RINNOVO CQC MERCİ E PERSONE
DAL 13 NOVEMBRE PRESSO
LA SEDE DI MARTIGNACCO**

**INIZIO CQC SPECIFICO MERCİ
IL 23 NOVEMBRE**

**INIZIO CQC SPECIFICO PERSONE
IL 2 DICEMBRE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

CORSI PATENTI NAUTICHE
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

IL DIBATTITO

Passaggio a livello chiuso Ma la dismissione non c'entra

In via Cividale, fino a stamani, interventi di manutenzione su rotaie e traversine
Oggi in commissione focus con i consiglieri regionali sull'iter per la loro eliminazione

Alessandro Cesare

Per alcuni è stato come l'avverarsi di un sogno: via Cividale chiusa in prossimità dell'attraversamento ferroviario e operai al lavoro. C'è chi ha pensato all'avvio della dismissione del passaggio a livello. In realtà si è trattato di operazioni di ordinaria manutenzione, svolti dalle ditte incaricate da Rfi dalle 14 di sabato alle 6 del mattino di oggi. In gergo tecnico si è provveduto al rinnovo dell'armamento, cioè delle rotaie, delle traversine e dei deviatori, con l'aggiunta di un nuovo strato di asfalto. Lo stop ad auto e pedoni ha riguardato il tratto compreso tra via Rovigno e via Pisino, con il traffico che è stato deviato nelle vie limitrofe, Renati, Planis, don Bosco, Zoffo, D'Acquisto e Di Giusto per i veicoli provenienti dal centro città, Fruch, della Polveriera e del Bon per quelli in arrivo da via Cividale.

Di dismissione dei passaggi a livello si tornerà a parlare anche oggi, dalle 16.45, durante la commissione Territorio e ambiente convocata dal presidente Matteo Mansi. Si tratta della seconda delle tre commissioni che Mansi ha ritenuto di promuovere per fare il punto sull'iter che porterà all'eliminazione dei cinque passaggi a livello cittadini. Un tema piuttosto delicato, che contraddistingue il dibattito politico ormai da oltre un decennio, con spostamenti in avanti del cronoprogramma e con aumenti significativi dei costi. Gli ultimi ag-



Il cantiere in via Cividale per la manutenzione delle rotaie (FOTO PETRUSSI)

giornamenti fanno riferimento al 2029 come data di dismissione, e a 280 milioni come investimento previsto. Nel corso della commissione odierna Mansi ha coinvolto i consiglieri regionali, mentre in quella dell'8 gennaio toccherà ai parlamentari del Fvg. «A quel punto avremo un bagaglio di conoscenze adatto per il confronto con Rfi», ha chiarito lo stesso Mansi.

Una tendenza, quella a spo-

stare sempre più in avanti il cronoprogramma per l'eliminazione dei passaggi a livello da via Buttrio, via del Bon, via Pola, via Cividale e dal bivio Don Bosco, che infastidisce i Comitati di cittadini e il gruppo Europa Verde - I Verdi Udine. È proprio quest'ultimo gruppo a intervenire sul tema. «I costi di efficientamento e mantenimento della tratta storica sono elevatissimi - assicurano -. Se è vero che un solo sistema PaiPal co-

sterrebbe circa 49 mila euro, trattandosi di cinque passaggi a livello, la somma si aggirerebbe intorno ai 250 mila euro. Se a questi aggiungiamo i costi totali di gestione e di manutenzione della linea storica arriviamo a cifre molto elevate. Risparmiando questi soldi con la dismissione si potrebbe iniziare a ragionare sull'installazione delle barriere antirumore nella tratta interrata e di cosa sia opportuno fare nel sedime non più utilizzato. Ma anziché affrontare questi discorsi - aggiungono - si parla solo delle risorse mancanti. Oggi siamo arrivati a 150 milioni (erano 70 fino a qualche setti-

**Il presidente Mansi:
ultimo incontro
in gennaio e poi pronti
al confronto con Rfi**

mana fa), con il costo totale del Nodo di Udine che ha raggiunto i 280 milioni (erano 203 fino a poco tempo fa)».

Cifre fornite dalla Regione Fvg nel corso di un recente incontro svoltosi a Trieste con i vertici di Rfi: «Non crediamo più alla "storiella" del "mancano i soldi". In questa vicenda, a mancare davvero, è la volontà politica. Andando avanti di questo passo - conclude il gruppo Europa Verde - I Verdi Udine -, quando saremo a ridosso del 2029 si sposterà la data al 2039. Tanto basta un comunicato o un incontro per informare di un tanto i cittadini». —

IL PROGETTO

Aci e Udinese alleate sulla sicurezza stradale «Stop all'imprudenza»

«È importantissimo sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza stradale. Quella ideata dall'Automobile Club Udine è una grande campagna che viene portata avanti insieme all'Udinese Calcio, alla quale va tutto il nostro più sincero ringraziamento. Il calcio, e lo sport in generale, riescono a veicolare in modo straordinario messaggi positivi. Aver l'Udinese, una delle immagini iconiche del Friuli Venezia Giulia, al fianco della Aci e della Regione per promuovere il rispetto delle regole sulla strada è qualcosa di veramente eccezionale».

Con queste parole, pronunciate sul prato del Bluenergy Stadium prima dell'inizio di Udinese - Elbas Verona, ieri, l'assessore regionale alle Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti ha voluto sottolineare l'importanza della partnership realizzata nell'ambito del progetto UD4SafetyFvg.

«Tutti i dati in nostro possesso oggi ci dicono che la maggior parte degli incidenti avviene a causa della distrazione - ha ricordato Roberti -. Rispettare le regole significa non distrarsi mentre si è alla guida di un mezzo e rimanere sempre concentrati. Può diventare fatale - ha aggiunto - distogliere lo sguardo dalla strada anche un solo secondo per guardare il telefono cellulare, per leggere un messaggio o per rispondere a una chiamata che si potrebbe tranquillamente rimandare a qualche minuto più tardi. Queste azioni possono portare a conseguenze gravissime arrivando a distruggere la vi-



L'assessore Pierpaolo Roberti

ta delle persone coinvolte e anche di chi si trova al volante».

«In strada come in campo, se non rispetti le regole sei fuori», lo slogan dell'iniziativa: un messaggio efficace per una situazione che vede in Friuli Venezia Giulia circolare più di un milione di veicoli e che nel 2021 ha registrato quasi tremila sinistri.

«Per la prima volta la Regione ha destinato un contributo importante di 400 mila euro per iniziative su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, individuando come partner strategici le quattro Aci provinciali che - ha spiegato Roberti - hanno elaborato progetti specifici. Quella di Udine, con lungimiranza, ha deciso di coinvolgere l'Udinese calcio per una campagna che proseguirà a lungo e che punta a ridurre il numero degli incidenti».

Nel progetto UD4SafetyFvg i giocatori bianconeri hanno simulato una serie di trasgressioni particolarmente frequenti al codice della strada, finendo per essere sanzionati con la pena più severa: il cartellino rosso e la conseguente espulsione. —

Tecnologia per la vita

Bosch Home Point: qualità e competenza.

Dalla consulenza all'acquisto, per la scelta
del tuo nuovo elettrodomestico Bosch.



Bosch / HOME POINT

TI ASPETTIAMO CON
INTERESSANTI PROMOZIONI
PER TE.

Viale Venezia, 408/a - 33100 UDINE

Tel. 0432-235282

Lun-Ven 8:30 - 12:30/14:00 - 18:00
Sab 8:30 - 12:30



BOSCH

LA CERIMONIA NEL FAMEDIO DEL CIMITERO

Loris Fortuna e il fine vita: «Fu la sua ultima battaglia politica»

La città non ha dimenticato uno dei suoi cittadini illustri, Loris Fortuna, protagonista di tante battaglie per i diritti civili in Italia. Ieri, nel famedio del cimitero monumentale di Udine, i socialisti friulani (e non solo loro) si sono dati appuntamento per ricordare la figura di Fortuna, scomparso il 5 dicembre 1985.

Un appuntamento, come di consueto, organizzato dalla Federazione provinciale del Psi guidata da Stefano Nazzi. Quest'ultimo, dopo aver ringraziato i presenti e in particolare il professor Andrea Zannini, chiamato a tenere l'orazione ufficiale, ha ricordato due esponenti a loro volta illustri del Psi, scomparsi di recente: Gianni Bravo e Aldo Gabriele Renzulli. «Entrambi molte volte sono stati qui in questa occasione, e quindi mi è sembrato corretto dedicare loro un momento di raccoglimento», ha chiarito Nazzi.

Tra i presenti, oltre al sindaco Alberto Felice De Toni, il

segretario regionale Psi Andrea Castiglione, i consiglieri regionali del Pd, Manuela Cellotti e Massimiliano Pozzo, l'assessore comunale Federico Pirone, il senatore Ferruccio Saro, l'ex consigliere regionale del Psi, Enrico Bulfone, gli ex consiglieri comunali di Udine Romeo Mattioli, Dino Boezio e Franco Della Rossa.

«Abbiamo chiesto al professor Zannini di declinare l'esperienza politica di Fortuna ai giorni nostri – ha chiarito Nazzi – in quanto siamo consapevoli che ci troviamo di fronte a un contesto politico e sociale ben diverso da quello che esisteva ai suoi tempi». Inevitabile l'accenno a quella che è stata definita «una questione ancora aperta nel campo dei diritti civili e sociali»: il fine vita, di cui Fortuna si occupò già nel 1984 con una proposta di legge. «Fu la sua ultima battaglia politica», è stato ricordato ieri. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le autorità presenti alla cerimonia in memoria di Loris Fortuna

Giovanni Battocletti, laureando in architettura, scelto tra 250 candidati

A lezione con Renzo Piano in classe uno studente friulano

Lisa Zancaner

A tu per tu con Renzo Piano. Non è di certo un'esperienza che vivono in molti e a guadagnarla è stato anche un laureando cividalese in architettura al Politecnico di Milano, Giovanni Battocletti. «È stato lo stesso Renzo Piano a spingere per tenere questo corso e fare il professore», racconta Giovanni che ha affrontato una dura selezione con altri 249 studenti per partecipare alle lezioni

di uno degli architetti più famosi al mondo.

«Non mi aspettavo di rientrare tra i venti studenti che hanno partecipato al corso – ammette –. È stata anche un'occasione per mostrare il mio portfolio e con gli altri compagni abbiamo presentato un lavoro sull'arte del costruire, dato che per Piano la nostra professione implica sperimentare e provare». Il corso è stato una «prima assoluta» tanto per gli studenti, quanto per

Piano che ha manifestato ai futuri architetti il bisogno di un confronto con le giovani generazioni e il desiderio di mettere a disposizione tutta la sua esperienza. «A ogni lezione portava qualche personaggio importante, da Liliana Segre a Mario Draghi e anche la ministra Bernini, in una sede allestita ad hoc al Politecnico», racconta Giovanni con emozione.

Cosa conserva un futuro architetto da una simile esperienza? «Mi sono rimasti partico-



Giovanni Battocletti

larmente impressi gli aneddoti che ci raccontava, ma non solo – racconta –. Ci ha messo a disposizione sei dei suoi progetti, chiedendoci di individuare gli errori: si è messo in gioco con noi studenti, ma mi è sembrato disponibile fin dall'inizio, nonostante l'approcio nei suoi confronti fosse un po' timoroso. Sono rima-

sto molto colpito dall'atteggiamento mai pregiudizievole».

Conclusa questa esperienza «unica», Giovanni è impegnato nella tesi di laurea sulla città di Villacco. Alla triennale, aveva portato una tesi su Gino Valle. È proprio sull'architetto udinese scomparso nel 2003, Giovanni avrà la possibilità di partecipare a una tavola rotonda per mettere a confronto il suo lavoro tra diverse generazioni, in occasione di una mostra che in programma a dicembre. I progetti per il futuro non mancano, ma per ora Giovanni dice di volersi concentrare sulla carriera universitaria e poi fare un'esperienza di lavoro all'estero. E in Friuli? «Lo stimolo c'è anche qui – conclude – e forse un domani il mio sogno sarà di lavorare in Friuli, ma città come Parigi e Milano offrono altre opportunità». —

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Esperti all'Università in un incontro del Club per l'Unesco

Domani, alle 18, a Palazzo Antonini, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, e della Giornata mondiale della lotta all'Aids, si svolgerà un incontro in cui interverranno Renata Capria D'Aronco, presidente del Club per l'Unesco di Udine, Teresa Gualtieri, presidente del Club per l'Unesco di Catanzaro, la professoressa Giuseppina Scavazza (architettura e neurodiversità), la giornalista e docente Adriana Ronco Villotta (arte e autismo), la psicologa Milica Vasic (disabilità come una risorsa e non come un limite), William Del Negro, presidente di «Io ci vado Aps» (accessibilità di luoghi), la musicoterapeuta Chiara Longhino (musicoterapia per includere), la professoressa Jennifer Ceconi (diversità come punto di forza in classe). —

re e neurodiversità), la giornalista e docente Adriana Ronco Villotta (arte e autismo), la psicologa Milica Vasic (disabilità come una risorsa e non come un limite), William Del Negro, presidente di «Io ci vado Aps» (accessibilità di luoghi), la musicoterapeuta Chiara Longhino (musicoterapia per includere), la professoressa Jennifer Ceconi (diversità come punto di forza in classe). —

**Bearzi**

→ SCUOLA PRIMARIA
→ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
→ ISTITUTO TECNICO MECCATRONICO INFORMATICO
→ CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOMOTIVE MECCANICO ELETTRICO INFORMATICO

SCUOLA APERTA

Prenota la tua visita:
WWW.BEARZI.IT/SCUOLEAPERTE
A DICEMBRE E GENNAIO

SAB 13 GENNAIO
dalle 14.00 alle 18.00

OPEN DAY



via don Bosco, 2 Udine

ALLA LIBRERIA FRIULI

Guerra economica tra diritto e tecnologia

Due libri e un unico appuntamento, per un incontro dedicato alla geopolitica, all'economia globale e al sistema di leggi che, oggi più che mai, nell'epoca del digitale, ogni Stato mette in campo a protezione degli interessi e della sicurezza nazionali. A proporlo domani, a partire dalle 18, nel corso della presentazione di entrambi i volumi, sarà la libreria Friuli, in via dei Rizzani, con gli interventi di Alessandro Aresu, consigliere scientifico della rivista Limes e autore di diversi saggi, ultimo dei quali «Il dominio del XXI secolo. Cina, Stati Uniti e la guerra invisibile sulla tecnologia» (Feltrinelli, 2022), e Luca Picotti, avvocato friulano alla sua prima opera, intitolata «La legge del più forte. Il diritto come strumento di competizione tra Stati» (Luiss university press, 2023). Gli autori dialogheranno con la giornalista del Messaggero Veneto, Luana de Francisco. Per partecipare all'incontro si consiglia la prenotazione al sito presentazioni.libreriafriuli@gmail.com.

LE FARMACIE

Servizio notturno	
Del Torre	
viale Venezia 178	0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)	
Fattor via Grazzano 50	0432 501676
San Gottardo	
via Bariglaria 24	348 9205266
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)	
Aiello via Pozzuolo 155	0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46	0432 501301
Asquini	
via Lombardia 198	0432 403600
Aurora	
viale Forze Armate 4	0432 580492
Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Cadamuro	
via Mercatovecchio 22	0432 504194
Colutta G.P.	
via G. Mazzini 13	0432 510724
Degrassi	
via Monte Grappa 79	0432 480885
Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Del Sole	
via Martignacco 227	0432 401696
Del Torre	
viale Venezia 178	0432 234339
Favero via Tullio 11	0432 502882
Fresco via Buttrio 14	0432 26983
Gervasutta	
via Marsala 92	0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame	
"Alla Loggia"	
piazza della Libertà 9	0432 502877
Londero	
viale L. da Vinci 89	0432 403824
Manganotti	
via Poscolle 10	0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1	0432 601425
Nobile	
piazzetta del Pozzo 1	0432 501786
Palmanova 284	
viale Palmanova 284	0432 521641
Pasini	
viale Palmanova 93	0432 602670
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
San Marco Benessere	
viale Volontari della L.	0432 470304
Sartogo via Cavour 15	0432 501969
Simone via Cotonificio 129	0432 43873
Turco viale Tricesimo 103	0432 470218
Zambotto via Gemona 78	0432 502528
ASU FC EX AAS2	
Aquileia Corradini D'Elia	
via Gramsci 18	0431 91001
Cervignano Farmacia di Strassoldo	
di MAVE snc, fraz. STRASSOLD	
via delle Scuole 10	0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina	
via E. de Amicis 64	0432 993032
Muzzana Romano	
via Roma 28	0431 69026
San Vito al Torre San Vito	
via Roma 52	0432 997445
ASU FC EX AAS3	
Camino al Tagliamento Peano	
via Codroipo 2	0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo	
piazza G. Garibaldi 112	0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli	
via Grap 22	0427 808038
Forni Avoltri Palci	
via Roma 1	0433 72111
Moruzzo Lussin	
via Centa 13	0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris	
via Fabris 5	0432 975012
Pontebba Candussi	
via Roma 39	0428 90159
Tolmezzo Tosoni	
piazza G. Garibaldi 20	0433 2128
Verzegnis Guida 1853	
via Udine 2	0433 44118
ASU FC EX ASUIUD	
Cividale del Friuli Fontana	
viale Trieste 3	0432 731163
Grimacco Peduto	
fraz. CLODIG n. 31	340 7604070
Pasian di Prato Termini	
via Santa Caterina 24	0432 699024
Povoletto Grillo	
piazza Libertà 3	0432 679008
Premariacco Cargnelli	
via Fiore dei Liberi 11	0432 729012
Tricesimo Asquini	
piazza G. Garibaldi 7	0432 880182

Traffico interrotto da Paluzza all'Austria

Passo di Monte Croce irraggiungibile Tempi lunghi per riaprire la strada

Dopo la frana che ha distrutto cinque tornanti oggi arriva l'Anas. Il vicesindaco: attendiamo risposte

Alessandro Cesare / PALUZZA

La neve ha soltanto ricoperto le ferite sulla strada che da Paluzza conduce al passo di Monte Croce Carnico. La grande frana che si è staccata da uno dei versanti rocciosi sopra l'ultima galleria, infatti, ha lasciato un segno indelebile, creando danni ingentissimi, spazzando via cinque tornanti e manufatti in cemento, con tempi molto lunghi per il ripristino della viabilità. Oggi i tecnici dell'Anas, ente proprietario della statale 52bis Carnica, sono attesi a Paluzza, dal vicesindaco reggente del Comune, Luca Scignaro. Ci sarà anche la ditta incaricata di rimuovere una parte del materiale in modo da riuscire ad avvicinarsi al fronte della frana per ipotizzarne un intervento di messa in sicurezza.

Oltre all'interruzione del collegamento transfrontaliero con l'Austria, il crollo ha di-



I tornanti distrutti e la strada chiusa a Paluzza verso il passo di Monte Croce Carnico dopo la nevicata della notte fra sabato e ieri

strutto una parte della sentieristica verso il Pal Piccolo (la mulattiera 401) cancellando anche la palestra di roccia posizionata sulla scogliera sinistra del passo di Monte Croce. Un luogo simbolo per gli appassionati della discipli-

na, che negli anni Ottanta, grazie alle prime edizioni di Arrampicarnia, ha visto protagonisti Manolo, Beat Kammerlander, Mauro Corona, solo per citarne alcuni. Una manifestazione riproposta di recente, con la partecipa-



zione di altri grandi nomi dell'arrampicata: Alessandro Zeni, Adam Ora, Jacopo Larcher, Silvio Reffo.

In tanti ieri sono arrivati fino al punto dove la strada è chiusa, scattando foto alla montagna ferita. C'era an-

che Scignaro: «Attendiamo il sopralluogo con i tecnici dell'Anas per capirne di più. Certamente si prospettano tempi molto lunghi. Ci siamo sentiti anche con i colleghi di Kötschach-Mauthen – dice il vicesindaco –, ma in questa

fase non siamo in grado di dare informazioni dettagliate. Bisogna aspettare». E poiché la riapertura non sarà immediata, tornano in auge i vecchi progetti alternativi alla strada verso il passo. Ad esempio la galleria verso l'Austria o la variante che dal terzo tornante segue il tracciato della vecchia strada romana, interessando un altro versante per raggiungere il passo, più sicuro rispetto a quello franato. E pure la stampa austriaca, ieri, è tornata sull'ipotesi di tunnel per unire i versanti di Paluzza e Kötschach-Mauthen, dando sostanzialmente per definitiva la chiusura della strada travolta dalla frana. Un'arteria molto utilizzata soprattutto nei mesi estivi.

Realizzata all'inizio degli anni Trenta, ha coinvolto nella costruzione oltre tremila persone. «È una strada fatta bene – assicura Luca Piacquadio, direttore del museo della Grande guerra di Timau –, ma non adatta a un traffico pesante, intensificatosi negli ultimi decenni. Per il nostro museo rappresenta un collegamento essenziale: sono migliaia i visitatori austriaci che raggiungono la struttura. Nel complesso, nell'ultima stagione, tra italiani e stranieri – chiude il direttore – il museo è stato visitato da oltre 10 mila persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Finanziato il progetto di Sauris Opere nell'area del rio Kortol

SAURIS

Fondi per 5,5 milioni al Friuli Venezia Giulia contro il dissesto idrogeologico. Il decreto del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica è stato inviato alla firma del presidente della Regione in qualità di commissario straordinario, poi, acquisita l'intesa e il concerto del ministro per la Protezione civile, ci sarà il trasferimento delle risorse. A renderlo noto è il viceministro all'Ambiente e alla Sicurezza energetica, Vannia Gava.

I progetti, finanziati interamente dal ministero, che ha raccolto le priorità indicate dal territorio, riguardano le province di Udine e di Pordenone. Nel primo caso a essere finanziato è il progetto del Comune di Sauris, dove si procederà con opere di integrazione a protezione dell'abitato di Sauris di Sotto dal rischio di colate detritiche dall'area del rio Kortol, per un intervento del valore di 1,7 milioni. Gli altri due progetti sono il consolidamento degli argini del fiume Livenza, a Pasiano di Pordenone, per uno stanziamento di oltre un milione, e sul fiume Noncello, a Pordenone, dove lo stanziamento ammonta a 2,7 milioni.

«Si tratta di opere attese dal territorio, che fanno il paio con i prosieguo dei la-



VANNIA GAVA
È IL VICEMINISTRO ALL'AMBIENTE
E ALLA SICUREZZA ENERGETICA

«Abbiamo il dovere di prevenire e lo facciamo con programmazione e strutturata degli interventi»

vori sul fiume Tagliamento. Abbiamo una regione e un Paese bellissimi, ma fragili. La messa in sicurezza – dichiara Gava – è tema ritenuto di preminente interesse nazionale dal ministero e dal governo. Abbiamo il dovere di prevenire. E la prevenzione si costruisce con la programmazione e la strutturata degli interventi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMEGLIANS

Consulenza fiscale: i pensionati Cisl aprono lo sportello

Aperto uno sportello della Federazione pensionati Cisl-Alto Friuli nel municipio di Comeglians. L'ufficio sarà in funzione tutti i martedì dalle 11 alle 12. A dare il via all'iniziativa sono stati, negli spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale, il sindaco, Flavio De Antoni, e tre rappresentanti della Cisl, Antonino Nascimbeni (coordinatore della Federazione Alto Friuli), Maurilio Venuti (componente della segreteria Cisl) e Alba Della Pietra (responsabile dello sportello Cisl-Pensionati). Il sindaco ha ringraziato i rappresentanti della Cisl-Alto Friuli per aver voluto implementare i servizi anche ai cittadini di Comeglians, che finora si dovevano recare in altri comuni, e in particolare Della Pietra per il tempo che dedicherà allo sportello. Il servizio è rivolto ai pensionati e non solo, fornisce consulenza su numerosi adempimenti burocratici, su pratiche previdenziali e fiscali trattate dai servizi Caf e Patronato.

T.A.

IL TUO FARMACISTA
INFORMA
UNA "GUIDA" DAL 1853



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
8° APPUNTAMENTO

Integrazione sportiva



Si sente spesso parlare di integrazione, ma dalle domande che ci pongono i nostri pazienti al banco, notiamo che c'è molta confusione. L'integrazione è una cosa importantissima sia per chi fa sport che per chi ha delle carenze fisiologiche. Infatti già la parola stessa parla di "integrare" ossia assumere una sostanza dove il nostro fisico è carente. Questa carenza può essere patologica (non produco abbastanza vitamina D ed allora devo prenderla con un integratore dedicato), oppure dovuta ad un lavoro del corpo extra (faccio 50 km in bici mi serve reintegrare quello che ho speso). Oggi ci soffermiamo sull'integrazione sportiva. Ogni persona che ha praticato o pratica sport sa che ci sono diversi tipi di integrazione, da prendere in determinati momenti. Una buona integrazione la possiamo dividere in pre-allenamento, intra-allenamento, post-allenamento. Ricordiamo a tutti coloro che fanno sport sia a livello agonistico che a livello amatoriale, o semplicemente i camminatori della domenica che il primo integratore è l'Acqua. Un corpo ben idratato è un corpo fluido, risponde meglio agli sforzi e funziona meglio l'integrazione, qualunque si pensi di adottare. Questa è la differenza tra uno sportivo e un atleta: lo sportivo sale in bici, si prepara le sue borraccette e si sceglie il percorso da fare, beve quando ha sete, forse integra qualcosa a fine allenamento, ugualmente fanno gli occasionali. Un atleta ha

un comportamento totalmente diverso: sceglie il suo percorso, sa quando andrà in affanno e l'integrazione la farà prima in modo da non arrivare mai in riserva, avere sempre energia pronta da poter bruciare in modo da non andare mai in crisi o incontro a dolori fastidiosi o crampi. Noi promuoviamo sempre un comportamento del genere, con tutti i clienti che ci chiedono consigli su come affrontare le loro sessioni di allenamento o semplicemente le camminate in montagna con la famiglia, consigliando bene evitiamo che la domenica si trasformi in un'odissea e che lo sport venga fatto in sicurezza. Proprio per questo anche quest'anno partecipiamo a Telethon 2023 fornendo gli integratori che serviranno ai partecipanti iscritti nel Villaggio Carnia. Quest'anno le squadre dovrebbero essere quasi 40, composte da 24 corridori che ogni ora si daranno il cambio per concludere le 24 ore. Alcuni sono più allenati di altri, che invece si mettono in gioco con spirito di sacrificio in nome della ricerca e di una festa bellissima che ormai si è affermata già negli scorsi anni all'interno del Villaggio Carnia. Sapendo questo, e avendo una popolazione da gestire di circa 1000 persone e variegata per sesso, età, ed allenamento, abbiamo pensato di fornire un integratore da intra-workout. L'integratore che forniremo sarà appunto in bustine che una volta sciolte in acqua avranno una velocità di azione più rapida. Al loro interno avranno Potassio e Magnesio per reintegrare i sali che si perdono con la sudorazione; Ferro e Selenio spingono meglio l'utilizzo dell'ossigeno quando si è sotto sforzo; il gruppo di vitamine B contenute all'interno contribuiscono al normale metabolismo energetico; la Vitamina C forma il collagene essenziale per la protezione di cartilagini, sollecitate nella corsa ed infine la Creatina incrementa le prestazioni fisiche. Per ogni dubbio o consiglio, anche nell'integrazione sportiva, siamo sempre disponibili nella nostra Farmacia Guida 1853 a Chiaulis di Verzegnis. Buon Telethon a tutti.

PROSSIMO APPUNTAMENTO
LUNEDÌ 8 GENNAIO

Via Udine 2, Chiaulis
T. 0433 44118
farmaciaguida1853@gmail.com



POVOLETTO

Lo rapina fuori dal locale impugnando un coltello

Un uomo a volto coperto ha atteso nel parcheggio de "Alla frasca" che il titolare uscisse. «Gli ho dato l'incasso senza reagire»

Cristian Rigo / POVOLETTO

Rapina a mano armata nella notte tra sabato e domenica al ristorante Alla frasca nella frazione Siasco di Povoletto. Un uomo con il volto travisato ha atteso, nascosto nel parcheggio interno del locale che il titolare uscisse e si è fatto consegnare il borsello con l'incasso della settimana che, secondo una prima stima, ammonterebbe a circa 6.800 euro. Il ristoratore, Giuliano Patriarca che gestisce il locale con la sorella Tamara e a Udine è conosciuto per aver lavorato all'Osteria numero 8, temendo per la propria incolumità, non ha reagito e ha assecondato le richieste del rapi-

natore che subito dopo è fuggito salendo su un'automobile al cui volante c'era un complice. Evidentemente i due malviventi hanno aspettato che anche l'ultimo cliente uscisse dal locale per fare irruzione all'interno e sorprendere il titolare che era rimasto solo all'interno del locale.

Dopo essere stato derubato Patriarca ha subito chiamato il numero unico di emergenza e pochi minuti più tardi una gazzella dei carabinieri è arrivata sul posto. Del rapinatore ovviamente non c'era più traccia. I carabinieri della stazione di Remanzacco stanno indagando sull'accaduto e verificando la presenza di telecamere che possano aver ri-

preso l'accaduto e il passaggio dell'automobile.

«Dopo la chiusura ho fatto i conteggi e mi sono diretto nel parcheggio interno, quando stavo aprendo la macchina un uomo con accento dell'est mi ha sorpreso da dietro impugnando un coltello mi e ha intimato di consegnargli il borsello - racconta Patriarca che ha ricevuto moltissimi messaggi di solidarietà anche sui social -. Ho preferito non correre rischi e gliel'ho consegnato anche se ovviamente è stato un duro colpo perdere tutto il ricavo del nostro lavoro, ma i soldi vanno e vengono, la salute è più importante». —



Giuliano Patriarca (FOTO DA FB) titolare del ristorante "Alla Frasca" a Siasco di Povoletto (FOTO PETRUSSI)

GEMONA

Visita pastorale dell'arcivescovo Zilli: «Superare gli individualismi»

GEMONA

«Esprimiamo gratitudine a monsignor Andrea Bruno Mazzocato per la visita pastorale in questa prima domenica di Avvento in cui, ancora una volta, abbiamo potuto apprezzare le parole dell'arcivescovo che si conferma guida sensibile, capace di cogliere l'essenza identitaria delle nostre realtà valorizzandole in sinergia con gli amministratori del territorio». Così l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, durante l'incontro di ieri in cui la collaborazione pastorale di Gemona ha accolto la visita dell'arcivescovo con i sindaci di Gemona, Roberto Revelant; di Arterga, Alessandro Marangoni e Montenars, Claudio Sandruvi. Dopo l'incontro in municipio c'è stata la messa in duomo dove sono state coinvolte le cinque parrocchie della collaborazione pastorale (Arterga, Campolessi, Gemona, Montenars e Ospedaletto).

Durante l'incontro Mazzo-



Da sinistra Mazzocato, Revelant, Marangoni e Sandruvi ieri a Gemona

cato ha ringraziato la Regione per i contributi a favore di edifici destinati a opere di culto. «La cura del patrimonio sacro e culturale è di grande rilevanza per le nostre comunità che trovano in questi simboli i propri punti di riferimento della tradizione cattolica - ha commentato Zilli -. È necessario lavorare per continuare a sentirci sempre come parte di

un'unica comunità superando ogni individualismo, favorendo momenti di aggregazione e di fede che rinsaldano il legame profondo che unisce i cittadini. Dopo la pandemia abbiamo sentito profondamente il senso di comunità e la solidarietà, valori ben radicati nel nostro territorio che dobbiamo proseguire ad alimentare», ha concluso Zilli. —

SAN DANIELE

Dall'Austria al Friuli l'abete simbolo di pace

L'albero donato da Millstatt illuminato nella piazza del duomo Il vicesindaco: «Insieme nel segno della fratellanza fra i popoli»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Dalla piazza di San Daniele un pensiero di pace, nella serata che ha immerso la città nell'atmosfera del Natale. «Due Paesi che nel secolo scorso erano in guerra oggi sono uniti nel segno della fratellanza fra i popoli», ha dichiarato il vicesindaco Mauro Visentin durante la cerimonia di accensione del grande abete donato, come da tradizione (non interrottasi nemmeno durante gli anni del Covid), dalla comunità austriaca gemellata di Millstatt, presente con una delegazione guidata dal sindaco. Una grande festa di comunità «allargata», insomma, nella quale l'amministrazione comunale (che ha partecipato all'evento insieme al sindaco del consiglio comunale dei ragazzi) ha ribadito il legame con la cittadina d'oltre confine, «cui siamo grati - ha detto Visentin - per aver rinnovato il dono dell'albero, posizionato come sempre davanti al duomo». «Un grazie - ha aggiunto il vicesindaco - anche alla Pro loco, cui dobbiamo il ricco programma di intrattenimenti messi a punto per il periodo delle feste».

Apertosi ufficialmente sabato a Villanova, il cartellone si protrarrà fino al 6 gennaio, quando i tradizionali pignarui epifanici (venerdì 5 a Villanova, sabato 6 in Borgo Sacco) faranno calare il sipario sulle festività. E nel palinsesto 2023 spicca la sezione - una novità - riservata alle cornamuse, introdotta (alle 20.45 di sabato all'auditorium Alla Fratta) dal concerto-lezione «Europa, i luoghi della cornamusa», evento a ingresso libero che guide-



L'accensione dell'albero ieri in piazza a San Daniele (FOTO PETRUSSI)

rà il pubblico alla scoperta del suggestivo strumento e dei Paesi di cui è originario. Domenica 10 la città e le frazioni saranno pervase dalle note degli zampognari, che si esibiranno in duomo durante la messa delle 10, alle 10.15 davanti alla chiesa di Cimano, alle 11.45 di fronte a quella di Villanova e alle 12.30 in piazza Vittorio Emanuele II, a San Daniele; dalle 14.30 alle 17.30, poi, «Le cornamuse di Natale» ravviveranno il centro storico con uno spettacolo itinerante che culminerà, alle 18, in un grande

concerto in piazza, con brani della tradizione popolare natalizia. Sabato 16 dicembre ci saranno invece il simpatico motoraduno «Babbo Natale in moto» dell'associazione nazionale polizia di Stato e del gruppo motociclisti AManete (che dalle 10.30 alle 12 riempiranno piazza Vittorio Emanuele II) e un appuntamento per i bambini dai 3 ai 6 anni, mentre l'antivigilia di Natale dalle 9 a sera il complesso Le Corti ospiterà un mercato contadino e bancarelle di hobbisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai la-

voratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

DITTA operante settore termoidraulico ricerca personale per ampliamento proprio organico tecnico amministrativo e/o da cantiere, tecnici manutentori caldaie e impianti, tecnici installatori. Cell. 335 7755458.

CIVIDALE

Alle 17.30 in biblioteca il libro di Meri Paoloni

Questo pomeriggio, alle 17.30, nel salone della biblioteca civica di Cividale sarà presentato il libro "Pieri il benandante", un racconto in lingua friulana scritto da Meri Paoloni e con le illustrazioni di Claudia Licen. Il libro è dedicato principalmente ai bambini, ma è adatto anche agli adulti. Il personaggio è appunto un benandante, accanto al quale compaiono però altre figure caratteristiche della tradizione friulana. L'ingresso libero all'iniziativa è gratuito.

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Minacciano le cassiere del market con la pistola

Due uomini a volto coperto sono entrati all'Eurospar poco prima che il negozio chiudesse e hanno portato via duemila euro

Cristian Rigo

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Hanno aspettato che il supermercato si svuotasse e poi, poco dopo le 19.30 di sabato sera, hanno fatto irruzione all'interno dell'Eurospar di via Zorutti a San Giovanni al Natisone minacciando le cassiere di consegnare l'incasso. I due uomini hanno agito con il volto coperto impugnando un'arma da fuoco. Impossibile, al momento, stabilire se si trattasse di pistole giocattolo o di armi autentiche.

Le due cassiere all'interno del negozio hanno assecondato le richieste dei rapinatori consegnando l'incasso dell'unica cassa ancora aperta per una somma complessiva che, in base alle prime stime, dovrebbe essere di circa 2 mila euro.

Una volta recuperato il denaro i due si sono dati alla fuga. Sul posto, insieme ai carabinieri della compagnia di Palmanova coordinati dal capitano Danilo Feliziani, sono intervenuti anche gli uomini del Corpo vigili notturni. Gli investigatori, dopo aver raccolto la testimonianza delle due cassiere stanno passando al vaglio le re-



L'Eurospar di San Giovanni al Natisone (FOTO PETRUSSI)

gistrazioni delle telecamere all'interno del supermercato e quelle della zona all'esterno nella speranza di individuare elementi utili alle indagini.

«Le due persone - riferisce il direttore di Despar (Aspiag Service) per il Friuli Venezia Giulia, Fabrizio Cicero - sono entrate poco dopo l'orario di chiusura e si sono dirette subito in cassa. Le nostre due cassiere che si stavano preparando a chiudere sono state bravissime, non hanno opposto alcuna resistenza assecondando le richieste dei rapinatori come è

giusto fare in questi casi. La cosa più importante è ovviamente che nessuno si sia fatto male. Loro sono chiaramente spaventate, ma hanno mantenuto il sangue freddo. Abbiamo già fornito agli inquirenti tutte le immagini del nostro impianto di videosorveglianza e speriamo che possano emergere elementi utili alle indagini in modo da individuare al più presto i responsabili. Era da molto tempo - conclude - che non accadevano simili episodi in Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Rubati gioielli in tre case e pure la maglia di Maradona

RIVIGNANO TEOR

Hanno rubato gioielli e monili, soprattutto. Ma da una casa hanno portato via anche una maglia originale autografata da Diego Armando Maradona. I ladri sono entrati in azione sabato pomeriggio in tre abitazioni a Rivignano utilizzando sempre la stessa tecnica: hanno forzato l'infisso di una porta o di una finestra.

Nella prima casa, come ha denunciato il proprietario, un 46enne del posto, hanno portato via monili in oro per un valore che si aggira sui 1.500 euro. In una seconda abitazione, invece, i malviventi sono riusciti a sottrarre un computer portatile e la maglia del calcia-

tore argentino. Ad allertare le forze dell'ordine è stato il proprietario, un 38enne della zona. In una terza abitazione, sempre a Rivignano, sono stati rubati monili in oro e in argento per un valore di circa mille euro. Ad accorgersi del colpo messo a segno è stato il proprietario, un 43enne.

Tutti e tre i colpi sono stati denunciati ai carabinieri della stazione di Rivignano che hanno subito avviato le indagini per risalire ai responsabili.

Un altro furto è stato messo a segno, sempre sabato pomeriggio, in una casa nel comune di Mortegliano. In questo caso i ladri, come ha poi denunciato la proprietaria, una donna 72enne, do-

po aver forzato un infisso, hanno rubato dei monili in oro per un valore di 1.500 euro.

Le forze dell'ordine colgono l'occasione per ricordare ai cittadini alcuni accorgimenti utili che possono essere adottati per prevenire possibili intrusioni nelle proprie abitazioni: bisogna assicurarsi, prima di uscire, che tutti gli infissi siano chiusi bene e la porta d'ingresso sia stata chiusa con tutte le mandate, evitare di lasciare all'interno delle abitazioni grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore, considerare l'installazione di porte blindate, sistemi di videosorveglianza e antifurto. —

V.Z.

BICINICCO

Addio alla madre del sindaco Turello moglie dell'ex presidente regionale

Viviana Zamarian / BICINICCO

Il punto di riferimento della famiglia, una donna solare ed espansiva. Maria Luisa Rigo, madre del sindaco di Bicinicco Paola Turello, giovedì è morta, a 81 anni, in ospedale dove era stata condotta per un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Da ragazza aveva gestito assieme ai genitori il ristorante "Al Parco" a Tavagnacco di proprietà della famiglia Rigo dagli anni Cin-

quanta fino agli anni Ottanta. Poi nel 1966 si era sposata con Vinicio Turello - che a 21 anni fu eletto sindaco di Bicinicco diventando uno tra i primi cittadini più giovani d'Italia - e si era trasferita a Udine.

Da lì sostenne sempre il marito nella sua carriera politica tra le file della Dc del Friuli Venezia Giulia che lo portò a diventare dal 1967 al 1978, presidente della Provincia di Udine, poi presidente del consiglio regionale e nel gennaio 1992 pre-

sidente della Regione, incarico che ricoprì fino all'agosto dell'anno successivo, prima di ritirarsi da ogni impegno.

Una passione, quella per la politica, trasmessa alla figlia Paola che Maria Luisa lascia assieme alla sorella gemella Francesca. «Mia madre - racconta il sindaco di Bicinicco -, era sempre presente accanto a mio padre e lo sosteneva nelle sue scelte e nella sua carriera politica. La sua morte, nel 2013, era stata per lei un do-



Maria Luisa Rigo tra le figlie Paola, a sinistra, e Francesca

lore grande che l'aveva provata molto».

Un punto di riferimento importante per tutti, amava profondamente la sua famiglia. «Era una bravissima cuoca - aggiunge Turello -, amava cucinare per tutti noi. E poi era così espansiva, solare, dotata di un grande entusiasmo, socievole e sempre pronta ad ascoltare gli altri».

I funerali di Maria Luisa Rigo saranno celebrati mercoledì mattina, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Tavagnacco, comune dove c'è la casa di proprietà della famiglia.

L'amministrazione comunale, e in particolare il gruppo "Insieme per la Comunità", si è stretta al sindaco Turello in questo momento di dolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Tante multe a chi guida Parte un corso gratuito sulle regole da rispettare

Roberta Zavagno

/ PASIAN DI PRATO

C'è tempo fino a domani (utilizzando la scheda online sul sito del Comune di Pasian di Prato) per iscriversi al ciclo di incontri "Facciamo un tagliando alla patente", dedicato a chi guida da più di vent'anni e organizzato dalla polizia locale.

«Si tratta - spiega il vicesindaco con delega alla Sicurezza,

Ivan Del Forno - di un'iniziativa per promuovere la guida sicura imparando, per esempio, quali novità sono state inserite in questi anni nel codice della strada o quali possano essere gli effetti indotti dall'assunzione di alcool e di farmaci o, ancora, quale sia il corretto comportamento da tenere sulle rotonde. Questo significa potenziare concretamente la prevenzione e ne so-

no particolarmente soddisfatto».

Il vicesindaco di Pasian di Prato spiega che l'amministrazione è impegnata, con la polizia locale, a presidiare il territorio. Nell'ultimo fine settimana di novembre sono stati sanzionati per 5.100 euro (e fermo del veicolo per tre mesi) un 40enne con patente colombiana mai convertita nonostante fosse residente in Italia da più di un anno e un 60enne che guidava senza avere ottenuto il rinnovo della patente, con assicurazione e revisione dell'auto scadute: ha ricevuto una multa da 6.100 euro e il sequestro del veicolo con fermo per tre mesi. Molte, inoltre, sono le sanzioni che vengono staccate per l'uso del cellulare e per eccesso di velocità. —

TAVAGNACCO

Iniziative e confronti sulla violenza di genere: il bilancio oggi a Feletto

TAVAGNACCO

Si chiudono oggi le celebrazioni per i venticinque anni del Centro di ascolto e consulenza delle donne attivato dal Comune di Tavagnacco. Dalle 18, nella sala consiliare Feletto di Feletto, è in programma il convegno dal titolo "Panchine rosse a Tavagnacco: iniziative e confronti sulla violenza di genere". Tra

gli interventi in scaletta, oltre a quelli istituzionali del sindaco Giovanni Cucci, dell'assessore alle Pari opportunità, Ornella Comuzzo, all'assessore regionale, Riccardo Riccardi, ci saranno quelli di Gianna Zamaro, direttore centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione, di Anna Catalani, responsabile del Servizio sociale del Medio Friuli, di Marialinda Benetti, psicologo

ga del Centro di ascolto, di Andrea Reale, vicecommissario della polizia di Stato. «Sarà l'occasione - annuncia Comuzzo - per informare e sensibilizzare sulle attività del Centro di ascolto, anche con l'intento di rafforzare la conoscenza degli strumenti di tutela e di ampliare lo sguardo mediante un confronto tra i soggetti che in regione gestiscono centri di ascolto e centri anti violenza».

Il Centro di Tavagnacco, dal 1999 a oggi, ha gestito le richieste di 3.309 persone, 3.219 delle quali donne. Nel complesso le consulenze sono state 14.554 di cui 691 dedicate all'uomo (quelle riservate esclusivamente alle donne sono state 13.863). —

A.C.

MUZZANA DEL TURGNANO



La MG Rover dopo il violento impatto con la Citroen sulla quale viaggiavano un adulto e due ragazzi: l'incidente si è verificato ieri poco dopo le 15 a Muzzana del Turgnano

Scontro frontale tra due auto, 4 feriti

L'incidente sulla strada regionale 353 rimasta bloccata più di un'ora. In ospedale anche due ragazzi

Cristian Rigo
MUZZANA DEL TURGNANO

È di quattro feriti, tra i quali due ragazzi di 16 e 17 anni, il bilancio dell'incidente che si è verificato ieri poco dopo le 14 sulla strada regionale 353 nel comune di Muzzana del Tur-

gnano. Due i mezzi coinvolti, una MG Rover condotta da un uomo che viaggiava da Muzzana in direzione di Udine e una Citroen con a bordo, oltre al conducente, i due minorenni entrambi trasportati in ambulanza all'ospedale di Latisana in codice giallo. L'uomo al vo-

lante della Citroen è stato invece accompagnato al Santa Maria della Misericordia sempre in ambulanza in codice giallo. Più gravi le condizioni dell'altro uomo che viaggiava sulla Mg il quale è stato portato in elicottero al Santa Maria della Misericordia. Fortunatamen-

te non sarebbe comunque in pericolo di vita. Oltre alle equipe di soccorso del 118, intervenuti con l'elicottero e tre ambulanze da Cervignano, Latisana e San Giorgio, sul posto sono arrivati in pochi minuti vigili del fuoco del distaccamento di Latisana

che hanno messo in sicurezza la strada e i carabinieri che stanno indagando sull'accaduto per ricostruire la dinamica dell'incidente. La strada è rimasta chiusa per più di un'ora per consentire le operazioni di soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dai cori gospel alle cornamuse Partono le iniziative di Natale

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Ricco il calendario delle proposte culturali di Villa Dora per il periodo natalizio, a partire dal momento clou quando sabato 9 dicembre sarà acceso l'albero nella piazza del municipio. Il programma è variegato per cercare di andare incontro ai gusti e agli interessi di più persone. Si va, dunque, dalle presentazioni di libri a spettacoli itineranti, dai concerti di musica classica all'esibizione di cori go-

spel che si terranno nelle frazioni, scelta fatta dall'amministrazione per valorizzare San Giorgio di Nogaro anche nei luoghi più lontani dal centro storico.

Si parte oggi alle 18 a Villa Dora con la scrittrice Antonella Sbuelz che dialogherà con Ada Iuri, presentando il suo libro "Il mio nome è a (n)sia", storia di tre vite che stanno per cambiare e che mette a confronto le incertezze e le paure di due generazioni. Sabato 9 dicembre dalle 15, invece, ci saranno l'animazio-

ne e le bancarelle lungo via Roma, la dimostrazione di intaglio delle maschere del carnevale di Tarcento e alle 18 l'accensione dell'abete natalizio donato dalla città austriaca di Volkermarkt. Nel pomeriggio sono invece programmati il mercatino, le esibizioni sportive, banchetti con vin brulé e torte, il Circo di Natale con la possibilità per i bambini di sperimentare giochi e attrezzi del mondo circense. Le iniziative saranno inoltre accompagnate dalla musica itinerante di cornamuse e

zampogne di Furclap. Il clima natalizio continua con il concerto gospel della The New Victory Gospel Voices in programma venerdì 15 dicembre alle 21 alla chiesa di Zellina, seguito dal concerto di Natale dell'orchestra e del coro San Marco di Pordenone alla Chiesa di Villanova in programma per martedì 19 dicembre alle 21. Le celebrazioni natalizie si chiuderanno venerdì 22 alle 21 con lo spettacolo Carry the Light che porterà sul palco del teatro San Zorzi il gruppo vocale Freevoices show choir. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito, senza necessità di prenotazione. In biblioteca resterà invece disponibile un pieghevole cartaceo con il programma completo, con altri spettacoli, letture, conferenze e mostre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Alberi da sistemare: il sindaco a Strassoldo

CERVIGNANO

Oggi alle 18.30 all'ex Casa delle ferie a Strassoldo di Cervignano, l'amministrazione comunale incontrerà gli abitanti della frazione per parlare degli prossimi interventi di manutenzione delle alberature poste lungo le banchine stradali delle vie Julia Augusta, delle Scuole e San Marco. Il sindaco, Andrea Balducci, ha invitato i cittadini a partecipare così da poter affrontare insieme una problematica fortemente sentita dalla

comunità di Strassoldo.

Sul problema delle ramaglie degli alberi posti lungo quelle strade, infatti, da tempo i residenti chiedono di intervenire per i danni che provocano non soltanto alle abitazioni, ma anche al traffico e alla sicurezza di chi transita in quelle strade. Il sindaco Balducci e l'assessore all'Ambiente, Barbara Nalon, si era impegnati a intervenire, ora lo faranno con il contributo dei cittadini sulle modalità. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Info:
Pro Artegna APS
351 820 7775



BABBO NATALE

E LE LEGGENDE DELLE FESTE

CON ANA'-THEMA TEATRO

TEATRO ITINERANTE

ARTEGNA, PIAZZA MARNICO

5 DICEMBRE ORE 18.30

IN CASO DI MALTEMPO SI SVOLGERÀ IN TEATRO



Ha raggiunto la sua cara Eliana



GIOBATTA MICONI
(Tite Sabedot)
di 96 anni

Lo annunciano addolorati i figli Paola con Fausto, Tiziano con Antonella e Sandra con Filippo, gli adorati nipoti Alexandro con Lucrezia e Joshua con Giulia, la sorella, il fratello, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al Dottor Sergio Picco e alle signore che l'hanno amorevolmente accudito e all'amico Luca.

Zompitta, 4 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



DENNY DOZZI
di 55 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma e la sorella.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Campolonghetto, partendo dalla cappella del cimitero di Torviscosa.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Mira Matovic e alle infermiere Laura e Sara.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiarmacis, 4 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362 - www.onoranzefunepalmanova.com

ANNIVERSARIO

6 dicembre 2011

6 dicembre 2023

"Sei il nostro Angelo"



FRANCESCO FURLAN

Vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.
Una Santa Messa verrà celebrata martedì 5 dicembre, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto a San Giovanni al Natissone.

Manzano, 4 dicembre 2023

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432/759050

"La fede che ti ha accompagnato per tutta la vita possa guidarti anche in quest'ultimo viaggio.
Mandi Mame"

Ci ha lasciati



ANILLA DI BIN
ved. BULFONE
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Onelia e Mariano, i nipoti Verdiana, Rudiano e la nuora Renata.
I funerali saranno celebrati mercoledì 6 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis.

Plasencis di Mereto di Tomba, 4 dicembre 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunepitalotti.eu

I familiari annunciano la perdita dell'amata



RITA CASASOLA
in FURLAN
di 75 anni

Il funerale sarà celebrato martedì 5 dicembre, alle ore 15:00, presso la Chiesa di Monastero di Aquileia.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Aquileia, 4 dicembre 2023
O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

10° ANNIVERSARIO

04-12-2013 04-12-2023



GUIDO QUERCIOLI

Per sempre nel cuore, i figli.

Cividale, 4 dicembre 2023

...e sognò la libertà e sognò di andarsene via, via...



SABINO

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Marano Lagunare, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Non fiori.

Marano Lagunare, 4 dicembre 2023
www.dilucaeserra.it - Tel. 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

11° ANNIVERSARIO

Martedì 5 dicembre ricorderemo

CLAUDIO MUSSATO

durante la santa messa delle ore 19 all'Oratorio della Purità, in piazza del Duomo.

Udine, 4 dicembre 2023

Ci ha lasciati



IVO PELLIZZARI
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Morsano di Strada, 4 dicembre 2023
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova - Tel. 0432/768201

E'mancato all'affetto dei suoi cari



GIANCARLO DORDOLO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Segnacco, giungendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Zamolo e a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz.

Segnacco, 4 dicembre 2023
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



SILVIO DI QUAL
di 82 anni

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Elvia, la figlia Marina, la sorella Irma, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 10.30, nella chiesa di Rigolato, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Un sentito ringraziamento al personale infermieristico territoriale.

Valpicetto di Rigolato, 4 dicembre 2023
OF. Zuliani - Ovaro

IL DIBATTITO

PIER PAOLO GRATTON

Affidare le riforme a una nuova Assemblea Costituente

La Costituzione non è un totem immutabile o un moloch da venerare: essa stessa prevede la propria revisione con una procedura parlamentare rafforzata ed eventualmente un referendum popolare. E che dopo 75 anni sia arrivato il tempo di una riforma nessuno lo nega. Il problema è che tipo di revisione vogliamo fare. Che tipo di riforma abbiamo in mente. Diverse maggioranze – Berlusconi nel 2006, Renzi nel 2016 – hanno tentato di rivedere la Costituzione, ma in entrambe le occasioni il popolo elettore ha detto di no. Perché? A posteriori è facile dirlo: perché erano riforme pasticciate, confusionarie, che non avrebbero ottenuto quello che promettevano. La società civile si era accorta di tutto questo e si mobilitò per

bocciare quelle riforme.
Ho l'impressione che il governo Meloni stia percorrendo la stessa strada proponendo al Parlamento, ed eventualmente al Paese, una riforma sbilanciata, che compromette gli equilibri istituzionali frutto di tante mediazioni e di un lungo e duro lavoro. Non dimentichiamoci, infatti, che la Costituente lavorò dal 3 giugno 1946 a fine dicembre 1947 per elaborare un testo che, fatta salva la forma repubblicana, prevede la propria modifica, ma regola i rapporti tra i vari poteri – Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura – in modo chiaro senza possibilità di equivoci. Certo la stabilità dei governi è venuta meno in questi anni, per questo serve una riforma; ma l'in-



Dicembre 1947, la Costituente riunita a Montecitorio

stabilità del potere esecutivo non si può addebitare alla Costituzione, bensì della crisi dei partiti, alla crisi della politica e di leggi elettorali a dir poco sconclusionate.
La ministra Casellati si è affrettata a dire che nessun articolo che riguarda le prerogative del Capo dello Stato viene toccato dalla riforma. Brava.

Ma se si introduce l'elezione diretta del Presidente del Consiglio appare chiaro anche ai digiuni di diritto che gli equilibri previsti dalla Costituzione del 1948 vengono alterati. E quale potere rimane al Capo dello Stato se può solo nominare un secondo premier sempre eletto dalla maggioranza? Gli rimane insomma solo

un ruolo notarile. Ma la riforma proposta – che intende modificare gli articoli 59, 88, 92 e 94 della Costituzione – racchiude in sé anche altri punti poco chiari tanto che nessun Paese ha adottato un sistema analogo. È vero quello che dice quale illustre osservatore e cioè che un sistema adottato da nessun paese solo per questo non possa non funzionare, ma bisogna anche dire che se nessun paese ha adottato un 'premierato alla Meloni' vorrà pur dire qualche cosa.
Che fare allora? Ritorno ai lavori della Costituente che vide all'opera fior fiore di giuristi, docenti universitari, avvocati e statisti di primo livello. In Parlamento oggi non vedo simili profili. Meglio allora varare una Seconda Costituente-

te, tenerla al di fuori della battaglia politica e partitica, e affidarle il compito (un anno, un anno e mezzo?) di una seria, profonda e finalmente applicabile riforma della nostra Carta fondamentale che, ricordiamolo, dove poter garantire indistintamente tutti i cittadini. Una Costituente che, composta da persone all'altezza della situazione scelte, perché no, dai partiti rappresentati in Parlamento, possa con serietà e tranquillità riscrivere la Parte seconda della Costituzione. Si criticano eventuali tempi lunghi. È una critica che va respinta poiché in politica – e soprattutto in una materia delicata qual è la modifica della nostra carta fondamentale – sono meglio i tempi lunghi dei tempi inutili.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Corale San Canciano: la concordia nei suoni del Friuli

È una bella iniziativa che ho piacere di sostenere soprattutto perché nasce dal basso. Ovvero dalla passione e dall'impegno di realtà non blasonate, fuori dai grandi circuiti, ma non per questo meno dedite e interessate a fare il meglio possibile ad ogni occasione, e ci riescono. Si potrebbe dire persino che fanno qualcosa di più rispetto agli enti di cultura prettamente professionali, perché agiscono in favore di quell'amatorialità che forse è ancora il seme spontaneo da cui fioriscono tante iniziative sociali e ricreative, vere e condivise, sempre più necessarie a controbilanciare il dilagante e malato individualismo, e siamo in era social.

Si intitola "I suns de nestre



La Corale San Canciano di Basaldella

tiare", i suoni della nostra terra, è promosso dalla Corale San Canciano di Basaldella di Campoformido e mette insieme altre simili associazioni dedite al canto, ovvero il Coro Tourdion di Cavalicco e il Coro Alpe Adria di Vendoglio, uniti per realizzare un concerto importante con la

partecipazione dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e dei solisti: il basso Eugenio Leggiadri Gallani, il soprano Ivana Sant e il contralto Martina Gorasso.

Amatori, ma che amatori, e professionisti insieme, tutto questo sabato 9 dicembre alle 20.45 nella Chiesa di

Santa Maria della Purificazione a Campoformido. Il concerto è ad ingresso gratuito.

Bello anche il sottotitolo dell'evento: "In varietate concordia", locuzione latina che bene si addice al contesto sopra descritto e che si fa monito di quanto la diversità possa unire, espressione usata anche dall'Unione Europea. Se dalle parole è bene passare ai fatti, quello che verrà presentato in quest'angolo di Friuli è un chiaro esempio di concretezza attraverso l'intangibile presenza della musica.

Pieno di valore, e di valori, è anche il programma musicale che verrà eseguito. A partire dal mottetto sacro "Os iusti meditabitur" del compositore palmarino Pietro Alesandro Pavona, tra le glorie

friulane del Settecento, attivo a Udine, Cividale, Tolmezzo, Grado e Padova, autore troppo poco eseguito, ma che potrà finalmente rivivere grazie alle revisioni di Giovanni Zanetti.

A seguire, Bartolomeo Cordans, veneto di nascita ma udinese di adozione, maestro di cappella del Duomo dal 1735 e per tutta la vita, particolarmente attivo nel rilanciare la cappella musicale della città.

Di lui verrà eseguito il corposo "Magnificat" rivisto da Albino Perosa, un'opera che tace dalla sua ultima esecuzione che risale al 1976, anno del terremoto. Di Marc Antoine Charpentier verrà suonato il "Te Deum", amatissimo, da molti conosciuto come sigla dell'Eurovisione, e

per chiudere nuovamente con il Friuli, di Giovanni Battista Candotti l'"Exultate Deo", un ottimo finale pieno di speranza.

Le attività della Corale San Canciano non finiscono qui e infatti il giorno dopo, 10 dicembre alle 17.30, sarà al castello di Colloredo di Monte Albano per il concerto "Dame, cavalieri e castelli: Natale a corte e la musica profana".

Mercoledì 13 dicembre alle 20.45 sarà nella Chiesa di Sant'Antonio Abate a Felleto Umberto per il "Concerto di Santa Lucia", il 20 nella chiesa di Paderno alle ore 20.45 con "Magnificat anima mea... Te Deum Laudamus" e il 23 dicembre alle 20.45 nel Salone del Parlamento al Castello di Udine per un altro concerto di Natale.

Come dicono i latini, per tornare a loro: "Dei facientes adiuvant". Gli dei aiutano gli operosi. —

LE LETTERE

Salute e politica

Ecco alcune priorità per la sanità regionale

Egregio direttore, ormai mi pare sempre più evidente che nella discussione sui problemi della sanità ci siano due idee sul futuro.

Una idea, sostenuta da alcuni politici, dice che sono 20 o 30 anni che non si fanno più riforme e che puntualmente arriva alla conclusione che è il momento di chiudere ospedali e servizi.

Chi come me, che nel servizio sanitario regionale ci è vissuto, sa benissimo che di cambiamenti rilevanti, anche negli ultimi anni, ce ne sono stati eccome, e più rilevanti di quelli che si prospettano facendosi paladini del «noi sì che abbiamo il coraggio di cambiare». I cambiamenti importanti avvenuti sono quelli che hanno a che fare con le pratiche di cura dei cittadini non con maquette istituzionali. E faccio alcuni esempi. Il DM 70/2015 (ora in revisione da parte del Ministero) ha fatto sì che la rete ospedaliera fosse profondamente rivista ridisegnando ruoli e funzioni e dismettendo aree ridondanti e sviluppando nuovi servizi (es. stroke unit, breast unit, ecc.). È stata ridisegnata la rete di emergenza e se ora una persona con infarto o con ictus viene trasportata subito all'ospedale giusto senza perdita di tempo lo si deve a questo. L'elicottero vola sulle 24 ore. Il morire con dignità è sempre più possibile grazie alla rete delle cure palliative. Gli indicatori che misurano le cure della salute mentale dicono che siamo al top in Italia grazie a una rete di servizi che funziona sulle 24 ore. La medicina generale con l'organizzazione in gruppo, i servizi di segreteria, gli infermieri e le nuove tecnologie è completamente diversa da quella di 15-20 anni fa. Il fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina stanno cambiando la vita dei cittadini. Le farmacie, importante servizio di prossimità, stanno erogando servizi impensabili prima. Il Fondo per l'autono-

LE FOTO DEI LETTORI



La grande amicizia dei coetanei del 1943

I coscritti della classe 1943 di Talmassons, Flumignano e Sant'Andrat, dopo aver assistito alla Santa Messa celebrata da Don Carlos ricordando anche chi non c'è più, hanno festeggiato gli 80 anni a tavola in un tipico ristorante del luogo. Un appuntamento molto sentito e partecipato che si rinnova ogni 5 anni, a dimostrazione della grande e sincera amicizia che lega il gruppo. Foto inviata dal lettore Fabiano Deana di Flumignano.



Sono tornati a Sappada per festeggiare i 70 anni

Sono tornati a Sappada, loro luogo di nascita, per ritrovarsi con i coetanei del 1953: qualcuno si era trasferito per lavoro, altri per motivi familiari. E così i coscritti hanno prima partecipato a una Messa di ringraziamento e poi a una cena per condividere aneddoti di gioventù e ricordi vari. È stato bello festeggiare così i 70 anni, con l'augurio di ritrovarsi prossimamente. La foto è stata inviata al giornale da Luciano Solero.

mia possibile permette alle famiglie di assistere gli anziani con più serenità. Le case di riposo stanno migliorando progressivamente la propria qualità.

L'elenco potrebbe essere ancora più lungo ma mi serviva a far capire che il sistema è tutt'altro che fermo da 20 anni e che progredisce per tanti

piccoli /grandi cambiamenti che hanno modificato l'essenza del servizio sanitario regionale ovvero i modelli di cura e così si dovrebbe progredire. Quindi tutto bene? Assolutamente no. Se posso umilmente suggerire alcune priorità eccole qui: le crescenti disuguaglianze nell'accesso alle cure, la fatica, la perdita di motiva-

zione e di senso di appartenenza del personale, il sistema di management regionale. Di questo a mio parere dovremmo occuparci per garantire salute e fiducia non semplicemente e solo di chiudere servizi e ospedali spacciando questo come un atto di eroismo politico.

Giorgio Simon

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

L'amore per la lettura fa crescere Musfira



«Sono Musfira della classe V della Scuola Primaria di Enemonzo. Mi è piaciuto il libro La leggerezza delle nuvole. I diritti dei bambini (di Flavia Franco, ill. di Riccholly Rosazza, edizioni Raffaello, 2021, ndr): parla dei bambini che vogliono avere i loro diritti, le loro preferenze e le loro emozioni. L'ho scelto perché contiene tante storie che hanno come protagonisti bambini della mia età, ognuno con una vita diversa ma con lo stesso desiderio di crescere felici. Io non sono italiana e leggere mi ha aiutato a imparare tante parole che prima non conoscevo. Leggere mi

piace così tanto che quando devo scegliere un libro non riesco mai a decidermi! Di solito li sfoglio e leggo qualche pagina all'interno per capire se un libro può fare per me e, una volta iniziato, non vedo l'ora di divorarlo tutto fino alla fine!».

Musfira ci racconta la sua passione per la lettura, che la accompagna in tutte le sue giornate. Leggere per lei è anche un modo per imparare parole che non conosce e per viaggiare con la fantasia.

Leggiamo a Scuola è un progetto di Leggiamo O-18 curato da Damatra. www.leggiamofvg.it

La dedica
Rose rosse
per un amore

Rose rosse per te/appena screeziate/ da un'ombra di polvere/ che il vento capriccioso/ ha deposto sui tuoi petali/ passando/ quasi a voler far dispet-

to/ alla tua bellezza/ Rose rosse per te/ di un rosso rubino/ come il tuo cuore/ a cui queste rose sono destinate/ sono appena sfiorate/ da un'ombra di dubbio/ che io so/ tu dissiperai/ con un bacio/ Amore

Dino Menean
Paularo

overplay.info

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

Speciale

Natale

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

250 NEGOZI

0432 544568

SEMPRE APERTO

cittafiera.it



Diffondi la gioia del Natale con THUN

Natale è il periodo più atteso: è il momento in cui si esprimono più desideri. I più piccoli si sbizzarriscono a elencarli, nella letterina a Babbo Natale. E voi, avete già espresso i vostri? **La nuova collezione Desideri di Natale THUN**, con il suo ricco assortimento di Figure in ceramica decorate a mano,

gli addobbi, i servizi in porcellana, saprà esaudirli, fornendovi idee preziose per diffondere armonia e gioia nelle vostre case e nelle vostre famiglie.

THUN, la festa più magica dell'anno e la gioia di dono speciale!

Vi aspettiamo presso il THUN Shop C.C. Città Fiera e sul sito www.thun.com

Decora il tuo Natale con Città Flora

Da **Città Flora** Mega Garden Center **vivi la magia del Natale**, con un grande assortimento di **addobbi, decorazioni, luci e alberi di Natale. Immergiti nel Villaggio Natalizio in miniatura Lemax**, in una città ricca di luci e colori, in un'atmosfera davvero emozionante! Troverai anche tutto l'occorrente per creare ed arricchire il tuo presepe...

...e se sei alla ricerca di un regalo originale, da **Città Flora** Mega Garden Center potrai scegliere tra tantissime idee regalo nuove ed originali, **composizioni floreali, candele e oggettistica per la casa**. Vieni a trovarci!



Piano terra
Area azzurra



Regalatevi un'esperienza a Città Fiera di sapori e profumi mediorientali

Prelibati sapori, profumi speziati, l'atmosfera calorosa e l'ospitalità della nostra famiglia vi faranno brillare gli occhi e vibrare i palati. Natale è nell'aria, nelle luci, nelle decorazioni e candele, nei colori ma

soprattutto negli odori che ci permettono di viaggiare nel tempo e innescare le emozioni legate ai ricordi.

Regalatevi sapori intensi, gusti decisi e profumi inebrianti: che siate a fare un aperitivo dopo

il lavoro o un pranzo veloce durante il vostro shopping tour natalizio o una cena romantica con la vostra dolce metà, quello che non dovete farvi mancare è mangiare sano e genuino. Per questo motivo abbiamo

strutturato il nostro menù in modo da avere una proposta adatta a tutti: **potrete trovare, infatti, piatti senza glutine, vegetariani e vegani.**



mille e una notte
SAPORI MEDIORIENTALI

Secondo piano
Area arancione

overday.info

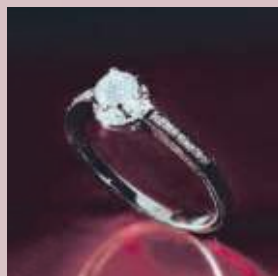
SHOP & PLAY Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

250 NEGOZI

0432 544568

Spec
Nata



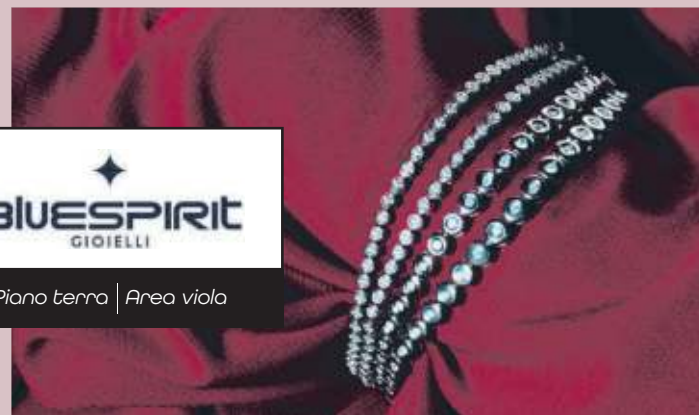
Da Bluespirit libera la tua luce con un diamante!

Cerchi un regalo unico e prezioso? Con le nuove collezioni **Bluespirit** saprai sorprendere chi ami con la luce dei diamanti.

Per lui tante idee regalo per rendere il vostro Natale indimenticabile.

BLUESPIRIT
GIOIELLI

Piano terra | Area viola



Regali preziosi

DEICHMANN, NON SOLO CALZATURE ecco gli accessori scalda cuore

Quale scelta migliore dell'accessorio più amato da tutte le donne? Con una **borsa Deichmann**, il regalo perfetto è letteralmente a portata di mano!
Per le amanti dei look più confortevoli, sono disponibili materiali e colori tipicamente invernali: morbidi inserti in ecopelliccia, tessuti a coste e tonalità calde.

Vasta anche la scelta per le occasioni più formali, con **borse in similpelle nera** da portare a tracolla o a mano. Facilissime da abbinare grazie alla loro versatilità, Faranno felici tutte le amanti della moda. Scopri ora in negozio i tuoi modelli preferiti!



Piano terra
Area blu



Overday.info

ciale

ale

SEMPRE APERTO

cittofiera.it

SHOP & PLAY

Città Fiera

SEMPRE APERTO / ALWAYS OPEN



La guida di TAKKO FASHION ai regali di Natale

Il Natale si avvicina e Takko Fashion è pronta ad accogliervi con la sua **nuova collezione Festiva**, pensata per far brillare tutta la famiglia con una vasta gamma di proposte perfette come idee regalo adatte a tutte le età e gusti. In tutti i negozi troverete tutto ciò che serve per celebrare un **Natale indimenticabile**: dai nuovi arrivi coordinati per tutta la famiglia ai capi festivi con stampe natalizie iconiche ideali per gli amanti del Natale, ai caldi capispalla alla moda per chi preferisce passare le festività sulla neve, senza dimenticare i divertenti look con i **personaggi Disney per i più piccoli**.

Takko Fashion ha pensato anche alle appassionate di moda, ideando una **collezione party ricca di scintillanti** vestiti corti e lunghi, jumpsuit eleganti, maglie e pantaloni alla moda chic, arricchiti da paillettes, glitter e dettagli preziosi per brillare a Capodanno e non solo.



Regalo per LEI



← Emme Morella Hey Dude

→ Piquadro

Regala emozioni

Se sei alla ricerca di nuove idee regalo preziose, da B/Store troverai una selezione di prodotti dei migliori marchi: Max Mara, EA7, i Blues, Morella, Emme Colmar, Coccinelle, Piquadro e molti altri.

Due piani di luxury shopping per lei e per lui con tutto ciò che ti serve per regalare emozioni.



→ BrooksField

Regalo per LEI



← Morella Coccinelle



Regalo per LUI



Regalo per LUI



overday.info

SHOP & PLAY Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA



250 NEGOZI

0432 544568

Xmas funny mug: il sorriso degli angeli

Tra i personaggi protagonisti del Natale non possono di certo non figurare dolci e **gentili angioletti per decorare e addobbare** gli spazi della casa in maniera delicata e colorata. La linea degli angeli in ceramica è caratterizzata da piccoli

oggetti decorativi che trovano il loro spazio nell'arredo della casa ed entrano a far parte dell'atmosfera natalizia e la rallegrano con **deliziosi punti luce e dettagli dorati**.



Piano terra | Area rosa



IDEE regalo

arredamenti
Conforama

Piano terra | Area azzurra

La lista dei tuoi regali scrivila a ...CONFORAMA!

Il Natale si avvicina e Conforama è pronta a rendere unica la tua casa. Vieni a scoprire la nostra sorprendente collezione. Ti porteremo in un mondo magico dove gnomi, renne e fate saranno i protagonisti.

Da noi troverai tante idee regalo per stupire i tuoi amici e familiari.

Libera la tua fantasia per personalizzare e impreziosire la tua tavola, tra porcellane divertenti o raffinate.

Rendi indimenticabile il tuo Natale...ti aspettiamo da Conforama.



ciale
ale
overday.info

SEMPRE APERTO

cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera

SEMPRE APERTO / ALWAYS OPEN

Da Leroy Merlin, puoi trovare tante idee per esprimere la tua "Voglia di fare Natale".

Lo stile **Christmas Classic** è il Natale della tradizione, quello che tutti abbiamo vissuto da bambini, è uno stile senza tempo. Forme e decori classici caratterizzati dai toni del rosso, dell'oro e del verde.

Il **Natale Snow Christmas** è uno stile caratterizzato dai toni del bianco e dell'azzurro il tutto è poi scaldato dai colori caldi del legno e del fuoco del camino che riprendono e contaminano con il rame.

Immaginare un **Natale in stile Boho** significa osare, lasciare spazio ai contrasti forti e creativi, combinare la tradizione con sfumature e dettagli contemporanei.

Quello dello **Scandi Christmas** è un Natale dai tocchi nordici, è caldo e accogliente. Uno stile caratterizzato dal rosso abbinato al bianco e dalle Fantasie «tirolesi». Lo stile Magical Christmas è certamente perfetto per gli inguaribili romantici.

Vieni a scegliere il tuo stile, crea il tuo Natale con Leroy Merlin!



per la casa



Quest'anno a Natale ci pensa Xiaomi Store!

Avere una casa confortevole significa avere un ambiente esteticamente piacevole e sano in cui vivere, ma spesso manca il tempo e gli strumenti giusti per occuparsene bene, risparmiando tempo e fatica. In **Xiaomi Store** abbiamo un catalogo completo di prodotti **Smart Home** per prenderti cura della tua casa in modo più semplice e piacevole. Dai robot che fai partire con un semplice tap sul tuo smartphone, ai Vacuum Cleaner senza filo leggeri e maneggevoli e dal design così raffinato che è un piacere lasciarli in vista, la gestione delle faccende domestiche diventerà più efficiente e con il minimo sforzo.

E per una casa più connessa e smart, perché non rendere l'ambiente ancora più confortevole e sicuro con un purificatore d'aria **Xiaomi** per ambienti a prova di smog ed allergeni e le smart cam controllabili quando sei fuori casa direttamente dal tuo smartphone, e perché no, anche prenderti cura del tuo amico a 4 zampe quando non sei con lui, grazie ai distributori di cibo e acqua totalmente connessi. Scopri questo e molto altro in negozio, **Xiaomi Store** è al piano terra area gialla



SHOP & PLAY Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

250 NEGOZI

0432 544568

Freddo in moto: problema risolto!

Si gela e l'imbottitura termica della giacca, l'intimo tecnico e le membrane isolanti non sono comunque sufficienti? C'è l'abbigliamento riscaldato! Con resistenze elettriche e fili che scorrono all'interno del capo, starete sempre al caldo.

Si tratta di prodotti in grado di funzionare sia con

batterie ricaricabili agli ioni di litio sia sfruttando direttamente l'energia della batteria della moto, attraverso collegamenti con appositi cavi. Da noi troverete i migliori marchi come CLOVER per i guanti riscaldabili, TUCANO URBANO per i guanti ed i gilet e MACNA, quest'ultima in particolare in grado di pro-

porre giacche, pantaloni, guanti e calzettoni regolabili dal proprio cellulare tramite bluetooth attraverso l'apposita app. Una volta provato, non potrete più farne a meno!



**mega
moto
EXPERT**
Primo piano
Area rosa



BABY&BOYS
Premium United Brands

ABBIGLIAMENTO 0-16 ANI

BABY&BOYS
Premium United Brands

Primo piano

NOVITÀ SHOP IN SHOP

JUST ▶ PLAY



Baby & Boys + Toys Street 1, store dedicato al mondo del bambino, inaugura l'apertura di un nuovo Shop in Shop. Punto di riferimento per i ragazzi 0-16 anni appassio-

nati di streetwear e sportswear, Just Play offre alle giovani generazioni un'esperienza di acquisto unica dove poter trovare un'ampia selezione di prodotti dei

brand più iconici come Jordan, Nike, Converse, Adidas, New Balance, New Era, Crep e tanti altri.



Il cuore dello sport

Cerchi ispirazione per i tuoi regali di Natale? Affidati a Mega Intersport: idee regalo delle migliori marche dello sport e del tempo libero come **Deha, The North Face, Nike, New Balance, Under Armour** e tanti altri! Il Mega Intersport risponde a tutte le tue esigenze, proponendo le **ultime novità** nell'abbigliamento e negli accessori per uomo, donna e ragazzo, delle migliori marche.

MEGA MEGA MEGA
SPORT BIKE OUTDOOR
INTERSPORT

Primo piano | Area rosa



Esprimi un desiderio...

Un unico grande negozio dedicato all'universo del bambino dove troverai le migliori idee regalo.

Da Toys Street 1, troverai le migliori proposte di **Legò, Mattel, Ravensburger, Hot Wheels** e molto altro.

Regala il divertimento

Per prepararsi al Natale, Hollywood Kart Planet ha creato una gift card, **un'idea regalo perfetta per chi ama il divertimento e l'adrenalina.** Hollywood Kart Planet

è un kartodromo indoor che offre un'esperienza di divertimento a 360 gradi, con una pista di kart su tre livelli e lunga 550 metri, kart elettrici per adulti e bambini,

un'area giochi arcade, un'area biliardo, un hyper bowling e un food truck.

Ecco alcuni consigli per un'esperienza di divertimento al top:

- Prenota la tua corsa in anticipo, soprattutto se vieni in gruppo.
- Indossate scarpe comode e adatte alla guida di kart
- Se vieni con bambini, assicurati che siano accompagnati da un adulto.
- Non dimenticate di fare una Foto ricordo sul podio!

Se stai cercando un'alternativa divertente e coinvolgente alla tradizionale cena aziendale di Natale, Hollywood Kart è un'ottima opzione.

Hollywood Kart Planet: un'esperienza da vivere assolutamente!



Primo piano | Area rosa



Con MIKY RITRATTI MANGA non c'è limite alla fantasia!

Abbiamo sempre tante Foto che non stampiamo nemmeno più ma quanti ritratti abbiamo? La magia del Natale con i **Ritratti DIVENTA MANGA by MIKY** è ancora più originale e indimenticabile!

Nei panni del personaggio preferito, in kimono o accanto al proprio Vip (attori, cantanti, idol, sportivi, anime e manga etc) del cuore, **ogni sogno può essere realizzato.** In negozio **MIKY** realizza anche ritratti dal vivo: se vorrai regalare un'esperienza unica, ti basterà acquistare il **BUONO REGALO per i ritratti Live in negozio.** Non serve stare in posa e anche i più timidi ama-

no vedersi trasformare in manga in pochi minuti! Ogni opera è personalizzabile a seconda della tua richiesta e necessità. Potrai scegliere tra tantissimi stili e tecniche per lasciare il segno nel cuore di chi ami. Amici, famiglia, un pensiero per un collega, basterà portare una Foto in negozio (da cellulare, non serve che sia stampata), e non c'è limite alla Fantasia!

Regali di Natale per tutti? Ci pensa dm!

Lasciati conquistare dalle nostre proposte; tante idee regalo a prezzi piccoli per sorprendere tutti a Natale.



Il set regalo Lovely Wishes di alverde a 5,99€ contiene gel doccia, lozione corpo e crema mani idratanti e profumati per evocare momenti magici del Natale, lasciando morbida la pelle.



Il kit Berry Winter Kisses di Balea a 5,45€ è un rituale perfetto per la cura delle labbra grazie a scrub, burro e balsamo labbra idratanti ed essenziali per la tua routine d'inverno. Scopri tutte le idee regalo da dm. E fino a Natale, c'è il 25% di sconto* su tutti i profumi e i cofanetti! Lasciati ispirare.

*Offerta valida dal 30/11 al 24/12/2023.

Una festa per i tuoi occhi

Natale è l'occasione perfetta per dimostrare il nostro affetto alle persone più care, **scegli un regalo che si prenda cura della loro vista!**

Nel centro ottico VisionOttica puoi trovare il

regalo perfetto per ogni esigenza.

Fino al 3.01 il negozio si riempirà di Fantastiche occasioni d'acquisto. Un esempio?

Occhiali da sole selezionati fino al -50% di sconto!

Acquistando invece un occhiale da vista completo di lenti potrai usufruire del 50% sulla montatura.

Vieni a trovarci, ti aspettiamo in Città Fiera.



CULTURA & SOCIETÀ

Verso il Festival 2024

Grandi classici, rapper e signore della canzone I 27 (più tre) dell'ultimo Sanremo di Amadeus

La lista dei Big, a cui si aggiungeranno i giovani, in diretta al Tg1. Mannoia, Bertè, Ricchi e Poveri ma anche Ghali e BigMama

GIAN PAOLO POLESINI

In "Mangia prega Ama" (deus), titolo di un film del 2010, c'è la sintesi sanremese 2024, con – in evidenza – un plotone canoro di gran peso storico & social: da Mannoia, Bertè, Ricchi e Poveri ad Angelina Mango, Annalisa, Emma.

Mangia. La lista dei ventisette big – dei ventitré programmati – è scivolata fuori ieri dal Tg1 prandiale senza "disturbi hot" com'è invece accaduto, durante l'estrazione delle squadre dell'Europeo di calcio.

Prega. Invocare il Signore affinché la prevista chiusura di ogni puntata alle 2 del mattino diventi almeno l'una, per decenza, ma anche Lui non riuscirà a costringere Ama (deus) dall'evitare l'incontro fra la fine del festival e l'inizio di "Unomattina".

A sessantaquattro giorni dal festival numero 74, finalmente ci siamo impossessati del menu completo dei gorgheggiatori seriali che, per cinque sere dal 6 al 10 febbraio, ci ritroveremo in salotto.

Ventisette, si diceva, dai ventitré programmati. Un cambio di regolamento ha allungato, all'improvviso, il già sostanzioso brodo dell'Ariston. Più, ovviamente, i tre giovani che usciranno dalla serata Raiuno del 19 dicembre.

SMOKING FUORI ORARIO

Amadeus, con uno smoking decisamente fuori orario, ha bruciato sul tempo, nella scaletta delle news del Tg1 della domenica, il Papa, i raid su Gaza, il terrorismo, la disabilità, il maltempo e il calcio, estraendo per primo dal suo librone gli iniziali tredici nomi aggiungendo gli altri quattordici a fine corsa.

Eccoli, buttati dentro alla rifusa: Fiorella Mannoia, Geolier, Dargen D'Amico, Emma, Fred De Palma, Angelina Mango, La Sad, Diodato, Il Tre, Renga e Neck, Sangiovanni, Alfa, Il Volo, Alessandra Amoroso, Gazzelle, Negramaro, Irama, Rose Villain, Mahmood, Loredana Bertè, The Kolors, Big Mama, Ghali, Annalisa, Mr. Rain, Maninni, Ricchi e Poveri. Con buona pace dei Jalisce, ancora una volta fuori, dopo tanti di quei tentativi che non si riescono nemmeno a contare.

Lo scaltro Amadeus si è pigliato il duo femminile più



6 – 10 FEBBRAIO

Tutti i protagonisti sul palco dell'Ariston

Ecco i 27 Big che saranno in gara a Sanremo 2024; a loro si aggiungeranno i tre giovani che saranno scelti la sera del 19 dicembre, in diretta su Rai1.

Dall'alto e da sinistra a destra: Alessandra Amoroso, Angelina Mango, Annalisa, Big Mama, Dargen D'Amico, Il Tre, Ghali, poi Alfa, Il Volo, Geolier, Mr. Rain, Loredana Bertè, La Sad e Diodato. Ancora: Emma, Fiorella Mannoia, Sangiovanni, The Kolors, Renga e Nek e Maninni; nella fila in basso: Irama, Gazzelle, Fred De Palma, I Negramaro, I Ricchi e Poveri, Rose Villain e Mahmood.

clickato e agognato dalle orde adolescenziali: Annalisa e Angelina Mango. Impossibile non ritrovarle, con piacere, su qualunque tragitto autostradale dell'etere.

SONA TIK TOK

Una Mango con "Ci pensiamo domani" o una Annalisa con "Mon Amour" compagno di frequente nello splendore del piccolo schermo full hd nelle loro movenze ultrasexy. Mancherebbe Elodie, ecco, per fare il tris, ma c'è la Amoroso, debuttante in Riviera, magari meno prezzemolina delle due, ma con un suo enorme perché musicale. Restando in zona Instagram e Tik Tok anche i The Kolors, con il tormentone estivo "Italodisco", viaggiano in corsia di sorpasso in quanto a gradimento dell'attimo.

E Ama sa bene quanto sia necessario l'apporto giovanilistico in un festival dalle movenze gerontologiche per gli anni che giacciono sulla gobba del concorso e per l'età media dello spettatore medio, più propenso ad addormentarsi con i Ricchi e Poveri (dodici edizioni) e con la Bertè, piuttosto di restare sveglio con Ghali. Ecco, vediamo chi è Ghali, per esempio. Un rapper, toh. Trent'anni, milanese con genitori tunisini. Agli esordi si chiamava Fobia, poi diventò Ghali Foh. Quattro album in studio e una raccolta. Il 27 novembre è uscito "Pizza Kebab Vol. 1".

A fargli compagnia ci pensa un'altra scelta del direttore artistico, alla ormai sua quinta tornata rivierasca: Geolier. Rapper? Ovviamente sì, classe Duemila, napole-

tano, sul principio vicino al freestyle e cresciuto "attraverso i dischi di Co'Sang, Club Dongo, Michael Jackson, Nas e Rocco Hunt".

La casella "per i ggiovani" è abitata anche da Fred De Palma, che in realtà si chiama Federico Palana, piemontese, anche lui un freestyler, sei album dal 2012 al 2021 e da Il Tre, ventiseienne romano, naturalmente rapper.

Attenzione: BigMama in arrivo. Ve la ricordate lo scorso Sanremo in coppia con Elodie? Una rapper irpina tostissima. Canta le discriminazioni, l'omofonia e l'autolesionismo. Cisarà ciccia da scrivere. Scelta proprio per fare utile turbolenza mediatica, come accadde per Rosa Chemical la scorsa edizione. Non scordiamoci di Alfa, eh, ennesimo rapper

(genovese) della collezione che con il festivalone non ha avuto in passato una gran fortuna.

SETTORE NOSTALGIA

Sarà Fiorella Mannoia a riportare il respiro lento, una certezza per l'udito e per il cuore, la gran signora del canto tornerà fra noi per la quinta volta a Sanremo. "Caffè nero bollente" nel 1981 e, soprattutto, "Quello che le donne non dicono", nel 1987, sono i suoi intramontabili motivi.

A proposito di "signora" non sono una (...) cantava lei (1982), ancora lei, la Bertè, sul quel palcoscenico a stabilire una supremazia di undici edizioni: chi la scalza? Tornerà Emma, la bella Emma Marrone, al quarto Sanremo, dopo "Ogni volta è così" del 2022.

Per la truppa nostalgia di peso, Ama ha scelto Negramaro, Diodato, Nek, Renga, Il Volo: certezze come la nebbia in Valpadana. Andiamo di corsa. Manca il rock? No, ci penseranno quelli de La Sad un po' strambi esteticamente, in verità, ma grintosi.

Bissa subito Mr. Rain: ricordate la tenera "Superei" del Sanremo 23? Riecco Sangiovanni, attore nella serie con Verdone, ricompare l'ormai gigante Mahmood, due festival, due vittorie: "Soldi" e "Brividi" (in coppia con Blanco) e fa cu cu anche Gazzelle, malinconico esponente dell'indie pop italiano.

Restano solamente da mettere in fila Mannini, cantante barese del 1997, cresciuto a pappette e U2, Irama, già visto da queste parti nel 2022, Dargen D'Amico, agitatore di folle, e Rose Villain, cantautrice milanese trentaquattrenne, dispensatrice di pop e hip pop.

Orbene. Non ci resta che l'ascolto del corposo plot musicale nelle infinite serate festivaliere, la quinta volta di Amadeus che sarà spalleggiato da Mengoni, Giorgia, Teresa Mannino, Lorella Cuccarini e Fiorello. E, forse, con la benedizione del fuori forma gladiatore Russell Crowe, superospite in trattativa. —

IL DIRETTORE ARTISTICO

Più di 400 brani ascoltati e per i Jalisce un altro no

ROMA

«Ho ricevuto e ascoltato oltre 400 brani, una quantità enorme di proposte che sottolinea ancora una volta

l'appeal del Festival per il mercato discografico. La scelta è sempre difficile, ma mi auguro di ripetere i risultati delle ultime edizioni che hanno visto per mesi



Amadeus

i brani di Sanremo in testa alle classifiche di ascolto e di vendita. Quest'anno più che mai i miei super ospiti sono in gara. Viva Sanremo». Così Amadeus ha commentato la lista dei big in gara al prossimo Festival.

Per i Jalisce intanto è arrivata la bocciatura numero 27. «Avevamo un brano molto forte», dicono via social. Non è bastato. —

IL NUOVO ALBUM

La musica di Bulligan racconta in un disco la tragedia di Hiroshima

Al fianco dell'artista friulano ospiti come Massimo Somaglino
Tutto ha origine dalla colonna sonora del film di Tessari del '21

ELISA RUSSO

«È stato davvero entusiasmante lavorare alle musiche di questo film, con una squadra bellissima che mi ha permesso di approfondire un triste pezzo della storia mondiale da diverse angolazioni, e il viaggio è stato ancora più toccante grazie alle suggestioni che ci ha dato Mako Yasuda, giornalista di Tokyo. Mai avrei pensato nella vita di poter chiedere a una giapponese “cosa ti raccontavano i tuoi nonni sulla tragedia atomica?”. “VII Stazione Hiroshima” è il nuovo album/colonna sonora del violoncellista e cantante friulano Mariano Bulligan, pubblicato da The Jellyfish Label, con distribuzione T.A.G. The Artist Garage, disponibile su tutte le piattaforme. Composto e suo-

nato da Bulligan al violoncello, violoncello elettrico, voce, percussioni ed elettronica, al suo interno vanta alcuni ospiti speciali: la voce dell'attore udinese Massimo Somaglino e i flauti della virtuosa polistrumentista slovacca Veronika Vitazkova, contiene nove tracce e come l'omonimo film è un continuo richiamo a Giappone e Friuli. Bulligan suona anche strumenti particolari: le grandi sculture sonore I Gong di Hiroshima, opere d'arte in bronzo create dallo scultore Luciano Ceschia nel '61 e il mini-sintetizzatore BitBeatBot ideato e costruito da Alberto Novello, “jesterN”, artista multimediale e scienziato friulano.

«Il disco – spiega Bulligan – ha origine come colonna sonora dell'omonimo mediometraggio uscito nel 2021, nato da un'idea di Somaglino, con la regia di Mike Tessari (anche

autore della copertina e direttore del videoclip musicale), la fotografia di Marco Giusti e con gli attori Marco Rogante, Chiara Donada, Giuliano Bonanni e le maschere di Brat Teatro. Una co-produzione tra Teatri Stabil Furlan, Nuovo Giovanni da Udine, Associazione Candoni, in collaborazione con il Far East Film Festival, direttori generali del progetto gli stessi Bonanni e Somaglino». Il film, andato in onda anche su Rai Fvg, dedicato alla tragedia atomica, si basa sul testo teatrale del drammaturgo carnico Luigi Candoni “Via Crucis ora zero”. L'album “VII Stazione Hiroshima” mescola world fusion, elettronica, funk: è stato registrato tra Friuli e Vienna, missato all'Overball Studio a San Daniele e, per il brano di chiusura, a Londra dal più volte premiato ai Grammy Marc Urselli. —



Il friulano Mariano Bulligan, violoncellista e cantante (FOTO DI SIWEI WANG)

CINEMA

Torna «Io ti salverò» di Hitchcock: rassegne al Visionario e Cinemazero

«Io ti salverò», grande classico del 1945 con le magistrali interpretazioni di Ingrid Bergman e Gregory Peck, firmato dal maestro della suspense Alfred Hitchcock, arriva a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine da oggi, lu-

nedì 4, a mercoledì 6 dicembre in versione restaurata e in lingua originale. Il film, noto per la sequenza di sogno disegnata da Salvador Dalí, sarà analizzato mercoledì alle 17.30 al Visionario da Giorgio Placereani in un appunta-

mento in data unica di “Anatomia del film” (ingresso gratuito con tessera della Mediateca Mario Quargnolo e iscrizione obbligatoria scrivendo a mediateca@visionario.info o telefonando allo 0432 298761). Giovedì 7 dicembre alle 18.30, Placereani, con Paolo D'Andrea, sarà a Cinemazero, per “Il Maestro al Microscopio” (ingresso gratuito presentando il biglietto d'ingresso del film o con CinemazeroYoungCard. Negli altri casi il costo è di 3 euro).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La chitarra di Holmes a Sacile A Pordenone cinema e teatro

CRISTINA SAVI

Si apre con la musica, il teatro e il cinema una nuova settimana di eventi, a Pordenone e in provincia.

Cominciamo proprio con la musica perché Sacile e in particolare il club Tepepa, oggi alle 21, accolgono per l'unica data italiana la leggenda della chitarra metal Chris Holmes, entrato nella storia del rock per la sua lunga militanza negli storici Wasp, la band nata a Los An-

geles nel 1982 nota nel mondo per i suoi testi graffianti, la musica aggressiva e i concerti spettacolari. Brani immortali come “Animal”, “I wanna be somebody” e molti altri portano la sua indelebile traccia.

Chris Holmes proporrà con il suo gruppo i grandi classici degli Wasp, ma anche alcuni suoi lavori come solista. Ospiti speciali della tournée sono i Siska, la band guidata dal virtuoso Mattia Siska e i francesi Harsh, in arrivo direttamente

da Parigi con il loro travolgente glam rock / hard rock, reduci dal tour assieme agli Anvil.

Sono due gli eventi speciali attesi oggi a Cinemazero di Pordenone, che alle 20.45 accoglierà sul proprio palcoscenico, per la prima volta i celebri Manetti Bros (al secolo i fratelli Marco e Antonio Manetti), attesi per la presentazione di “Diabolik, chi sei?»: il terzo e ultimo capitolo della trilogia dedicata al celebre Re del Terrore nato dalla pen-



Chris Holmes, a lungo chitarra metal degli Wasp, oggi a Sacile

na delle sorelle Giussani negli anni Sessanta, con Giacomo Giannotti nel ruolo di Diabolik, mentre Miriam

Leone interpreta Eva Kant, Valerio Mastrandrea l'ispettore Ginko e Monica Bellucci la sua compagna Altea di

Vallenberg. Sempre a Cinemazero, da oggi al 6 dicembre torna in sala, in versione restaurata e in lingua originale “Io ti salverò”, grande classico del 1945 (di cui riferiamo in un altro articolo in questa stessa pagina).

Per quanto riguarda il teatro, il Verdi di Pordenone ospita oggi l'ultima replica del nuovo spettacolo di Paolo Rossi.

L'istrionico attore, drammaturgo e regista si confronta si confronta con l'opera che è massima espressione del metateatro pirandelliano, non limitando l'azione degli attori al solo palcoscenico, ma facendoli recitare anche in platea e nel foyer, coinvolgendo il pubblico: sipario alle 20.30 per il suo “Da questa sera si recita a soggetto”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Calciaculo	18.00
La Guerra del Tiburtino III	21.15
Napoleon	14.40-17.45
Napoleon V.O.S.	20.50
C'e' ancora domani	14.30-16.50-19.10
Diabolik - Chi sei?	14.45-19.00-21.25
Io ti salverò V.O.S.	19.05
Cento Domeniche	14.50-17.10
The Old Oak	16.45
Con la grazia di un Dio	21.25
Palazzina Laf	14.45-21.30

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'e' ancora domani	17.30-20.30
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro e' nell'Anima	17.45-20.45
Diabolik - Chi sei?	17.45-21.00
Godzilla Minus One V.O.S.	21.00
Home Education - Le regole del male	21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
La Guerra dei Nonni	17.00-19.00
Napoleon	17.15-20.30
Silent Night - Il Silenzio della Venedetta	18.00
I goonies - wb 100th anniversary	18.00-20.30
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
Diabolik - Chi sei?	16.00-18.55-21.40

La Guerra dei Nonni	16.50-19.20
Silent Night - Il Silenzio della Venedetta	17.50-22.50
Un anno difficile	16.20-21.50
Home Education - Le regole del male	17.10-19.50-22.30
Napoleon	17.50-18.50-20.30-21.30-22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.30-22.10
Godzilla Minus One V.O.	19.20
I goonies - wb 100th anniversary	19.00
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.00
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro e' nell'Anima	20.30
The Marvels	22.00
C'e' ancora domani	16.00-17.30-18.20-19.30-20.00-21.00-22.30
Trolls 3 - Tutti Insieme	17.15

Cento Domeniche	16.25
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Per info: www.cinemateatrosociale.it	
Cento Domeniche	20.45
Comandante	18.15
GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Napoleon	17.45-20.40
C'e' ancora domani	17.30
Diabolik - Chi sei?	21.00
Mi fanno male i capelli	17.30-30.30
MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	

Napoleon	17.45-20.30
Home Education - Le regole del male	21.20
La Guerra dei Nonni	17.15
C'e' ancora domani	17.15-20.45
Diabolik - Chi sei?	18.00-21.15
Cento Domeniche	19.00
Mi fanno male i capelli	17.00-20.40
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro e' nell'Anima	19.00
PORDENONE	
CINEMAZERO	
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 Previdita disponibile su www.cinemazero.it	
C'e' ancora domani	16.00-18.15
Diabolik - Chi sei?	20.45
C'e' ancora domani	21.30
Cento Domeniche	17.30-19.30
Io ti salverò V.O.S.	18.15
Napoleon	20.45

Palazzina Laf	16.15
Diabolik - Chi sei?	16.30-18.45
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro e' nell'Anima	21.00
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS	
tel. 892960, www.ucinemas.it	
Home Education - Le regole del male	19.20
I goonies - wb 100th anniversary	18.00-21.00
Silent Night - Il Silenzio della Venedetta	16.50-22.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
C'e' ancora domani	16.30-19.15
Diabolik - Chi sei?	19.00-21.50
Godzilla Minus One V.O.	20.00
La Guerra dei Nonni	16.40-21.40

Libri

IL NUOVO LAVORO DI PIETRO IOLY ZORATTINI

Ebrei, infedeli, cattolici: tolleranza e integrazione a Venezia

VALERIO MARCHI

Pietro Ioly Zorattini è ricercatore universitario in Storia delle religioni all'ateneo udinese. I suoi studi vertono principalmente sulla storia dell'Ebraismo italiano fra età moderna e contemporanea e in particolare, in quest'ambito, sul fenomeno della conversione religiosa in Veneto e in Friuli Venezia Giulia: ricordiamo, in proposito, la curatela (assieme ad Alex Cittadella) dei due volumi editi da Forum nel 2011 sul neofito e filantropo di origini ebraiche Giuseppe Filippo Renati, fondatore della Casa di

Carità udinese.

Fra i suoi altri lavori citiamo – visto il tema del libro che oggi presentiamo – “I nomi degli altri. Conversioni a Venezia e nel Friuli Veneto in età moderna” (Olshki 2008), che offre un prezioso spaccato sulle conversioni al Cattolicesimo a Venezia e nel Friuli veneto tra Cinque e Settecento e sull'acquisizione da parte dei neofiti di una nuova identità che, tuttavia, non comportò necessariamente il loro passaggio a un nuovo status sociale.

Ora, con il saggio “Per un'identità possibile. Ebrei ed 'infedeli' a Venezia in età contemporanea tra libertà e necessità



La copertina del libro di Zorattini

e necessità” (Morcelliana 2023), l'autore, nel contesto più ampio delle conversioni nell'Italia dell'età contemporanea, ha utilizzato le fonti della locale Casa dei catecumeni per descrivere il fenomeno della conversione religiosa al cattolicesimo a Venezia dall'Ottocento alla Grande Guerra. Nell'operare un confronto con istituti conversionistici esistenti nella fase finale degli Stati di antico regime e, successivamente, del Regno d'Italia, Ioly Zorattini ha evidenziato le specificità veneziane e le consonanze con le altre situazioni italiane.

Delle minoranze etni-

co-religiose della società veneziana (ebrei, musulmani, protestanti, cristiani ortodossi) troviamo illustrati i rapporti con l'ambiente cattolico di maggioranza. Emerge il quadro di una città ricca, nella quale vige il principio dell'osmosi a favore del cattolicesimo attraverso «una sorta di moto invisibile ma costante, con ondate di maggiore o minore intensità, determinazioni di spostamento verso una condizione di nuova integrazione, che è al tempo stesso riduzione».

I concetti di tolleranza e di integrazione tendono verso una concezione della società in senso aperto che,

dopo l'implosione nelle leggi razziste e nella Shoah, si riattiva nelle moderne società democratiche.

Il volume, pubblicato con il contributo dell'Università degli Studi di Udine-Dipartimento di Studi Umanistici e del patrimonio culturale, è il supplemento al n. 88 (febbraio 2022) della rivista «Studi e Materiali di Storia delle Religioni» (a cura del Dipartimento di studi storico-religiosi dell'Università La Sapienza di Roma) il cui direttore responsabile, Alessandro Saggioro, ha scritto la Premessa dal titolo “Identità e nomi nel fluire della storia”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

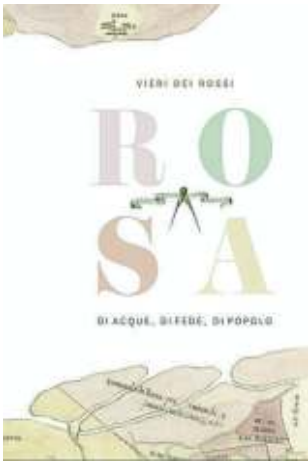
LA PAURA DEL GRANDE FIUME

La gente di Rosa e la lotta contro il Tagliamento

Una storia lunga secoli di esondazioni, danni e trasferimenti Vieri Dei Rossi racconta le vicende di una pieve della Bassa

GIUSEPPE MARIUZ

Proprio nei giorni scorsi, in cui il Tagliamento faceva nuovamente paura ed evocava un recente passato di esondazioni, distruzioni, danni e pericoli per le popolazioni, è stato pubblicato un libro che narra come una comunità insediata nei suoi pressi abbia dovuto spostarsi più volte nei secoli a causa delle variazioni del suo corso. In “Rosa. Di acque, di fede, di popolo”, edito dalla Societ



Il volume edito dalla Filologica

deriva dal participio passato del verbo erodere, come dimostra la stessa iscrizione sull'altare realizzato da Pilacorte nel 1530 in cui la località è nominata “Aro-sa”.

Con lo scorrere dei secoli e delle acque, oltre alle povere case fu necessario riedificare più volte la chiesa intitolata ai santi Stefano (martirizzato coi sassi) e Giorgio (che aveva domato un essere mostruoso, metafora del fiume).

Quando il Tagliamento fu finalmente imbrigliato negli argini, la intitolazione a San Giorgio venne a cadere. Nel suo approfondito studio archivistico, Dei Rossi chiarisce le vicende delle quattro chiese di Rosa. La prima, i cui ruderi giacciono sull'attuale greto del fiume, venne edificata intorno al 1515, fu risparmiata dall'esondazione del 1646 che distrusse l'abitato della villa e resse fino al 1699. Nello stesso

anno fu costruita un po' più a est la seconda, che accolse i fedeli fino al 1804. Un'ennesima piena costrinse allora gli abitanti a trasferirsi definitivamente a occidente edificando la terza chiesa che resistette fino al 1873 e infine, dall'anno successivo, l'ultima ancora esistente.

Fortunatamente, alcune opere d'arte delle varie chiese riuscirono a essere salvate dalla forza del fiume e ancor oggi possono essere ammirate.

Con la dislocazione di Rosa a occidente del fiume sorsero inevitabilmente dispute di confine tra gli abitanti della Villa e quelli del Comune di San Vito che si sentivano defraudati e tentarono varie cause. A volte i guardiani del bosco sanvitese non esitarono a uccidere i presunti trasgressori. Gli antichi registri parrocchiali segnalano inoltre numerosi annessamenti e a volte si soffermano su episodi boccacceschi come «la confusione d'uomini e donne specialmente nell'acqua fuori di barca» durante le processioni che si svolgevano da una riva all'altra.

Il libro si conclude con contributi (Nerio Petris, Paolo Strizzi e Luca Minatel) sui cognomi storici, su alcuni dati anagrafici della comunità di Rosa e con la considerazione che le vigorose dinamiche idrologiche hanno finora impedito lo sfruttamento antropico del fiume. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volume è opera del giornalista Pier Paolo Gratton

Gli scontri per la terra nella Bassa friulana Affresco di un mondo uscito dalla guerra

Un affascinante affresco della Bassa friulana negli anni del Centrisimo: questo è il lavoro di Pier Paolo Gratton, giornalista (ha lavorato al “Messaggero Veneto” e all'Ansa – sedi di Venezia, Udine e Trieste) dedicato alle lotte contadine tra Fossalon di Grado e Torviscosa dal 1945 al 1953. Una Bassa che in quegli anni, come il resto del Paese, soffriva una condizione economica disastrosa, con interi paesi da ricostruire, una campagna in parte devastata dalla guerra e con una questione sociale esplosiva dopo vent'anni di fascismo e repressione.

Era soprattutto nelle campagne che i contrasti politici e sociali si tramutavano in scioperi, manifestazioni e proteste più o meno estese. Gli agrari non intendevano cedere i privilegi conquistati durante il Ventennio, mentre i contadini – mezzadri e braccianti – forti della Lotta di liberazione e sostenuti da comandanti partigiani diventati sin-



Nel testo gli anni tra il '45 e il '53

dacalisti rivendicavano migliori condizioni di vita.

Al centro del contendere soprattutto il contratto di mezzadria che gli agrari volevano mantenere nella sua interezza e che i lavoratori della terra volevano invece abolire o, perlomeno, radicalmente modificare. Anno dopo anno – dal 1945 al 1953 – Gratton descrive le principali vertenze nei paesi della Bassa friulana orientale che se da un lato hanno garantito ai protagonisti magari solo un pugno di

terra da coltivare direttamente, risolvendoli da condizioni di vita quasi medievali, dall'altro hanno avuto il pregio di qualificare una campagna oggi tra le zone più prospere del Friuli Venezia Giulia. Sullo sfondo le direttive dei singoli partiti – in particolare Pci e Dc – che proprio in quegli anni stavano elaborando teorie e strategie politiche che sarebbero state alla base del cosiddetto miracolo economico italiano degli anni Sessanta. Tra le tante emergono le figure dei sindacalisti Giuseppe Moro, Egidio Gallet e Olivo Burini, mentre sul fronte dell'ordine pubblico grande attenzione è data al Commissario di Polizia di Cervignano, in carica dal 1947, Ambrogio Gallo. Gratton, anche sulla base di ricerche recenti in vari archivi, ne tratteggia le caratteristiche soffermandosi, in appendice, su alcuni casi particolari che, oltre al Commissario, videro protagonista il pittore Giuseppe Zigaina, all'epoca dirigente locale del Pci. —

PRESENTAZIONE A UDINE DEL ROMANZO DI SCUDELETTI

Venezia e i fumi di Marghera visti da tre piccoli amici

Mercoledì 6 novembre, alle 18, alla Libreria Moderna di Udine, a cura dell'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, si terrà la presentazione del romanzo di Massimiliano Scudeletti “La laguna dei sogni sbagliati” (Arkadia editore). Dialogherà con l'autore Anna Valle-
rugo. Il vero cacciatore d'ombre alla certezza della luce del mezzogiorno preferisce il crepuscolo. Questa frase del nuo-



Mercoledì il libro alla Moderna

vo romanzo di Massimiliano Scudeletti – autore, regista e documentarista – bene accompagna il ritorno dello scrittore a Udine che lo tenne a battesimo per il suo primo libro con protagonista Alessandro Onofri, una storia di inquietudini e paure di tre preadolescenti nell'inferno degli anni '90, tra i fumi mortali del Petrolchimico di Porto Marghera e la guerra in Jugoslavia e che ridefinisce il genere letterario del romanzo di crescita.

«Il parlare di confini, di una periferia, di una Venezia mai così lontana dalla sua immagine da cartolina si è dimostrato il tramite perfetto per raccontare il cuore nero di un paese attraverso gli occhi di tre piccoli amici» dice l'autore. —

Serie A

Maledizione un altro pari

L'Udinese raggiunta nella sfida salvezza col Verona da un gol di Henry al minuto 97. Inutili la doppietta di Lucca, entrato al posto di Success, e la rete iniziale di Kabasele

Pietro Oleotto / UDINE

Non basta una doppietta di Lorenzo Lucca, entrato dopo pochi minuti al posto di Success, per trasformarlo in Odino e sconfiggere il Verona e la maledizione dello stadio Friuli, una sorta di Asgard delle leggende nordiche, una terra contaminata dalla magia nera, dove l'Udinese non vince dallo scorso maggio, quando sconfisse la Samp, al passo d'addio in A. Da allora 9 partite (a cavallo tra due campionati) per essere l'unica squadra a non avere ancora vinto in casa.

Eppure i bianconeri stavolta hanno segnato ben tre reti, passando in vantaggio per due volte, la prima addirittura per due gol. Facile capire che siano stati proprio gli errori a determinare la rimonta dell'Helas, rimonta che in graduatoria porta un punto, ma per il morale ha un valore incommensurabile. L'Udinese resta davanti a quattro squadre, tra cui il Verona a -2 assieme al Cagliari, mentre l'Empoli è a una sola lunghezza con la Salernitana sull'ultimo gradino a -4.

Insomma, una classifica estremamente complicata dal solco che si sta aprendo tra

la zona calda e il gruppetto di mezzo, dove il Genoa occupa l'ultimo vagone con il Sassuolo, distante già tre punti. Poi via via verso l'alto Lecce, Torino, Frosinone e Monza.

E pensare che l'Udinese, considerando i harakiri con l'Atalanta e quello di ieri contro il Verona, adesso potrebbe avere tranquillamente 4 punti in più, visto che ha subito i gol degli ultimi due pareggi in pieno recupero. La Dea l'ha raggiunta al minuto numero 92 con un colpo di testa di Ederson, l'Helas ha scatenato la gioia della propria curva in trasferta al 96'37" con Henry, sempre con un'incornata, sempre nella stessa porta "maledetta".

E se l'Atalanta aveva potuto raccogliere un punto con la complicità di Kristensen, scivolato in area prima dello stacco per contrastare l'avversario, l'Udinese stavolta ha un podio di colpevoli. 1) Lovric, in possesso del pallone, pochi secondi prima del 3-3 lo calcia verso la porta avversaria cercando un improbabile eurogol, agevolando la ripartenza veronese; 2) Silvestri, pochi minuti prima vittima dei crampi, azzarda un'uscita (a vuoto) invece di limitare i danni sulla li-

nea della porta; 3) Kabasele non riesce ad interrompere flosamente l'azione prima del cross decisivo. Accanto a questo dovete mettere l'alibi tirato in ballo dai bianconeri che hanno portato all'espulsione del direttore generale Franco Colavino - dirigente che avrà perso la pazienza per l'ultima volta nella preistoria -, quello sul recupero dell'arbitro Maresca che prima ordina 5 minuti di recupero, poi lo allunga per i soccorsi a Silvestri, quindi aggiunge altri 30 contestati secondi a capocchia.

La polemica ci sta. Così come ci stanno le sottolineature sugli altri episodi pagati a caro prezzo. Per esempio: l'errore sulla chiusura a sinistra nell'azione che ha portato al rigore del 2-1 del Verona. E poi: mister Cioffi ha esitato fin troppo con un Pereyra a corto di energie, il cambio per Thauvin poteva essere fatto ben prima del 2-2. L'ultimo nodo al fazzoletto degli "accidenti" è per Lovric che, fresco fresco, sbaglia il 4-2 a porta spalancata, o quasi. Non è la prima volta. Anche a Salerno fallì il colpo del ko. Per questo l'Udinese è ancora in piena lotta salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

PERSONALITÀ
E FORTUNA:
LI PORTERÀ
BABBO NATALE?

Cosa dire? Per salvarsi ci vogliono personalità e fortuna. L'Udinese, già povera di talento e scaltrezza (vedi il finale), non ha né una né l'altra. Ieri l'ha dimostrato col Verona. In mezz'ora fa tutto la squadra di Cioffi, che si diverte alla vigilia a sviare i cronisti sul filo della mancanza di rispetto (e non poca): fa due gol e poi si complica una partita che aveva indirizzato sui binari giusti con un grande avvio di intensità e concretezza. A quel punto, perso il treno giusto, era chiaro che una partita fondamentale per la salvezza si sarebbe decisa sulla forza dei nervi e sugli episodi.

Sarebbe capitata ai bianconeri l'occasione per chiudere la partita? No, la squadra di Cioffi ha rischiato di perderla poi l'ha quasi vinta in un finale drammatico. Se Thauvin ha vinto un Mondiale un motivo ci sarà: assist al bacio, Lucca gol (e che gol). Un'azione bella come il tramonto dall'arco dei Rizzi, proprio mentre però Lovric si divorava il poker e sempre Thauvin prendeva il palo. Peccato mortale. La beffa è arrivata allo scadere e forse più d'un recupero da supplementari col il portiere che esce a farfalle e poi "Carl Lewis" Colavino in campo a maledire la malasorte, l'arbitro e (sarebbe il caso) un mercato pieno di scommesse e vuoto di certezze. Personalità e fortuna. Speriamo che Natale le porti all'Udinese senò finisce male. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La disperazione di Perez a fine gara. Sotto, Lovric, autore di due gravi errori e l'uscita a vuoto di Silvestri anticipato di testa da Henry



UDINESE	3
VERONA	3

IL FILM

16' Vantaggio

Ebesele si guadagna la punizione laterale che Samardzic pennella a centro area, dove Kabasele da sotto misura segna. (1-0)

30' Raddoppio

Gran recupero di Perez che serve Pereyra. Lucca detta il passaggio in taglio e viene servito, facendo centro in area di destro. (2-0)

36' Rigore

Kabasele fa volume col braccio sinistro sul tiro di Ngonge. Djuric trasforma il rigore. (2-1)

49' Tentativo

Samardzic cerca il primo palo su punizione decentrata, e Montipò respinge.

61' Pareggio

La riprende il Verona con lo splendido gol di

UDINESE 3-5-1-1 Silvestri 5; Ferreira 6.5, Kabasele 6, Perez 6; Festy 5.5 (21' st Lovric 4), Samardzic 6, Wallace 6.5, Paye-ro 6.5 (42' st Ehizibue sv), Zemura 6 (42' st Kamara sv); Pereyra 6.5 (21' st Thauvin 7); Success sv (7' pt Lucca 7.5). All. Cioffi.

HELLAS VERONA 4-2-3-1 Montipò 6; Tchatchoua 5.5, Amione 5, Coppola 5, Terracciano 6.5; Folorunsho 5.5, Duda 5; Ngonge 7.5, Suslov 6.5, Lazovic 5.5 (39' st Henry 7); Djuric 6.5 (34' st Bonazzoli sv). All. Baroni.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 16' Kabasele, al 30' Lucca, al 37' Djuric; nella ripresa, al 16' t Ngonge, al 27' st Lucca, al 52' Henry.

Note Ammoniti: Djuric, Zemura, Amione, Coppola, Ngonge, Henry. Angoli: 5-3. Recupero: 4' e 5+3.

AFFIDA ALLA NOSTRA ESPERIENZA LA REALIZZAZIONE DEL TUO
IMPIANTO FOTOVOLTAICO



PER INFORMAZIONI
Tel. **0432/561439**
Mail: **info@teknacostruzioni.it**

tekna
costruzioni S.r.l.



SPONSOR UEB GESTECO CIVIDALE

Apu e Ueb: umori opposti

Old Wild West e Gesteco: umori contrapposti nella Serie A2 di basket per Udine che vince e Cividale che perde.

PISANO E NARDUZZI / PAG. 40 E 41



La Cda mette la sesta

Sesta vittoria di fila per la Cda che batte Soverato si issa al terzo posto e domenica affronterà a Perugia la capolista.

PITTONI / PAG. 51



Vittozzi va oltre l'influenza

Lisa Vittozzi nona nell'inseguimento in Svezia: settimana con l'influenza superata con classe e grinta dalla sappadina 4ª in Coppa.

MAZZOLINI / PAG. 52



Serie A



LA POLEMICA

Balzaretti: «Ora basta Recupero eccessivo»
Baroni replica: «Serve più cultura sportiva»

Stefano Martorano / UDINE

La miccia prende fuoco al minuto 95 e 47 secondi, quando stizzito da una presunta perdita di tempo, su una rimessa laterale a favore dell'Udinese, l'arbitro Fabio Maresca aggiunge trenta secondi ai cinque minuti di recupero inizialmente accordati e già scaduti, ma da prolungare di ulteriori due minuti a causa dell'interruzione di gioco in cui Marco Silvestri è rimasto a terra dal 91'.40". È in quegli ultimi trenta e dannati secondi che l'Udinese consegna il pareggio al Verona, in gol 96' e 37" con Henry. È la rete che fa impazzire l'Hellas, ma anche la polve-

L'Udinese contesta i 30 secondi ulteriori dati per una rimessa laterale ritardata

riera delle polemiche tra i due club, perché per l'Udinese quei trenta secondi in più non si sarebbero dovuti giocare, col pareggio subito quindi fuori tempo massimo, esattamente 17 secondi oltre al 96' e 20" in cui sarebbe dovuto arrivare il triplice fischio. È per questo motivo che il dg Franco Collavino è letteralmente scattato dalla panchina per andare a protestare dal quarto uomo Rutella, con tanto di lancio delle auricolari in campo, prima di vedersi sventolare il cartelli-

no rosso da Maresca. La protesta inscenata in campo è arrivata prima del botta e risposta tra i due club davanti ai media, col dt **Federico Balzaretti** a scattare per primo: «Non ci passiamo sopra, non è giusto. I trenta secondi ulteriori che Maresca concede per una rimessa laterale non si possono vedere. Non è perdita di tempo, ma una scelta tattica su chi batte. A parte questo, il gol del Verona arriva venti secondi oltre la fine del recupero. Non è accettabile. È tutta la stagione che non siamo fortunati, diciamo così. Soprattutto non è giusto per i ragazzi, che oggi hanno dato tutto».

Proteste che il Verona non ha accettato e che hanno fatto arrabbiare non poco il tecnico **Marco Baroni** in sala stampa, puntuale anche nel confermare i trenta secondi addizionali concessi da Maresca. «Questa partita è durata quarantaquattro minuti di gioco effettivo, quella della Juve dell'altra sera sessanta, il che vuol dire che si è giocato poco siccome l'Udinese continuava a perdere tempo. Ci vuole cultura sportiva prima di protestare anche perché Maresca ha concesso altri trenta secondi di recupero». Dichiarazioni che hanno fatto passare in secondo piano quelle di **Lorenzo Lucca**: «C'è rammarico per i tre punti persi. La partita era quasi finita. Sono contento dei gol, questo sì, ma i tre punti sarebbero stati fondamentali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Lucca è una sentenza
Thauvin, assist e palo
Lovric, cosa combinini?



Il migliore

7.5 LUCCA

Gli arrivano due palloni in area di rigore e li mette nella porta avversaria. Una sentenza. Detta il cross a Pereyra con un movimento da attaccante vero, poi chiama il pallone a Thauvin e sale in cielo per l'incornata del 3-2. Prima doppietta in serie A, quattro gol in totale, merita una maglia da titolare.

5 SILVESTRI

Sul rigore di Djuric e la rovesciata di Ngongie può poco, esce in grave ritardo sul cross del 3-3.

6.5 FERREIRA

Buona lettura sulle diagonali, si fa sempre trovare pronto. E appena può esce a proporsi.

6 KABASELE

Sblocca il risultato con un gol facile facile. Suo il mani di rigore, non sembra mai sicuro. Dov'era sul cross del 3-3?

6 PEREZ

Il 2-0 nasce da un suo recupero da ultimo uomo. All'inizio dell'azione del rigore per l'Hellas doveva commettere fallo.

5.5 EBOSELE

Un paio di sgasate all'inizio, poi torna quello di inizio stagione quando scatta dimenticandosi il pallone.

6 SAMARDZIC

Un passo in avanti a livello di atteggiamento. Sua la punizione per la zampata di Kabasele, poco efficace quando va alla conclusione.

6.5 WALACE

Un po' su e un po' giù. Ha il merito di recuperare palla innescando l'azione del 3-2, può fare meglio nella gestione della palla.

7 PAYERO

Tanta quantità, si mette in luce per un paio di recuperi, e quando gli altri calano lui cresce. Serve qualcosa di più in fase di possesso ma non andava tolto.

6 ZEMURA

Slalomeggia un paio di volte tra gli avversari, ma gli manca sempre qualcosa per completare l'opera.

6.5 PEREYRA

Si vede che è reduce da una settimana in cui si è allenato col contagocce, ma basta per servire l'assist del 2-0 a Lucca. Forse era il caso di sostituirlo dopo un tempo.

SV SUCCESS

Il suo infortunio dopo 5' sembra mandato dalla divina provvidenza. Ma non basta per vincere la partita.

4 LOVRIC

Recupera palla in pressing ma si mangia il colpo del ko, poi invece di tenere palla calcia in porta da 40 metri. Sul ribaltamento arriva il 3-3. Inconcepibile.

7 THAUVIN

Entra con il piglio giusto. L'assist per Lucca è una pennellata d'autore, colpisce il palo con un sinistro a giro. Però in fase di non possesso latita.

SV EHIZIBUE

Si prende un paio di punizioni che fanno respirare la squadra. Non riesce a chiudere su Henry, ma non è lui il colpevole.

SV KAMARA

Una decina di minuti, recupero compreso, al posto di Zemura.

STEFANO MARTORANO

Ngongie in rovesciata nel cuore dell'area che scuote la rete alle spalle di Silvestri. (2-2)

72' Doppietta

Thauvin pennella da sinistra, Lucca stacca imperioso in area e incrocia sul secondo palo nell'angolino (3-2).

75' Madornale

Lovric ruba palla e una volta solo davanti a Montipò non inquadra la porta e calcia a lato.

78' Palo

Lo coglie Thauvin che parte da destra e rientra calciando con il sinistro a giro.

97' Pareggio

Kabasele non riesce a rinviare sulla rimessa di Montipò, Ngongie la mette in area dove Silvestri buca l'uscita sul colpo di testa vincente di Henry. (3-3)

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 14

Fiorentina - Salernitana	3-0
Genoa - Empoli	1-1
Lazio - Cagliari	1-0
Lecco - Bologna	1-1
Milan - Frosinone	3-1
Monza - Juventus	1-2
Napoli - Inter	0-3
Sassuolo - Roma	1-2
Udinese - Hellas Verona	3-3
Torino - Atalanta	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 10/12/2023

Juventus - Napoli	VEN. 8 ORE 20.45
Verona - Lazio	SAB. 9 ORE 15
Atalanta - Milan	SAB. 9 ORE 18
Inter - Udinese	SAB. 9 ORE 20.45
Frosinone - Torino	DOM. 10 ORE 12.30
Monza - Genoa	DOM. 10 ORE 15
Salernitana - Bologna	DOM. 10 ORE 18
Roma - Fiorentina	DOM. 10 ORE 20.45
Empoli - Lecce	LUN. 11 ORE 18.30
Cagliari - Sassuolo	LUN. 11 ORE 20.45

Classifica marcatori

13 RETI:	Lautaro Martinez I. (Inter, 1).
7 RETI:	Berardi D. (Sassuolo, 3), Giroud O. (Milan, 3).
6 RETI:	Calhanoglu H. (Inter, 4), Osimhen V. (Napoli, 2).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. INTER	35	14	11	2	1	33	7	26
02. JUVENTUS	33	14	10	3	1	22	9	13
03. MILAN	29	14	9	2	3	24	15	9
04. ROMA	24	14	7	3	4	27	16	11
05. NAPOLI	24	14	7	3	4	26	17	9
06. FIORENTINA	23	14	7	2	5	23	17	6
07. BOLOGNA	22	14	5	7	2	16	11	5
08. ATALANTA	20	13	6	2	5	21	13	8
09. LAZIO	20	14	6	2	6	15	15	0
10. MONZA	18	14	4	6	4	15	14	1
11. FROSINONE	18	14	5	3	6	20	24	-4
12. LECCE	18	14	3	7	4	16	19	-3
13. TORINO	18	13	4	4	5	10	16	-6
14. GENOA	15	14	4	3	7	15	19	-4
15. SASSUOLO	15	14	4	3	7	21	26	-5
16. UDINESE	12	14	1	9	4	12	21	-9
17. EMPOLI	11	14	3	2	9	9	26	-17
18. HELLAS VERONA	10	14	2	4	8	12	21	-9
19. CAGLIARI	10	14	2	4	8	13	26	-13
20. SALERNITANA	8	14	1	5	8	10	28	-18

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 15

Brescia-Sampdoria	3-1
Cosenza-Ternana	1-3
Feralpisalò-Cittadella	0-1
Lecco-Bari	1-0
Modena-Reggiana	2-1
Palermo-Catanzaro	1-2
Pisa-Cremonese	0-0
Spezia-Parma	0-1
Sudtirol-Como	0-1
Venezia-Ascoli	3-1

PROSSIMO TURNO: 09/12/23

Ascoli - Spezia	sab. 9 ore 14
Bari - Sudtirol	sab. 9 ore 14
Cittadella - Cosenza	sab. 9 ore 14
Cremonese - Venezia	sab. 9 ore 14
Sampdoria - Lecco	sab. 9 ore 14
Ternana - Feralpisalò	sab. 9 ore 14
Catanzaro - Pisa	sab. 9 ore 16.15
Como - Modena	dom. 10 ore 16.15
Parma - Palermo	dom. 10 ore 16.15
Reggiana - Brescia	dom. 10 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	33	15	10	3	2	29	13
VENEZIA	33	15	10	3	2	25	12
COMO	28	15	8	4	3	18	14
CATANZARO	27	15	8	3	4	24	19
CREMONESE	26	15	7	5	3	21	12
MODENA	26	15	7	5	3	16	14
CITTADELLA	25	15	7	4	4	18	18
PALERMO	24	15	7	3	5	20	13
COSENZA	19	15	5	4	6	18	17
BARI	18	15	3	9	3	15	17
BRESCIA	18	15	4	6	5	14	15
PISA	18	15	4	6	5	14	15
SUDTIROL	17	15	4	5	6	19	19
LECCO	16	15	4	4	7	14	21
REGGIANA	16	15	3	7	5	15	19
SAMPDORIA	16	15	5	3	7	17	20
ASCOLI	13	15	3	4	8	15	21
TERNANA	11	15	2	5	8	16	20
SPEZIA	10	15	1	7	7	11	21
FERALPISALÒ	7	15	1	4	10	20	29

La sfortuna

«Non parliamone è da perdenti»

Cioffi non va però a caccia di colpevoli dopo il pari nel recupero
«Se devo essere proprio cattivo con i ragazzi posso guardare
ai sette-otto minuti dopo il gol del 2-0, quando siamo calati»

Pietro Oleotto / UDINE

«La sfortuna? Non parliamone, è da perdenti». Quello di Gabriele Cioffi non è un semplice aforisma. Per motivare il pareggio in extremis con il Verona il tecnico bianconero non ricorre alla iella, al ferro di cavallo caduto dalla tasca ancora una volta in pieno recupero. E non scende neppure nei dettagli nella polemica sul cronometro al polso dell'arbitro Maresca che sembra aver corso per qualche secondo di troppo, quelli necessari al gol del definitivo 3-3. «Non entro in merito, voglio rispettare il lavoro degli altri. C'è da pensare, piuttosto, cosa potevamo fare meglio nell'arco di tutti i minuti di gioco, anche se faccio fatica a trovare delle cose migliorabili, ma le troveremo e ci lavoreremo su».

L'ANALISI

Insomma, sarà una settimana (corta, visto che il calendario ordina ora l'anticipo con l'Inter) alla ricerca dell'errore. «Se devo essere proprio cattivo con i ragazzi posso guardare ai 7-8 minuti dopo il gol del 2-0, quando sia calati». Il rigore del Verona è arrivato proprio in quel frangente, una rete che di fatto ha riaperto la partita e ha dato carburante agli avversari che nella ripresa sono arrivati a agganciare l'Udinese. «Subito il 2-1 abbiamo ricominciato a controllare la partita, ma dopo l'intervallo siamo stati un po' troppo timorosi per crescere di nuovo dopo il pareggio. Li siamo stati spinti dalla voglia di vincere e abbiamo ritrovato il vantaggio. Poi il resto sono dettagli. E non trovo però niente di così grave che giustifichi la nostra mancata vittoria. Non dico però che tutto vada bene. C'è da lavorare e continueremo a farlo». Praticamente impossibile

costringerlo a indicare un errore o un episodio da cancellare. «Potevamo segnare il 4-2 con Thauvin e Lovric, ma in generale ho visto una corretta gestione finale. Per questo dico bravi ai ragazzi, anche se saranno davvero bravi quando riusciranno a portare a casa di nuovo i tre punti».

LO SCENARIO

Non è un particolare da trascurare quello di una classifica avara di soddisfazioni. Questa è stata davvero una sfida salvezza: «Per il Verona non posso parlare, sicuramente noi dovremo lottare centimetro dopo centimetro per cercare di uscire da questa situazione delicata». E il calendario non darà una mano all'Udinese. «Il nostro menù è di alto livello, ora andiamo a Milano contro l'Inter senza aspettative, ma sapendo che la squadra in cinque partite da quando sono arrivato ha toppato solo un tempo, a Roma». Preoccupazioni? «Sono convinto che abbiamo mezzi per uscirne».

ISINGOLI

Restano le parole sulle prestazioni individuali. Quella di Lucca, per esempio, autore della sua prima doppietta in A. «Per un attaccante è importante segnare ed è entrato molto bene al posto di Success. Ma anche Thauvin è subentrato bene, ha fatto una bella gara da titolare contro la Roma e stavolta è partito dalla panchina e non ha battuto ciglio». Chiusura dedicata agli acciacchi e alle scelte: «Pereyra non si era allenato a pieno regime e ho deciso io di rischiarlo. Success ha preso una ginocchiata. Silvestri aveva i crampi già nell'intervallo, è un ragazzo emotivo e ha vissuto lo stress. Pafundi non era in panchina per scelta tecnica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La preoccupazione di Cioffi: nel recupero delle ultime due gare in casa ha visto sfumare 4 punti FOTOPETRUSI

IL PUNTO

Oggi la ripresa
coi dubbi Silvestri
Success e Thauvin

Comincerà oggi la settimana corta dell'Udinese in vista della trasferta di sabato sera a Milano con l'Inter (20.45), e non mancherà il lavoro per lo staff medico che dovrà valutare le condizioni di Isaac Success, uscito ieri al 7' del primo tempo per una botta rimediata al quadricipite. Valutazioni in programma anche per Florian Thauvin e Marco Silvestri, entrambi usciti acciaccati dal convulso finale di ieri col Verona. —

S.M.

I TIFOSI

L'amarcord con Jorgensen poi tutti a casa a ripararsi dal freddo e dalla delusione

Simone Narduzzi / UDINE

«Noi siamo Udine»: in corteo, uno striscione al comando. Bandieroni e fumogeni, gli ultras compatti, come da intenzioni dichiarate il giorno prima, via social. Sfila il tifo, raccoglie proseliti, si carica verso il derby. A un'ora dal match, la sfida all'Hellas può dirsi già cominciata. Il traffico, fuori dal Friuli, è bloccato mentre il Wrapped by Spotify della Nord manda in riproduzione



Jorgensen sotto la Curva Nord

alcune fra le hit più ascoltate degli ultimi mesi di stadio. «Sono friulano al 100%», «E chi non canta resta a casa», il tutto intervallato da epiteti rivolti agli imminenti, sgraditi avversari.

Si entra accolti dal Poma; vicino allo speaker l'ospite, l'ex Martin Jorgensen: per lui scatta il coro, amarcord, di quelli che fanno scendere una lacrimuccia ai supporter più stagionati. In Curva, in realtà, l'età media è come di consueto bassa, tanti i giovani accorsi per spingere la Zebretta al successo. Lo spicchio dedicato agli ospiti è colmo, il resto dello stadio no.

Incurante di tutto ciò, la Curva si fa sentire. Esulta alla rete dell'1-0, risposta concreta ai «vaffa» piovuti poco prima dalla Sud, bersaglio l'intera città. Quando si dice il karma. «Ce

l'ho titolare al fanta!», gioisce un tifoso, ncredulo nello scoprire l'identità del marcatore: il buon Kabasele. Sul tema dice la sua anche Lucca: prima zamoata e altri «fantallenatori» contenti. Poco dopo, il 2-1 scaligero, la sofferenza che aumenta dopo l'eurogol di Ngonge. «Vogliamo undici leoni», la richiesta della Nord. Ruggito Lucca, boato del Friuli. Ecco i leoni, corrono su tutti i palloni. Salvo sull'ultimo. In extremis arriva il 3-3 Verona. A far festa, così, è la tifoseria ospite. Quella di casa si guarda attorno, impotente. Al triplice fischio, fischi misti ad applausi. La delusione per l'ennesima vittoria sfumata, in qualcuno, prevale. Nei più, tuttavia, non sale che il desiderio di tornare a casa. Al riparo dal freddo e dall'ennesima delusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MIA DOMENICA

Dura da digerire, ma la squadra non sa mantenere la calma



BRUNO PIZZUL

Dura da mandar giù. Il tutto si è risolto con un pareggio per 3-3, con il sapore della beffa per i giocatori dell'Udinese e dell'irrisione per gli increduli tifosi bianconeri. Nulla di più lontano da un minimo di

logica, perfino in una materia notoriamente lontana dalla razionalità come il calcio. Quello che è accaduto ben dopo il 90' e il modo in cui è maturata una realtà assolutamente imprevedibile ha lasciato sgomenti quanti, in un modo o nell'altro, avevano a cuore le sorti dell'Udinese. Cercare di raccontare quello che è accaduto nell'immediato dopo partita è operazione laboriosa troppe essendo le circostanze particolari che hanno caratterizzato una partita che

bella non è stata ma ricca di episodi, errori, prodezze occasionali.

Brucia anche il tempo in cui è maturato il gol del definitivo pareggio, ben oltre il limite originariamente indicato di recupero. Che ci siano state al proposito le lamentele dell'Udinese con il sollecito intervento di Balzaretti è comprensibile, ma va ricordato che quando non si trattava d'altro che di tenere il campo in maniera se si vuole astuta sì ma non tale da indispertire l'arbitro con rallenta-

menti continui, finti infortuni, furbate assortite in qualche modo ha comportato il colossale allungamento del recupero.

Molto si è parlato delle sostituzioni attuate da Cioffi, che già in precedenza aveva stupito un po' tutti schierando dall'inizio quel Pereyra che sembrava destinato a soggiornare ancora a bordo campo. Bisogna dire che l'amarrezza per il modo in cui la partita si è conclusa non deve far dimenticare quanto di buono la squadra ha fatto vedere a cominciare dal-

la partenza folgorante con doppio meritato vantaggio e scaligeri che sembravano allo sbando.

La squadra ha sofferto oltre ogni limite l'incapacità a mantenere la calma, si è come spaventata, ha preso a buttar palline lunghe senza frutto e ha finito per auto infilarsi in un tunnel buio, che però nessuno si aspettava avesse un'uscita così buia. Il gol del 3-3 è nato in circostanze assurde, con Silvestri, vittima di crampi, a sbagliare clamorosamente un'u-

scita elementare con tanti ringraziamenti da un Verona che ormai davvero non ci sperava più. Inutile star qui a sproloquiare sulla sfortuna o sull'incidenza tanto frequente di gol e risultati che fioriscono a tempo scaduto. Dura trovare qualche motivo di soddisfazione nel gelido pomeriggio friulano, almeno ci si può in parte consolare con la constatazione che le altre pericolanti non hanno brillato. E ora rotta su San Siro a misurare l'Inter, con il motto antico che si parte dallo 0-0 e con undici uomini per parte. Sperare che possa bastare può sembrare un'illusione. Ma hai visto mai? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Barella si avventa sul pallone e calcia di sinistro rendendo vano il tentativo di parata di Alex Meret: è il gol del 2-0 che mette al sicuro la vittoria dell'Inter

L'Inter conquista Napoli e si riprende il primo posto

I gol di Calhanoglu, Barella e Thuram valgono il contro sorpasso sulla Juve
I padroni di casa protestano per un calcio di rigore negato a Osimhen sull'1-0

NAPOLI	0
INTER	3

NAPOLI 4-3-3 Meret 6; Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 5, Ostigard 5.5, Natan 6 (41' st Zerbini sv); Anguissa 5.5, Lobotka 6 (29' st Zielinski sv), Elmas 6 (29' st Lindstrom sv); Politano 6.5 (22' st Raspadori 5.5), Osimhen 5, Kvaratskhelia 5.5. All. Mazzarri.

Inter 3-5-2 Sommer 7.5; Darmian 6.5 (41' st Bisseck sv), De Vrij sv (18' pt Carlos Augusto 6.5), Acerbi 6, Dumfries 5.5 (2' st Cuadrado 6), Barella 7, Calhanoglu 7, Mikhitarjan 6 (32' st Frattesi sv), Dimarco 6, Thuram 6.5 (41' st Arnautovic sv), Lautaro Martinez 6. All. Inzaghi.

Arbitro Massa di Imperia 5.

Marcatori Al 43' Calhanoglu; nella ripresa, al 16' Barella, al 39' Thuram.

NAPOLI

L'Inter passa al "Maradona" (3-0) e si riprende la testa della classifica lasciata solo per 48 ore alla Juventus. Il Napoli viene punito al termine di una partita che probabilmente è la migliore disputata in questa stagione. La squadra di Mazzarri è in vena e mette in difficoltà più volte gli avversari che si salvano in diverse occasioni grazie a strepitose parate di Sommer. Gli azzurri, peraltro, contestano le decisioni di Massa in occasione del primo gol dell'Inter e della mancata concessione di un calcio di rigore per un fallo di Acerbi su Osimhen quando il risultato era fermo sull'1-0. L'Inter è spietata e sfrutta cinicamente la sua maggior determinazione e lucidità sotto la porta avversaria e mostra chiaramente il piglio della capolista che

riesce a raccogliere il massimo nelle situazioni.

Il Napoli parte molto bene e dopo due minuti di gioco sfiora il gol con una conclusione potentissima dalla distanza di Elmas che Sommer sventa con un gran colpo di reni. L'Inter segna un gol con Thuram, lanciato di Lautaro Martinez, annullato per un fuorigioco millimetrico. Poi è ancora il Napoli a sfiorare per due volte la marcatura con conclusioni da fuori area di Politano che colpisce la traversa. La partita si gioca a folate con continui ribaltamenti di fronte. L'Inter sembra avere qualche difficoltà in più dell'avversaria in difesa, soprattutto quando gli azzurri attaccano da destra sfruttando i dialoghi tra Politano e Di Lorenzo. I problemi per la squadra di Simone Inzaghi vengono accentuati dall'uscita per infortunio di De Vrij al



WALTER MAZZARRI
DOPO LA VITTORIA DI BERGAMO
ECCO I KO CON REAL MADRID E INTER

I partenopei sono stati raggiunti al quarto posto dalla Roma di Mou che in rimonta ha vinto col Sassuolo

18' il quale viene sostituito per mancanza di rincalzi difensivi da Carlos Augusto che deve adattarsi come esterno di sinistra della difesa a tre. L'Inter va in vantaggio al 43' con un gol duramente contestato dal Napoli perché l'azione dei nerazzurri, a giudizio degli avversari, parte da un fallo di Lautaro Martinez a centrocampo su Lobotka. Sullo sviluppo dell'azione Barella serve ai limiti dell'area Calhanoglu la cui potentissima conclusione manda il pallone in fondo alla rete.

Nel secondo tempo il Napoli parte a tutta velocità alla ricerca del pareggio. Al 12' c'è un episodio importante. Osimhen è toccato in area di rigore da Acerbi ma l'arbitro Massa non fischia il rigore. Sul prosieguo dell'azione Kvaratskhelia conclude da sinistra e Sommer compie un nuovo miracolo deviando in angolo. Trascorrono 4' e l'Inter raddoppia. Lautaro Martinez trova in area di rigore Barella il quale supera con un gioco di prestigio Ostigard e Natan e batte Meret. La squadra di Inzaghi cala il tris al 39'. Cuadrado piazza a centro area un rasoio che Thuram mette in porta. Finisce con l'Inter che si rilancia in vetta e con il Napoli che viene raggiunto al quarto posto dalla Roma che in rimonta ha battuto il Sassuolo. —

LE ALTRE GARE

Il Lecce riprende il Bologna al 100' Perdonò Sassuolo e Salernitana

LECCE	1
BOLOGNA	1

Lecce 4-3-3 Falcone 7; Gendrey 5.5, Pongracic 6, Baschiroto 6, Dorgu 5; Gonzalez 6, Ramadan 6 (32' st Rafia sv), Uudin 6 (18' st Blin 6); Banda 5.5 (18' st Sansone 6) Kristovic 5 (12' st Piccoli 6.5), Strefezza 6 (32' st Almqvist 5.5). All. D'Aversa.

Bologna 4-2-3-1 Skorupski 6; Posch 6, Lucumi 6, Calafiori 6, Kristiansen 6; Aebischer 6 (13' st Freuler 6), Fabbian 5.5 (13' st Moro 6); Ndoye 6.5 (40' st Urbanski sv), Ferguson 6.5, Saelemaekers 5 (13' st Lykogiannis 7) Van Hooijdonk 6 (13' st Zirkzee 6). All. Thiago Motta.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Lykogiannis, al 55' Piccoli (rig.).

FIorentina	3
Salernitana	0

Fiorentina 4-2-3-1 Terracciano 6; Kayode 6.5, Milenkovic 6.5, Ranieri 6 (18' st M. Quarta 6), Biraghi 6; Arthur 7, Duncan 6.5 (18' st Maximé Lopez 6); Ikoné 5 (28' st Kouame sv), Bonaventura 6, Sottil 6.5 (28' st Brekalo sv), Beltran 6.5 (18' st Nzola 6). All. Italiano.

Salernitana 4-4-1-1 Costil 7; Danililic 5, Fazio 5, Pirolo 5, Bradaric 5.5; Mazzocchi 5.5, Coulibaly 5 (12' st Legowski 5.5), Bohinen 5 (12' st Maggiore 5.5), Kostasos 5.5 (1' st Dia 5.5); Candreva 5 (28' st Tchaoua sv), Ikwhemesi 5.5 (35' st Cabral sv). All. Inzaghi.

Marcatori Al 5' Beltran (rig.), al 17' Sottil; nella ripresa, al 11' Bonaventura.

Sassuolo	1
Roma	2

Sassuolo 4-2-3-1 Consigli 7, Toljan 6, Erlic 6, Tressoldi 6, Vina 5.5 (44' st Pedersen sv), Boloca 4.5, Henrique 7; Bernardi 6 (44' st Castillejo sv), Thorstvedt 6 (36' st Bajrami sv), Lauriente 6.5 (20' st Racic 5.5), Pinamonti 5.5 (36' st Defrel sv). All. Dionisi.

Roma 3-5-2 Rui Patrício 6, Mancini 5 (22' st Pellegrini 6), Llorente 6, Ndicka 6, Karsdorp 5 (1' st Kristensen 7), Bove 6 (1' st Azmoun 6), Paredes 6, Cristante 6, Spinazzola 5.5 (22' st El Shaarawy 6); Lukaku 6, Dybala 6.5 (41' st Celik sv). All.)All. Mourinho.

Marcatori Al 25' Henrique; nella ripresa, al 26' Dybala (rig.), al 37' Kristensen.

PALLA QUADRATA

I nerazzurri ne eliminano un'altra: resta solo la Signora



GIANCARLO PADOVAN

L'eccellente vittoria dell'Inter a Napoli stabilisce che lo scudetto se lo giocheranno Simone Inzaghi e Allegri; che il Milan, se va bene, corre per il terzo posto; che il Napoli scivolato fuori

dalla zona Champions dovrà guardarsi dalla Roma (quarta), dalla Fiorentina (sesta) dal Bologna (settimo) e anche dall'Atalanta se stasera vincessa a Torino. Quattro squadre in due punti, diventerebbero cinque in tre punti se si aggiungesse quella di Gasperini.

Il modo dell'Inter di vincere a Napoli è stato travolgente. Intanto perché ha segnato i primi due gol con altrettanti centrocampisti (Chalanoglu e Barella) e poi perché ha

chiuso la partita con l'ormai immancabile Thuram. Una prova di forza e l'ennesima dimostrazione di superiorità rispetto alle altre contendenti.

L'importante non è solo vincere, ma anche come si vince. E l'Inter ogni volta dimostra pragmatismo e bellezza, solidità e brillantezza.

Lo 0-3 ha riconsegnato la vetta della classifica agli uomini di Inzaghi, che se l'erano fatta sottrarre da un'unghiata di Gatti, venerdì sera, a Monza, nell'anticipo della

Juve. Solo i bianconeri rimangono in scia della capolista e possono legittimamente aspirare a contenderle lo scudetto. Per tutti gli altri il quattordicesimo turno ha significato la fine delle illusioni. Può anche essere vero che il Napoli di Garcia giocava peggio di quello di Mazzarri. Resta il fatto, però, che con il tecnico toscano in panchina, gli azzurri hanno perso due partite su tre, subendo otto reti. Un'enormità.

La superbia e la vanità del

presidente De Laurentiis sono alla base di questo fallimento anticipato. De Laurentiis ha sbagliato a dire che aveva selezionato Garcia tra quaranta concorrenti. Ha tardato a sostituirlo e, quando lo ha fatto con Mazzarri, è andato a riesumare un allenatore che mancava da quella piazza da ben dieci anni. Venerdì sera il Napoli salirà a Torino, per affrontare la Juventus, con lo scudetto già scucito dalle maglie. Comunque vada, il resto della stagio-

ne è destinato ad essere vissuto da comprimario.

Quanto al Milan, non è certo risorto con il 3-1 rifilato al Frosinone. Anzi, lo aspettano due tappe esiziali: la trasferta di Bergamo (sabato prossimo) e quella inglese di Newcastle. Con un piede e mezzo già fuori dall'Europa, i rossoneri possono sognare una improbabilissima rimonta sulla Juventus. Non certo sull'Inter che li ha umiliati nell'ultimo derby, il quinto consecutivo perso nell'anno solare. Delle due l'una: o l'Inter ha già vinto lo scudetto o lo può buttare come due anni fa. —

Prolifica in attacco solida in difesa

L'Old Wild West si dimostra sempre più squadra completa
Ora tra Piacenza e Verona in casa due bei test in arrivo

Giuseppe Pisano / UDINE

Prolifica in attacco, solida in difesa. È un'Apu Old Wild West per tutte le circostanze e lo confermano le ultime due partite disputate: Rimini battuta con una prestazione da 92 punti realizzati, Nardò stoppata con appena 57 concessi.

REGINA

Dopo la prima giornata del girone di ritorno le statistiche incoronano la squadra bianconera in entrambe le metà del campo. Udine viaggia con il miglior attacco del girone Rosso grazie agli 81,9 punti realizzati in media a partita, forte soprattutto di un 40% da tre punti che sbaraglia la concorrenza. Il secondo miglior attacco del girone Rosso è quello dell'Assigeco Piacenza con 80,6 punti messi a segno a gara. Da ieri, però, la squadra di coach Vertemati può vantare anche la difesa meno perforata, non solo del girone Rosso ma di tutta la serie A2. Sono 71,9 i punti subiti in media da Monaldi e compagni, sorpassata di un soffio la Tezenis Verona, a quota 72.

SFIDE

La cosa curiosa è che nelle due partite che l'Apu giocherà nel giro di quattro giorni ci saranno i confronti con le altre eccellenze. Mercoledì a Piacenza duello fra i due migliori attacchi, e già all'andata andò in scena una partita con l'obiettivo di segnare più dell'avversario, piuttosto che pensare a

non subire troppo (finì 91-82 per Udine). Domenica al Carnera arriverà Verona, difese top a confronto e ricordo ancora vivo dell'andata, quando si giocò attorno ai 70 punti (77-69 per gli scaligeri) e non sopra gli 80.

METAMORFOSI

Tornando al match di sabato sera, è interessante notare che l'Apu Old Wild West stia proseguendo nel suo cambio d'abito tattico. In una gara che l'ha vista tirare da tre con percentuali che potremmo definire normali

L'INFORTUNIO

Fiato sospeso per Delia
Oggi l'ecografia dirà per quanto ne avrà

Apu col fiato sospeso per Marcos Delia. Nel corso del match contro Nardò il giocatore argentino è rimasto in panchina per tutto il secondo tempo a causa di un problema muscolare all'adduttore della coscia sinistra. Lo staff medico bianconero lo ha visitato sia sabato sera a caldo che ieri, ma prima di sibilanciarsi intende visionare l'esito dell'ecografia a cui si sottoporrà Delia nella giornata odierna. Il rischio è che ci sia una lesione: in tal caso i tempi di recupero sarebbero medio-lunghi. Se invece, come ci si augura, non ci dovesse essere alcuna lesione, il pivot argentino potrebbe recuperare in tempi brevi. La sua presenza per mercoledì a Piacenza, in ogni caso, è in dubbio. —

G.P.

(33%) viste le abitudini dei cecchini bianconeri, è arrivata la miglior prestazione al tiro da vicino a canestro: 69% da due con 18/26 e non era certo una cosa scontata, dato che Nardò è squadra con una fisicità importante ed è molto attrezzata nel reparto lunghi. Che sia una tripla o un facile appoggio da sotto, ciò che conta è che la palla circola bene e si arriva al tiro con conclusioni ad alta percentuale. Lo specchio fedele è il dato degli assist, ben 17 sabato sera: Udine è da podio anche in questa particolare classifica con 15,9 passaggi smarcanti a partita, preceduta solo da Fortitudo (18,2) e Assigeco (18,1), che si giovano della presenza in squadra di uomini come Fantinelli e Sabatini che eccellono nel ruolo di assist-man.

PROSPETTIVE

Nelle prossime due giornate, a distanza ravvicinata fra mercoledì e domenica, l'Apu ha la ghiotta opportunità di puntellare la propria classifica in virtù degli scontri diretti. Il turno infrasettimanale non ne propone, ma riserva a tutte le big (tranne Trieste, che ha dovuto rinviare a gennaio inoltrato il match contro Chiuse) partite trappola contro avversarie di medio calibro. Domenica invece, doppio big match: a Udine arriva Verona, sperando non si riveli fatale anche stavolta, la Fortitudo farà visita a Forlì. Nel mirino dell'Apu c'è la vetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1-Festa a fine partita di sabato con l'Apu, tutti felici anche se il volto di Delia a destra tradisce un po' di apprensione per il suo infortunio; 2- una schiacciata di Arletti; 3- capitano Monaldi ancora una volta tra i migliori e ora atteso a una sfida tosta con i suoi a Piacenza nel turno infrasettimanale

FOTO PETRUSSI

LE ALTRE PARTITE

Fortitudo e Trieste corsare Rimini vince e prende Ciccio

UDINE

Non arrivano buone notizie per Udine e Cividale dalle gare domenicali della 12ª giornata di A2. In vetta, dopo Forlì, vincono anche Fortitudo e Trieste, nella zona calda Rimini rompe un lungo digiuno di vittorie e aggancia le Eagles. Per i romagnoli è in arrivo anche un rinforzo ben noto agli appassionati friulani: si tratta di Francesco "Ciccio" Pellegrino, all'Apu per cinque stagioni.



Francesco Pellegrino, 32 anni

La capolista Fortitudo ha conservato il primato solitario in classifica, ma quanta fatica per espugnare Chiuse. È stata un'autentica battaglia, risolta nel finale da Fantinelli e Ogden: quest'ultimo ha firmato 30 punti con il contorno di 10 rimbalzi. Più semplice la scorribanda di Trieste a Orzinuovi. Ruzzier spiana la strada nel primo tempo a colpi di triple, alla fine chiude con 17 punti a esaltare una squadra che ha mandato cinque uomini in doppia cifra. Nelle fila degli orceani, ospiti mercoledì a Cividale, buon esordio di Grant Basile: per il giocatore arrivato in prestito da Tortona un bottino di 24 punti e 12 rimbalzi.

Rimini centra un successo

che mancava dal 29 ottobre. Contro l'Assigeco, avversaria mercoledì di Udine, partita equilibrata per due quarti, poi i romagnoli allungano fino a toccare il +14 e difendono il vantaggio dal ritorno ospite nel finale. Decisivo Tomassini, 18 punti, 6 assist e grande freddezza ai liberi negli ultimi minuti. Nell'anticipo di sabato vittoria di Forlì sull'incerottata Cento: subito infortunato il nuovo acquisto emiliano Mitchell. Nel girone Verde Cantù tiene il passo della capolista Trapani battendo la Juve Cremona in un finale thrilling, con la tripla della possibile vittoria fallita da Medford. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Orzinuovi - Pall. Trieste	69-87
APU Udine - Nardò	79-57
Chiuse - Fortitudo Bologna	75-82
Forlì - Pall. Cento	82-62
Rimini - Assigeco Piacenza	83-78
Scaligera Verona - Cividale	80-71

PROSSIMO TURNO: 06/12/2023
Assigeco Piacenza - APU Udine, Cividale - Orzinuovi, Fortitudo Bologna - Rimini, Nardò - Forlì, Pall. Cento - Scaligera Verona, Pall. Trieste - Chiuse.

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - NPV Vigevano 93-67 Latina Basket - Torino 79-83
Luiss Roma - Monferrato 79-74 Pall. Cantù - Juve Cremona
98-92 Real Sebastiani Rieti - Fortitudo AG 85-84 Urania
Milano - Treviglio 81-79

CLASSIFICA
Erice 22, Pall. Cantù 18, Treviglio 16, Torino 16, Urania Milano 14, Real Sebastiani Rieti 14, Juve Cremona 12, NPV Vigevano 8, Fortitudo AG 8, Monferrato 6, Luiss Roma 6, Latina Basket 4.

PROSSIMO TURNO: 06/12/2023
Fortitudo AG - Urania Milano, Juve Cremona - Latina Basket, Monferrato - Erice, NPV Vigevano - Luiss Roma, Torino - Real Sebastiani Rieti, Treviglio - Pall. Cantù.

CLASSIFICA		P	V	P	F	S
SQUADRE						
Fortitudo Bologna	2010	2	950	875		
APU Udine	18	9	3	983	863	
Pall. Trieste	18	9	3	952	891	
Forlì	18	9	3	950	879	
Scaligera Verona	16	8	4	917	864	
Nardò	14	7	5	931	997	
Assigeco Piacenza	10	5	7	966	960	
Pall. Cento	10	5	7	896	940	
Rimini	6	3	9	895	940	
Cividale	6	3	9	890	928	
Orzinuovi	4	2	10	839	925	
Chiuse	4	2	10	788	895	



Creatura in affanno

Il presidente Micalich sul momento no della sua Gesteco che perde da 4 partite
«La squadra ha perso fiducia e col livello alto ribaltare i match è durissima»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

La sua creatura in affanno, il nervosismo palpabile. Sconfitta a Verona, ora la Ueb, la Ueb di Davide Micalich, si vede costretta a vincere per evitare perigliosi salti nel vuoto. Là, verso il fondo del Girone Rosso. Fondamentali, per le sorti del club ducale, le prossime sfide a Orzinuovi, Chiusi, Piacenza. Si parte mercoledì.

Prima, presidente, guardiamo alle vostre ultime uscite. Perché tanta fatica nei primi tempi?

«La squadra ha perso un po' di fiducia nei suoi mezzi e anche un pizzico di entusiasmo. Quindi entra sempre in campo con il freno a mano tirato e fa fatica a sciogliersi, gioca senza il sorriso, va in difficoltà. Subisce parziali ma poi riesce sempre a tornare a galla, mettendoci il cuore».

Rispetto allo scorso anno, però, di rimonte portate a termine ne abbiamo viste poche. Cos'è cambiato?

«Quest'anno il livello è talmente alto che facciamo fatica a ribaltare le partite. Quindi il problema non è tanto il partire da meno -10, da -6, perché la squadra è abituata a giocare sui 40'».

Che cosa intende?

«Il basket moderno insegna che le partite le vinci negli ultimi due quarti. Quindi non è grave incassare all'inizio, il nostro problema è che quando alla fine devi riuscire a vincere, non ci riesci. O meglio, ci è riuscito finora solo con Rimini».

Chiaro. I vostri approcci agli incontri però, restano comunque troppo leggeri, anche in quest'ottica.

«Sicuramente ci manca un



Davide Micalich, 53 anni è il presidente della Ueb Gesteco FOTO PETRUSSI

po' di energia, di entusiasmo. Con un maggior impatto in questo senso, poi potremmo riuscire a entrare meglio nella nostra "zona sofferenza". Perché ripeto: la squadra è strutturalmente preparata per giocare sui 40', è abituata a soffrire. Il nostro non è che un problema di testa».

L'impegno non c'entra?

«I ragazzi si allenano benissimo, li vedo ogni giorno, senò come presidente interverrei. E anche a livello tecnico ci siamo: dopotutto, nessuno ci

ha bastonati finora».

Teme un distacco affettivo del tifo, vista la situazione?

«Veniamo da tre anni epici. Ma, come in tutti i progetti sportivi, anche noi dobbiamo passare attraverso vari step. È tramite annate come questa che dai solennità al progetto, senò vivi sempre di entusiasmo. I tifosi, in questo momento, non devono far mancare il loro appoggio. Si soffre tutti assieme».

Ora vi attendono tre mat-

LE ULTIMISIME

Domenica di lavoro perché mercoledì c'è il match con Orzinuovi

Allenamento in versione doppia, ieri per capitan Rota e compagni. Il turno infrasettimanale contro Orzinuovi, dopotutto, incombe. Ieri i lombardi hanno perso nettamente in casa contro la lanciatissima Trieste, non erano certo quelli i punti salvezza da conquistare ma arriveranno a Cividale carichi a molla anche per provare a vendicare la sconfitta in volata subita all'andata. Oggi le aquile saranno invece impegnate in una sessione di lavoro singola, l'intero collettivo ducale a disposizione dello staff giallo-blu. Domani si entrerà quindi in clima partita, con la rifinitura classica. Mercoledì, infine, la palla a due, ore 20. Sono attualmente in vendita i biglietti per la sentita sfida che vedrà le Eagles difendere la categoria sul parquet amico. I tagliandi possono essere acquistati sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone (in viale Foramitti, a Cividale) oppure presso la ClubHouse del PalaGesteco (via Perusini, 18), aperta da oggi a mercoledì, dalle 17 alle 20. —

S.N.

ch vitali.

«Sono fiducioso. Resettiamo, facciamo un passo alla volta: il primo è evitare l'ultimo posto. Poi, su Verona, aggiungeremo una cosa...».

Prego.

«Mando un abbraccio a Lorenzo Penna, un mio ragazzo, a cui voglio tanto bene. Ma Jack (Dell'Agnello, ndr) non voleva fargli del male. Non voglio che la squadra diventi fonte di polemiche, crediamo molto nei nostri valori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Katshitshi superstar La Delser vince e riprende la marcia ai piani altissimi



Felici le ragazze della Delser: un'altra vittoria al Carnera

UDINE

Al Carnera non si passa. Le Women Apu conservano l'imbattibilità del palasport amico come i colleghi maschi e tengono il passo della capolista Roseto con cui avevano perso la domenica precedente.

Udine apre nel migliore dei modi il tour de force di tre partite in otto giorni, cogliendo i due punti eseguendo a perfezione il piano partita: partenza a tavoletta, break immediato e attenta gestione delle risorse nel prosieguo del match, impedendo a Rovigo qualsiasi velleità di rimonta.

Più che il netto dominio nelle percentuali al tiro e ai rimbalzi, c'è da sottolineare la distribuzione del minutaggio da parte di coach Riga: nove giocatrici sono rimaste in campo da un minimo di 12 a un massimo di 26 minuti.

Con lo scontro diretto di mercoledì contro Matelica alle porte, era importante non spremere troppo le ragazze in bianconero.

Per quanto riguarda la cronaca, c'è stata partita per cinque minuti o poco più. Sul 15-9 la Delser ha infilato un parziale di 12-0 che ha mandato letteralmente al tappeto la squadra veneta, grazie a una Katshitshi in versione extralusso.

Chiuso il primo quarto sul +16, è bastato poco per dare una seconda spalata alle ragazze ospiti: triple di Gregori, Shash e Bacchini e sul +21 (39-18) inizia un lungo da giocare col pilota automatico.

Un attimo prima dell'intervallo lungo c'è stato un eccesso di relax, costato 4 punti subito nel giro di 10' con in mezzo una palla persa in modo ingenuo. Riga negli spogliatoi deve es-

DELSER	74
RODRIGO	56

27-11, 48-30, 61-38

DELSER WOMEN APU Ceppellotti 1, Bovenzi 9, Ronchi 12, Penna 2, Bacchini 10, Katshitshi 16, Shash 8, Cancelli 7, Bianchi, Casella 1, Gregori 8. Coach Riga.

SOLMEC ROVIGO Viviani 9, Bonivento 9, Zanetti 4, Furlani 5, Hatch 9, Martin 7, Battilotti 13, Tumeo, Marchetti, Pioletto. Non entrata Ballarin. Coach Pegoraro.

Arbitri Zanelli di Treviso e Occhiuzzi di Trieste.

Note Delser: 23/46 al tiro da due punti, 4/20 da tre e 16/24 ai liberi. Rovigo: 19/52 al tiro da due punti, 2/16 da tre e 12/20 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.



Lydie Katshitshi top scorer Delser FOTO COMUZZO

sersi fatto sentire, visto che dai 19 punti incassati nel secondo quarto le Women Apu sono passate ai soli 9 punti concessi nel terzo.

Un buon mondo per tenere viva la tensione in vista del recupero di mercoledì sera, sempre al palasport Carnera, quando in palio ci saranno due punti per risalire al primo posto. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Sproffondo Milano a Sassari dell'ex Apu Cappelletti

UDINE

Sono Alessandro Cappelletti e Achille Polonara i due personaggi di copertina della 10ª giornata di serie A. Il play umbro, ex Apu, ha trascinato la Dinamo Sassari al successo sull'Olimpia Milano con 11 punti, 5 assist e un paio di palle rubate negli ultimi due minuti.

Lacrima di commozione per Polonara, rientrato ieri in campo dopo due mesi dall'operazione per rimuovere il tumore



Weems raccoglie Polonara

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ai testicoli: "Achi" ha giocato 8' e firmato 5 punti nel largo successo della Virtus Bologna su Tortona. Con questi due punti le "V Nere" restano in vetta assieme a Brescia, corsara a Scafati con cinque uomini in doppia cifra. Perdono invece il passo Napoli e Venezia. I partenopei scivolano a Pistoia contro la matricola di coach Brienza, la Reyer prende una bastonata a Trento. Vince anche l'altra neopromossa, la Vanoli Cremona di coach Cavina, corsara a Varese. Irrompe in zona play-off Reggio Emilia, travolgente su Pesaro. In coda rompe il ghiaccio Treviso, la squadra guidata da Vitucci travolge e aggancia in classifica al penultimo posto Brindisi. —

Serie A Maschile

Dolomiti Trento - Umana Venezia	106-79
Estra PT - GeVi Napoli	81-76
Giovana Scafati - Germani Brescia	83-89
Nutribullet TV - Happy Casa Brindisi	86-60
Openjob Varese - Vanoli CR	68-75
Sassari - EA7 Armani MI	89-83
Unahotels RE - Carpegna PU	101-68
Virtus Bologna - Derthona Tortona	99-70

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	16	8	2	890	774
Germani Brescia	16	8	2	878	761
Dolomiti Trento	14	7	3	857	814
GeVi Napoli	14	7	3	853	797
Umana Venezia	14	7	3	812	792
Unahotels RE	12	6	4	856	821
Vanoli CR	10	5	5	867	838
EA7 Armani MI	10	5	5	808	771
Estra PT	10	5	5	784	794
Derthona Tortona	10	5	5	772	814
Giovana Scafati	8	4	6	882	885
Carpegna PU	8	4	6	822	876
Sassari	8	4	6	777	836
Openjob Varese	6	3	7	838	924
Nutribullet TV	2	1	9	789	858
Happy Casa Brindisi	2	1	9	684	813

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Carpegna PU - Dolomiti Trento, Derthona Tortona - Estra PT, EA7 Armani MI - Virtus Bologna, Germani Brescia - Sassari, GeVi Napoli - Unahotels RE, Happy Casa Brindisi - Openjob Varese, Umana Venezia - Giovana Scafati, Vanoli CR - Nutribullet TV.

Gli altri campionati

SERIE B

Un virus blocca il Sistema che però deve rialzarsi presto

Otto biancorossi hanno alzato bandiera bianca, rinviato il match contro Iseo E domenica al PalaCrisafulli arriva Bergamo 2014 temutissima capolista

Massimo Pighin / PORDENONE

Domenica lontano dal parquet per il Sistema Horm Pordenone: a causa di un virus influenzale che ha colpito la squadra biancorossa, il match con Iseo è stato rinviato.

La gara, valida per l'undicesimo e ultimo turno d'andata del girone D di serie B interregionale, verrà recuperata mercoledì 10 gennaio, alle 20.30, al PalaCrisafulli. Le prime avvisaglie del virus, che la scorsa settimana ha colpito otto biancorossi, i quali hanno accusato febbre alta e altri sintomi, si erano avute in occasione della partita di Monfalcone, dove la squadra di coach Massimiliano Milli, seconda in classifica, aveva incassato il terzo ko in dieci



Una fase dell'ultima partita disputata dal Sistema Horm, persa sul campo della Pontoni Monfalcone

incontri.

Nei giorni precedenti il derby era stato colpito dal virus Alessandro Michelin; stessa sorte era occorsa, poche ore prima della partita, a Pierluigi Mozzi. Nei gior-

ni successivi il virus si è esteso ad altri atleti e il club del presidente Davide Gonzo ha chiesto il rinvio della gara in programma ieri, gentilmente concesso da Iseo.

Sarà fondamentale recu-

perare tutti il prima possibile: domenica al PalaCrisafulli sarà di scena il Bergamo 2014 capolista.

All'andata si impose il Sistema 68-62. Il prossimo match rappresenta una fon-

SERIE C UNICA

Cordenòns comanda San Daniele batte Cividale Calligaris, momento no



Foto di gruppo della Fly Solartech e poi Dei (Longobardi) FOTO COMUZZO

Chiara Zanella / UDINE

Nella nona giornata del campionato di serie C Unica continua la striscia positiva della capolista Intermek Cordenons che ha ottenuto l'ottava vittoria consecutiva battendo la Vis Spilimbergo con il punteggio di 73 -56 (Corazza 17). La imita anche la Dinamo Gorizia che ha fermato senza difficoltà il Sacile Basket (84 -65, Schina 27). «Siamo riusciti a metter fin da subito la gara sui binari giusti (55-37 all'intervallo) – dichiara il presidente Tiziano Palumbo –. A parte il passo falso contro Sacile, nella terza giornata, stiamo mar-

ciando secondo le aspettative. Ora sabato ci aspetta il big match contro Cordenons al momento imbattuta. Non ci arriviamo al meglio, ma credo che siamo gli unici al momento che li possono fermare».

Sfuma la vittoria per soli due punti, invece, per l'Assigiffoni Longobardi Cividale che è uscita sconfitta nella sfida contro la Fly Solartech San Daniele (65 – 67, Dri 14). «Peccato per la sconfitta – commenta coach Spessotto al termine dei 40'. Siamo partiti molto bene nel primo quarto toccando anche il +12, poi nella seconda frazione ci siamo un po' arenati ma abbiamo



sempre continuato a giocare punto a punto. Sul finale si è vista la minor esperienza rispetto ai nostri avversari ma anche questo fa parte del nostro percorso di crescita». Coach Sgoifo, di San Daniele, invece dichiara: «Sapevamo che per vari motivi sarebbe stata una partita molto difficile, in quanto privi di Spangaro e Cavicchiolo. Siamo stati bravi però a vincerla». Continua il periodo negativo della Calligaris Corno di Rosazzo che incassa la terza sconfitta consecutiva contro la giovane Basket Trieste (66–79, Dovera 23). «Faccio i complimenti ai nostri avversari – dichiara coach Beretta al termine della gara. In particolare, a Dovera, classe 2005 che ha chiuso con 23 punti e 9/9 al tiro nei primi due quarti. Per quanto riguarda noi, invece, credo che in questo momento possiamo fare due cose per poter vincere: dominare a rimbalzo e difendere forte facendo rimanere gli avversari sui 60 punti realizzati, cosa che non ci è riuscita sabato. Dobbiamo continuare a lavorare provando a migliorare l'attacco». Fermato per la quinta volta in fila anche il Kontovel che è stato battuto dall'Humus (71 -47). —

Serie A2 Femminile Girone B

Alpo Basket - Girls Ancona	76-62
Delser Udine - Rhodigium	74-56
Nuova Treviso - Futurosa Trieste	64-66
Thunder Matelica - Ponzano	71-62
Umbertide - BC Bolzano	55-70
Vicenza - Thermal Abano	66-55
Vigarano - Panthers Roseto	61-90

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Panthers Roseto	16	8	1	630	552
Delser Udine	14	7	1	597	498
Thunder Matelica	14	7	1	578	505
Alpo Basket	12	6	3	550	601
BC Bolzano	12	6	3	638	554
Futurosa Trieste	10	5	4	642	611
Nuova Treviso	10	5	4	565	521
Ponzano	10	5	3	531	500
Girls Ancona	8	4	5	613	628
Rhodigium	6	3	6	527	573
Umbertide	4	2	6	461	488
Vigarano	2	1	8	501	674
Vicenza	2	1	6	403	453
Thermal Abano	0	0	9	456	688

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Alpo Basket - Delser Udine, BC Bolzano - Vicenza, Futurosa Trieste - Rhodigium, Girls Ancona - Nuova Treviso, Panthers Roseto - Ponzano, Thermal Abano - Umbertide, Thunder Matelica - Vigarano.

Serie B Interregionale Girone D

Jadran - Virtus Murano	69-65
Montebelluna - Blu Orobica BG	71-76
Oderzo - Bergamo Basket	82-80
Petrarca PD - Falconstar	72-74
San Bonifacio - Gardonese	75-79
Horm PN - Iseo	RINV. IL 10/01/24

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	16	8	3	834	709
Horm PN	14	7	3	722	679
Blu Orobica BG	12	6	5	812	813
Oderzo	12	6	5	792	783
Montebelluna	12	6	5	784	752
Gardonese	12	6	4	721	708
Falconstar	10	5	6	842	866
Petrarca PD	10	5	5	787	761
Iseo	10	5	5	766	739
San Bonifacio	8	4	7	797	865
Virtus Murano	6	3	8	757	877
Jadran	6	3	8	732	794

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Horm PN - Bergamo Basket, Jadran - Oderzo, Montebelluna - Gardonese, Petrarca PD - Iseo, San Bonifacio - Falconstar, Virtus Murano - Blu Orobica BG.

Serie DR1 Girone A

Casarsa - Polisigma Pal. 77-64 Pasion di Prato - Codroipo 85-57 Portogruaro - Roragrande 90-61 Torre Basket - Fiume Veneto 70-77 Vallenoncello - Azzano Basket 90-98

Vallenoncello 14 Azzano Basket 14 Fiume Veneto 12 Casarsa 10 Codroipo 8 Polisigma Pal. 8 Portogruaro 6 Pasion di Prato 4 Torre Basket 2 Roragrande 0

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Azzano Basket - Portogruaro, Codroipo - Casarsa, Polisigma Pal. - Fiume Veneto, Roragrande - Pasion di Prato, Vallenoncello - Torre Basket.

Serie B Femminile

Casarsa - Cussignacco	69-73
Conegliano - Bolzano	52-82
Cus Padova - Junior San Marco	76-60
Giants Marghera - Muggia	66-56
Ginnastica TS - Lupe S. Martino	63-51
Oma Trieste - Sarcedo	38-66
Rosa Bolzano - Sistema Rosa PN	49-78
Umana Venezia - Gattamelata	52-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	22	11	0	766	571
Giants Marghera	20	10	1	797	573
Bolzano	18	9	2	730	590
Cussignacco	14	7	4	701	641
Ginnastica TS	14	7	4	594	590
Sistema Rosa PN	12	6	5	734	677
Umana Venezia	12	6	5	622	590
Cus Padova	10	5	6	626	634
Casarsa	10	5	6	604	615
Junior San Marco	10	5	6	597	676
Sarcedo	8	4	7	610	619
Rosa Bolzano	8	4	7	542	638
Lupe S. Martino	6	3	8	585	652
Conegliano	6	3	8	554	632
Muggia	4	2	9	610	738
Oma Trieste	2	1	10	489	734

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Bolzano - Casarsa, Cussignacco - Giants Marghera, Gattamelata - Ginnastica TS, Junior San Marco - Umana Venezia, Lupe S. Martino - Oma Trieste, Muggia - Cus Padova, Sarcedo - Rosa Bolzano, Sistema Rosa PN - Conegliano.

Serie C

Assigiffoni Cividale - Libertas Acli	65-67
Centro Sedia - Basketrieste	66-79
Dinamo Gorizia - Arredamenti Martinel	88-65
Humus - Kontovel Bk	71-47
Intermek Cordenons - Pall. Vis	73-56
Ha riposato: Udine BC.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	16	8	0	661	522
Dinamo Gorizia	14	7	1	702	535
Pall. Vis	12	6	3	654	553
Libertas Acli	10	5	3	569	551
Humus	10	5	2	567	488
Kontovel Bk	6	3	6	558	602
Centro Sedia	6	3	5	528	588
Basketrieste	6	3	4	454	487
Udine BC	4	2	5	470	551
Assigiffoni Cividale	2	1	6	444	547
Arredamenti Martinel	0	0	8	501	684

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Arredamenti Martinel - Libertas Acli, Basketrieste - Humus, Centro Sedia - Assigiffoni Cividale, Intermek Cordenons - Dinamo Gorizia, Kontovel Bk - Udine BC, Riposa: Pall. Vis.

Serie DR1 Girone C

BK 4 TS - Servolana RINV. IL 05/02/24 RP Trieste - AKK Bor TS U.S. San Vito Pall. TS - Monfalcone Pall. 68-52 Trieste 2004 - Interclub Muggia RINV. IL 05/12 Venezia Giulia - Santos Basket 79-50

AKK Bor TS 12 San Vito Pall. TS 12 Servolana 10 Venezia Giulia 10 RP Trieste 8 Santos Basket 8 Basket 4 TS 4 Monfalcone Pall. 2 Interclub Muggia 2 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
AKK Bor TS - San Vito Pall. TS, Interclub Muggia - Venezia Giulia, Monfalcone Pall. - Basket 4 TS, Santos Basket - RP Trieste, Servolana - Trieste 2004.

L'INIZIATIVA

Zio Pino Baskin ricorda Barbiani con un torneo e tanto altro

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Una tre giorni di basket e musica nel contesto della giornata mondiale delle persone con disabilità, ricorrenza osservata lo scorso 2 dicembre. Un evento chiamato, per l'appunto "World disability day", appuntamento nato per ricordare la figura di Giorgio Barbiani, amico e sostenitore della Zio Pino Baskin Udine, realtà promotrice della lodevole iniziativa. Da questo venerdì fino a domenica, dunque, ecco andare in scena un torneo in onore di una persona che fu perenne sostenitrice dei valori che uno sport come il basket si impegna a diffondere, una personalità di rilievo, umile e gentile, mancata a causa di una grave malattia a cui, due anni fa si è dovuto arrendere. La competizione vedrà coinvolte il Baskin Schio, vincitrice della Coppa Europa 2023, i Bears Baskin di Isola Vicentina e i serbi del Baskin Šabac. A ospitare il quadrangolare la Zio Pino Baskin Udine, società di riferimento per la disciplina a livello regionale e nazionale. Il via ai giochi sabato: al Palazzetto dello sport di Lignano Sabbiadoro verranno disputate le gare inaugurali del trofeo, con Zio Pino-Bears fissata alle 15.30 e Schio-Šabac alle 17.30. L'indomani la fase conclusiva nella palestra Don Bosco di Udine. Alle 9.30 il match per il terzo posto, alle 11.30 la finalissima. Ma non è tutto: il giorno di apertura del "World disability day", infatti, sarà dedicato alla musica. In particolare, quella di Luciano Ligabue, di cui Giorgio Barbiani era un grandissimo ammiratore. Venerdì sera, quindi, spazio alla tribute band di Ligabue "Radio Freccia", gruppo in arrivo da Pisa. Il concerto avverrà a partire dalle 17 all'Auditorium Zanon di Udine. Per celebrare la generosità manifestata in vita da Giorgio Barbiani, la cifra raccolta attraverso l'entrata libera ad offerta volontaria dei partecipanti all'evento canoro verrà interamente devoluta all'Associazione per il Bambino In Ospedale (Abio) di Udine, organizzazione con lo scopo di affiancare bimbi e ragazzi ricoverati attraverso un sostegno capace di rendere meno traumatica la loro esperienza attraverso il gioco, l'ascolto, la presenza discreta e il sostegno alle famiglie. —

SERIE D



ENNESIMA DELUSIONE

Incubo Cjarlins Muzane Pareggio con l'ultima e salvezza a otto punti

Soltanto un pari con il fanalino di coda Mori Santo Stefano
Fyda segna per i friulani che vengono poi raggiunti da Rech

Simone Fornasiere / CARLINO

Ora, davvero, si fa dura. Il Cjarlins Muzane rinvia ancora l'appuntamento con una vittoria casalinga che manca dal 26 febbraio e vede la salvezza diretta lontana otto punti. Difficile, dopo il pari al cospetto dell'ultima della classe, guardare al bicchiere mezzo pieno relativo al terzo risultato utile consecutivo, con la squadra di Thomas Randon cui non basta mantenere il predominio territoriale per l'intera durata della gara senza però mai riuscire a impensierire seriamente Bonomi.

Ci prova fin dall'avvio il Cjarlins Muzane e dopo 4' la girata di testa di Fyda è bloccata senza patemi dall'estremo ospite, prima che dalla parte opposta il calcio di punizione di Tuzzo sia respinto da Bonucci. Inizia a collezionare calci d'angolo il Cjarlins Muzane e, proprio dagli sviluppi di una battuta dalla bandierina, al 34' trova il vantaggio: sul traversone di Belcastro la girata di testa di Nchama non è

trattenuta da Bonomi con Fyda libero, da due passi, di correggere in rete. Sembra mettersi in discesa il pomeriggio dei padroni di casa e 2' dopo Belcastro avvicina il raddoppio, direttamente da calcio d'angolo, costringendo Bonomi ad alzare sopra la traversa la sfera destinata all'incrocio dei pali.

Ripresa con Cjarlins Muzane che schiaccia subito il Mori Santo Stefano dentro la sua area, ma beffa che puntuale si materializza alla prima sortita ospite: il traversone di Benedetti dalla destra trova appostato dentro l'area piccola di rigore Rech, dimenticato da tutti, il cui destro, ad anticipare la tardiva uscita di Bonucci permette alla sfera di rotolare in rete. Reazione Cjarlins Muzane, con il destro alto del neo entrato Osuji, prima che ancora da calcio d'angolo la squadra friulana avvicini il vantaggio: il colpo di testa di Cuomo, dalla battuta di Castagnaviz, è alto di poco sopra la traversa. Assalto finale, esordio in maglia celeste arancio anche

CJARLINS MUZANE	1
MORI S. STEFANO	1

CJARLINS MUZANE 4-3-1-2 Bonucci 5; Zarrillo 6.5, Dionisi 6, Cuomo 6, Guizzini 6.5; Nchama 5.5, Castagnaviz 7, Bassi 6.5 (36' st Fasolo sv); Belcastro 5.5 (15' st Osuji 6.5); Fyda 6, Cali 5 (31' st Kyeremateng sv). All. Randon.

MORI SANTO STEFANO 3-5-2 Bonomi 6; Pozza 6, Perazzolo 6.5, Amadori 6; Benedetti 6.5 (46' st Bortolotti sv), Rech 6 (19' st En Naimi 5.5), Libera 5.5 (19' st Buccella 6), Zandonatti 5.5, Gescatti 5.5; Molina 6.5, Tuzzo 5 (28' st Pedrotti 6). All. Colpo.

Arbitro Rompianesi di Modena 5.5.

Marcatori Al 34' Fyda; nella ripresa, al 8' Rech.

per il neo arrivato Kyeremateng e vantaggio che sembra potersi concretizzare al 50' ma la girata di Fyda sfiora il palo, esce sul fondo e spegne le speranze del Cjarlins Muzane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMENICA ARRIVA IL TREVISO

Un altro ko per il Chions Valenta illude Barbieri poi il crollo nella ripresa

L'Atletico Castegnato accelera nella seconda frazione
Ora la zona play-out è distante appena due lunghezze

CASTEGNATO

Secondo scivolone consecutivo per il Chions, questa volta in casa dell'Atletico Castegnato che trova così la sua prima vittoria in stagione. Un duro colpo per la formazione allenata da mister Barbieri, che ora si trova soltanto due punti sopra la zona play-out.

Nonostante il risultato finale, non è affatto un brutto Chions quello che scende in campo nella prima frazione, impegnando sin da subito Chini con Ba e Valenta. È però la formazione ospite a passare in vantaggio per prima, bucando i guantoni di Tosoni al 15': Tirelli approfitta di un'uscita a vuoto del portiere ospite e manda in rete in girata il calcio d'angolo battuto da Rusconi. La risposta gialloblù è quasi immediata, con la parità ristabilita già alla mezz'ora di gioco. La bella combinazione tra Carella e Valenta permette a quest'ultimo di arrivare a tu per tu con Chini e batterlo con un preciso diagonale. Il pareggio, tut-

tavia, dura poco.

Al rientro in campo dopo l'intervallo, infatti, il Castegnato trova subito il nuovo vantaggio, questa volta con Rusconi, lesto a ribadire in rete la ribattuta dopo la parata di Tosoni su Costanzo. Da questo momento il Chions non riesce più a rimettere le mani sul manubrio e la formazione di Guerra gestisce quasi senza problemi, perché tra il 15' e il 23' i gialloblù non riescono a concretizzare una due ghiottissime palle gol con Carella e Valenta: entrambi, da ottima posizione, sparano alto. Guerra rimpeggia i suoi e si copre, tagliando ancora di più le linee di passaggio ai ragazzi di Barbieri.

Alla fine, a pochi minuti dal fischio finale, ecco il colpo del definitivo ko: Scalmana imbecca per Costanzo, Tosoni non para ed è 3-1 per il Castegnato. Nel corposo recupero c'è spazio per un'ultima fiammata friulana, con Chini chiamato a un super intervento per negare a Bolgan

ATLET. CASTEGNATO	3
CHIONS	1

ATLETICO CASTEGNATO Chini, Menni, Anelli, Tirelli, Pesenti, Randazzo, Pizzoni, Costanzo (47' st Serpelloni), Scalmana (47' st Bellandi), Rusconi (28' st Maspero), Gannouni. All.: Guerra.

CHIONS Tosoni, De Anna (20' st Bolgan), Valenta, Carella, Tomasi (38' st Borgobello), Ferchichi, Cucchisi (22' st Moratti), Canaku (28' st Musumeci), Tarko, Ba, Benedetti. All.: Barbieri.

Arbitro Mazzer di Conegliano

Marcatori Al 15' Tirelli, al 30' Valenta; nella ripresa, al 5' Rusconi, 43' Costanzo.

il gol del 3-2. All'orizzonte la difficile sfida casalinga contro il Treviso secondo della classe: al Chions servirà una prova di assoluto carattere per arginare il sanguinamento di punti e posizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Atl. Castegnato-Chions	3-1
Breno-Bassano Virtus	0-2
Cjarlins Muzane-Mori S. Stefano	1-1
Este-Campodarsego	0-0
Mestre-Adriese	1-1
Montecchio-Monte Prodeco	1-2
Portogruaro-Virtus Bolzano	2-0
Treviso-Luparense	2-1
Union Clodiense-Dolomiti Bellunesi	0-0

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Union Clodiense	37	14	12	1	1	25	7		
Treviso	28	14	9	1	4	23	17		
Portogruaro	26	14	8	2	4	20	15		
Bassano Virtus	24	14	7	3	4	17	12		
Dolomiti Bellunesi	24	14	6	6	2	19	11		
Campodarsego	21	14	5	6	3	17	12		
Este	21	14	5	6	3	20	13		
Luparense	19	14	5	4	5	20	18		
Mestre	19	14	6	1	7	14	19		
Chions	18	14	4	6	4	20	19		
Monte Prodeco	18	14	4	6	4	14	15		
Montecchio	18	14	5	3	6	16	21		
Adriese	16	14	3	7	4	20	15		
Atl. Castegnato	15	14	3	6	5	18	18		
Breno	12	14	2	6	6	14	21		
Cjarlins Muzane	10	14	1	7	6	13	21		
Virtus Bolzano	8	14	1	5	8	8	24		
Mori S. Stefano	5	14	1	2	11	13	33		

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Adriese-Virtus Bolzano, Bassano Virtus-Cjarlins Muzane, Campodarsego-Portogruaro, Chions-Treviso, Dolomiti Bellunesi-Este, Luparense-Union Clodiense, Monte Prodeco-Breno, Montecchio-Atl. Castegnato, Mori S. Stefano-Mestre.

SERIE B FEMMINILE

Terza sosta per il Tavagnacco Alla ripresa arriva la Lazio

TAVAGNACCO

Terza sosta dell'anno dettata dagli impegni delle Nazionali. Tavagnacco perciò fermo ai box, ieri: le gialloblù hanno beneficiato così del fine settimana di pausa per leccarsi le ferite dopo il capotot rimediato nell'ultimo incontro di Serie B, il netto 6-0 subito per mano dell'Hellas Verona, in trasferta.

Il passo falso commesso dalla squadra di mister Cam-

pi era giunto a interrompere un trend positivo segnato dalla vittoria di metà novembre contro il Bologna e dal pari strappato nell'uscita successivo di fronte al Chievo. Peccato, insomma: la formazione friulana, dopo le fatiche di inizio campionato, sembrava aver finalmente ingranato sulla via di una risalita in classifica. A oggi, il "Tavagnacco" ricopre la penultima piazza, quattro i punticini raggranellati fin qui. Dietro,



Il tecnico Alessandro Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Femminile Serie B

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Cesena fc	24	9	8	0	1	21	7		
Lazio Women	24	9	8	0	1	23	5		
Ternana	24	9	8	0	1	33	7		
Parma	22	9	7	1	1	27	11		
Genoa	21	9	7	0	2	15	8		
Hellas Verona	18	9	6	0	3	27	14		
Brescia	13	9	4	1	4	15	18		
Chievo Verona W.	12	9	3	3	3	18	18		
Res Women	10	9	3	1	5	14	23		
Pavia Academy	9	9	3	0	6	16	24		
Bologna	8	9	2	2	5	10	13		
Arezzo	7	9	2	1	6	13	16		
Freedom	6	9	2	0	7	12	26		
San Marino	6	9	1	3	5	8	18		
Tavagnacco	4	9	1	1	7	6	22		
Ravenna Women	1	9	0	1	8	4	30		

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Bologna-Freedom, Brescia-Arezzo, Chievo Verona Women-Cesena fc, Genoa-Ternana, Ravenna Women-Parma, Res Women-Hellas Verona, San Marino-Pavia Academy, Tavagnacco-Lazio Women.

ESCELLENZA

SUCCESSO MERITATO

Il Fiume Veneto Bannia chiude una settimana da grandi sogni

Terza vittoria nel giro di sette giorni per l'undici di Colletto che sale al quinto posto. La Pro Fagagna non riesce invece ancora a incidere lontano dalle mura amiche

FIUME V. BANNIA	3
PRO FAGAGNA	1

FIUME/BANNIA Zannier, Dassiè, Cardin (13' st Fabretto), Iacono, Zambon, Di Lazzaro (32' st Sellan), Girardi, Pluchino (40' st Beggiato), Sbaraini (13' st Scilippa), Alberti (49' st Trentin), Barattin. All. Colletto.

PRO FAGAGNA Nardoni, Zuliani, Venuti (1' st Bozzo), Durat (27' st Leonarduzzi), Peressini, Zuliani, Craviari, Tell (15' st Minisini), Clarini (36' st Banaj), Pinzano, Comuzzo. All. Zuttion.

Arbitro Ermini di Genova.

Marcatori Al 13' Barattin, al 40' Craviari su rigore; nella ripresa, al 15' e al 30' Pluchino.

Note Ammoniti: Cardin, Iacono, Zuliani, Craviari, Clarini, Domini.



Settimana da incorniciare per il Fiume Bannia / FOTO BRISOTTO/PETRUSI

Alberto Bertolotto / FIUME V.

Settimana da sogno per il Fiume Veneto/Bannia. La squadra di Colletto batte anche la Pro Fagagna e conquista la terza vittoria consecutiva nel giro di sette giorni, salendo al quinto posto in classifica dopo essere stata a lungo vicino alla zona calda della classifica. Finisce 3-1 al comunale di via Verdi al cospetto di un gruppo, quello di Zuttion, che non riesce a dare continuità alle sue prestazioni: dopo il successo col Sistiana, arriva il ko coi neroverdi, in seguito al quale Craviari e compagni rimangono nell'area play-out (pur con una partita in meno).

Comincia con il piede giusto la sfida il Fiume/Bannia, già in vantaggio al 13'. Barattin si inserisce per vie centrali, raccoglie una spizzata di

un compagno e, in area di rigore, dopo aver saltato un uomo, infila Nardoni con un tiro preciso destinato all'angolo. I locali continuano a giocare, ma alla fine del primo tempo subiscono il pari della Pro Fagagna, capace di firmare l'1-1 con un rigore trasformato dall'ex Sacilese Craviari.

Nella ripresa i neroverdi entrano in campo col piglio giusto e al 15', dopo aver attaccato con costanza, trovano il 2-1. Bella azione sulla fascia orchestrata da Iacono, con Pluchino che trova da opportunista in area il tocco che porta avanti i suoi. Un quarto d'ora più tardi, sempre Pluchino, fissa il punteggio sul 3-1. Il numero otto del Fiume salta un avversario, si presenta nei sei sedici metri e con una conclusione di esterno forte e precisa supera Nardoni. Per

GLI SPOGLIATOI

Il ds Gabrielli resta cauto «Guardiamoci le spalle»

Tieni i piedi incollati a terra il direttore sportivo del Fiume Veneto/Bannia Roberto Gabrielli: «Siamo consapevoli di trovarci al quinto posto, ma continuiamo a guardare alle nostre spalle, visto che le distanze sono minime» commenta il dirigente pordenonese. Effettivamente i punti di vantaggio sui play-out sono sei, ma intanto è giusto anche godersi il momento: «Oggi (ieri, ndr) abbiamo ottenuto una bella e meritata vittoria – afferma -. Incrociamo le dita per quanto riguarda le condizioni di Alberti: speriamo non si sia fatto nulla di grave». Chiusura sul mercato: Federico Paccagnin, attaccante, lascia i neroverdi e passa al Teor in Promozione. A.B.

Eccellenza

Azz. Premariacco-Tolmezzo C.	0-4
Chiarbola Ponziana-Sanvite	1-3
Fiume V. Bannia-Pro Fagagna	3-1
Juventina-Zaule Rabuiese	0-0
Pol. Codroipo-San Luigi	2-3
Rive d'Arcano Flaibano-Brian Lignano	5-2
Spal Cordovado-Tricesimo	2-0
Tamai-Maniago Vajont	1-1
Sistiana Sesljan-Pro Gorizia	rinv.

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	33	14	10	3	1	43	14	
Tolmezzo C.	28	14	8	4	2	28	11	
Sanvite	27	14	8	3	3	16	11	
Pro Gorizia	24	13	7	3	3	23	15	
Fiume V. Bannia	20	14	6	2	6	21	21	
San Luigi	19	14	5	4	5	18	24	
Tricesimo	19	14	5	4	5	18	17	
Azz. Premariacco	18	13	4	6	3	13	17	
Chiarbola Ponziana	18	14	5	3	6	22	26	
Juventina	18	14	5	3	6	14	15	
Pol. Codroipo	18	14	5	3	6	20	23	
Tamai	18	14	4	6	4	23	18	
Maniago Vajont	17	14	3	8	3	12	16	
Pro Fagagna	14	13	3	5	5	18	20	
Zaule Rabuiese	14	14	3	5	6	10	13	
Rive d'Arcano Flaibano	13	14	3	4	7	17	20	
Spal Cordovado	11	14	3	2	9	14	39	
Sistiana Sesljan	9	13	3	0	10	6	16	

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Brian Lignano-Juventina, Chiarbola Ponziana-Tamai, Pro Fagagna-Pol. Codroipo, Pro Gorizia-Fiume V. Bannia, San Luigi-Spal Cordovado, Sanvite-Azz. Premariacco, Tolmezzo C.-Rive d'Arcano Flaibano, Tricesimo-Maniago Vajont, Zaule Rabuiese-Sistiana Sesljan.

lui è la sua seconda doppietta nel giro di cinque giorni dopo quella siglata alla Spal. Grande impresa dell'undici di Colletto, che si porta nei quartieri alti della classifica dopo battuto – sempre con tre reti – San Luigi e Spal Cordovado rispettivamente otto giorni fa e mercoledì scorso. L'unica nota negativa per i pordenonesi l'infortunio occorso a capitano Alberti nel finale: per lui si teme uno stiramento. L'entità del guaio sarà valutata nei prossimi giorni.

La Pro Fagagna rimane ancora a bocca asciutta in trasferta (nessun successo in campionato): proverà a ripartire domenica prossima dalla sfida casalinga contro il Codroipo. In casa i rosso-neri hanno raccolto due successi negli ultimi tre incontri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO D'ORO PER IL MANIAGO VAJONT

Il Tamai non sa più vincere. Altro finale stregato: furie rosse raggiunte al 92'

TAMAI	1
MANIAGO VAJONT	1

TAMAI Giordano, Mortati, Zossi, Parpinel, Bortolin, Barbierato, Bougma, Consorti (15' st Pessot), Zorretto, Carniello, Morassutti (44' st Dema). All. De Agostini.

MANIAGO VAJONT Onnivello, Simonnella (9' st Borda), Vallerugo, Bigaton (35' pt Plai), Bance (36' st Mauro), Adamo, Gjini, Roveredo, Manzato, Caldarelli (9' st Del Degan), Bortolussi E. (34' st Zaami). All. Mussoletto

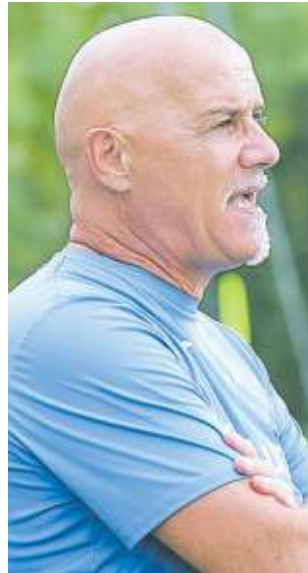
Arbitro Visentini di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 30' Mortati, al 47' Del Degan.

Pierantonio Stella / TAMAI

Un altro finale stregato. Dopo la beffa del 3-3 subito nel recupero con il Codroipo, il Tamai vede sfumare un'altra vittoria in prossimità del traguardo. Stavolta è il Maniago Vajont a rovinare la festa dei mobiliari, impattando al 92' con un tocco sotto misura di Del Degan dopo che la traversa aveva respinto un colpo di testa del diciottenne Borda. Per la formazione di Giovanni Mussoletto si tratta del nono risultato utile consecutivo: dalla sconfitta di San Vito dello scorso 8 ottobre, 6 pareggi e 3 vittorie. Una marcia che sta portando i gialloazzurri in zone tranquille della classifica, a -2 dal Tamai, cui ora la vittoria manca da tre partite. Ci è andata vicina nella circostanza la formazione di De Agostini. Mostrando come suo solito, almeno a tratti, un calcio di qualità.

Furie rosse a un passo dal vantaggio nel primo tempo con Zorretto che calcia alto da buona posizione. Ospiti a loro volta pericolosi con Adamo, che dal dischetto colpisce a botta sicura, ma Bougma salva all'altezza della linea di porta. Poco dopo la



Stefano De Agostini è alla guida del Tamai

mezzora Mussoletto è costretto a rinunciare a Bigaton, infortunato: al suo posto Plai, che si piazza in cabina di regia e alla fine risulterà uno dei migliori.

Nella ripresa è Onnivello a negare la gioia del gol all'intraprendente Bougma, che però si rifà verso la mezzora propiziando il vantaggio della formazione di De Agostini. Splendida, infatti, la sua fuga sulla destra, conclusa con un traversono su cui si avventa l'ariete Zorretto. Onnivello respinge, ma nulla può sulla conclusione ravvicinata di Mortati. Tamai in vantaggio.

Dopo la rete i padroni di casa arretrano troppo il loro raggio d'azione lasciando campo agli uomini di Mussoletto, che mancano il pareggio con Del Degan (si rifarà con gli interessi) dopo un'iniziativa di Borda. I pericoli per la porta di Giordano aumentano. Vicino al bersaglio pure Bortolussi, su assist di Roveredo. E proprio dai piedi di quest'ultimo al 92' scaturisce il meritato pareggio del Maniago Vajont: suo il cross dalla sinistra per la testa di Borda. Palla sulla traversa, mischia, zampata vincente di Del Degan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO-DUE DECISIVO NEL FINALE DI PRIMO TEMPO

La giovane Spal adesso ci crede davvero. Sconfitto il Tricesimo e aggancio ai play-out

Matteo Coral / CORDOVADO

La Spal Cordovado non è più, soltanto, una promessa. Gli spallini, a inizio stagione, avevano raccolto poco se non tanti complimenti dalle avversarie per essere una squadra giovane ma, allo stesso tempo, propositiva e volenterosa, che non rinunciava a giocare. Ora, però, i complimenti stanno iniziando a diventare realtà, con la squadra che pian piano ha



Lizzi, sconfitto a Cordovado

iniziato a mettere in campo cinismo e a fare risultati.

Ultima, in ordine di tempo, questa vittoria per 2-0 contro il Tricesimo di Lizzi, successo che rappresenta il secondo risultato utile in fila dopo il pareggio con il Maniago Vajont e che proietta i giallo-rossi al penultimo posto, a 11 punti, in piena zona play-out, seppur a meno sei dalla prima piazza utile per la salvezza diretta. Uno scalpo del genere può dare fidu-

cia. Gli udinesi sono una squadra che abita le zone basse della prima metà della classifica – a 19 punti – e, sulla carta, era favorita. La Spal, però, è in crescita e, al netto dei cali fisiologici che avrà una squadra così giovane, ha dimostrato di poter dire la sua sulla lotta salvezza.

Passando alla cronaca, i padroni di casa di mister "Bobo" Sonago trovano l'uno-due decisivo sul crepuscolo del primo tempo. Turchetto, da vero rapace, si insinua tra le maglie avversarie e realizza il gol del vantaggio in mischia al 36'. Nove minuti più tardi, ecco il raddoppio. Cross panoramico di Sandoletti e Casagrande, con un'incornata da vero bomber, nonostante sia un difensore. I

gol non sono, però, le uniche occasioni della partita e dei padroni di casa.

Al 5' della ripresa, si fanno sotto gli ospiti con un tiro di Paoluzzi, bloccato in due tempi da Peresson. Al 10' risponde Cassin, che, solo davanti al portiere, sbaglia clamorosamente il terzo gol. Al 36', poi, altra occasione per i padroni di casa, con il neo entrato Danieli che pennella un cross in mezzo per Turchetto che, di testa, va a centimetri dalla doppietta. Poco male: il Tricesimo, rimasto in dieci negli ultimi minuti di gioco per il rosso di Toso, non riesce a riorganizzare la rimonta. Finisce 2-0: la giovane Spal può davvero festeggiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAL CORDOVADO	2
TRICESIMO	0

SPAL CORDOVADO Peresson, Casagrande, Bortolussi, Puppo, De Cecco, Candotti, Tumiotto (29' st De Luca), Tedino, Cassin (29' st Danieli), Turchetto, Marian (18' st Tomasi). All. Sonago.

TRICESIMO Tullio, Quaino (1' st Briche-se), Del Piero (1' st Molinaro), Condolo (37' st Diallo), Pratolino, Toso, Fadini (15' st Ponton), Dedushaj, Khayi, Paoluzzi, Del Riccio. All. Lizzi.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 36' Turchetto, al 45' Casagrande.

Note Ammoniti: Bortolussi, Tumiotto, Marian, Quaino, Pratolino. Nella ripresa, al 46' espulso Toso per doppia ammonizione. Recuperi: 4 e 7'.

ECCELLENZA

DECISIVI I CAMBI DI ANDREOLLA

A Codroipo succede di tutto ma festeggia solo il San Luigi

Francesco Peressini / CODROIPO

Al termine di un incontro ricco di reti ed emozioni, il San Luigi coglie un'importante vittoria sul campo del Codroipo superando i rivali in classifica.

Fin dalle prime battute il match è molto divertente e bastano appena una decina di minuti ai ragazzi di Andreolla per portarsi avanti nel punteggio con Caramelli. La risposta del Codroipo non si fa attendere, con i ragazzi di Franti che ci prova dapprima con un tiro di Cassin deviato in angolo da De Mattia, quindi con una

CODROIPO	2
SAN LUIGI	3

CODROIPO Moretti, Duca (44' st Fraschetti), Facchinutti (44' st Facchini), Codromaz, Tonizzo, Nadalini, Beltrame (24' st Cherubin), Mallardo (24' st Battaino), Cassin (20' st Toffolini), Ruffo, Rizzi. All. Franti.

SAN LUIGI De Mattia, Zetto, Millo (1' st Polacco), Marzi, Caramelli, Male (1' st Giovannini), German (18' st Vagelli), Di Leonardo, Marin (1' st Spadera), Grujic, De Nuzzo (46' st lanezic). All. Andreolla.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori All'11' Caramelli; al 30' Ruffo; nella ripresa, all' 8' Spadera; al 10' Cassin; al 18' Spadera.

punizione pericolosa di Ruffo che non trova però il bersaglio grosso. Al 30' il Codroipo trova la rete del pari: Ruffo in ripartenza giunge davanti a De Mattia e lo infila in uscita. Nella ripresa, il San Luigi esce dagli spogliatoi con un'altra veste, complice il triplo cambio operato da Andreolla nell'intervallo: particolarmente impattante è l'ingresso di Spadera, che si rende subito protagonista all'8' quando infila in rete dopo uno scambio dettato da De Nuzzo.

Come nella prima frazione tuttavia, il San Luigi si fa riprendere da un'altra ripar-



Fabio Franti del Codroipo

tenza dei padroni di casa finalizzata da Cassin al 10'. Gli ospiti hanno tuttavia il pregio di non demordere ed al 18' giungono al definitivo 2-3 per merito degli stessi autori che avevano suggellato il secondo vantaggio, con De Nuzzo ad offrire il secondo assist di giornata a Spadera lesto nell'infilare in rete alla destra di Moretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARBOLA AL TAPPETO

Sanviteese a forza tre
Moroso sale sul podio

TRIESTE

Sanviteese nel segno del tre: tre come i gol segnati al Chiarbola, come le vittorie consecutive ottenute nel giro di una settimana e come il numero che corrisponde alla posizione che la squadra occupa in classifica. Super momento per l'undici di Moroso, che a Trieste va sotto dopo il gol di Sain e chiude il primo tempo in svantaggio per 1-0. Nella ripresa la reazione: prima la rete dell'1-1 con Luca Rinaldi, quindi il gol del vantaggio a 15' dalla fine con Bance. Al 42' la doppietta di Rinaldi. —

A.B.

CHIARBOLA PONZIANA	1
SANVITESE	3

CHIARBOLA Zetto, Zappalà, Malandrino, Zacchigna, Stipanovich (10' pt Male), Zaro, Montestella, Delmoro (26' st Dekovic), Sistiani (36' st Trevisan), Sain (10' st Farosich), Casseler. All. Musolino.

SANVITESE Cover, Trevisan, Bance, Bertoia, Comand, Bortolussi, Dainese (11' st McCannick), Brusin, L. Rinaldi, Cotti Cometti (20' st Gattullo), Venaruzzo. All. Moroso.

Arbitro Prencipe di Tivoli.

Marcatori Al 20' Sain; nella ripresa, al 20' e al 42' L. Rinaldi, al 30' Bance.

Note Ammoniti Bortolussi, Venaruzzo, Zacchigna, Casseler.

IL COLPO A SORPRESA

Uragano Rossi: cinquina al Brian Lignano

Il Rive Flaibano stende in casa la capolista: prima sconfitta in campionato per la squadra allenata da Moras

RIVE FLAIBANO	5
BRIAN LIGNANO	2

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Manuel Lizzi 6,5, Tomadini 7, Alessandro Lizzi 7 (48' st Ruffo sv), Clarini 6, Vettoretto 6, Parpinel 6, Degano 6, De Agostini 6,5 (32' st Zucchiatti 6,5), Goz 6 (49' st Burba sv), Kabine 6,5, Cozzarolo 6,5. All. Rossi.

BRIAN LIGNANO Peressini 6, Curumi 6, Presello 6 (16' st Pagliaro 6), Variola 6,5 (30' st Campana 6), Codromaz 6,5, Bonilla 7, Bertoni 6, Zetto 6, Ciriello 6, Palmegiano 6 (33' st Michelin 6), Guizzo 6,5. All. Moras.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli 6,5.

Marcatori Al 45' Kabine (rigore), al 47' Bonilla; nella ripresa al 7' De Agostini (rigore), al 28' Goz, al 46' Bonilla (autorete), al 50' Codromaz, al 51' Zucchiatti.

Note Ammoniti: Alessandro Lizzi, Clarini, Parpinel, Variola, Zetto, Miden e Gasparini (dirigenti Rive D'Arcano Flaibano).

Luigi Ongaro / FLAIBANO

Il risultato maturato a Flaibano è la notizia di giornata perché la capolista Brian Lignano è costretta a perdere l'imbattibilità pur mantenendo un discreto vantaggio sulla immediata inseguitrice. Il Rive D'Arcano Flaibano che ha costretto alla resa la regina ha pienamente meritato il risultato pieno perché ha fornito una prova galiarda a viso aperto senza timori reverenziali. Il Brian Lignano è stato vivace, come lecito attendersi, forse un po' troppo impreciso come sottolineato da Moras nel guidare i suoi dalla panchina. E infatti la velocità delle giocate per entrambe ha portato a commettere degli errori negli appoggi e finalizzazioni così da creare occasioni gol non pericolose.

Gli ospiti tengono il pallino del gioco e ci provano con Ciriello e Bonilla e le punizioni di Variola che non impensieriscono Manuel Lizzi, i locali ribattono colpo su colpo. Un brivido per i padroni di casa quando Ciriello si incunea in area e il tiro finisce sul palo. Al 45' il risultato si sblocca Kabine riceve palla in area su punizione da metà campo ed è steso: è rigore che lo stesso capitano trasforma. Al 47' l'altro capitano approfitta di un errato e confuso rinvio della difesa e mette in rete.

Nella ripresa ci si aspetta un Brian Lignano alla ricerca del vantaggio con maggiore insistenza e precisione e così è, ma con un po' troppa frenesia mentre alza il ritmo anche il Rive D'Arcano Flaibano che con un'incuriosione e tiro respinto nel tentativo di ribattuta è spinto a

terra altro rigore che De Agostini trasforma con un forte tiro alla sinistra del portiere. I locali sono in fiducia e un tiro cross di Degano è allontanato di pugno dal portiere poi a ridosso della mezz'ora triplicano con la prepotente discesa di Cozzarolo e il tiro respinto dal portiere la palla arriva a Goz che segna. Tripudio. Che è anche maggiore al primo minuto di recupero quando Zucchiatti scende e defilato tira Bonilla sfortunato fa autogol.

Non ci stanno gli ospiti e si riversano in avanti alla ricerca del gol: e prima il tiro di Michelin è respinto sulla linea da Vettoretto poi sul tiro di Ciriello respinto dal portiere Codromaz insacca facilmente. Battono il cinque i locali con la percussione di Zucchiatti che di prepotenza insacca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Max Rossi si è preso una bella soddisfazione battendo il Brian Lignano

AZZURRA	0
TOLMEZZO	4

AZZURRA 4-3-1-2 Caucig 5; Ranocchi 5,5 (43' st Osso Armellino sv), Gregoric 5,5, Bastiani 5, Maria 5,5; Piccolotto 5 (1' st Gashi 5), Bric 4,5 (13' st Gado 5), De Blasi 5; Meroi 5; Fusco 6 (29' st Drecogna 5,5), Puddu 5. All. Bortolussi.

TOLMEZZO 4-3-3 Cristofoli 6,5; Nait 7, Rovere 7 (43' st Capellari sv), Persello 7,5, G. Faleschini 6,5 (39' st Amadio 7); Cucchiaro 7 (33' st D. Faleschini sv), Baruzzini 6,5, Picco 6,5 (45' st Coradazzi sv); Sabidussi 7,5, Motta 8,5, Nagostinis 7 (21' st Vidotti 6). All. Serini.

Arbitro Biscontin di Pordenone 7.

Marcatori Al 3' e 7' Motta; nella ripresa, al 14' Motta, al 47' Amadio.

Note Angoli: 5-5. Recuperi: 3' e 5'. Ammoniti: Bric, Fusco e Nait.

JUVENTINA	0
ZAULE	0

JUVENTINA Gregoris, Colavecchio, Munzone, Gambino, De Cecco, Brichese, Spicogna (24' st Piscopo), Botter, Bertoli, Lombardi (26' st Pillon), Tuan. All. Bernardo.

ZAULE RABUIESE Dagnolo, Miot, Pozzani (26' st Razem), Costa, Villanovich (16' st Loschiavo), Sergi, Presti (16' st Menichini), Spinelli, Tonini, Podgornik, Olio (33' st Iljazi). All. Campaner.

Arbitro Gaudino di Maniago.

SISTIANA	X
PRO GORIZIA	X

Rinviata per impraticabilità

SISTIANA Cantamessa, M. Crosato, Almburger, Stefani, Vecchio, Francioli, L. Crosato, Disnan, Dall'Ozzo, Gotter, Vasques. All. Godeas.

PRO GORIZIA Umari, Duca, Ermacora, Piscopo, Grudina, Politti, Del Fabro, Boschetti, Butti, Grion, Hoti. All. Sandrin.

Arbitro Trotta di Udine.



Serini, mister del Tolmezzo

RINVIATA IERI SISTIANA-PRO GORIZIA

Un Tolmezzo sontuoso
brilla negli anticipi di sabato

UDINE

Nei due anticipi di ieri, il colpaccio è quello del Tolmezzo perfetto in ogni reparto contro un'Azzurra non pervenuta. È una vittoria meritata da ogni punto di vista quella che la squadra carnica ha conquistato al cospetto di una squadra, quella di casa, ufficialmente in crisi: dieci reti subite nelle ultime due giornate e una vittoria che manca dal 15 ottobre. Ha, evidentemente, ringraziato il

Tolmezzo che ha vinto il match con merito una gara chiusa senza sbavature: portiere perfetto nell'unica volta in cui è chiamato in causa, reparto difensivo puntuale ed efficace, mediana attenta e fronte offensivo perfetto.

E se Juventina e Zaule Rabuiese non si sono fatte del male, è stata rinviata per impraticabilità del campo, invece, ieri Sistiana-Pro Gorizia. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE / GIRONE A

FINISCE 2 A 1

Il Corva ribalta l'Ubf nel finale
Avitabile colpisce al debutto

Padroni di casa autori di una gara convincente: punto d'oro in chiave salvezza
La partita si sblocca nella ripresa dopo un primo tempo senza emozioni

CORVA	2
UNIONE BASSO FRIULI	1

CORVA Della Mora, Bortolin, Giacomini (1' st Avitabile), Dei Negri, Basso, Zorzetto, Lorenzon, Coulibaly, Milan, Balliu, Travanut (33' st Colautti). All. Dorigo.

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Agyapong, Sotgia, Novelli Gasparini, Pramparo, Geromin, Massarutto, Vegetali (1' st Buffon), Bacinello (1' st Coria), Mancarella (20' pt Mauro, 43' st Selva), Chiaruttini (28' st De Piero). All. Carpin.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Novelli Gasparini, al 24' Avitabile, al 47' Milan.
Note Ammoniti Dorigo, Bortolin, Geromin, Lorenzon, Avitabile, Della Mora.



Jordan Avitabile subito in gol per il Corva: debutto da sogno per lui, appena arrivato dalla Cordenonese 3S

Stefano Crocicchia
/ AZZANO DECIMO

Colpo salvezza del Corva, che supera in rimonta l'Unione Basso Friuli agganciando l'ultima posizione utile per la permanenza in categoria, ad un punto dagli stessi udinesi. Un successo frutto di una prestazione fisica, di carattere e di cuore, che rimedierà agli ultimi due ko consecutivi.

Senza reti la prima frazione, nella quale le azioni degne di nota si esauriscono tra 11' e 13', con altrettanti tentativi falliti di Lorenzone e Bacinello. Per sbloccare l'incontro serve un episodio, che si verifica all'8' della ripresa. Una spinta di troppo in area da parte dei padroni di casa, piuttosto contestata dalla panchina locale, regala al team ospite una massima punizione che Novelli

Gasparini è lesto a spedire alle spalle di Della Mora. Sembra il via all'allungo del Basso Friuli, che con quei tre punti spiccherebbe un bel volo verso la salvezza e il centro classifica, ma non è così.

Trafitto, il Corva reagisce con veemenza e già al 10' arriva a bussare alla porta di Verri con una conclusione di Lorenzon, respinta dallo stesso estremo difensore. Il pari è comunque nell'aria, e arriva al 24': corner dello stesso numero 7, a centro area sventa il subentrato Avitabile, che di testa prolunga sul secondo palo. Debutto da incorniciare per l'ex Cordenonese 3S, arrivato in settimana all'apertura della finestra di mercato invernale e subito a segno a 24' dal suo ingresso sul terreno di gioco.

Il Corva, nel frattempo, è

tutt'altro che sazio e continua a premere alla ricerca del vantaggio. Ancora Lorenzon, uno dei più attivi nel team azzanese, cerca la via del gol al 39', ma ancora Verri fa buona guardia. La svolta arriva nel recupero, precisamente al 47'. Ripartenza del numero 7, che lancia in avanti Milan: un difensore intercetta, ma non basta, e dal limite la punta locale incrocia sul secondo palo con un pregevole rasoterra che non lascia scampo a Verri: 2-1 e tre punti preziosissimi dopo due ko consecutivi, per ben sperare in vista del confronto con la capolista Casarsa.

Per gli uomini di Carpin, una beffa a filo di sirena che imporrà riflessioni per l'altrettanto difficile trasferta di domenica prossima a Gemona.

GLI SPOGLIATOI

Mister Dorigo:
«Noi bravi a reagire e a rimontare»

«Era già un'ingiustizia essere andati sotto per un rigore a mio avviso inventato, siamo stati bravi a reagire e continuare a giocare». Soddisfatto mister Gabriele Dorigo, che dopo il vantaggio ospite temeva un film già visto nella gara del turno precedente con la Gemonese.

«Sembrava come domenica scorsa – continua l'analisi il tecnico –, solo che stavolta siamo riusciti a fare due gol. Il Casarsa? Bisogna andare là convinti. C'è differenza fra le due squadre, però possiamo fare il colpo. Di certo è confortante il fatto che siamo cresciuti a livello di gioco, fiducia e in generale testa».

S.C.

DUE RETI PER TEMPO

Fontanafredda a valanga
ne fa quattro alla Sacilese

Stefano Crocicchia
/ FONTANAFREDDA

Tutto facile per il Fontanafredda nella sfida di vicinanza con la Sacilese, giocata due ore dopo le altre gare del girone per dare spazio alla presentazione del rigoglioso settore giovanile rososonero. Gli uomini di Campaner trionfano con un rotondo 4-0, che ne rilancia ancora una volta le ambizioni play-off. Sempre più inchio-

data a fondo classifica, invece, la compagine biancorossa, che resta ultima a sette punti dalla zona salvezza, mentre anche il penultimo posto del Teor, pari con la Buiese, non è più a portata di tiro.

Gara decisa da due reti per tempo. Al 13' la sblocca un autorete di Zanchetta, che a centro area anticipa tutti su un pallone calciato in mezzo da Sartore, beffando il proprio estremo. Il rad-

FONTANAFREDDA	4
SACILESE	0

FONTANAFREDDA Mason, Andrea Toffoli, Muranella, Tellan (Biscontin), Sartore (Chiarotto, De Mas), Nadal, Zucchiatti, Luca Toffoli, Zamuner (Grotto), Salvador (Lisotto). All. Campaner.

SACILESE Marcon, Sakajeva, Secchi (Parro), Battiston, Dulaj, Zanchetta (De Bortoli), Castellet, Nadin, Kamagate (Barbierato), Giust, Spader. All. Moso.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 13' Zanchetta (autorete), al 44' Luca Toffoli; nella ripresa, al 6' Luca Toffoli, al 10' Sartore.
Note Ammoniti Tellan, Sartore, Battiston.

Le altre partite

GEMONESE	3
TORRE	0

GEMONESE De Monte, Zuliani, Perisutti, Skarabot, Casarsa, Ursella, Busolini (15' st Vicario), De Baronio (36' st Fabiani), Cristofoli (42' st Bianchi), Buzzi, Arcon (29' st Ferataj). All. Kalin.

TORRE Rossetto, Lorenzo Ros jun (9' st Zaramella), Buset, Battistella, Cao, Bernardotto, Benedetto (36' st Simonaj), Furlanetto, Lorenzo Ros sen (26' st Targhetta), Prekaj (31' st Piasentin), Brait (14' st Brun). All. Giordano.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Marcatori Al 10' Arcon, al 36' Skarabot; nella ripresa, al 23' Vicario.

Note Ammoniti Furlanetto, Prekaj, Brait.

MARANESE	0
CASARSA	4

MARANESE Pulvirenti, Fredrik, Redjepi, Marcuzzo, Della Ricca, Potenza (31' st Gobbo), Marku (20' st Zanet), D'Imporzano, Nin (38' st Popesso), Papagna, Banini. All. Salgher.

CASARSA Nicodemo, Venier, Giuseppin (33' st Sera), Tosone (14' st Ajola), Petris, Toffolo, Zavagno (19' st Bayire Abdul), Brait, Dema (40' st Vidoni), Alfennore, Paciulli (25' pt Cavallaro). All. Pagnucco.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 21' e 42' Cavallaro, al 29' Alefore su rigore, al 36' Dema.

Note Espulso Marcuzzo. Ammoniti: Fredrik, Marcuzzo, Papagna, Giuseppin.

RIVOLTO	1
UN. MARTIGNACCO	2

RIVOLTO Benedetti, Chiarot, Bortolussi, Varutti (40' st Cinausero), De Nardin, Colussi, Nzadi (39' pt Marian), Kardady, Debeniak (23' st Bagosi), Kichi, Vaccher (23' st Mihaila). All. Marin.

UN. MARTIGNACCO Stanivuk, Gabrieli, Aviani (1' st De Giorgio), Tefik Abdulaj, Vicario, Cattunar (1' st Filippo Lavia), Grillo (44' st Cucchiaro), Nobile, Marcut (12' st Giacomo Lavia), Nin (44' pt Reniero), Ibraimi. All. Tragoni.

Arbitro Gaiotto di Basso Friuli.

Marcatori Al 30' Kardady, al 35' Ibraimi; nella ripresa, al 2' Ibraimi.

Note Espulsi Benedetti, Trentin (Vignandol), Marchiori, Vrizz, Trentin (Vignandol). Ammoniti Chiarot, Nzadi, Tefik Abdulaj, Cattunar, Nin.

CORDENONESE 3S	0
CALCIO AVIANO	0

CORDENONESE 3S Del Piero, Bellitto (Palazzolo), Magli, Infanti, Mazzacco (Bortolussi), Carlon, Lazzari (Trubian), Gaiotto, Marchiori, Vrizz, Trentin (Vignandol). All. Attus (Perissinotto squalificato).

CALCIO AVIANO De Zordo, Sulaj, Alietti (Crovatto), Della Valentina, Bernardon, Del Savio (Tanzi), Doliana (Wabwanuka), De Zorzi, Momesso (De Marchi), Rosa Gastaldo, Tassan Toffola (Mazzarella). All. Stoico.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Note Ammoniti Bellitto, Lazzari, Palazzolo, Momesso, Tanzi.

TEOR	0
BUIESE	0

TEOR Mason, Bianchin, Garcia Leyra, Zanin, Zanella, Gobbato, Corradin, Del Pin, Osagiede, Bagnariol (34' st Pretto), Paccagnin (39' st Neri). All. Vespero.

BUIESE Devetti, Garofoli, Prosperi, Muzzolini (24' st Micelli), Bajaktaronovic, Bortolotti, Masoli (24' st Lagdidi), Buttazzoni (38' st Greca), Rossi, Andreutti (1' st Peresano), Fabris. All. Polonia.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Note Ammoniti Zanin, Corradin, Bortolotti, Buttazzoni e mister Vespero del Teor, Polonia della Buiese.

OL3	2
FORUM JULII	0

OL3 Spollero, Gressani (18' Snidarcig), Gerussi (44' st Buttollo), Michelutto, Montenegro, Rocco, Gregorutti, Drecogna (49' st Vanone), Iacobucci (36' st Jordan Panato), Sicco (46' st Maklaj), Roberto Panato. All. Gorenzsch.

FORUM JULII Zanier, Owusu, Sittaro (36' st Sabic), Snidarcig, Maestrutti, Cantarutti, Ilic (18' st Sokanovic), Comugnaro, Gioni (12' st Cauti), Miano, Andassio. All. Russo.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatori Al 22' Gregorutti; nella ripresa, al 42' Gregorutti.

Note Ammoniti Montenegro, Maklaj, Ilic, Comugnaro, Cantarutti, Maestrutti e mister Russo del Forum Julii.

Promozione Girone A

Calcio Teor-Buiese	0-0
Cordenonese 3S-Calcio Aviano	0-0
Corva-Un. Basso Friuli	2-1
Fontanafredda-Sacilese	4-0
Gemonese-Torre	3-0
Maranese-Casarsa	0-4
OL3-Forum Julii	2-0
Rivolto-Un. Martignacco	1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	29	12	9	2	1	37	11
Forum Julii	27	12	8	3	1	30	13
Gemonese	26	12	8	2	2	24	15
Fontanafredda	24	12	7	3	2	16	8
Un. Martignacco	23	12	7	2	3	22	15
OL3	22	12	7	1	4	16	12
Cordenonese 3S	18	12	4	4	4	15	15
Buiese	15	12	2	9	1	13	9
Calcio Aviano	14	12	4	2	6	14	21
Torre	14	12	4	2	6	13	20
Un. Basso Friuli	12	12	3	3	6	17	19
Corva	11	12	3	2	7	9	16
Maranese	11	12	3	2	7	15	22
Rivolto	10	12	2	4	6	12	16
Calcio Teor	8	12	2	2	8	7	22
Sacilese	4	12	1	1	10	6	32

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Buiese-Cordenonese 3S, Calcio Aviano-Rivolto, Calcio Teor-Torre, Casarsa-Corva, Forum Julii-Fontanafredda, Sacilese-Maranese, Un. Martignacco-OL3, Un. Basso Friuli-Gemonese.

Promozione Girone B

Cormonese-Ancona Lumignacco	1-2
Fiumicello-Pro Romans Medea	3-2
Risanese-Virtus Corno	0-0
Ronchi-Kras Repen	0-1
S. Andrea S.Vito-UFM	1-2
Sangiorgina-Pro Cervignano	2-1
Sevegliano Fauglis-Lavarian Morteau	0-2
Trieste Victory Ac.-Trivignano	0-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kras Repen	27	12	8	3	1	20	7
Lavarian Morteau	27	12	9	0	3	21	9
UFM	23	12	7	2	3	25	12
Ancona Lumignacco	21	12	6	3	3	11	7
Virtus Corno	21	12	6	3	3	17	14
Sangiorgina	20	12	6	2	4	18	13
Cormonese	19	12	6	1	5	16	14
Fiumicello	19	12	6	1	5	15	15
Pro Cervignano	19	12	6	1	5	17	13
Ronchi	17	12	5	2	5	12	13
Sevegliano Fauglis	17	12	5	2	5	15	15
Pro Romans Medea	15	12	4	3	5	10	11
Trieste Victory Ac.	13	12	3	4	5	13	13
Trivignano	9	12	2	3	7	13	19
Risanese	3	12	0	3	9	3	25
S. Andrea S.Vito	1	12	0	1	11	3	29

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Ancona Lumignacco-Fiumicello, Kras Repen-S. Andrea S.Vito, Lavarian Morteau-Cormonese, Pro Cervignano-Risanese, Sangiorgina-Pro Romans Medea, Trivignano-Ronchi, UFM-Sevegliano Fauglis, Virtus Corno-Trieste Victory Ac.

OSPITI CONCRETI



Per Ietri, che ha firmato il primo gol, anche la standing ovation nei minuti finali

Sornione e cinico il Lavarian espugna il forte del Sevegliano

Di Ietri e Pavan le reti che hanno deciso la partita
Ai padroni di casa non basta la supremazia territoriale

SEVEGLIANO	0
LAVARIAN/MORTEAN	2

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli 6, Kasa 6,5 (18' st Ferrante 6), Ferrari 6, Nardella 6,5, Bucovaz 6, Pastorello 6, Altran 6,5 (18' st Canevarolo 6), Paludetto 6, Paravano 6, Puddu 6, Turchetti 6,5. All. Ioan

LAVARIAN/MORTEAN Cortiula 7, Mantovani 6,5, Fracarossi 6, Sinisterra 6,5 (36' st Caissutti sv), Zanon 6,5, Avian 6,5, Pavan 7 (18' st Madi 6), Lo Manto 6,5, Rosero 6 (42' st Tirelli sv), Ietri 7,5 (47' st Urbano sv), Resente 6 (36' st Cargnelutti sv). All. Pittilino

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 7.

Marcatori Al 35' Ietri; nella ripresa, al 17' Pavan.
Note Ammoniti Paludetto, Puddu, Turchetti; Lo Manto, Resente.

Massimiliano Bazzoli
/ SEVEGLIANO

Si dimostra un Lavarian/Mortean di ferro anche al cospetto di un volitivo Sevegliano. Ma non sono bastati al team del redivivo mister Ioan, subentrato in settimana a Favero, una supremazia territoriale e una sequela di corner che non sono riusciti a scalfire il fortino ospite. Già al 5' un assi-

st acrobatico di Paravano innesca Turchetti con Cortiula bravo a chiudere. Poi l'ispirato Puddu più volte mette in ambasca la difesa ospite che, per il resto, fa buona guardia con la coppia Avian-Zanon. Ma al 19' è un difensore a deviare il tentativo di Turchetti nel finalizzare un'azione di prima dei suoi con preziosi suggerimenti del tandem Paravano-Puddu. E il Lavarian? Sorniona la squadra di mister Pittilino: al 32' si fa vedere pericolosamente dalle parti di Tasselli con Rosero che su cross di Resente gira di testa colpendo la base superiore della traversa. E' il preludio al gol di Ietri, che al 35' vince un contrasto sulla tre quarti con Paludetto e con il sinistro da notevole distanza sorprende Tasselli. Per i locali è una doccia gelata, ma hanno la capacità di riprendersi subito con un forcing che ha il suo apice al 41' con Puddu, che innescato da Turchetti trova un muro sull'uscita provvidenziale di Cortiula.

Nella ripresa ci si attende una reazione ancor più convin- ta dei biancoblù locali, ma il Lavarian con il cinismo e la pragmaticità tipici delle grandi gestisce e colpisce. Al 17' capitano Ietri, in versione assist man, arpiona un pallone quasi impossibile sull'out di fon-

do e mette in mezzo per Pavan che prende in contropiede tutta la difesa locale compreso Tasselli, gonfiando il sacco per il punto decisivo. Dopo la classica girandola di sostituzioni a nulla vale il generoso forcing finale dei locali che vedono spegnersi le loro velleità al 45' sul tiro alto del neo entrato Canevarolo dopo un'azione insistita, mentre Pittilino richiama il suo capitano per una sacrosanta standing ovation. —

GLI SPOGLIATOI

Pittilino: «Partita difficile, ai miei i complimenti»

Mister Pittilino a fine gara: «Partita complicata. Loro hanno cambiato l'allenatore, cosa che dà sempre motivazioni in più. Non posso che complimentarmi coi miei ragazzi. Pavan? Ce lo teniamo stretto». Dall'altra parte Ioan: «Abbiamo disputato un buon primo tempo. Ai punti abbiamo pure fatto qualcosa in più, ma loro sono stati bravi a capitalizzare le poche situazioni che gli abbiamo concesso. Il mercato? Se c'è l'opportunità qualcosa faremo».

M.B.

Le altre partite			
FIUMICELLO	3	RONCHI	0
PRO ROMANS	2	KRAS REPEN	1
FIUMICELLO Cudicio, Tommasin (38' st Sessi), Saar, Paderi, Savic (1' st Bergamasco), Strussiat, Colussi (15' st Pappacena), Paneck, Cocolet, Corbatto, Russo. All. Trentin. PRO ROMANS Dovier, Nicola Zanon (29' st Curri), Iacumin, Michele Zanon (45' st Gashi), Fross, Cuca, Dika, Golob, Pafundi (12' st Bortoluz), Merlo, Giardinelli (19' st Emanuele). All. Radolli. Arbitro Meskovic di Gradisca. Marcatori Al 2' Dika; nella ripresa, al 7' Tomasin, al 12' Merlo, al 22' Corbatto, al 40' Cocolet. Note Espulso Golob. Ammoniti Tomasin, Russo, Nicola Zanon, Cuca, Dika, Giardinelli.			

SANT'ANDREA	1
UFM	2

SANT'ANDREA Baldassi, Carocci (43' st Savron), Kuniqi, Toffoli, Palisca, Matutunovic, Stella, Signore, Martinelli (19' st Bresich), Lorenzet (37' st Cividin), Sigur (39' st Favone). All. Nonis.

UFM Grubizza, Lo Cascio (32' st Grasso), Damiani, Kogoi, Cesselon, Sarcinelli, Saccomani, Diallo (32' st Pavan), Selva (13' st Gabrieli), Aldrigo (46' st Di Matteo), Acampora (41' st Tranchina). All. Zanuttig.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 27' Lo Cascio, al 43' Kuniqi; nella ripresa, al 39' Gabrieli.
Note Ammoniti Kuniqi, Stella, Martinelli, Lo Cascio, Kogoi, Pavan.

TRIESTE VICTORY	0
TRIVIGNANO	1

TRIESTE VICTORY Furlan, Curzolo (21' st Romeo), Ciave, Santoro, Ferro (39' st Zulian), Pizzul, Murano (12' st Schiavon), Ciliberti, Perossa, Cannavò (25' st Maio), Loperfido. All. Tropea.

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo, Collavizza, Bergamo, Martellosi, Pascolo (10' st D'Andrea), Bonetti (38' st Assenza), Grassi (10' st Turchetti), Paludetto, Issakoli (50' st Daiu). All. Sinigaglia.

Arbitro Gi. Ambrosio di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 15' autorete di Santoro.
Note Ammoniti Ferro, Cannavò, Schiavon, Maio, Bravo, Bonetti, D'Andrea.

SANGIORGINA	2
PRO CERVIGNANO	1

SANGIORGINA Della Ricca, Bergagna, Granziera, Dalla Bona, Nalon, Cocetta, Kuqi (41' st Carrara), Mattiuzzi, Bogoni (35' st Peressin), Madonna (32' st Cavalieri), Akuako. All. Zompicchiatti.

PRO CERVIGNANO Brussi, Cossovel (11' st Malaroda), Dimroci, Tegen, Racca (36' st Raugna), Rover, Casasola (30' st Verzeznassi), Movio, Autiero, Romanelli, Serra. All. Bertino.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 1' Kuqi, al 15' Autiero; nella ripresa, al 6' Bogoni.
Note Espulso Romanelli. Ammoniti Bogoni, Granziera, Mattiuzzi, Brussi, Dimroci, Casasola. RD



Marco Veneziano (Ronchi)

RISANESE	0
VIRTUS CORNO	0

RISANESE Lunardi, Wembolowa, Zamparo (32' pt Fabbro), Guobadia, Pevero, Zanolla, Dentesano, Degano, Caraccio (37' st Slongo), Codromaz (37' st 47' st Bassani), Filipig (10' st Chezza). All. Mauro.

VIRTUS CORNO Fabris, Rossi (23' st Bevilacqua), Bardieru, Lenardi (47' st Corrado), Libri, Mocchiutti, Don (23' st Pezzarini), Ime Akam, Volas, Kodermac, Kanapari. All. Cortiula.

Arbitro Corona di Maniago.

Note Ammoniti Lunardi, Zanolla, Libri.



Alessandro Pevero (Risanes)

CON DUE GOL

Colpo dell'Ancona a domicilio della Cormonese: ora è quarta

CORMONESE	1
ANCONA LUMIGNACCO	2

CORMONESE (4-3-3) Bigaj 6, De Savorgnani 6 (40' st Gamberini sv), Guadagna 6 (44' pt Braida 6), Bregant 6, Montina 6, Quattrone 6, Medeot 6 (26' st Trevisanato 6), Compaore 6,5, Castenetto 7, D'Urso 6, Guerbas 6. All. Peroni.

ANCONA LUMIGNACCO (4-4-3) Malusà 6,5, Fernandez 7, Carbone 6, Fall 7, Jazbar 6,5, Berthe 6, Pittini 6,5 (26' st Osso Armellino 6), Mardero 6 (43' st G. Costantini sv), An.Tomada 7 (26' st Al. Tomada 6), Geatti 6 (16' st Fantini 6), Coassin 6 (26' st Stefanutti 6,5). All. Motta.

Arbitro Poletto di Pordenone 6.

Marcatori All'11' Andrea Tomada, al 15' Fall, al 20' Castenetto.
Note Ammoniti: Geatti, Trevisanato.

Marco Silvestri CORMONS

Vittoria e sorpasso in classifica per l'Ancona Lumignacco che supera a domicilio la Cormonese e sale al quarto posto in classifica con 21 punti. E' un 2-1 risicato nel punteggio, ma che non ammette discussioni, perchè è stato un successo più che legittimo e meritato da parte della formazione friulana, conquistato con un'ottima prestazione corale, precisa e concreta in attacco, puntuale in difesa e a centrocampo.

L'Ancona Lumignacco domina il primo quarto d'ora della gara. Dopo aver sfiorato il gol al 6' con un tiro rasoterra di Pittini, parato da Bigaj, gli ospiti passano in vantaggio all'11'. Andrea Tomada si incunea in area e supera il portiere di casa con un rasoterra imprendibile. Gli ospiti ci provano ancora con un tiro di Fall, la palla è deviata in calcio d'angolo da un difensore. Sugli sviluppi del corner arriva il 2-0: Fall lasciato tutto solo ha il tempo di prendere la mira e infilare Bigaj con un tiro angolato. La Cormonese dopo il pessimo avvio si scuote. Al 17' Castenetto si libera in area, il suo destro è respinto di piede da Malusà. I padroni di casa accorciano le distanze al 20': Castenetto lanciato a rete supera in dribbling Malusa e indirizza la palla oltre la linea di porta. Sul finire della prima frazione ancora friulani pericolosi con alcuni tiri di Andrea Tomada.

Nella ripresa la Cormonese assume l'iniziativa, ma il suo predominio territoriale è sterile. L'unico tiro in porta di Castenetto al 12' è facile preda del portiere Malusà. L'Ancona Lumignacco sfiora il terzo gol con un tiro di Pittini, respinto in uscita da Bigaj, e con un colpo di testa di Stefanutti che sfiora il palo. Ma il 2-1 finale, con l'evanescente attacco dei padroni di casa, di questi tempi basta e avanza. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

LA CAPOLISTA

Pravis matricola terribile: battuto anche il Sedegliano

PRAVIS 1971	1
SEDEGLIANO	0

PRAVIS 1971 De Nicolò, Pollicina, Furlanetto, Piccolo, Strasiotto, Zlatic, Pezzuto, Rossi, Fuschi, Lococciolo, Campaner. All. Piccolo.

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, D.Biasucci, Sut, De Pol (Borgna), D'Antoni (Cignola), Nezha (Gasparini), Degano, Venu-to (Racca), Monti, Djoulou (C.Biasucci). All. Livon.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 17' Lococciolo.

Note Ammoniti: Campaner, Degano.

Matteo Coral / PRAVISDOMINI

Al Pravis basta un gol, poco dopo il primo quarto di gara, per continuare a sognare. La squadra di Piccolo trova l'ennesima vittoria – la terza consecutiva – e consolida il primato, a più due dall'Unione Smt seconda e che, avendo vinto l'anticipo, aveva messo pressione sugli arancioazzurri, prendendosi momentaneamente la testa

della graduatoria. La matricola terribile, però, non conosce la tensione e si impone contro un avversario ostico, quel Sedegliano che, con un successo, avrebbe potuto farsi ancor più sotto nella corsa al titolo, aggranciando i pordenonesi a 23 punti. Invece, al fischio finale di Mongiat di Maniago, la classifica è dolcissima per Fuschi e compagni: 26 punti e un posto comodo sul gradino più alto del podio, anche se il campionato resta equilibratissimo, con tantissime squadre in pochi punti.

Passando alla cronaca, la partita non ha vissuto di grandi sussulti, con le due squadre che non hanno creato molte occasioni da gol. Alla prima sortita offensiva, gli arancio azzurri passano. Al 17', su una punizione battuta molto bene in mezzo, Lococciolo si muove molto bene e insacca sul palo lontano girando di testa. Sarà il gol partita per il numero 10, uno dei giocatori di maggior qualità dei padroni di casa. Il primo tempo si è poi chiuso senza sussulti, con le squadre che non si sono fatte male. La ripresa è continuata sulla falsariga della prima metà di gara,



Matteo Lococciolo, gol decisivo

con il Pravis che ha peccato di lucidità senza imporsi con decisione. I pordenonesi hanno concesso un po' di campo agli ospiti di Livon che, a metà del secondo tempo, hanno colto un palo su un batti e ribatti in area. Monti e compagni ci provano poi con dei palloni crossati pericolosamente in area bloccati, con sicurezza, da De Nicolò. La partita si chiude quindi sul risultato di 1-0: una vittoria di misura ma che vale tantissimo per il peso dei punti in palio. Dopo la doppietta campionato-coppa dello scorso anno, in Seconda, i padroni di casa trovano un successo di carattere, una di quelle vittorie fondamentali per restare in testa alla classifica. —

IN VETTA

La doppietta di Kramil mette in riga il San Daniele Il Vigonovo resta in scia

VIGONOVO	2
SAN DANIELE	1

VIGONOVO Piva, Corazza, Giacomini, Paro (33' st Carrer), Piovesana, Ferrara, Falcone (46' st Liggieri), De Riz, Kramil (9 st Cusin), Piccolo, Rover (52' st Cimolai). All. Toffolo.

SAN DANIELE Rota, Sommaro, Gangi (18' st Natolino), Dovigo (1' st Di Benedetto), Gori, Concil (18' st Picco), Fabbro, Calderazzo, Danielis (1' st Rebbelato), Lepore, Chiavutta. All. Crapiz.

Arbitro Mihaila di Pordenone.

Marcatori Al 40' Kramil; nella ripresa al 3' Kramil, al 45' Lepore su rigore. **Note** Ammoniti Corazza, Piva, Falcone, Dovigo, Calderazzo, Chiavutta, Sommaro. Recuperi 2' più 6'.

Rosario Padovano
/ FONTANAFREDDA

Vigonovo batte San Daniele. In classifica resta sempre in testa il Pravis 1971, la matricola terribile con 26 punti, ma il Vigonovo è lì, a un tiro di schioppo quasi dagli arancioablù. E infatti in quarta posizione a–4. Il San Daniele resta in un comodo centroclassifica. A dirla tutta la differenza attuale in classifica riflette forse quanto si è visto sul ter-

reno di gioco. Al 2' su cross di Rover respinge Concil ma con un tocco all'indietro che mette in difficoltà Rota; l'estremo difensore ospite riesce comunque a bloccare sulla linea. All'8' ancora Rover che rovescia in area, parabola insidiosa a spiovere, Rota in posizione leva palla dall'incrocio. Al 40' vantaggio del Vigonovo su azione personale di Kramil: il centravanti di casa va via sulla sinistra, entra in area dribblando tre avversari e di sinistro insacca infilando la palla tra palo e portiere. Gol strepitoso.

Al 3' della ripresa il raddoppio del Vigonovo: corner dalla destra, calcia Rover, devia di testa Piovesana, Kramil appostato sul secondo palo appoggia in rete da due passi. Al 6' prova a rispondere Di Benedetto, ma il suo tentativo viene murato in area. Al 13' occasionissima ospite: ottimo lancio in profondità di Lepore per Sommaro, il cui pallonetto finisce alto.

Al 35' assist invitante per Carrer, piattone destro dal limite e palla alta sulla traversa da ottima posizione. Dimezzano le distanze gli ospiti: contatto in area, Gori va giù ma il direttore assegna il rigore, trasformato da Lepore. —

VINCE LA ROMANA

Rigore e due rossi L'Aquileia perde a Monfalcone e recrimina

Claudio Mariani / MONFALCONE

In inferiorità numerica sin dai primi minuti, l'Aquileia esce sconfitta dal “Cosulich” di Monfalcone, ma avrebbe senz'altro meritato il pareggio, cercato con insistenza – ma anche con poca lucidità – per tutto il secondo tempo.

Gara condizionata da alcune poco comprensibili decisioni arbitrali, fin dalle prime battute di gara: dopo appena otto minuti Pignatale di Trieste estrarre il cartellino rosso all'indirizzo di Bacci, il rosso a Bacci, lasciando in inferiorità numerica per oltre ottanta minuti la formazione di mister Lugnan. L'espulsione arriva peraltro subito dopo una clamorosa traversa colta da Cecon, che avrebbe permesso agli ospiti il fulmineo vantaggio.

Al 20' sono ancora i friulani a rendersi pericolosi: Sverzut calcia in porta, Stoduto ribatte e mantiene inviolata la propria porta. Al 26' Boemo in area interviene sul pallone anticipando Milan, poi scivolando lo at-

Sugli altri campi			
AZZANESE	1	BARBEANO	1
VIVAI GRAVIS	1	CAMINO	0
AZZANESE Zanette, Bianchin, Faccini, Sartor, Concato, Faccioli, Bance, Gangi, Puiatti (Bertozi), Stolfo (Rorato), Marcuz (Daci). All. Toffolo.		BARBEANO Battiston, Giacomello, Bagnarol, Lenga, Donda, Giovanni Rigutto, Bance (Zecchini), Toma, Toppan, Zanette (Romana), Tommaso Rigutto. All. Gremese.	
VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Cosu, Felitti, Francesco D'Andrea (Paolo D'Andrea), Baradel, Bargnesi, Rossi (Moretti), Marson, Palmieri (Zanin), Alessio D'Andrea, Fornasier. All. Orciuolo.		CAMINO Mazzorini, Degano, Baron, Perdomo, Cargnelutti, Pandolfo (Gigante), Rumiz (Cinquefiori), Scodellaro (Pellizzoni), Favaro (Pressacco), Peresan (Tossutti), Picotti. All. Nonis.	
Arbitro Lentini di Pordenone.		Arbitro Cannito di Pordenone.	
Marcatori Nella ripresa, al 30' Bargnesi, al 38' Concato.		Marcatori Nella ripresa, al 25' Toma.	
Note Ammoniti: Rossi.		Note Ammoniti: Peresan, Scodellaro, Rumiz, Pressacco. Recuperi: 1' pt; 5' st.	
LIVENTINA	0	CEOLINI	2
LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzo, Vidotto, Rossetto, Taraj, Pizzutti (Vigani), Diana, Baah (Liessi), Zaccarin, Santarossa (Verardo), Martin (Lorenzon), Sall (Giust). All. Ravagnan.		CEOLINI Moras, Cester, Roman (Boraso), Santarossa, Boer, Zanet, Della Gaspera, Giavedon, Saccon (Rossetton), Valentini, Della Bruna (Bruseghin). All. Pitton.	
Arbitro Filippo Fabbro di Udine.		Marcatori Al 40, Saccon; nella ripresa, al 25' Roman.	
Note Ammoniti: Santarossa, Valentini, Vidotto, Zaccarin.			

VIRTUS ROVEREDO	2	UNION RORAI	1	SARONE CANEVA	2
VALLENONCELLO	1	UNIONE SMT	2	BANNIA	2
VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Reggio (Cattaruzza), Bagnariol, Cirillo (Sist), Fantin, Mazzer, Presotto, Zambon, Tolot (Gat-tel), Benedet (Cusin), Belferza (Petrovic). All. Pessot.		UNION RORAI Zanese, Moras (Trevisiol, Pagura), Sfreddo, Foscari (Colautti), Sist, Galante, Soldan, Coletto, Bidinost, Tomi, Conzo (Acheampong). All. Biscontin.		SARONECANEVA Di Lavora, Della Bruna, Dal Grande, Zanette, S.Felett, Baviera, Cecchetto, N.Felett, Monaco, Casarotto (Cao), Gunn (Brugnera). All. Napolitano.	
VALLENONCELLO Dima, Tosoni, Basso, Piccinin, Spadotto, Gjini, Zanatta, Malta, Matteo, Micheal De Rovere, Perlin. All. Serrà.		UNIONE SMT Miorin, Facca, Mender, Antwi, Bigaran, Piani, Mazzoli (Lenga), Fedorovic, Battistella (Bance), Zavagno (Fall), Fantin (Airoldi). All. Rossi.		CALCIO BANNIA Ciot, Fedrigo, Corrà, Del Lepre, Conte, Feltrin, Lenisa (Bortolussi), Perissinotto, Fantus, Polzot (Capitao), Amamede. All. Rosini.	
Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo.		Arbitro Biagio Carannante di Gradisca d'Isonzo.		Arbitro Gabriele Mansutti di Udine.	
Marcatori: Cattaruzza, Benedet, Matteo.		Marcatori Al 4' autogol Foscari, al 43' Fantin; nella ripresa, al 19' Tomi.		Marcatori Al 25' Fantuz, al 32' Casarotto, al 40' Gunn; nella ripresa, al 30' Fantuz.	
Note Ammoniti: Bagnariol, Cirillo, Zambon, Benedet, Piccinin, Bosa.		Note Ammoniti: Foscari, Sist, Coletto, Moras, Fantin, Galante, Mender, Fall.		Note Ammoniti: Zanette, Baviera, Cecchetto. Espulsi: Cecchetto, Del Lepre.	

GIRONE C

ROMANA	1
AQUILEIA	0

ROMANA Carlo Stoduto 6, Arena 6, Zearo 6, De Bianchi 6.5, Gianmarco Bossi 6.5 (44' st Ferraioli sv) Manià 6 (1' st Federico Bossi 5), Milan 6 (45' Valdemarin 6), Raffa 6, Iacoviello 6, Pelos 6 (18' st Deschi 6), Malaroda 6 (24' st Boscaroli 6) All. Pangos.

AQUILEIA Millo 6, Skabar 6, Olivo 6 (25' st Martini 6), Cecon 6 (50' st Chiap sv), Boemo 6, Bass 6.5, Facciola 6 (32' st Michellin 6), Bacci sv, Rigonat 6.5 (1' st Cristarella 6), Sverzut 6, Langella 6. All. Lugnan.

Arbitro Pignatale di Pordenone 4.5.

Marcatore Al 26' Iacoviello su rigore. **Note** Ammoniti: Manià, Zearo, Malaroda, G.Bossi, Valdemarin. Espulsi: all'8' Bacci, al 25' Boemo, al 33' F.Bossi. Angoli: 2-2. Recuperi: 5 e 5'

terra. L'arbitro indica il rigore tra le ragionevoli proteste ospiti, ne fa le spese lo stesso Boemo espulso. Dal dischetto Iacoviello spiazza Millo.

Al 42' Langella ha l'occasione di riportare in equilibrio il match: l'attaccante del team aquileiese però, tutto solo davanti a Stoduto, spreca calciando una “ciofecca” in bocca all'estremo difensore della formazione monfalconese. Nella ripresa arrembaggio aquileiese, ma il fortino eretto dalla formazione della città dei cantieri resiste, consentendo all'undici di mister Pangos di incamerare i tre punti. —

LE ALTRE FRIULANE

Il Ruda aggancia il San Giovanni Blitz Roianese: Santamaria ko

Marco Silvestri / RUDA

Missione compiuta per il Ruda che mette al tappeto il San Giovanni per 3-1 e lo aggancia in classifica a 10 punti. La formazione di Zuppichini è passata in vantaggio al 37' con un gol in mischia di Lampani. Nella ripresa i gialloblù sono stati raggiunti sull'1-1 per il gol su rigore di Samuele Vascotto al 25'. L'illusione del pareggio per i triestini è durata poco perché i friulani hanno preso il sopravvento grazie a un colpo di testa di Lampani al 30' e al rigore realizzato da Allegrini al 42' che ha chiuso il match.

Nella giornata in cui era chiamata a dare un'accelerata per conquistare preziosi punti salvezza il Santamaria subisce una bruciante sconfitta per 2-1 contro la Roianese. I friulani avevano trovato il gol del vantaggio con Rigo al 25'. Al 25' la formazione ospite ha subito riagganciato il pareggio grazie ad Andorno. Nella ripresa l'equilibrio della gara si è spezzato a favore della Roianese che ha trovato il gol del successo con un rigore dubbio trasformato da Moriones al 25'. —

RUDA	3
SANGIOVANNI	1

RUDA Pohlen, Nardini, Turchetti, Furlan, Casonato, Branca, Sandrin (9' st Gagic), Krcivoj (9' st Somma), Lampani, Allegrini, Matteo. All. Zuppichini.

SAN GIOVANNI Fr. Aiello, Cociani, Berisha, L. Vascotto (31' st Cottiga), Varglien, Zucca, Forza (1' st Sineri, 36' st Roccella), Gionechetti (34' st Icardi), Arteritano, Fe. Aiello, S. Vascotto. All. Ventura.

Arbitro Bortolin di Pordenone.

Marcatori Al 37' Lampani; nella ripresa al 25' S. Vascotto su rigore, al 30' Lampani, al 42' st Allegrini su rigore.

Note Ammoniti: Varglien. L. Vascotto, Nardini, Turchetti. Espulso: Varglien.

SANTAMARIA	1
ROIANESE	2

SANTAMARIA Zucco, Sclauzero, Durmisi (35' st Sandrin), Franceschetto, Cossetini, Appiah, Taviani (20' st Del Piccolo), Boga (40' pt Barry), Ferigutti (10' st Spaccaterra), Di Tuoro, Rigo (23' st Dell'Utri). All. Lauzzana.

ROIANESE Klin, Bianco, Sperti, Di Gregorio, Janic, Giorgesi, Moriones (26' st D. Montebugnoli), Marchesan, Andorno (40' st Vizzoli), M. Montebugnoli, D. Franchi (22' st Norbedo). All. Sciarrone.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 22' Rigo, al 25' Andorno; nella ripresa al 25' Moriones su rigore. **Note** Ammoniti: Zucco, Taviani; Cossetini, Appiah, Rigo, Barry, Franch, Moriones, Janic, Montebugnoli.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

PARIA RETI BIANCHE

Beuzer trascinatore, ma non basta
Basiliano fermato dal Cussignacco

Giorgio Micoli / BASILIANO

Nella sfida per il primo posto in classifica, il Basiliano si deve accontentare di un pareggio a reti bianche contro un irriducibile Cussignacco. Uno stop casalingo che costringe gli uomini di Colussi ad accontentarsi e del secondo posto dietro all'Union '91.

Quella andata in scena a Basiliano è stata una partita combattuta a centrocampo e avara di emozioni, con pochi tiri in porta. Il primo tempo è stato appannaggio del Cussignacco, che è andato vicino al gol con un palo di Pascutti e poi un gol l'ha segnato con Beuzer, annullato però per fuorigioco. Il Basiliano ha faticato a varcare la metà campo degli avversari e non è andato mai al tiro con gli attaccanti pressoché disoccupati. Nella ripresa i padroni di casa sono riusciti ad alzare il baricentro, andando vicini al gol con Alex Pontoni di testa. Una partita molto dura, interrotta dai molti falli e dai tanti cartellini gialli - ben nove - esibiti dall'arbitro, il triestino Zorzon, co-

munque ineccepibile in mezzo al campo. Ai punti avrebbe meritato di vincere il Cussignacco.

La cronaca deve necessariamente partire dal buon avvio della squadra di mister Bovio. Al 10' dopo un'azione collettiva, Pascutti di testa colpisce un palo. Il Basiliano non riesce a entrare nell'area del Cussignacco a causa della ragnatela difensiva degli ospiti. Al 28' Marcuzzi cade in area e reclama il rigore. Continua il Cussignacco ad attaccare. Al 45' Pascutti da due passi calcia su Zanor, che in uscita para e salva il risultato: un autentico miracolo.

Nella ripresa al 10' assist per Beuzer che in area agancia e segna, ma Zorzon annulla per fuorigioco tra le vibranti proteste del team ospite. Al 18' pennellata di Di Fant per la testa di Alex Pontoni che colpisce centrale. Al 38' l'ultima vera occasione del match passa tra i piedi dello stesso Pontoni, che calcia dall'interno dell'area, non riuscendo a trovare il bersaglio grosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO	0
CUSSIGNACCO	0

BASILIANO Zanor 6, Deanna 6, Bolognato 6 (17' st Cossetti 6), Venturini 6, Zucchiatti 6, Francescutti 6, Vuerich 6, Pontoni 6 T., Pontoni A. 6 (40' st Monteluca 6), Di Fant 6 (33' st D'Agostini 6), Marangoni 6 (43' st Polo 6). All. Colussi.

CUSSIGNACCO Lodolo 7, Ermacora 7, Marcuzzi 7, Caruso 7, Fon Deroux 7, Cussigh 7, Scubla 7 (17' st Giacomini 6), Scalzo 7 (40' st Collovigh 6), Beuzer 8 (35' st Argante 6), Bradaschia 7, Pascutti 7 All. Bovio.

Arbitro Zorzon di Trieste 7.

Note Ammoniti Boldenato, Pontoni T., Marangoni, Deannam, D'Agostini, Cossa, Pascutti, Marcuzzi e Fon A.Recuperi 1' p.t. e 5' s.t.



Venturini (Basiliano)



Collovigh (Cussignacco)

DAGLI SPOGLIATOI

Colussi: «Un tempo a testa»

«Un tempo a testa», sintetizza il tecnico del Basiliano, Colussi. «Complessivamente meglio il Cussignacco, sono una bella squadra. Ai punti, per usare il linguaggio della boxe, avrebbero meritato di vincere loro. È stata una partita dura tra due squadre che ambiscono a vincere il campionato». «Abbiamo preso un palo con Pascutti e poi ci siamo visti annullare il gol annullato di Beuzer, che per me era regolare: è stata comunque una bella partita», analizza il tecnico del Cussignacco, Bovio. «Siamo contenti del pareggio - spiega il presidente del Basiliano, Mattiussi -. Nel primo tempo gli avversari ci hanno messo in difficoltà, nella ripresa abbiamo giocato meglio noi ed abbiamo meritato il pareggio». G.MI.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-Vivai R. Gravis	1-1
Barbeano-Camino	1-0
Liventina S.Odorico-Ceolini	0-2
Pravis 1971-Sedegliano	1-0
SaroneCaneva-Calcio Bannia	2-2
Union Rorai-Unione S.M.T.	1-2
Vigonovo-San Daniele	2-1
Virtus Roveredo-Vallenoncello	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pravis 1971	26	12	8	2	2	22	11
Unione S.M.T.	24	12	7	3	2	24	15
Vivai R. Gravis	23	12	7	2	3	25	13
Vigonovo	22	12	6	4	2	20	14
Virtus Roveredo	21	12	6	3	3	20	13
Barbeano	20	12	6	2	4	22	16
Sedegliano	20	12	5	5	2	19	15
San Daniele	19	12	5	4	3	23	17
Azzanese	18	12	4	4	4	19	19
Calcio Bannia	18	12	4	4	4	21	24
Camino	16	12	4	4	4	20	17
Liventina S.Odorico	13	12	4	1	7	18	22
Ceolini	12	12	3	3	6	15	25
Union Rorai	8	12	2	2	8	19	27
Vallenoncello	8	12	2	2	8	20	25
SaroneCaneva	1	12	0	1	11	6	40

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Calcio Bannia-Pravis 1971, Ceolini-SaroneCaneva, San Daniele-Liventina S.Odorico, Sedegliano-Virtus Roveredo, Union Rorai-Camino, Unione S.M.T.-Azzanese, Vallenoncello-Barbeano, Vivai R. Gravis-Vigonovo.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Cussignacco	0-0
Centro Sedia-Deportivo Junior	3-2
Diana-Pol. Flambro	2-0
Manzanese-Rivignano	1-2
Moruzzo-Seren. Pradamano	2-4
Nimis-Grigioneri	2-3
Ragogna-Mereto	0-0
Union 91-Fulgor	3-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	27	12	8	3	1	23	10
Basiliano	26	12	8	2	2	27	12
Centro Sedia	22	12	6	4	2	18	13
Cussignacco	22	12	6	4	2	17	12
Manzanese	21	12	6	3	3	17	11
Seren. Pradamano	20	12	6	2	4	28	23
Rivignano	19	12	5	4	3	25	19
Deportivo Junior	18	12	5	3	4	21	19
Ragogna	18	12	5	3	4	17	14
Fulgor	16	12	5	1	6	19	19
Mereto	16	12	4	4	4	19	12
Grigioneri	13	12	3	4	5	15	24
Diana	12	12	3	3	6	13	23
Moruzzo	5	12	1	2	9	12	28
Nimis	5	12	1	2	9	13	28
Pol. Flambro	5	12	1	2	9	5	22

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Centro Sedia-Rivignano, Cussignacco-Nimis, Deportivo Junior-Diana, Fulgor-Manzanese, Grigioneri-Ragogna, Mereto-Union 91, Pol. Flambro-Moruzzo, Seren. Pradamano-Basiliano.

Prima Categoria Girone C

Breg-Isonzo	2-0
Calcio Ruda-San Giovanni	3-1
Costalunga-Un. Friuli Isontina	2-3
Mariano-Polispportiva Opicina	2-0
Muggia-Mladost	10-0
Romana-Aquileia	1-0
SantaMaria-Roianese	1-2
Sovodnje-Azzurra	1-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	30	12	9	3	0	27	11
Muggia	29	12	9	2	1	42	15
Isonzo	21	12	6	3	3	25	17
Roianese	21	12	6	3	3	28	16
Breg	20	12	5	5	2	28	16
Sovodnje	19	12	5	4	3	17	17
Un. Friuli Isontina	19	12	6	1	5	29	18
Mariano	18	12	5	3	4	22	15
Costalunga	16	12	5	1	6	18	16
Polispportiva Opicina	16	12	4	4	4	17	21
SantaMaria	15	12	4	3	5	13	15
Romana	14	12	4	2	6	11	15
Aquileia	10	12	2	4	6	20	24
Calcio Ruda	10	12	3	1	8	8	18
San Giovanni	10	12	3	1	8	18	28
Mladost	0	12	0	0	12	6	65

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Aquileia-Costalunga, Azzurra-Breg, Isonzo-Muggia, Mladost-SantaMaria, Roianese-Calcio Ruda, Romana-Polispportiva Opicina, San Giovanni-Mariano, Un. Friuli Isontina-Sovodnje.

CENTRO SEDIA	3
DEPORTIVO	2

CENTRO SEDIA Sorci, Olivo, Malamisura, Tioni, De Marco, Musulin (37' st Francesco Pittioni), Kos, Grassi (17' st Riz), Stacco (32' st Davide Pizzamiglio), Kolman (44' st Snidaro), Costantini (24' st Bolzicco). All. Monorchio.

DEPORTIVO JUNIOR Thomas Anastasia, Zamolo, Del Negro (20' st Condolo), Novelli (39' st Chersicola), Puto, Petrosino, Mussutto, Vit, Nardi (15' st Croatto), Akalewold (25' st Salomoni), Cozzi (30' st Vasile). All. Marchina.

Arbitro Belliato di Basso Friuli.
Marcatori Al 16' Nardi, al 26' Stacco (rigore), al 36' Vit, al 42' Kos; nella ripresa al 18' Stacco (rigore).
Note Ammoniti Olivo, Riz, Puto, Vit, Nardi, Marchina (all, Deportivo Junior)

MORUZZO	2
SERENISSIMA	4

MORUZZO Pividor, Luca Benati (11' st Fabio Benati), Toso (41' st Prosperi), Boccuti, Bertoni, Peresano, Garbellotti, Foschiani (4' st Zuliani), Veneruz (27' st Chiarvesio), Di Florio, Salvador (4' st Galesso). All. Pirrò.

SERENISSIMA Zompicchiatti (34' st Clemente), Mossenta, Biasuzzi, Gardelli, Zampa, Cumin, Vidussi (17' st Mujo), Di Melfi, Peressutti, Michelini (40' st Angulo), Tullisso. All. Collavizza.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Marcatori Al 15' Peressutti; al 35' Michelini; nella ripresa, al 4' Di Melfi; al 15' Vidussi; al 20' Boccuti; al 25' Di Florio.
Note Ammoniti: Zampa, Galesso, Veneruz, Cumin, Gardelli.

DIANA	2
FLAMBRO	0

DIANA Ugiagbe, Piazza, Saro, Lauzana (25' st Arduini), Pecoraro, Miatto, Pecile, Grosso (1' st Tubaro), Carmelos (37' st Ferandico), Daouda (1' st Bance), Leonarduzzi (14' st Keita). All. Foschiani.

FLAMBRO Corazza, Monte, Msatfi, Cesarin, Crosariol (1' st Della Mora), Marelllo, Stocco (12' st Zanello), D'Antoni (28' pt Rintharuk), Donati (39' st Venir), Miotto (19' st Tiussi), Coppino. All. Tosone.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 33' Keita; al 36' Bance.

Note Ammoniti: Saro, Grosso, Daouda, Rintharuk, Della Mora.

NIMIS	2
GRIGIONERI	3

NIMIS Vazzaz, Gaier, Paoloni, Clemente (23' st Gervasi), Iob, Cargnello (29' st Monino), Castenetto (36' st Samuel Comelli), Di Giacomo (33' st Grassi), Sedola, Manzocco (27' st Thomas Merlino), Rahimi. All. Marco Comelli.

GRIGIONERI SAVORGNANO Andreucci, Picco, Felice, Pentima, Frosch, Mazzolini, Moscone, Pasqualini (38' st Stera), Dedushaj (16' st Anastasia), Calligaris, Giacomo Masolini (16' st Iacob). All. Martignoni.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 43' Pasqualini; nella ripresa al 4' Castenetto, al 13' Cargnello, al 16' Calligaris su rigore, al 39' Stera.
Note Ammoniti: Cargnello, Iacob, Monino. Angoli: 4-3 per i Grigioneri. Recupero: 3*5.

MANZANESE	1
RIVIGNANO	2

MANZANESE Matteo Miani, Toderas (38' st Zorzut), Missio, Bolzicco, Tulissi, Cauto, Comin (1' st Quaino), Abban, Andrea Orgnacco (21' st Innocente), Beltrame, Luca Orgnacco (1' st Carlig). All. Peressonì.

RIVIGNANO Cristin, Anzolin, Tonizzo, Cominotto, Gianluca Driussi, Panfilì, Belleri, Francesco Driussi (17' st Zanello), Angelin, Meret, Buran. All. Fasan.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Marcatori Al 9' Meret su rigore, al 41' Meret su rigore; nella ripresa al 18' Carlig.
Note Al 11' Beltrame fallisce rigore; nella ripresa al 47' Carlig e Bolzicco falliscono rigore. Ammoniti Matteo Miani, Missio, Cristin, Anzolin, Meret.

UNION 91	3
FULGOR	0

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Benedetti (40' st Dose), Pellizzari, Antonutti (29' st Martin), Paissan, Daniele Nascimbeni (37' st Ponte), Garzitto, Fabbris, Devid Turco (42' st Lestuzzi), Rizzi (20' st Zufferli). All. Chiacic.

FULGOR Meroi, Gregorutti, Lorenzini, Beltrame (24' st Quaiaattini), Paolini, Prima (40' st Nicoloso), Graneri, Apicella, Sanogo, Spizzo, Gosparini (12' st Murati). All. Barnaba.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Marcatori Al 22' Fabbris; nella ripresa al 22' Antonutti, al 35' Devid Turco.
Note Ammoniti Benedetti, Daniele Nascimbeni, Lorenzini, Prima, Graneri.

ALLO STADIO CONCIL

Le ambizioni del Ragogna sbattono contro la traversa
Il Mereto porta a casa il pari

Andrea Citran / RAGOGNA

Partita combattuta al “Concil” di Ragogna, terminata con uno 0-0 sostanzialmente giusto, anche se la traversa colpita da Vidoni a metà del primo tempo avrebbe meritato miglior sorte. Più pericoloso il Mereto nelle fasi iniziali, con Rocco che, anche per scelte sbagliate dei difensori di casa, ha per due volte, al 12' e al 19', l'opportunità di segnare, ma è bravo in entrambe le occasioni Lizzi. Clamorosa l'occasione per il Ragogna, al 23', quando Ciani respinge il tiro dal limite di Persello servendo un assist a Vidoni che, da pochi passi, colpisce in pieno la traversa con sfera che rimbalza sulla linea di porta.

Poco dopo Pasta, con un'azione insistita, ha l'opportunità per calciare a rete, ma perde l'attimo e la difesa ospite salva. Nella ripresa iniziano ancora una volta meglio gli ospiti che però, col passar del tempo, arretrano il loro baricentro. Il Ragogna ci prova al 27' con un gran tiro dalla distanza di Baldass e al 41' con una conclusione dal limite di Anzil. Nel recupero è Pasta a mettere un paio di volte in apprensione la squadra di mister Zucco, rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione di De Clara. —



Andrea Pasta (Ragogna)

RAGOGNA	0
MERETO	0

RAGOGNA Stefano Lizzi 7, Battaino 6, Ortis 6 (27' st Simone Marcuzzi s.v.), Persello 7, Collini 6.5, Baldassi 7, Pasta 6.5, Alessandro Anzil 6, Cozzi 6.5 (33' st Barone s.v.), Zucchiatti 6, Vidoni 6. All. Verritti.

MERETO Ciani 6, Del Mestre 5.5 (38' st Michelin s.v.), Pontoni 6, Vidussi 6.5, Peres 6.5, De Clara 6, Rocco 6, Picco 6 (25' pt Dentesano 6; 30' st Zanin s.v.), Tolotto 7, Simsig 7, Namio 6. All. Zucco.

Arbitro Pizzo di Trieste 5.

Note Espulsi: Del Mestre (seconda ammonizione dopo la sostituzione) e De Clara (42' st). Ammoniti: Del Mestre, Pontoni, Pasta, Tolotto e il massaggiatore del Mereto Passelent. Angoli: 6-5 per il Ragogna. Recupero: 2*6.

SECONDA CATEGORIA

Balzo del Riviera
Il San Gottardo
allunga sull'Aurora

Nel girone B i magnanesi salgono al secondo posto
Il derby udinese sorride con lo United alla capolista del C

Francesco Peressini
/ UDINE

Nel **girone B**, complice il riposo della capolista Tagliamento ed il mezzo passo falso dello Spilimbergo, bloccato a Pagnacco dalle reti di Bassetti e Marseglia, salgono le quotazioni del Riviera, ora secondo grazie al 3-0 rifilato al SestoBagnarola grazie alla doppietta di Zenarola e ad un gol di Ferro. Larga vittoria anche per l'Arteniese, che travolge 0-4 il Coseano grazie a una doppietta di Perez ed alle reti di Fadi e Pretto, mentre al Treppo Grande basta un'autorete per passare sul campo dell'Arzino. Importanti segnali in coda si hanno sia dalla Nuova Osoppo, che con Schiraldi e Di Francescantonio blocca il Colloredo (Di Monte, Abazi), sia dal Ciconicco, che coglie la prima vittoria stagionale grazie a Freschi, Migotti e Montagnese. Una doppietta di Cuberli e Ninzatti firmano infine la vittoria del Caporiacco sulla Majanese.

Nel **girone C**, la capolista San Gottardo passa di misura sull'Udine United, allungando sull'Aurora, bloccata sul 2-2 dal Chiavris, a segno con Orlando e Romano. Una rete di Crosilla non basta al Tre Stelle, sconfitto dalla Reanese (Mirabelli, Lorenzini), che si vede avvicinare in classifica dalla Torreanese, che grazie a Duga-



La rosa del Chiavris che ieri ha bloccato sul 2-2 l'Aurora

ro e ad un'autorete ha la meglio sull'Udine Keepfit. Una doppietta di Taddei e le reti di Fazlija e Mujnoz regalano al Donatello la vittoria contro il Moimacco (doppio Bergnach) e lasciano in fondo alla classifica l'AssoSangiorgina (Farcas), sconfitta a domicilio dai Rangers (Abbas, Ideal). Gallicchio e Sheshi firmano infine il blitz della Blesanese a Pozzuolo (Bertoli).

Nel **girone D**, Morsano di nuovo in vetta in solitaria, grazie alla vittoria di misura sulla Ramuscellese, firmata Luvisutti, ed al concomitante tracollo del Porpetto (Miolo) sul campo della Castionese (triplo Cicchirillo, Lovisa): giallorossi che oltre a perdere la vetta, vengono superati in classifica dal Lestizza, che passa 0-6 a

Zompicchia con le reti di Moro (tripletta), Antoniozzi, Telha e Santos, e dal Bertiole (3 Betto, 2 Turchet, Tecchio) che espugna Flumignano. Al Gonars non bastano Notarfrancesco e Pez per avere la meglio sulla Varmese (doppietta Tomada), mentre la Malisana con Savino e Del Pin infligge l'ennesimo dispiacere al Torviscosa. Pari infine tra Torre B e Palazzolo (2-2).

Nel **girone E**, il Villanova (Azzano, Costantini), sorprende il Buttrio (Murati). Battistutta e Alduini decidono in favore dello Strassoldo il match con il Castions, mentre Sandri e Vanzo firmano il blitz del Terzo a Grado. Pesante sconfitta per il San Vito al Torre, a segno con Bertoia, a Gradisca. —

Prata indigesta
per il San Leonardo
Il Valvasone sprinta

Nel girone A monterevalini sconfitti in trasferta dai mobili
La capolista batte la Real Castellana e consolida il primato

Stefano Cronicchia
/ PORDENONE

Perde un pezzo la triade che domina il **girone A** di Seconda categoria. Dal novero delle compagini sul podio si stacca infatti il San Leonardo, inopinatamente caduto a Prata sotto la doppietta del mobiliere Rosolen; inutile, ai monterevalini, un centro di Mascolo, nel 2-1 finale, per impedire alla vetta del Valvasone di fuggire a +4. I castellani, infatti, escono vittoriosi anche dalla complessa sfida di vicinato con la Real Castellana, peraltro con il medesimo finale: un 2-1 in cui un doppio Smarra vanifica il viola Gjate e permette alla capolista di mantenere una lunghezza di vantaggio sul secondo posto dell'Union Pasiano, sempre con la spada di Damocle della gara in meno più giocata. Non perdono terreno, infatti, i rossoblù della Bassa, che espugnano Cavolano col terzo, immancabile 2-1 di giornata: Haxhiraj e Roggio fanno la fortuna del Pasiano, Vendrame non basta ai rossoneri. Dietro, prova a rifarsi a vanti il Sarone 1975-2017, che in una giornata di finali equilibratissimi, tutti con massimo un gol di scarto, regola 1-0 il fanalino di coda Polcenigo/Budo-



Il Sarone 1975-2017 che ha sconfitto il Polcenigo nell'anticipo

ia grazie a un centro di Habli. Passo avanti anche della Pro Fagnigola, che con Lenisa affossa un Montereale in difficoltà, mentre due pareggi, entrambi per 1-1, chiudono il quadro di giornata: quello fra Zoppola e Vivarina, dove a Tedesco risponde Covre, e quello fra Purliliese e Tiezzo 1954, con reti, rispettivamente, di Zanardo e Arabia. Spettatore di giornata, col turno di riposo, il Maniago.

Passando al **girone B**, scivola in terza posizione lo Spilimbergo, che non va oltre al 2-2 a Pagnacco: Billa e Manaj non bastano a ottenere un successo che sarebbe valso il -2 dalla capolista Tagliamento, ieri a riposo; non solo, ma il 3-0 del Riviera sul Sesto/Bagnarola regala pure la beffa del sorpasso, ad

opera dello stesso team di Magnano. E dire che, comunque, quello dei mosaicisti è anche l'unico punto provinciale di giornata: oltre al Sesto, infatti, cadono pure Arzino, sconfitto 0-1 a Casiacco con il Treppo Grande, e Valeriano/Pinzano, con un incredibile 0-3 a Ciconicco, squadra che finora aveva raccolto un solo punto.

Primato al sicuro, nel **girone D**, per il Morsano, che dopo aver subito, nel turno precedente, l'avvicinamento di Lestizza e Bertiole, tiene ora il preziosissimo +1 grazie al risicato successo nel derby di Ramuscello: di Luvisutti la rete decisiva nell'1-0 finale. Bene il Torre B, che impatta 2-2 col Palazzolo grazie a un doppio Tocane e aggancia la penultima piazza del Flumignano. —

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Vivarina	1-1
Cavolano-Union Pasiano	1-2
Prata-San Leonardo	2-1
Pro Fagnigola-Montereale Valcellina	1-0
Purliliese-Tiezzo 1954	1-1
Sarone-Polcenigo	1-0
Valvasone-Real Castellana	2-1
Ha riposato: Maniago.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valvasone	31	12	10	1	1	33	9
Union Pasiano	30	11	10	0	1	24	6
San Leonardo	27	11	9	0	2	22	10
Real Castellana	21	11	6	3	2	18	10
Sarone	19	11	5	4	2	13	6
Montereale Valcellina	15	11	4	3	4	12	10
Pro Fagnigola	15	11	4	3	4	18	19
Prata	14	11	3	5	3	14	16
Purliliese	12	11	3	3	5	13	21
Tiezzo 1954	12	12	3	3	6	12	18
Calcio Zoppola	8	11	2	2	7	8	20
Cavolano	8	11	1	5	5	12	21
Vivarina	7	10	1	4	5	7	14
Maniago	6	11	1	3	7	7	22
Polcenigo	4	11	1	1	9	5	16

Seconda Categoria Girone B

Arzino-Treppo Grande	0-1
Caporiacco-Majanese	3-0
CAR Ciconicco-Valeriano Pinzano	3-0
Coseano-Arteniese	0-4
Nuova Osoppo-Colloredo	2-2
Palmarket Pagnacco-Spilimbergo	2-2
Riviera-Sesto Bagnarola	3-0
Ha riposato: Tagliamento.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	31	11	10	1	0	39	12
Riviera	27	11	9	0	2	35	11
Spilimbergo	26	11	8	2	1	27	14
Arteniese	24	11	8	0	3	30	13
Arzino	16	11	5	1	5	15	21
Caporiacco	16	11	5	1	5	19	19
Colloredo	16	11	4	4	3	15	18
Palmarket Pagnacco	16	12	5	1	6	19	20
Valeriano Pinzano	14	11	4	2	5	15	22
Treppo Grande	13	11	3	4	4	17	17
Majanese	12	12	3	3	6	10	19
Nuova Osoppo	9	11	2	3	6	12	26
Sesto Bagnarola	9	11	2	3	6	11	21
Coseano	5	12	1	2	9	11	30
CAR Ciconicco	4	11	1	1	9	14	26

Seconda Categoria Girone C

Assosangiorgina-Rangers	1-2
Chiavris-Aurora Buonacquisto	2-2
Moimacco-Donatello	2-4
Pozzuolo-Blesanese	1-2
Reanese-Tre Stelle	2-1
San Gottardo-Udine United	1-0
Torreanese-Udine Keepfit Club	2-0
Ha riposato: Tarcentina.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	31	11	10	1	0	23	9
Aurora Buonacquisto	25	12	7	4	1	32	6
Tre Stelle	22	11	7	1	3	33	10
Tarcentina	21	11	6	3	2	32	15
Torreanese	21	12	6	3	3	31	18
Udine United	21	11	6	3	2	16	9
Reanese	20	12	5	5	2	20	13
Chiavris	17	11	4	5	2	32	17
Rangers	13	11	3	4	4	14	15
Blesanese	9	11	2	3	6	12	22
Moimacco	8	11	2	2	7	14	24
Assosangiorgina	7	11	2	1	8	10	34
Pozzuolo	7	11	2	1	8	7	28
Donatello	5	11	1	2	8	14	56
Udine Keepfit Club	5	11	1	2	8	8	21

Seconda Categoria Girone D

Castionese-Porpetto	4-1
Flumignano-Bertiole	1-6
Ramuscellese-Morsano	0-1
Torre sq.B-Palazzolo	2-2
Torviscosa-Malisana	0-2
Varmese-Com. Gonars	2-2
Zompicchia-Com. Lestizza	0-6
Ha riposato: Com. Pocenìa.	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	25	11	8	1	2	28	12
Com. Lestizza	24	11	8	0	3	32	11
Bertiole	23	11	7	2	2	19	9
Com. Gonars	22	11	7	1	3	28	19
Porpetto	22	12	7	1	4	22	18
Castionese	21	11	6	3	2	25	10
Zompicchia	21	11	6	3	2	26	13
Ramuscellese	18	11	5	3	3	16	7
Palazzolo	17	11	5	2	4	17	12
Malisana	15	11	5	0	6	13	13
Torviscosa	11	11	3	2	6	15	15
Varmese	11	11	3	2	6	11	16
Flumignano	4	12	1	1	10	7	57
Torre sq.B	4	12	1	1	10	10	35
Com. Pocenìa	2	11	0	2	9	8	30

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese-Mossa	0-1
Gradese-Terzo	1-2
La Fortezza-San Vito al Torre	4-1
Moraro-Poggio	1-1
Strassoldo-Castions	2-1
Villanova-Buttrio	2-1
Villesse-Turriaco	1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	28	10	9	1	0	26	6
Mossa	20	10	6	2	2	20	13
Terzo	20	10	6	2	2	15	10
Buttrio	19	10	6	1	3	19	11
Castions	17	10	5	2	3	16	13
Strassoldo	16	10	4	4	2	12	11
Audax Sanrocchese	13	10	3	4	3	14	12
Moraro	12	10	3	3	4	10	13
Turriaco	12	10	2	6	2	12	13
Gradese	9	10	2	3	5	14	17
Villanova	9	10	2	3	5	16	22
Poggio	7	10	2	1	7	16	21
Villesse	6	10	1	3	6	12	17
San Vito al Torre	4	10	1	1	8	10	33

Seconda Categoria Girone F

Campanelle-Montebello Don Bosco	5-1
CGS-Primorec	8-3
Muglia Fortitudo-Bisiaca	0-1
Pieris-Aris San Polo	0-0
Primorje-Zarja	0-7
Torre T.C.-ISM Gradisca	6-0
Vesna-Domio	0-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Domio	27	10	9	0	1	37	6
Torre T.C.	22	10	7	1	2	32	8
Campanelle	19	10	6	1	3	18	10
Vesna	19	10	6	1	3	22	8
CGS	18	10	6	0	4	25	15
Aris San Polo	17	10	5	2	3	11	12
Bisiaca	16	10	5	1	4	21	15
Muglia Fortitudo	16	10	5	1	4	21	18
Zarja	16	10	5	1	4	25	11
Pieris	14	10	4	2	4	16	12
ISM Gradisca	9	10	3	0	7	10	21
Montebello Don Bosco	8	10	2	2	6	12	23
Primorec	3	10	1	0	9	7	57
Primorje	0	10	0	0	10	2	43

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Montereale Valcellina-Sarone, Polcenigo-Calcio Zoppola, Real Castellana-Purliliese, San Leonardo-Cavolano, Tiezzo 1954-Maniago, Union Pasiano-Valvasone, Vivarina-Prata. Riposa:Pro Fagnigola.

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Arteniese-Caporiacco, Colloredo-Riviera, Majanese-Tagliamento, Sesto Bagnarola-Arzino, Spilimbergo-Nuova Osoppo, Treppo Grande-CAR Ciconicco, Valeriano Pinzano-Coseano. Riposa:Palmarket Pagnacco.

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Aurora Buonacquisto-Tarcentina, Blesanese-Torreanese, Donatello-San Gottardo, Rangers-Pozzuolo, Tre Stelle-Moimacco, Udine Keepfit Club-Chiavris, Udine United-Assosangiorgina. Riposa:Reanese.

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Bertiole-Castionese, Com. Gonars-Zompicchia, Com. Lestizza-Ramuscellese, Malisana-Flumignano, Morsano-Torviscosa, Palazzolo-Varmese, Porpetto-Com. Pocenìa. Riposa:Torre sq.B.

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Buttrio-Strassoldo, Castions-La Fortezza, Mossa-Gradese, Poggio-Villanova, San Vito al Torre-Audax Sanrocchese, Turriaco-Moraro, Villesse-Terzo.

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023
Aris San Polo-Muglia Fortitudo, Bisiaca-CGS, Domio-Primorje, ISM Gradisca-Campanelle, Montebello Don Bosco-Vesna, Primorec-Torre T.C., Zarja-Pieris.

Le friulane di serie A

FINISCE 3 A 1



La Cda ha faticato a entrare in partita ma, sotto di un set, ha saputo invertire la rotta e dominare il finale

Muro insuperabile
la Cda batte Soverato
e blindo il terzo posto

Sesta vittoria consecutiva per le ragazze di coach Barbieri
E domenica prossima la sfida in casa della capolista Perugia

Alessia Pittoni / LIGNANO

Sesta vittoria consecutiva e terzo posto nella classifica del girone A di A2 femminile confermato per la Cda Volley Talmassons Fvg, che ora si può preparare alla trasferta di domenica prossima in casa della capolista Perugia. Contro Soverato la formazione di coach Barbieri ha faticato a entrare in partita poi, sotto di un set, ha saputo invertire la rotta e prendere in mano le sorti dell'incontro. Ancora una volta a fare la voce grossa è stato il muro della formazione di casa, che ha messo a segno, in questo fondamentale, la bellezza di 18 punti contro gli appena 7 delle avversarie. Contro l'ex coach Ettore Guidetti che l'ha guidata alla promozione in A2 la Cda è scesa in campo con Eze in regia, la recuperata Kavalenka opposta, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl al centro e Negretti libera. In salita la prima frazione: dopo un

CDA	3
SOVERATO	1

21-25, 25-19, 25-20, 25-13

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All.: Leonardo Barbieri.

VOLLEY SOVERATO Barbazeni, Romanin, Coccoli, Tolotti, Jurdza, Zuliani, Frangipane, Orlandi, Buffo, Guzin, Vittorio, Okenwa. All.: Ettore Guidetti.

Arbitri Fabrizio Giulietti e Virginia Tundo.

Note. Durata set: 28', 24', 31', 24'.

iniziale testa a testa a prendere il largo sono state le ospiti: diversi gli errori delle friulane. Dall'8-8 si è passati al 13-20 poi, con il turno di Eze al servizio, la squadra di casa è riuscita a ridurre le distanze arrivando a meno due (18-20). Le calabresi sono però riuscite a

non farsi raggiungere e un doppio errore in attacco, prima di Eckl e poi di Populini, hanno chiuso il set. È bastato il cambio campo per vedere all'opera un'altra Cda, con un piglio diverso. Si è iniziato con due muri di Eckl e si è proseguito con un assolo delle padrone di casa (11-4, 20-12) che hanno dominato in tutto i parziali impedendo a Soverato, molto falloso soprattutto al servizio, di rialzare la testa. Sul 21-12 Barbieri ha provato il doppio cambio con Bole per Eze e Bagnoli per Kavalenka: qualche incertezza, ma set chiuso dalla Cda grazie a una battuta sbagliata delle ospiti. Qualche brivido all'inizio del terzo set con le calabresi avanti di quattro lunghezze (5-9) e Piomboni in campo per Kavalenka. Le ragazze in fucsia hanno recuperato portandosi sul due a uno. Senza storia la quarta frazione con la Cda subito avanti e capace di dilagare senza opposizione (10-4, 21-9).

IL SUCCESSO SUL BRESCIA



Foto di gruppo per il Prata dopo la vittoria di sabato

Coach Boninfante
promuove il Prata
«Forze fresche
dalla panchina»

Rosario Padovano
/ PRATA DI PORDENONE

La Tinet Prata resta seconda in A2, ma continua a fare paura alla capoclassifica Grottazzolina che mantiene tre punti di margine. Intanto perdono terreno le avversarie dei gialloblù, visto che nello scontro diretto di ieri il Cuneo ha vinto solo per 3-2 sul campo del Siena. La Tinet al PalaCrisafulli di Pordenone ha battuto per 3-0 il Brescia, sabato. Alcune cose sono andate bene, come ha specificato il tecnico Dante Boninfante, altre un po' meno. Probabilmente il bronzo olimpico da giocatore a Pechino 2008 si riferisce alle cifre dell'attacco. Nel primo set, che i gialloblù quasi dominano, la Tinet attacca con il 31% e migliora le percentuali nel secondo e nel terzo set (entrambi al 48%).

Va detto che dall'altra parte del campo c'era una formazione bravissima in difesa, tanto che Prata ha messo giù diversi palloni dopo scambi molto lunghi. L'arte della pazienza non è da tutti. Come accaduto anche con Aversa e ancora prima con Santa Croce, il terzo set si trasforma in un'apoteosi. Anche perché la marcatura a muro di Brescia, molto efficace nel primo set, si affloscia al cospetto di Baldazzi, che parte riser-

va rispetto all'opposto titolare Lucconi, forte su palla alta, abile negli ace e a muro, ma meno incisivo del solito in attacco con un modesto 29%. Coach Boninfante unisce così l'utile al dilettevole, in vista del turno infrasettimanale. Ricezione strepitosa di Prata nel terzo set, al 64%. «Mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra – ha riferito coach Dante Boninfante - sotto alcuni aspetti abbiamo disputato una gara positiva. Altre cose, invece, non mi sono piaciute. Abbiamo anche trovato forze fresche dalla panchina. La nostra rosa è buona. Baldazzi è entrato a gara in corso perché se lo merita, si allena molto bene come gli altri. Siamo contenti delle prestazioni che sinora abbiamo mostrato». Brescia spazzato via, ma scorbutico. Dal campo arriva l'ulteriore conferma del regista, mvp della gara, Alessio Alberini. «Non è stato facile portare a casa tre punti contro Brescia, avversario difficile. Questa settimana sarà molto impegnativa: abbiamo ottenuto tre punti d'oro per la classifica».

Giovedì trasferta a Ravenna, sabato ritorno in casa con Castellana Grotte a Pordenone. Il 17 trasferta a Cuneo, chiusura di andata il 26 a Pordenone con Porto Viro.

SERIE B



Ecoservice ChionsFiume

Sorridono
ChionsFiume
e Sangiorgina
Cordenons ko

Semaforo verde, dopo la nona giornata di B2 femminile, solo per l'Ecoservice ChionsFiume e per la Pallavolo Sangiorgina, rispettivamente terza con 21 punti e quarta con 20 nella classifica del girone C. Le rondini hanno sconfitto per 3-1 (25-22, 20-25, 25-21, 25-19) il BluTeam Pavia di Udine. Le paviesi si sono fermate così al sesto posto a quota 15 punti. La Pallavolo Sangiorgina si è imposta invece, con lo stesso punteggio (17-25, 12-25, 25-16, 22-25), in casa della Farmaderbe Villa Vicentina che, dopo un inizio tutto in salita, è riuscita a riequilibrare l'incontro sfiorando la possibilità di portare la partita al quinto. Le sangiorgine hanno avuto nella difesa una delle loro armi in più. Un altro derby è andato in scena nel turno domenicale: le ragazze della Cg Impianti Trieste hanno espugnato in quattro set (23-25, 25-22, 26-28, 18-25) il campo della matricola E-On Rojalkennedy che si è arresa non senza combattere, ma è stata superata in classifica proprio dalle giuliane. Restano da sole in coda alla graduatoria le ragazze dell'EstVolley San Giovanni al Natosone, fermate per 3-0 (25-12, 25-13, 25-19) sul campo della seconda Usma Padova. In B maschile stop per 3-1 (25-22, 25-16, 23-25, 25-15) del Piera Martellozzo Cordenons in casa del Bassano. Pordenonesi al penultimo posto.

A.P.

Serie A2 Maschile

Aversa - Delta Volley	0-3
Conad RE - Abba Pineto	3-1
Grottazzolina - Ravenna	3-1
Ortona - Libertas Cantù	2-3
Pordenone - Brescia	3-0
Santa Croce - Castellana	3-0
Siena - Cuneo	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	25	9	0	27	10
Pordenone	22	8	1	25	8
Siena	18	6	3	22	15
Conad RE	16	4	5	22	20
Delta Volley	16	5	4	21	17
Cuneo	15	5	4	21	17
Brescia	15	5	4	20	17
Ravenna	15	5	4	16	15
Aversa	11	4	5	15	20
Libertas Cantù	10	3	6	17	21
Abba Pineto	10	4	5	16	22
Santa Croce	8	3	6	12	21
Castellana	5	2	7	11	24
Ortona	3	0	9	9	27

PROSSIMO TURNO: 07/12/2023

Abba Pineto - Ortona, Brescia - Libertas Cantù, Castellana - Aversa, Cuneo - Conad RE, Delta Volley - Santa Croce, Ravenna - Pordenone, Siena - Grottazzolina.

Serie A2 Femminile Girone A

Altafratte - Bancavalsabbina	0-3
Bartocchini Perugia - VTB Bologna	3-1
CDA Talmassons - Futura Busto Arsizio	0-3
CDA Talmassons - Soverato	3-1
Tecnoteam Albese - Desi Messina	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartocchini Perugia	31	11	0	33	5
Futura Busto Arsizio	29	10	1	30	7
CDA Talmassons	25	9	2	29	14
Desi Messina	24	8	3	27	12
Bancavalsabbina	19	6	5	22	18
Tecnoteam Albese	12	4	7	15	24
VTB Bologna	11	3	8	16	26
Soverato	10	3	8	14	25
Altafratte	4	1	10	6	31
Beach World	0	0	11	3	33

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Bancavalsabbina - Beach World, Bartocchini Perugia - CDA Talmassons, Futura Busto Arsizio - Altafratte, Soverato - Tecnoteam Albese, VTB Bologna - Desi Messina.

Serie B Maschile Girone C

Bassano Volley - Piera Martellozzo PN	3-1
Carnio Carrozzeria - KS Rent Trentino	3-0
Casalserugo - Massanzago	3-2
Kuadrifoglio Cds Volley - Volley Treviso	3-2
Pall. Padova - Monselice	0-3
Sav Silvolley - Valsugana PD	2-3
Sol Montecchio - UniTrento	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Monselice	24	8	1	25	3
UniTrento	24	8	1	24	6
Carnio Carrozzeria	18	7	2	22	15
Bassano Volley	18	6	3	21	13
Sav Silvolley	17	6	3	22	15
Valsugana PD	14	4	5	19	19
Volley Treviso	13	5	4	19	19
KS Rent Trentino	13	4	5	15	17
Sol Montecchio	12	4	5	16	19
Kuadrifoglio Cds Volley	10	3	6	17	23
Casalserugo	10	3	6	16	22
Massanzago	8	2	7	14	23
Piera Martellozzo PN	6	2	7	11	24
Pall. Padova	2	1	8	3	26

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

KS Rent Trentino - Valsugana PD, Kuadrifoglio Cds Volley - Pall. Padova, Massanzago - Carnio Carrozzeria, Monselice - Sav Silvolley, Piera Martellozzo PN - Sol Montecchio, UniTrento - Casalserugo, Volley Treviso - Bassano Volley.

Serie B2 Femminile Girone C

Eagles Vergati - BluVolley PD	3-0
Farmaderbe - Sangiorgina	1-3
Fusion Venezia - Ezzelina	1-3
MT Ecoservice PN - Blu Team	3-1
Officina del Volley - CUS Venezia	3-0
Rojalkennedy - CG Trieste	1-3
Usma Padova - Estvolley Natisonia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	24	8	1	25	4
Usma Padova	22	7	2	24	9
MT Ecoservice PN	21	7	2	22	10
Sangiorgina	20	7	2	22	12
Eagles Vergati	16	6	3	19	15
Blu Team	15	5	4	19	17
CG Trieste	14	5	4	17	16
Rojalkennedy	13	5	4	16	18
BluVolley PD	9	3	6	13	19
Farmaderbe	9	3	6	13	20
Ezzelina	8	2	7	12	22
CUS Venezia	7	2	7	12	23
Fusion Venezia	7	2	7	11	23
Estvolley Natisonia	4	1	8	8	25

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Blu Team - Fusion Venezia, BluVolley PD - Farmaderbe, CG Trieste - Usma Padova, CUS Venezia - Ezzelina, Estvolley Natisonia - Eagles Vergati, Rojalkennedy - MT Ecoservice PN, Sangiorgina - Officina del Volley.

Serie C Maschile

Altura - Slovolley	0-3
Il Pozzo - Pordenone	0-3
Libertas Fiume - Rosso Trieste	3-0
Lokanda Devetak - Viteria Prata PN	3-1
Tre Merli - AP Mortegliano	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	26	9	0	27	4
Pordenone	24	8	1	25	7
Lokanda Devetak	21	7	2	24	12
Libertas Fiume	18	6	3	20	13
Altura	13	4	5	17	15
Viteria Prata PN	12	4	5	14	15
AP Mortegliano	11	4	5	14	19
Il Pozzo	7	2	7	9	22
Tre Merli	2	1	8	7	26
Rosso Trieste	1	0	9	3	27

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Altura - Rosso Trieste, AP Mortegliano - Pordenone, Il Pozzo - Slovolley, Libertas Fiume - Viteria Prata PN, Lokanda Devetak - Tre Merli.

Serie C Femminile

Chei de Vile - Olympia Trieste	3-1
Itas Ceccarelli - Eurovolleyschool	3-0
Spilimbergo	1-3
Pordenone - Csi Tarcento	3-0
Rizzi Udine - Buja	3-0
Servizi Industriali Gis - Ottogalli Latisana	3-0
System Volley FVG - Spilimbergo	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	26	9	0	27	3
Domovip Porcia	23	8	1	24	5
Spilimbergo	20	7	2	24	12
Servizi Industriali Gis	20	7	2	24	13
Zalet	20	6	3	22	12
Chei de Vile	17	6	3	18	14
Rizzi Udine	15	5	4	18	15
Csi Tarcento	12	3	6	15	20
Ottogalli Latisana	12	4	5	13	18
Itas Ceccarelli	8	3	6	12	20
Buja	7	2	7	11	23
System Volley FVG	7	3	6	11	22
Olympia Trieste	2	0	9	8	27
Eurovolleyschool	0	0	9	4	27

PROSSIMO TURNO: 10/12/2023

Csi Tarcento - Domovip Porcia, Eurovolleyschool - Buja, Itas Ceccarelli - Servizi Industriali Gis, Olympia Trieste - Pordenone, Ottogalli Latisana - Rizzi Udine, Spilimbergo - Chei de Vile, Zalet - System Volley FVG.

La domenica degli altri sport

Vittozzi si difende da campionessa

Con le gambe fiaccate dall'influenza è 9^a nell'inseguimento
«Con la settimana che ho passato posso essere contenta»

Francesco Mazzolini

Nona bis. Lisa Vittozzi è nona anche nell'inseguimento, ultima gara della lunga tappa svedese di Oestersund. Nonostante i postumi della mazzata influenzale, la sappadina ha stretto i denti e non ha mollato. «Mi sono difesa bene. Con la settimana che ho passato mi prendo ogni aspetto positivo e sono già contenta di aver preso parte alle gare, perché non era una certezza. Gareggiare quando non si sta bene, non è certo il massimo della vita. Ho cercato di tenere duro e fare la mia parte. Sono contenta di aver fatto il possibile».

Eccetto un errore, la carabinieri ha confermato la gestione intelligente dei poligoni e ha saputo tener botta alla "Jena" transalpina e alle tedesche che han tirato fuori un biathlon barbaro e saccheggiato in bissata il podio. Non era facile rimanere nella Top 10 ma l'azzurra ha dimostrato di nuovo cuore anche se la respirazione compromessa e i materiali non eccezionali non le han permesso di esprimersi al meglio. «Non riesco ad andare a tutta – Vittozzi nel dopo gara – faccio ancora un po' fatica a respirare e per questo in pista non ero al massimo. A dir la verità, però, oggi non mi sentivo neanche così male».

STATISTICA DI TIRO

In ogni caso tra sprint e pursuit la statistica dei tiri messi a segno dall'azzurra parla chiaro: 29 su 30 (in generale 90% di precisione a terra, 100% in piedi) «In queste

due ultime gare mi sarei aspettata di sparare così – Lisa stessa legge il dato – perché mi sento molto sicura al tiro. Certamente non mi sarei mai immaginata di arrivare nona nella sprint nonostante lo zero. È stato difficile da accettare, si guarda avanti e spe-

GLI ALTRI FRIULANI

In Ibu Cup spettacolare Scattolo-Cappellari: la coppia finisce terza



Scattolo e Cappellari super

Sul podio di Kontiolahti c'è un terzo gradino tutto carnico. La 20enne Sara Scattolo di Forni Avoltri in combutta con Daniele Cappellari, pure lui da Forni ma di Sopra, portano a casa un bel terzo posto nella single mixed. La coppia ha rappresentato l'Italia nella IBU Cup di biathlon in occasione della staffetta mista in terra finlandese. Per Sara Scattolo, giovane promessa nostrana del biathlon, si tratta del primo podio in IBU Cup. Buona la condotta di gara dei due azzurri, rimasti sempre fra le posizioni di vertice e capaci di utilizzare 10 ricariche senza accusare penalità e chiudere a 1701 dai vincitori norvegesi, con una penalità e 10 ricariche. Al secondo posto si è infilata la Francia con 7 ricariche e un ritardo di 505. —

F.M.

riamo che le prossime gare vadano meglio».

LA PURSUIT

Seconda vittoria consecutiva per Jeanmonnot nella Coppa del mondo femminile di biathlon. La francese prima nella sprint di sabato, si è presa il gradino soprelevato con volata finale, anticipando di misura sulla teutonica Preuss che pareva avviata al successo, ma non ha fatto i conti con lo stato di forma della francese, unica della top ten odierna a non avere commesso errori al poligono di tiro. Completa il podio l'altra tedesca Voigt a 18"5. Quarta Arnekleiv, quinta Tandrevold con sesta H. Oeberg che quest'anno stenta a carburare così come Simon. Ottava Knotten e dopo Lisa nona, H. Oeberig chiude la Top10.

Doro Wierer ha chiuso 14^a, sempre con un errore. Nelle trenta nonostante quattro errori ha concluso Rebecca Pasler, ventinovesima, seguita da Samuela Comola 31^ama con un errore, più distante Hanna Auchentaller con il 45° posto e quattro errori.

CLASSIFICA GENERALE

Alla fine della tappa svedese il pettorale giallo è della tedesca Franiska Preuss, che con 200 punti tondi ne ha tre di vantaggio sulla transalpina Lou Jeanmonnot. Terza posizione per Vanessa Voigt a 165 punti, quarta Karoline Knotten con 159 e in quinta posizione Lisa Vittozzi con 154 punti. Prossimo appuntamento fissato per la tappa austriaca di Hochfilzen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lisa Vittozzi, 28 anni del Gruppo Sportivo Carabinieri, impegnata nella gara di inseguimento a Oestersund in Norvegia: la sappadina termina la prima lunga tappa di Coppa del mondo al quarto posto nella generale dopo essere riuscita a superare anche l'influenza con due noni posti non certo da buttare, anzi.

SCI ALPINO

Brignone, rimonta da leggenda nella bufera di neve e vento

MONT-TREMBLANT

Federica Brignone concede il bis nell'arco di 24 ore a Mont-Tremblant (Canada) con una seconda manche dello slalom gigante quasi leggendaria. L'azzurra, sesta a metà gara, è stata autrice di una rimonta incredibile sotto una bufera di neve e vento. Per Brignone quello di ieri è il successo numero 23 in Coppa del mondo.



Federica Brignone esulta: sua una doppietta incredibile

Per Federica un tempo finale di 2'11"95 davanti alla svizzera Lara Gut-Behrami staccata di 33 centesimi e all'americana Mikaela Shiffrin a 39 centesimi. Per Shiffrin quello di oggi è il 143esimo podio in carriera. La coppa del mondo torna ora in Europa. Gli uomini, dopo il fallimento totale della trasferta negli Usa con la cancellazione di tutte e tre le gare di Beaver Creek, volano in Francia, in Val d'Isère, dove sabato e domenica prossimi ci saranno un gigante ed uno speciale. Le ragazze invece vanno in Svizzera, a St. Moritz, dove ci saranno le prime gare per le velociste: venerdì prossimo superG, sabato discesa e domenica ancora un superG. Tutte gare per Sofia Goggia e le jet azzurre. —

SCI DI FONDO E COMBINATA NORDICA

Graz, ottimo quarto posto in staffetta Buzzi salta male poi recupera

Prezioso quarto posto per gli azzurri nella staffetta maschile di sci di fondo al termine della 4x7,5 km di Coppa del Mondo di Gällivare, vinta dalla Norvegia sui padroni di casa della Svezia. Un ottimo Davide Graz, ha mancato per soli sei secondi il suo primo podio andato alla Germania.

In prima frazione il sappadino è rimasto costantemente agganciato ai migliori, reggendo i cambi di ritmo del norvegese Paal Golberg, passando il testimone

a Francesco De Fabiani nel cuore del gruppo di testa.

Raffaele Buzzi è di nuovo 23mo nella Gundersen dal trampolino grande HS140, seconda e ultima prova della tappa di Coppa del Mondo di combinata nordica a Lillehammer, in Norvegia.

Al termine della 10 km di fondo il tarvisiano è stato protagonista di una grande rimonta, chiudendo 23° a 3'04" da Riiber, vincitore sull'austriaco Lamparter e il connazionale Graabak. —

F.M.

La domenica degli altri sport

CICLOCROSS

Anche quando Viezzi salta una gara arrivano bei risultati dai giovani friulani

Francesco Tonizzo / UDINE

La notizia del fine settimana è che non è arrivata alcuna vittoria da parte di Stefano Viezzi, che si è preso un giro di riposo, in vista dei prossimi appuntamenti internazionali in Coppa del Mondo di ciclocross.

I riflettori si accendono così sugli altri protagonisti dell'off road regionale, quasi tutti impegnati al 3° Ciclocross Della Motha, a Motta di Livenza. Nella gara Open maschile, vinta dal bionese Federico Ceolin, piazzamenti in top 10 per Gabriel Bisaro, portacolori del Jam's Bike Team Buja, per l'alpino Marco Ponta (Fun Bike Cussigh Bike) e per il pordenonese Rafael Visinelli (Acido Lattico).

Nella gara Open femminile, vinta dalla trentina Anna Oberparleiter, seconda si è piazzata la trasaghese Romina Costantini (Pradipozzo), vittoriosa nella graduatoria riservata alle under23; più indietro l'udinese Antonia Berto (Gs Doni 2004) e la coppia della Ki.Co.Sys. formata da Chiara Giusti ed Arianna Tavella.

A livello giovanile, Alessio Paludgnach (Bandiziol) e Gabriele Nadalutti (Jam's Bike) hanno concluso al terzo e quarto posto rispettivamente la prova degli juniores. Alice Sabatino (Jam's Bike) e Nadia Casasola (Bandiziol) le juniores piazzate al secondo e quarto posto nella gara vinta dalla veneziana Alice Bulegato. Matteo Bulfon (Jam's Bike Buja) si è imposto nella prova degli allievi del primo anno, mentre l'isontino Samuele Manià (Caprivesi) si è piazzato secondo nella gara allievi del secondo anno, vinta dal trevigiano Pietro Deon.

Dominio friulano tra le allieve con Nicole Canzian (Bandiziol), Rachele Cafueri (Bandiziol) e Annarita Calligaris (Pradipozzo) sui primi



Il podio di Motta di Livenza con Romina Costantini, seconda da sinistra



Ettore Fabbro impegnato a Corato FOTOBILLIANI

tre gradini del podio.

Tanto Friuli anche tra gli esordienti, date le vittorie di Sebastiano D'Aiuto (Pedale Manzanese), davanti ad Alessio Borile (Grava) e Riccardo Tofful (Manzanese) e il secondo posto di Alice Viezzi (Bandiziol) nella gara vinta dalla trevigiana Matilde Car-

retta. Applausi per l'ennesimo successo del master1 carnicco Marco Del Missier (Bandiziol). Infine, il codroipese Ettore Fabbro, in maglia azzurra, ha vinto la prova degli juniores a Corato, in Puglia, nella prima tappa del Giro delle Regioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE OLIMPIADI

Russi e Bielorussi ai Giochi da neutrali? Il Cio deve decidere

Le Olimpiadi di Parigi 2024 si avvicinano e il Comitato Olimpico Internazionale (Cio) in merito alla partecipazione degli atleti russi e bielorussi, neutrali e individuali, preferisce prendere ancora tempo. Domani a Losanna si svolgerà un vertice olimpico assieme a tutte le parti interessate e, come ha affermato il presidente del Cio, Thomas Bach, sarà «studiata la situazione geopolitica e il suo impatto sullo sport». Il numero uno dello sport mondiale, 69 anni bavarese, campione olimpico di scherma squadra nel '76, nel corso della visita al Villaggio olimpico di Parigi sulla partecipazione degli atleti russi e bielorussi alle prossime Olimpiadi ha assicurato che l'Esecutivo del Cio della scorsa settimana non ha «discusso questo tema». E ha aggiunto che «in base a quello che uscirà dal vertice olimpico, l'Esecutivo del Cio prenderà una decisione nei prossimi mesi, nella riunione di marzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGUARDO

Carnia Bike festeggia trent'anni di storia tra immagini, racconti e tanta solidarietà

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Correre in bici. E farlo divertendosi, per solidarietà, trasmettendo a loro, i più giovani, i valori dello sport. Questo è l'obiettivo che la Carnia Bike persegue da trent'anni. Un traguardo che l'associazione di Tolmezzo, con all'attivo un'ottantina di iscritti, ha festeggiato nel salone della "Tavola di Carnia". Una storia ripercorsa dal presidente Fabio Forgiarini attraverso immagini, fotografie, racconti. Dalle prime partecipazioni alle gare agli eventi sportivi organizzati nella varie specialità, fino agli appuntamenti di maggiore successo come la Tajament Superbike, Il Trofeo Carnia in mountain bike e la Granfondo Carnia classic. Aneddoti, ricordi e poi spazio ai premi. Come quello dato a Gianpaolo Roccasalva vincitore del titolo regionale Acsi nella mountain bike. Protagonisti anche una decina di giovanissimi atleti carnici che hanno ricevuto da Davide Specogna, vice presidente del comitato regionale di Feder ciclismo e da Michele Bevilacqua, presidente della commissione gio-

vanile regionale, un riconoscimento per la stagione agonistica affrontata con i colori della Ciclistica Bujese, «atleti che dalla prossima stagione per la prima volta nella storia trentennale del club, faranno parte della squadra giovanile con i colori di Carnia Bike» ha detto Forgiarini. Ma non c'è Carnia Bike senza solidarietà. Nel ricordo di Cristian Zozzoli di Udine (il cui papà è originario di Paularo) e di Matteo Chieu di Tolmezzo, morti a 10 e 14 anni, è stata avviata una raccolta fondi destinata all'associazione "Il Bruco e la farfalla". Un abbraccio della Carnia intera alle loro famiglie, per non dimenticare mai il loro sorriso. Ospite della serata Giancarlo Brocci, l'inventore de L'Eroica, la cicloturistica d'epoca che a ogni edizione porta nelle colline del Chianti oltre 9 mila ciclisti. Presente anche Stefano Mazzolini, vice presidente del consiglio regionale. Emozionante il finale di serata, con il ricordo di Enzo Cainero che con Carnia Bike ha avuto una grande collaborazione, come ricordato dal fratello Edi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della serata dei trent'anni di Carnia Bike

JUDO

Tavano sbatte contro la giapponese C'è tanto da imparare nel Sol Levante

Enzo de Denaro / UDINE

C'è anche la sorte che ha messo lo zampino nel Tokyo Grand Slam di Asya Tavano. La prova, disputata sabato e domenica, non è stata favorevole forte atleta friulana che, nella classifica mondiale, detiene il diciannovesimo posto.

Con 506 atleti di 84 nazioni lo Slam a Tokyo è stato molto qualificato, e per la ventunenne udinese, recentemente ar-

ruolata nel Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre, l'appuntamento giapponese è stata una sfida vera e propria, perché prevede ben quattro atleti giapponesi per categoria di peso. È chiaro che non c'è altro paese al mondo in grado di presentare un alto livello di competitività in tutte le categorie così come può fare il Giappone. E se fra le quattro scelte dal Giappone nei +78 kg, il sorteggio ha consegnato ad Asya Ta-

vano la migliore è anche una questione di banalissima sfortuna. Perché Maya Segawa, 26 anni, numero 28 del ranking, Asya non la conosceva ed assieme ai tecnici azzurri non è riuscita ad imbastire la tattica giusta. E un attacco di uchi mata sul bordo del tatami ha dato alla Segawa il primo vantaggio dopo venti secondi di combattimento e poi, nel tentativo di recuperare, Asya Tavano è rimasta immobilizza-



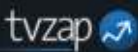
un momento critico dell'incontro fra la Segawa ed Asya Tavano

ta. «Questa gara è una delle più toste mi è capitato di fare fino ad ora -ha commentato Asya Tavano dopo la sconfitta- e lo è stata in tutte le categorie! In questi 15 giorni di allenamento che ci aspettano cercherò di essere costante che è ciò che in questo momento devo migliorare».

Asya con l'intera delegazione azzurra, infatti, si è fermata a Tokyo al termine del Grand Slam per un training camp di due settimane molto partecipato cui hanno aderito la maggior parte delle nazioni presenti alla gara. Un'altra grande opportunità di confronto e crescita per l'atleta udinese che, nella classifica mondiale, mantiene la sua posizione con vista sulle Olimpiadi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Il metodo Fenoglio - L'estate fredda
RAI 1, 21.30
Negli ultimi mesi è esplosa una guerra criminale. Fenoglio (**Alessio Boni**) e il brigadiere Pellecchia indagano alla ricerca delle sue cause, quando una sparatoria insensata macchia ancora di sangue la città e miete vittime innocenti.



RaiDUO con Ale&Franz
RAI 2, 21.20
Alessandro Besentini e Francesco Villa, meglio noti come Ale&Franz, tornano con un nuovo Show. Un viaggio surreale tra i personaggi più iconici proposti dal duo, nel loro trentennale percorso artistico.



Farwest
RAI 3, 21.20
Appuntamento del lunedì sera su Rai3 con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

I GOAL DEI DILETTANTI **ore 19.45**

ore 21.00 con **Francesca Spangaro**, **Massimo Radina** e **Massimo Giacomini**

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie Italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il metodo Fenoglio - L'estate fredda Serie Tv	
23.25 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume...Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 RaiDUO con Ale&Franz Spettacolo	
23.30 Tango Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle	
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
7.40 CHIPS Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.55 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)	
3.15 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
7.15 Focci di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto e mangiato Att.	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case... Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Vendetta Film Azione ('22)	
23.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Il Papa e Hitler: Gli Archivi Segreti di Pio XII Documentari	
17.45 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Att.	
22.45 K-19 Film Drammatico ('02)	

TV8	
15.30 Un Natale da favola Film Commedia ('15)	
17.15 Il Natale di Molly Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
20.15 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
2.30 Una notte in giallo Film Commedia ('14)	
4.15 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.10 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.	
23.15 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)	
23.15 Codice: Swordfish Film Azione ('01)	
1.15 Magazine Champions League 2024 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.40 Project Blue Book Serie Tv	
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Wrong Turn Film Horror ('21)	
23.15 Running with the Devil - La legge del cartello Film Thriller ('19)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.25 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)	
14.00 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avv. ('84)	
16.50 Le sabbie del Kalahari Film Avventura ('65)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)	
23.15 Scuola Di Cult Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 I giorni di Turbin Spettacolo	
18.20 Webern, Mozart Documentari	
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.30 Rai News - Giorno Attualità	
19.35 Art Night Documentari	
20.25 Divini devoti Documentari	
21.15 Ariafarma Film Drammatico ('21)	
23.15 Sciarda - Il circolo delle parole Documentari	

RAI MOVIE	Rai
11.55 Un amore una vita Film Commedia ('88)	
14.10 Il soldato di ventura Film Avventura ('76)	
16.05 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura ('68)	
17.45 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)	
19.15 A casa tutti bene Film Commedia ('18)	
21.10 Io sono la legge Film Western ('70)	
22.55 Bravados Film Western ('58)	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 Il restauratore Fiction	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.15 Don Matteo Fiction	
19.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
21.20 Labirinto d'amore Film Commedia ('20)	
22.50 TecheTecheTe Spettacolo	
23.40 Circeo Serie Tv	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Autumn in New York Film Drammatico ('00)	
23.15 Amore e sesso in Scandinavia Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)	
23.10 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.00 Camera Café Serie Tv	
2.25 Hazzard Serie Tv	

RADIO 1	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.38 Ascolta si fa sera	
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Torino - Atalanta	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party in diretta dal Torino Film Festival	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone Jazz	
23.00 Il Teatro di Radio3	

DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuè o fevelin di: La lotta contro l'antibiotico resistenza
11.20 Peter Pan: Il metodo educativo hygge e il manuale "Scuole felici"
11.55 Sentieri dell'arte: Il ruolo scientifico e sociale dei musei.
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Silvia Plath
14.00 Mi chiamano Mimi: Ma chi è questo Mozart? Il Requiem. Mozart nei ricordi di Gianni Gori
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: L'appuntamento "Rivoluzione di carta" della giornata regionale di formazione "Crescere leggendo"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospaio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantaruf; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadorro - La Vòs dai camillàts; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot - Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg - D
12.45 A voi la linea - D
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la line
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 The best sandwich
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash - D - Italpress
17.00 Effemotori
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg - D
19.30 Sport Fvg - D
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL - D
22.00 Rugby Magazine - Start
23.00 Gnovis
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino è la sua musica
08.00 Sanità allo Specchio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amorecon il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker in tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale: Guerra e autodeterminazione
20.00 Momenti Particolari: Cgil e lavoro
21.00 Sanità allo Specchio: Il gunto nascita di S. Vito al Taglio
22.00 Film
24.00 Tg Speciale: Guerra e autodeterminazione
01.00 Film

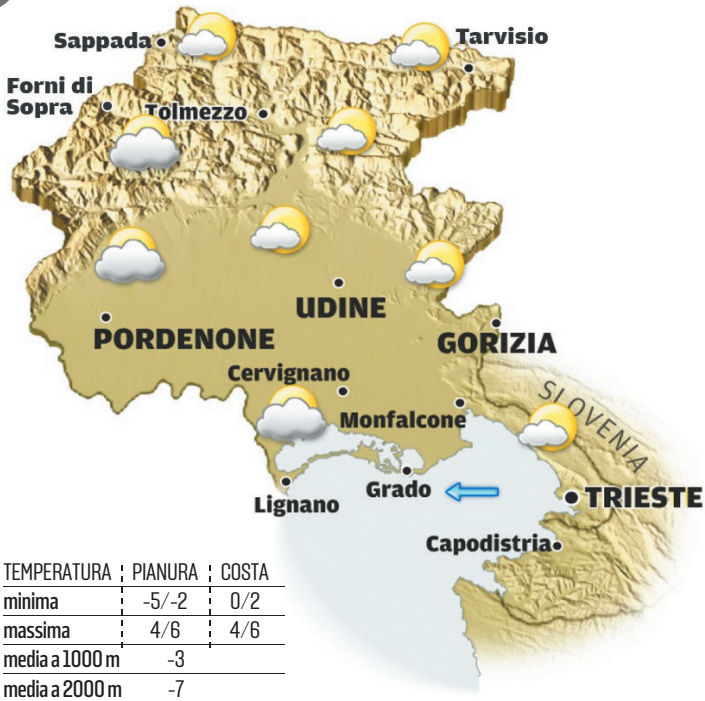
TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 Musa tv
08.50 Rassegna stampa
09.30 Videonews
11.00 In viaggio
12.00 ORE 12
14.00 In comune
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE 12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Tmw news
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.45 Speciale Giovanili
21.15 Udinese Tonight
22.30 La partita in un quarto
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	0/2
massima	4/6	4/6
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

Al mattino cielo poco nuvoloso ma in giornata la nuvolosità aumenterà rapidamente da ovest e dal pomeriggio avremo cielo in prevalenza nuvoloso. Di notte e al mattino farà freddo con intense gelate in pianura e sui monti le temperature potranno localmente scendere anche sotto i -10 gradi.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con piogge moderate in pianura, più abbondanti sulla costa. Sui monti deboli nevicate oltre i 500 m circa, ma al mattino la quota neve potrebbe essere più bassa.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso; sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	2/5
massima	6/8	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	5,1	6,4	65 %	80 km/h		
Monfalcone	-2,0	8,0	58 %	18 km/h		
Gorizia	-2,0	5,0	63 %	13 km/h		
Udine	-3,0	7,0	59 %	11 km/h		
Grado	2,0	8,0	52 %	23 km/h		
Cervignano	-3,0	8,0	61 %	14 km/h		
Pordenone	-2,0	9,0	55 %	6,0 km/h		
Tarvisio	-15	-5,0	92 %	8,0 km/h		
Lignano	0,0	8,0	59 %	13 km/h		
Gemona	-4,0	6,0	65 %	10 km/h		
Tolmezzo	-4,0	5,0	72 %	10 km/h		
Forni di Sopra	-8,0	2,0	71 %	6,0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,2	0,33 m
Monfalcone	calmo	15,0	0,21 m
Grado	calmo	15,7	0,33 m
Lignano	calmo	14,6	0,29 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	0	2	
Atene	15	20	
Belgrado	0	6	
Berlino	-5	-1	
Bruxelles	-1	2	
Budapest	-2	1	
Copenaghen	-3	-1	
Ginevra	-5	3	
Lisbona	10	17	
Londra	1	7	
Lubiana	-5	3	
Madrid	4	9	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-5	0	
Bari	7	14	
Bologna	-1	10	
Bolzano	-5	8	
Cagliari	5	14	
Firenze	-1	13	
Genova	5	12	
L'Aquila	-2	9	
Milano	0	9	
Napoli	6	16	
Palermo	12	17	
R. Calabria	11	17	
Roma	2	16	
Torino	0	11	
Venezia	2	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi in aumento al Nordovest con deboli fenomeni in estensione a Lombardia e Nordest entro sera, neve a bassa quota localmente in pianura.
Centro: nubi in graduale aumento sulle regioni tirreniche, con piovaschi su Toscana e Umbria. Ampie aperture sull'Adriatico.
Sud: peggiora in Sardegna con piogge entro sera.
DOMANI
Nord: ancora grigio al mattino con residue nevicate fino in pianura.
Centro: piogge e rovesci anche temporaleschi su tirreniche e Umbria.
Sud: piogge e temporali su Sardegna e regioni tirreniche.

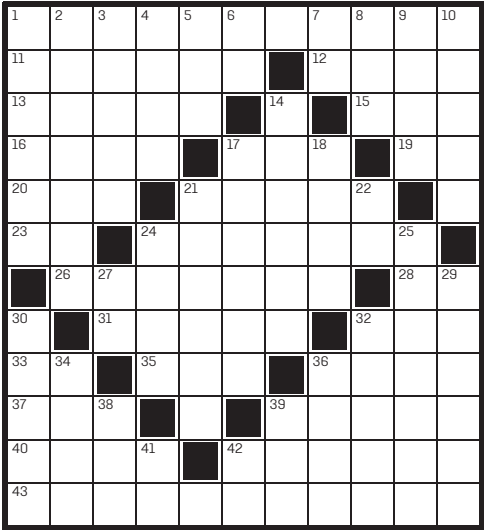
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Vi sono elencati lemmi - 11 Stato Usa con capitale Salem - 12 Karl, pioniere dell'industria automobilistica - 13 Ne era re Cresco - 15 Yoko cantante - 16 Aspro, pungente - 17 È simile alla brillantina - 19 Principio di inerzia - 20 Quello Grande... è anche Bravo - 21 Noto rapper italiano - 23 In vena - 24 Viaggiano per diporto - 26 Richiamato alla memoria - 28 Coda di cane - 31 Capotribù arabo - 32 Un mezzo pubblico - 33 Divinità egizia del Sole - 35 Fra "rock" e "roll" - 36 Formano il perimetro - 37 Ordine di fermarsi - 39 Scrisse *L'uomo senza qualità* - 40 Il commediografo Coward - 42 Tutt'altro che complicati - 43 Si applica con uno spazzolino.

VERTICALI: 1 Viaggiare in aereo - 2 L'inizio a cui si risale - 3 Grande conifera - 4 Piacevole comodità - 5 Un enorme serpente - 6 Fondo di canyon - 7 L'attore Banderas (iniz.) - 8 Giudicato colpevole - 9 Solenni canti - 10 Il gas... con il buco - 14 Assorbito da un'attività - 17 L'attore Depardieu - 18 Danneggiato - 21 Il focolare del fabbro - 22 Sono pari nell'azoto - 24 Formaggio piemontese - 25 Privi di funzione - 27 Venezia sulle targhe - 29 Lo subì Dante - 30 Marchio aziendale - 32 L'"instinct" di un noto film - 34 Quella americana è l'agave - 36 Le aperture tra i pilastri delle arcate - 38 Comanda il plotone (abbr.) - 39 Segue "lun." - 41 Sigla della Lituania - 42 Iniziali di Fellini.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il solito ritmo quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

LEONE
23/7 - 23/8



Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

TORO
21/4 - 20/5



Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

VERGINE
24/8 - 22/9



Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più: siete poco attenti a quanto vi accade intorno. Novità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

CANCRO
22/6 - 22/7



Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

PESCI
20/2 - 20/3



Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

overday.info

È CDA E SI SENTE!

LE MIGLIORI PAUSE, IL MIGLIOR CAFFÈ.



Ogni giorno dal 1976, noi di CDA Una Scelta Naturale ti serviamo solo le pause migliori, prendendocene cura proprio come ci prendiamo cura delle nostre persone e del nostro territorio. Per questo, quando ci siamo noi di CDA Una Scelta Naturale, si sente. Perché in ogni cosa che facciamo mettiamo un ingrediente segreto: la bontà.

CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it



Cda
Una scelta naturale

Foto: Tassentia/Mia

EUROPE2017